Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 201 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Venerdì 1 settembre 1995

ANCHE IERI RAID AEREI CONTRO LE POSTAZIONI SERBO-BOSNIACHE ATTORNO ALLE ZONE PROTETTE

La Nato continua a colpire

Nuove incursioni su Pale, mentre Karadzic e Mladic accettano di farsi rappresentare da Milosevic al tavolo dei negoziati

«L'azione cesserà quando i serbi si ritireranno»

SARAJEVO — Pugno duro della Nato. I bombardamenti continuano. Per il secondo giorno di fila - dopo i 90 importanti obiettivi militari distrutti nel primo giorno di raid nel corso di trecento martellanti incursioni - l'Alleanza atlantica ha colpito le postazioni serbo-bosniache. Sempre più a fondo. Decisa a non avere tentennamenti. Senza dietrofront la Nato promette che i raid si rafforzeranno. E gli Stati Uniti decidono di inviare nel Mediterraneo altri 25 aerei di rinforzo, tutti dotati di sofisticati dispositivi elettronici per migliorare la precisione distruttiva dei Caccia.

L'operazione militare ripresa ieri ha centrato diversi obiettivi della Bosnia e ha colpito ancora Pale, la «capitale» dei serbi di Bosnia. L'agenzia serbo-bosniaca Srna ha parlato di Caccia distrutti. Senza nessuna conferma ufficiale.

L'Alleanza atlantica annuncia che i raid cesseranno solo quando i serbi di Bosnia avranno mutato atteggiamento, cioè decideranno di ritirarsi dalle zone d'interdizione che circondano le aree protette.

Intanto s'intensifica l'iniziativa diplomatica, con l'inviato di Clinton che tenta di cogliere il momento favorevole sul terreno per riallacciare il dialogo tra le parti.

Un importante passo in questa direzione l'accettazione dei serbo-bosniaci Karadzic e Mladic di essere rappresentatati al negoziato dal presidente serbo Milosevic.

A pagina 2

Blindati francesi della Forza di reazione rapida pattugliano le strade di Sarajevo.

SPARTIZIONE PIÙ VICINA

Ma chi perde è la Bosnia

Commento di
Paolo Rumiz

Com'è che di colpo la Nato si sveglia e i Caschi blu mostrano i muscoli? Com'è che il tremebondo mediatore Akashi - che fino a ieri per Sarajevo esitava persino a pronunciare la parola «assedio» - improvvisamente diventa un leone? Come mai, da lunedì, le bombe sui serbo-bosniaci non comportano più il rischio di una terza guerra mondiale? E per quale arcano motivo i Grandi, dopo quattro anni di lutti, distruzioni e orribili pulizie etniche, scoprono da un giorno all'altro l'ovvietà, e cioé che nei Balcani conta prima di tutto la forza e che la diplomazia è inefficace senza deterrenza?

Il motivo sta ancora una volta fuori da Sarajevo. Non sono i morti e i profughi nella Bosnia ad avere mosso i cacciabombardieri, ma ancora una volta gli equilibri dei Grandi e i loro problemi interni. La pietà in politica non esiste, esiste solo l'interesse: e attorno alla Bosnia si è coagulato, nei giorni precedenti al raid, un'irripetibile coincidenza di interessi. Dovuta all'emergere di una paura nuova: non dei serbi, ma dei bosniaci. Paura che potessero scappare di mano e far saltare la soluzione spartitoria ormai concordata tra Russia e Usa. Dopo la strage del mercato, il mondo doveva bombardare subito oppure cancellare l'embargo delle armi per Sarajevo. Ha scelto le bombe per impedire il riarmo.

Così, le bombe sono cadute sui serbi, e duramente. Ma politicamente, sono cadute anche sui bosniaci. Esse infatti li espropriano definitivamente del loro diritto di riconquistare i territori perduti proprio nel momento in cui stanno crescendo militarmente. E ciò mentre i serbi, al contrario, sono ridotti ai minimi termini dopo la batosta di Knin. E' come uno che per anni grida al ladro senza che lo sceriffo arrivi. E quando, disperato, riesce a organizzarsi da sé per recuperare il maltolto, ecco che arriva la polizia, improvvisamente veloce come il vento, a dirgli: fermo là, siamo qua noi.

Sulla paura dei bosniaci tutti sono d'accordo. E' d'accordo Clinton, che non vuole affrontare le nuove Presidenziali con la questione balcanica ancora tra i piedi e deve contrastare urgentemente con successi in politica estera la sua debolezza interna. E' d'accordo Chirac, che lunedì a Parigi, in margine alle riunioni del Gruppo di contatto, si è trovato insieme a Lord Mayor di fronte alle minacce di Izetbegovic di un'offensiva generale contro i serbi, tradizionalmente 'protetti' da Francia e Inghilterra. D'accordo il croato Tudjman, che teme di dover dividere la vittoria con i musulmani. D'accordo infine Eltsin - rivelatrice la debolezza delle sue proteste alla Nato - al quale una nuova Yalta sui Balcani fa ovviamente un gran comodo.

Ma il bello è che può esserci stato - anche se può sembrare mostruoso - pure un silenzio-assenso di Belgrado. Cinque ore prima dell'attacco Akashi è stato da Milosevic. E' quasi certo che lo ha avvertito, segno che era già sicuro della suo non-intervento. Milosevic ha taciuto. Mossa suicida? Al contrario. E' una mossa che gli consente di centrare tre obiettivi in un colpo solo: 1) spazzare via il fantoccio Karadzic, la cui popolarità diventava pericolosa per il suo potere, 2) impedire una disfatta totale dei serbo-bosniaci e anzi garantire loro gran parte dei territori rubati a Sarajevo, 3) rilanciare se stesso come uomo-chiave della pace dopo essere stato il Grande Macchinista della guerra.

La capacità totale di controllo politico interno dimostrata durante le batoste a Pakrac e Knin, la «digestione» incredibilmente indolore di duecentomila profughi inferociti delle Krajine: tutto ne fa per la diplomazia un interlocutore credibile. Solo Milosevic e il suo stato di polizia possono infatti garantire ai Balcani la necessaria stabilità, e al mondo non importa nulla se ciò avverrà a spese della democrazia o delle minoranze interne (quella albanese in primis). Non importa se la stabilità sarà ottenuta con gli stessi metodi di manipolazione ereditati dal Grande Freddo comunista che per anni hanno fatto gridare allo scandalo e che infine hanno generato il mostro delle pulizie etniche. In politica non conta la morale, perché solo chi ha tirato il mostro fuori dalla bottiglia è capace di imprigionarlo di nuovo.

SONO VIVI I PILOTI DEL MIRAGE

Pronto il blitz francese per riportare in salvo i due top-gun abbattuti

La Tv di Pale fa vedere gli osservatori europei ritenuti uccisi dai serbi. Ma il giallo rimane

A PAGINA 2

PARIGI — Sono vivi. Non sono caduti in mano nemica. Ed è già in corso un'operazione per recuperarli. I due piloti francesi del Mirage 2000, abbattuto mercoledì dalla contraerea serbo bosniaca durante il raid della Nato in Bosnia, sono riusciti a far sapere, grazie ai mezzi tecnici di cui dispongono, di essere in buone condizioni di salute: «Non posso fornire altri particolari - ha detto il ministro della Difesa, Charles Millon - per ragioni di sicurezza e di segreto militare».

Comunque, da un momento all'altro potrebbe essere ripetuta la clamorosa operazione che aveva consentito di portare in salvo l'8 giugno il capitano Scott F. O'Grady, il cui caccia F-16, decollato dalla base Usaf di Aviano, era stato abbattuto da un missile Sam 6 serbo, sei giorni prima. Stavolta saranno gli uomini della Forza di reazione rapida (Frr), in buona parte francesi, ad intervenire. Dalla Bosnia, però, arrivano notizie contrastanti sulla zona dove si troverebbero i due piloti. Radio Sarajevo ha detto che sono in territorio controllato dalle truppe governative bosniache (musulmani), mentre Radio Pale (serbi) ha annunciato che sono stati localizzati e che, presto, saranno catturati.

A pagina 3

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHIEDE GLI ELENCHI ALLA TELECOM

Telefonini dei burocrati nel mirino

Si vuole verificare se siano stati commessi degli abusi nelle attribuzioni

A PAGINA 6

Adesso anche la Consob indaga sulla Dalmine

***

Priebke non sarà pagato per l'intervista alla Rai

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini ha richiesto alla Telecom Italia il numero delle utenze dei telefoni cellulari in dotazione dei pubblici dipendenti. Lo ha reso lo stesso ministro precisando che non si tratta di conoscere i nomi delle utenze («gogne non se ne fanno») ma solo il numero e di procedere poi alle verifiche di eventuali abusi.

L'iniziativa - ha precisato Frattini - riguarda le utenze telefoniche dei cellulari attivati non solo per i ministeri ma anche per gli enti del parastato e gli enti locali.

Per Frattini, queste utenze dovrebbero essere «sostanzialmente poche». Ha infatti ricordato che la titolarità per i telefoni cellulari, prevista da una circolare del '90, fissa in un numero «limitatissimo» (e solo per telefonate di servizio) gli aventi diritto: i componenti del governo e altissime personalità di stato; qualsiasi altra autorizzazione deve essere concessa con deroga motivata dal presidente del Consiglio.

A pagina 6

GIOVANE PSICOLABILE CONFESSA TRE AGGHIACCIANTI OMICIDI

Latina, orrore in fondo al pozzo

Le vittime sono state massacrate a sprangate per una lite su dei polli rubati

LATINA — Orrore in fondo al pozzo. In un uliveto della provincia di Latina i carabinieri hanno infatti trovato i cadaveri del triplice omicidio perpetrato da Simone Cassandra, il giovane fabbro, soprannominato in paese «il cinghiale» per il suo abbigliamento trasandato e il suo carattere scontroso, che di fronte al macabro ritrovamento ha confessato agli inquirenti gli omicidi in tutti gli agghiaccianti particolari.

Cassandra non ha mai avuto un attimo di cedimento nel suo racconto. E' sempre rimasto lucido. E per quattro lunghe volte ha ripetuto come è arrivato a uccidere le sue tre vittime, massacrate a sprangate, senza mai contraddirsi.

Tutto è nato, ha detto il ventunenne psicolabile, da un commercio di polli rubati che Cassandra, con la complicità del giovane Emanuele Giordano, forniva a Belmonte. Proprio da un diverbio tra l' uomo di 63 anni e il fabbro è cominciata la serie di delitti. Belmonte, ha raccontato Cassandra al magistrato, lo accusava di rubargli gli stessi polli che gli forniva, minacciandolo per questo di morte.

«L' ho convinto a venire con me - ha detto Cassandra - l' ho fatto entrare in una baracca e lì, per evitare che mi denunciasse, l' ho subito colpitò con una spranga di ferro in testa».

A pagina 7

DA OGGI VIA LIBERA AI TEST FRANCESI

Nucleare, l'ora «X» scatta a Mururoa

PARIGI — Da oggi primo settembre si riapre la stagione programmata dalla Francia per la contestatissima ripresa dei suoi test nucleari - otto, nove esperimenti ha detto Chirac - per recupeare il gap che la Francia ha in questo momento rispetto alle superpotenze nel settore. E non soltanto attorno agli atolli di Mururoa e Fangataufa (nella foto le navi degli ecologisti controllate da vicino dalla marina militare francese), ma anche a Place de la Concorde, gli ambientalisti di Greenpeace non chinano la testa davanti alle decisioni del governo. Nonostante le autorità, infatti, abbiano vietato alcune delle manifestazioni in programma oggi, 'Greenpeace' ha deciso di non cambiare i suoi piani.

«L'appuntamento è per le 11 a Place de la Concorde - ha detto Laurence Mermet, una portavoce di Greenpeace France - ; consegneremo le firme raccolte contro la ripresa dei test e faremo la catena umana dal Pont de la Concorde fino all'Eliseo, come previsto».

Il programma della manifestazione ecologista prevede la consegna di oltre tre milioni di firme - otto metri cubi di carta - al palazzo presidenziale. A quanto si è appreso, il prefetto non avrebbe vietato la «catena umana» di 500 persone tra la Concorde e l'Eliseo ma soltanto l'ingresso a Parigi, sulla Senna, del battello ecologista 'Beluga'.

A pagina 3

A 400 METRI DI PROFONDITÀ

Tragedia nelle Asturie 14 morti in miniera per uno scoppio di grisù

MADRID — Il grisù ha ucciso ancora. Questa volta 14 uomini sono stati travolti dallo scoppio avvenuto in una galleria a 400 metri della superficie di un impianto estrattivo nelle Asturie a causa di un'ennesima esplosione di questo gas pressochè inodore. Probabilmente se ne era accumulata una sacca da qualche parte nella galleria semicrollata e l'impianto di ventilazione non l'aveva risucchiato fuori.

Il primo aiuto è venuto dagli altri circa 40 compagni di lavoro del turno di notte che scavavano con i martelli pneumatici allo stesso livello, il quinto. Poi sono intervenute le squadre di soccorso e, individuati i minatori esanimi, quelle di recupero perchè non v'era altro da fare.

La proprietà della miniera, la «Hunosa», società di stato costituita nel 1967, ha detto che quello di oggi è stato il più grave incidente da quando gestisce il pozzo.

Un'altra grave sciagura mineraria aveva visto la morte, in una miniera di Figols (Barcellona), di 28 uomini nel 1975 e, quattro anni dopo, nella regione di Leon, ancora il grisù ne aveva uccisi dieci.

Per i prossimi tre giorni nel Principato delle Asturie si osserverà il lutto per decisione delle autorità, mentre i minatori si sono organizzati per sospendere il lavoro a turno anche nelle regioni vicine.

A pagina 3

IN CENTRO

Algeri, ennesimo attentato: 9 morti

Artefici gli integralisti islamici

A pagina 3

INDIA

Strage nel Punjab Ucciso il premier

Almeno 12 le altre vittime

A pagina 3

H31152

CONTINUA LA PROMOZIONE PER AMPLIAMENTO MOSTRA
SONO UNA BOMBA DA zanon
I PREZZI DEI NUOVI SONY TRINITRON
TV COLOR CON 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE

SABA tv color 28" stereo televideo	L.	999.000
MOTOROLA telefono tipo micro tac	L.	499.000 +iva
v. casa by POLTI vaporetto	L.	275.000
IGNIS frigo grande capacità	L.	299.000
PIONEER autoradio digitale front. asport.	L.	269.000
Telecom/Sip telefono NOKIA 500	L.	799.000 +iva
Gsm telefono MOTOROLA	L.	899.000 +iva
SONY tv color 25" stereo televideo	L.	1.350.000
SONY videocamera modello '96 video 8	L.	1.690.000+iva
ATLANTIC congelatore verticale alta capaci.	L.	399.000
SAMSUNG tv color 21" tipo stereo	L.	499.000
videoregistratore grande marca telecomando	L.	375.900
DE LONGHI ferro inox supervapore	L.	39.900
batterie per MOTOROLA/BOSCH/TELECOM/PIONEER	L.	29.900
cavi caricabatterie 12v per MOTOROLA/TELECOM/NOKIA/BOSCH	L.	39.900

UN TELEFONO GSM IN SOSTITUZIONE GRATUITA IN CASO DI GUASTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO
TRIESTE VIA PARINI 6 773533

COM. EFF.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE
OGGI IN VIA SVEVO
straordinaria
vendita da camion
DASH

ATTACCO NATO / IERI UN NUOVO RAID SUI SERBI DI BOSNIA, MENTRE LA DIPLOMAZIA LAVORA

Continua la guerra per la pace

Milosevic ha convinto gli «irriducibili» ad accettare la sua guida: anche Karadzic e Mladic sembrano ammorbiditi dalle bombe

Sarajevo spera nella liberazione e applaude al rombo degli aerei

SARAJEVO — La capitale bosniaca è tornata a sperare. L'attacco degli aerei Nato contro i serbi, ancora in corso, ha restituito agli abitannti della città assediata da 40 mesi la speranza di una Sarajevo liberata.

Per tutta la giornata la capitale è rimasta deserta. Pochissime le macchine che circolano, pochissimi i passanti. Sul viale dei cecchini si intravvede solo qualche donna che va a raccogliere la verdura nei cosiddetti orti di guerra che sono sorti ovunque ci fosse un fazzoletto verde.

Lì accanto, uniche a non preoccuparsi dei cecchini, alcune pecore e due mucche brucano l'erba.

Sulla faccia degli abitanti di Sarajevo, però, non c' è più la rassegnata disperazione di prima. «Lunedì sera, dopo la strage, sembrava che una coperta nera si fosse distesa su tutta la città - dice Elvedin Spaic, uno studente di 17 anni - nessuno qui a Sarajevo credeva ormai a una risposta della comunità internazionale, invece è arrivata e a noi sembra un miracolo».

«La notte di martedì - racconta Emir, barista de »L'Ora«, un caffè che si trova proprio vicino al mercato della strage - verso mezzanotte abbiamo cominciato a sentire il rombo degli aerei della Nato, due ore dopo sono cominciate le esplosioni, la gente è scesa in strada, guardava il cielo e piangeva».

«Dopo aver visto questo posso anche morire - dice Hairardin Tabakovic, un anziano seduto ad un tavolino del bar - perchè questo è l'inizio della liberazione di Sarajevo».

Un croato si riposa nel cavo di un albero.

Secondo Mira Uric, farmacista, «ora la comunità internazionale non si può più fermare, perchè altrimenti tutti gli abitanti di Sarajevo e tutti i caschi blu diventerebbero degli ostaggi, i serbi non farebbero più uscire nessuno dalla città». Josip, un soldato di 23 anni, ha raccontato che quando è cominciato l' attacco tutti i militari bosniaci sono rimasti a guardare. «L' ordine del nostro comando era di stare assolutamente fermi nelle nostre trincee, eppure quella notte avremmo potuto conquistare decine e decine di chilometri perchè abbiamo visto distintamente i serbi scappare dalle loro posizioni».

Anche ieri sera, verso le 19, si è sentito distintamente un missile aria-terra esplodere sulla collina di Grdonj, proprio sopra l'ospedale di Kosevo dove i serbi hanno alcune postazioni di artiglieria pesante. L'offensiva della Nato sembra però essere diminuita di intensità, probabilmente a causa dei due piloti francesi che si sono lanciati ieri dal Mirage colpito da un missile serbo. Secondo Radio Sarajevo i due piloti sarebbero caduti in territorio bosniaco, ma non sono ancora stati ritrovati.

Sul Monte Igman ieri è stata una giornata calma. La Forza di reazione rapida che ha partecipato con attacchi da terra all'offensiva dei caccia Nato, ieri non è entrata in azione. Le batterie di cannoni da 120, 130 e 155 mm sono dispiegate lungo tutto il costone del Monte Igman. Mercoledì la FRR ha cannoneggiato da terra le postazioni serbo-bosniache con un diluvio di proiettili: oltre 600.

Lungo la strada, quasi una mulattiera allargata, circondata da foreste fittissime, stanno lavorando scavatrici e bulldozer delle Nazioni Unite per allargarla fino a otto metri. In alcuni punti la strada, in terra battuta, non supera i due metri e mezzo. La strada dell'Igman è l'unico accesso alla città ed è pericolosissima. Eppure da lì passano blindati, carri armati, camion e perfino autobus.

Per molti tratti la strada ha ai due lati burroni profondi.

In uno di essi è precipitato, dieci giorni fa, il blindato che trasportava la delegazione americana provocando la morte di tre diplomatici e di un casco blu francese.

Sulla strada dell'Igman si viaggia a circa 20-30 km orari e ci vogliono circa due ore per coprire i 26 chilometri che si inerpicano sulla montagna. L'ultimo tratto, circa un chilometro, invece, si fa a tutta velocità: le artiglierie serbe lo tengono ancora sotto tiro.

BELGRADO — Cacciabombardieri dell'Alleanza atlantica hanno attaccato anche ieri obiettivi militari serbo bosniaci nei pressi della città di Tuzla, a nord di Sarajevo, nella seconda giornata di incursioni dopo il massacro avvenuto nella capitale bosniaca lunedì scorso, ma il tuono delle loro bombe si è intrecciato in modo più serrato con le armi più sottili della diplomazia, «ottimista» su una soluzione della sanguinosa crisi dell'ex Jugoslavia.

I portavoce delle Nazioni Unite a Zagabria hanno riferito che gli aerei della Nato hanno compiuto una nuova operazione, ma non hanno fornito altri dettagli, mentre l'agenzia di stampa serbo bosniaca «Srna» ha sostenuto che le bombe sono cadute sulle località di Kalauzovic, Ozren e Komar nei pressi del monte Ozren causando «gravissimi danni materiali». In mattinata la stessa fonte aveva sostenuto che i velivoli Nato avevano attaccato per il secondo giorno consecutivo Pale, la 'roccaforte' serbo bosniaca, 20 chilometri ad est di Sarajevo.

La Nato ha fatto sapere ai serbo bosniaci, dal suo quartier generale di Bruxelles, che non sarà sufficiente un «allentamento» della morsa su Sarajevo ed altre zone protette da parte dei serbo bosniaci per far cessare le operazioni alleate. «I serbo bosniaci devono rimuovere le armi pesanti e farla finita con l'assedio di Sarajevo».

La diplomazia invece, soprattutto sotto la spinta della delegazione di pace americana guidata dal sottosegretario di stato Richard Holbrooke, sta affilando le sue armi per giungere all'inizio di un negoziato che ponga fine al «carnaio» della Bosnia ed in altre regioni dell'ex Jugoslavia.

Holbrooke si è sottoposto ad una «maratona» diplomatica parlando mercoledì per cinque ore con il presidente serbo Slobodan Milosevic e ieri a Zagabria con il presidente croato Franjo Tudjman, il suo ministro degli esteri Mate Granic e quello bosniaco Muhamed Sacirbej.

Il diplomatico Usa, che da ieri sera è di nuovo a Belgrado, ha detto che la strada per la pace è aperta, ma la «sostanza dei negoziati sarà molto dura».

L'asso nella manica della diplomazia americana è proprio Milosevic, che ha convinto gli «irriducibili» serbi di Bosnia ad accettare il suo patronato in eventuali futuri negoziati. Lo stesso Tudjman ha sostenuto che è positivo il fatto che Milosevic si sia assunto la responsabilità dei serbi di Bosnia ed a lui ha fatto eco Sacirbej.

Analisti politici vicini al governo di Belgrado hanno riferito ieri sera che l'accordo raggiunto con i serbo bosniaci è una «vittoria per la politica di pace perseguita da Belgrado».

Il presidente serbo avrà un compito difficile nel cercare di far «digerire» ai serbi di Bosnia alcune decisioni quali la rinuncia a parte del territorio da loro conquistato in tre anni di guerra e forse alla stessa Sarajevo. Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, il suo capo militare generale Ratko Mladic, che ieri «ad uso interno» ha continuato a minacciare le forze internazionali, ed il «presidente del parlamento» di Pale Momcilo Krajisnik hanno chiesto a Milosevic garanzie per la salvaguardia dei loro interessi e, secondo accordi «segreti» la sovranità sulla zona protetta di Gorazde, ultimo «neo» nella Bosnia sudoccidentale ancora in mano dei governativi bosniaci (musulmani) e che Sarajevo non è assolutamente disposta a cedere.

Gli analisti politici di Belgrado sono convinti che qualsiasi concessione Milosevic abbia fatto ai suoi «fratelli» serbobosniaci, essa è la prova che la politica del tavolo del negoziato dà più risultati che i campi di battaglia.

«Comunque nell'accordo tra il presidente serbo e la leadership di Pale vi sono clausole che non permettono che interessi particolari od ostruzionismi di qualsiasi tipo fermino gli sforzi verso la pace ed evitino un nuovo peggioramento della situazione».

Il generale francese Soubirou indica le postazioni serbe colpite dalla Forza di reazione rapida.

ATTACCO NATO / LEIGHTON SMITH SPIEGA I DETTAGLI

«Deliberate Force» è un successo 90 bersagli, quasi tutti centrati

NAPOLI — «E' stato un successo. L'attacco in Bosnia è stato condotto su bersagli scelti insieme con l'Onu. L'operazione è ancora in corso e sta ai serbo bosniaci dire quando deve essere ultimata. Loro conoscono il nostro scopo che è quello di difendere Sarajevo e le altre zone protette». Così l'ammiraglio Leighton Smith, comandante delle forze alleate del Sud Europa ha aperto la conferenza stampa, in corso nella sede del comando, sui particolari della operazione Nato in Bosnia.

Le missioni delle forze della Nato in Bosnia sono state più di 300. «E' stato un lavoro magnifico - ha aggiunto Leighton Smith - ed importante è stato il sostegno logistico all'operazione fornito dall'Italia».

Un solo accenno alle cattive condizioni atmosferiche sulla Bosnia. «C'è stato brutto tempo - ha spiegato - ma abbiamo mancato soltanto qualche bersaglio».

L'ammiraglio Leighton Smith ha poi sottolineato che «l'operazione in Bosnia continua in stretto coordinamento fra Nato ed Onu e pertanto per il momento non è possibile fare un bilancio definitivo».

«La lista dei bersagli da colpire - ha aggiunto - viene costantemente aggiornata da me e dal generale Janvier comandante delle forze Onu in Bosnia. Soltanto quando io ed il generale Janvier avremo constatato il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'operazione 'Deliberate Force' (forza volontaria) potrà dirsi conclusa».

Il comandante delle forze alleate del Sud Europa ha poi reso noto che «tutti gli aerei si sono levati in volo da basi italiane oltre che dalla 'Roosvelt' e che quasi tutti i 90 bersagli prefissati sono stati colpiti».

Gli aerei hanno utilizzato nelle varie fasi dell'azione bombe teleguidate o a caduta gravitazionale e missili 'Maverick' e 'Harm', questi ultimi antiradar.

«Il primo obiettivo raggiunto - ha spiegato Leighton Smith - è stato quello di distruggere il settore di comando e di controllo, delle telecomunicazioni e della difesa antiaerea delle forze serbo bosniache».

«Fondamentale - ha detto ancora - è stata la collaborazione fra gli aerei Nato e l'artiglieria della Forza di reazione rapida anglo francese».

Smith non è stato in grado di quantificare i danni prodotti finora alle postazioni serbo-bosniache nel corso dell' operazione: «Dovremo attendere per una valutazione precisa», ha spiegato. I velivoli impiegati in «Deliberate Force», con compiti diversi, sono quelli dei Paesi che partecipano all'operazione «Deny Flight» (Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Olanda, Spagna, Turchia): gli aerei tedeschi non sono finora stati utilizzati perchè il loro compito è di proteggere da possibili attacchi la Forza di reazione rapida, e tale eventualità non si è ancora verificata. I piloti italiani assegnati all' operazione sono ancora in addestramento, e appena questa fase terminerà parteciperanno alle missioni.

L' ammiraglio Smith ha risposto «no comment» ai quesiti riguardanti i prossimi sviluppi di «Deliberate Force» e le iniziative per il salvataggio dei due piloti francesi. «Un altro briefing - ha detto - sarà convocato quando avremo qualcosa di rilevante da comunicare». Il comandante di AfSouth ha più volte ribadito che «il fine dell' operazione è quello di dimostrare ai serbo-bosniaci l'inutilità delle opzioni militari, in modo da arrivare ad una soluzione di pace»: per raggiungere questo obiettivo, Nato e Onu intendono «limitare le potenzialità offensive dei serbo-bosniaci nei confronti di Sarajevo e delle altre zone protette».

ATTACCO NATO / AVIANO

«Tutti obiettivi prefissati Impossibile sbagliarsi»

AVIANO — Dall'operazione 'Desert Storm', in Iraq, all'attuale 'Deliberate Force': un impiego e una operatività costanti negli ultimi quattro anni, svolti nella consapevolezza di compiere un dovere, ma anche nella convinzione di raggiungere obiettivi importanti quali la pace e la convivenza pacifica tra i popoli.

E' questo il senso delle risposte che un pilota americano della base Usaf di Aviano ha dato ieri alle domande dei giornalisti intervenuti all'incontro stampa convocato dal comandante, Charles Wald, per illustrare l'attività della base in questi ultimi giorni.

«Ho partecipato a 'Desert Storm' - ha detto il pilota, un giovanotto sui 25-30 anni la cui identità non è stata resa nota - e ciò che ho imparato allora mi è di grande aiuto nei voli sui cieli della Bosnia». Il top gun, apparso disteso e sereno, ha ricordato che la reazione e la resistenza da terra dei serbo-bosniaci sono state scarse o comunque inefficaci.

«Tutti gli obiettivi erano prefissati - ha detto - e quindi non c'è stata quasi possibilità di errore. Abbiamo colpito con precisione sia di giorno che di notte. L'unica preoccupazione per noi erano le nuove contraeree; ma al momento sono risultate inefficaci».

Avete temuto il ripetersi di un nuovo «caso O' Grady» (il pilota abbattuto all'inizio di giugno e recuperato dopo sei giorni)? «Quando si vola - ha risposto - non c'è tempo per pensare a quello che è successo. Siamo tutti concentrati sugli obiettivi che ci vengono indicati».

Lei sa se in queste 48 ore sono stati colpiti obiettivi civili? Il pilota ha tentato una risposta, ma è stato preceduto dal comandante Wald. «Possiamo escludere - ha precisato il colonnello - che ciò sia avvenuto; spetterà solo ai serbo-bosniaci stabilire quando tutto questo potrà finire». Wald ha quindi confermato che 'Deliberate Force' «continua come da programma», anche se non ha voluto anticiparne le strategie.

Nell'incontro è stato ricordato che negli ultimi mesi ad Aviano sono ospitate oltre cinquemila persone, tra militari e loro familiari: «Sì sono avuti dei problemi che sono stati superati anche con l'ampliamento di una moderna tendopoli in un'area vicina alla palazzina comando».

Il comandante Wald, inoltre, nel ricordare che l'attività attuale della base «deve essere considerata normale», ha spiegato che dal primo luglio ad Aviano è aumentata la presenza dei velivoli, passati a 135 unità, tutti operativi.

«E' stato istituito il 749/o stormo provvisorio - ha detto - anch'esso posto sotto il mio comando. Complessivamente i piloti sono 250 e tutti si alternano nei voli sulla Bosnia. Questo notevole sforzo organizzativo è stato possibile grazie al supporto logistico datoci dal governo italiano, che voglio ringraziare vivamente».

Mentre gli 'A-10', 'F-111', 'F-15', e 'F-16' continuavano a decollare e atterrare, lungo la strada proviciale per Pordenone che costeggia la base decine di persone con binocoli, panini, bibite e sgabelli al seguito, erano appostate per godersi uno spettacolo fatto di decibel e fumo.

ATTACCO NATO / I CINQUE PRIMA DATI PER MORTI, POI «RESUSCITATI»

Il giallo degli osservatori Ue

La televisione di Pale li mostra vivi e vegeti, ma a Bruxelles non si dà nulla per scontato

BRUXELLES — Colpo di scena nel giallo a puntate dei cinque osservatori dell'Unione Europea: dati ieri per morti, sono ricomparsi ieri sera a sorpresa - vivi, ma 'prigionieri' dei serbo bosniaci - alla televisione di Pale.

Scontato un primo e immediato respiro di sollievo, negli ambienti della Commissione europea a Bruxelles e in quelli della presidenza di turno spagnola dell'Ue a Madrid non si è però abbandonata la linea di grande prudenza seguita sin dall'inizio della vicenda, quando la morte dei tre spagnoli, dell'irlandese e dell'olandese era stata annunciata da quella stessa televisione serbo-bosniaca che ora li ha 'resuscitati'.

«Se prima non eravamo in grado di confermare che i cinque fossero morti - ha detto una fonte comunitaria - e non lo potevamo fare non avendo fonti indipendenti o accesso al luogo della presunta morte, adesso non siamo in grado di confermare l'autenticità del filmato, nè il momento e il posto in cui è stato girato».

Altre fonti hanno poi aggiunto che se gli osservatori sono realmente vivi, al di là della buona notizia ve ne sarebbe comunque anche una cattiva derivante dal loro apparente stato di prigionia e dalle potenziali difficoltà che si potrebbero incontrare per ottenerne la liberazione.

Quattro giornalisti sequestrati e poi rilasciati

I cinque (ma con loro vi erano anche un autista e un interprete locali) facevano parte di un gruppo di circa 300 osservatori che l'Unione Europea ha dal 1991 nelle repubbliche della ex Jugoslavia con il duplice compito di sovrintendere alla distribuzione degli aiuti umanitari e fornire i propri buoni uffici nelle dispute locali cercando di impedire che degenerino in nuovi focolai di conflitto.

Guidati dal diplomatico spagnolo Fernando Sanchez Rau, che è anche a capo dell'intera missione dell'Ue, i cinque avevano svolto la loro ultima mediazione durante il week end tra la città croata di Dubrovnik e quella serbo-bosniaca di Trebinje e - secondo il commissario europeo per gli affari esteri Hans Van den Broek - avevano dato per l'ultima volta notizia di sè lunedì sera.

Tutto il martedì (mentre era facile per chiunque prevedere i raid della Nato) è passato in silenzio. Mercoledì, invece, la televisione serbobosniaca aveva annunciato a sorpresa che i cinque erano morti, a bordo del loro veicolo blindato, sotto un bombardamento Nato nei pressi di Pale, lontano da dove avrebbero dovuto essere e in un luogo in cui non avevano da una parte ragione di andare e dovevano dall'altra aspettarsi (come tutti) gli attacchi aerei.

Van den Broek aveva subito messo in guardia dal giungere a conclusioni affrettate sottolineando che vi erano «troppi punti oscuri» nella vicenda per poter prendere per buona la versione dei fatti fornita dai serbo bosniaci.

Anche il ministro degli esteri spagnolo Javier Solana aveva continuato a usare il condizionale sulla morte dei cinque sottolineando peraltro che «non vi era possibilità» che fossero veramente rimasti vittime del 'fuoco amico' e dicendosi «quasi sicuro» che fossero in realtà stati uccisi dai serbo bosniaci. In tutti questi dubbi, comunque, c'è una sola certezza: i cinque non sono rientrati alla base.

Nel frattempo anche quattro giornalisti, fra cui uno del settimanale statunitense 'Newsweek', sono stati detenuti per circa 24 ore nella cittadina di Zvornik dai serbo-bosniaci, e infine liberati.

Mucche per la strada nei pressi di Pale: sullo sfondo gli incendi causati dall'attacco Nato.

ATTACCO NATO / IL PRESIDENTE EVITA LO «SCONTRO FRONTALE» IN CONGRESSO

La riscossa di Clinton piace anche ai repubblicani

WASHINGTON — La mira politica del presidente Bill Clinton sembra essere stata, per una volta, ancora più accurata di quella dei Top Gun americani che hanno partecipato agli attacchi Nato sulla Bosnia.

La decisione di Clinton di passare all'azione, dopo essersi limitato per mesi a reagire passivamente agli eventi nella ex-Jugoslavia, ha messo a tacere i suoi avversari politici, che hanno potuto solo plaudire alla nuova tattica di costringere con la forza i serbi al tavolo dei negoziati.

Persino il leader repubblicano Bob Dole, il critico più severo di Clinton in materia, ha dovuto ammettere che «questa nuova determinazione segna una svolta importante nella guerra in Bosnia: a patto che Stati Uniti e Nato vadano avanti su questa strada continuando a tenere i serbi sotto pressione».

Il nuovo spirito aggressivo mostrato da Clinton, dopo due anni di indecisioni, ha pagato subito dei dividendi per il presidente. Clinton ha visto dissolversi lo spettro di una umiliante sconfitta al Congresso, dove era in programma per la prossima settimana un voto che avrebbe 'dirottato' la sua politica sulla Bosnia. Il voto avrebbe annullato il veto posto da Clinton alla decisione del Congresso di riattivare le forniture di armi ai musulmani della regione. I repubblicani hanno trovato più prudente rinviare questo 'scontro frontale' col presidente.

Oltre a segnare una modifica della politica statunitense sulla ex-Jugoslavia, per la prima volta la carota diplomatica e il bastone militare sono usati contemporaneamente col massimo vigore, i massicci attacchi aerei della Nato sembrano segnare anche una svolta nell'atteggiamento personale di Clinton verso un complesso problema di politica estera.

Anzichè lasciar gestire il problema ai suoi collaboratori, Clinton si è impegnato personalmente, con insolita convinzione, telefonando ai leader dei paesi alleati per convincerli che «la misura era colma» e che occorreva dare un segnale vigoroso alle parti impegnate nel conflitto.

Gli esperti del Pentagono sono intanto al lavoro per trovare la spiegazione dei numerosi bersagli mancati dai piloti Nato nel primo giorno di azione, nonostante l'uso di sofisticate bombe e missili 'intelligenti'.

Il tempo nuvoloso e la conformazione del terreno possono spiegare in parte, secondo gli esperti, gli errori commessi dai Top Gun americani.

«Alcuni dei bersagli erano veramente minuscoli: le dimensioni di una capanna - ha spiegato un ufficiale americano - Inoltre gran parte dei bersagli erano situati nei boschi, protetti dagli alberi e ben mimetizzati. Erano bersagli molto difficili da trovare e da colpire anche per le bombe ed i missili ad alta precisione».

Il Pentagono ha deciso di inviare dagli Stati Uniti al Mediterraneo altri 25 aerei dotati di sofisticati congegni elettronici, per aumentare la precisione dei piloti e rafforzare la loro protezione. Tra gli aerei inviati figurano alcuni velivoli Ec-130 (configurati per assumere il ruolo di 'centri di comando' volanti), aerei F4-G Wild Weasel (specializzati nella caccia ai radar nemici) e EA-6B (in grado di far 'impazzire' i sistemi di comunicazione del nemico).

ATTACCO NATO / IN CORSO L'AZIONE DI SALVATAGGIO - NELLE RICERCHE IMPEGNATA LA FORZA DI REAZIONE RAPIDA

Già in contatto con gli aviatori

«Sono in buone condizioni fisiche e non sono caduti in mano alle truppe del generale Mladic», ma per Radio Pale saranno catturati

ATTACCO NATO / TECNICHE PER IL RECUPERO DEI PILOTI

In due, più speranze di O'Grady

ROMA — La localizzazione di un pilota abbattuto in territorio nemico è affidata a un dispositivo, il «Precision locator system», basato su un radio ricetrasmittente in banda Uhf-Vhf che può essere captata da aerei amici (come gli Awacs). Il trasmettitore comunica il nome del pilota e la sua posizione precisa, rilevata dal sistema satellitare Gps i cui ricevitori sono ormai grandi come un telecomando e forniscono latitudine, longitudine e quota con uno scarto di qualche decina di metri al massimo. Le trasmissioni avvengono in codice per non essere intercettate dal nemico e per evitare anche che i soccorritori ricevano falsi messaggi cadendo in una trappola.

La sopravvivenza di un pilota abbattuto è inoltre assicurata anche da un kit di sopravvivenza e dall'addestramento acquisito in duri corsi che i piloti seguono per prepararsi ad una tale eventualità. Quando si lancia dall'aereo, il pilota porta con sè cibi energetici (cioccolata e altro), una piccola scorta di acqua, materiale di pronto soccorso, fra cui pillole antidolorifiche, caffeina per restare svegli. Ha anche strumenti come bussola, accendino, fiammiferi, una piccola ma potente torcia elettrica, uno specchietto per segnalazioni con i raggi del sole, razzi di segnalazione per il giorno e la notte a seconda della regione, una pistola.

Nonostante questi aiuti tecnologici, il salvataggio di un pilota in un teatro di guerra confuso al massimo come quello bosniaco, dove tutti sparano contro tutti e non è facile distinguere postazioni amiche da quelle nemiche, pone ulteriori problemi. Pur conoscendo la sua posizione esatta, il pilota rischia di non sapere se la zona in cui si trova è in mano ad amici o nemici. Neppure gli amici sono per lui facilmente distinguibili in assoluto e in particolare in una guerra in cui le posizioni sono sempre molto complicate. Dargli informazioni per quanto attendibili sarà compito di chi lo assiste dalle basi per radio. I due piloti francesi, proprio perchè possono aiutarsi a vicenda, riposarsi a turno, dividere gli eventuali inseguitori, sono in una condizione meno sfavorevole rispetto al pilota americano Scott O'Grady.

Se i due piloti non possono raggiungere postazioni amiche e devono essere recuperati direttamente dai soccorritori, il problema maggiore è quello dell'incolumità dell'elicottero che deve andare a prenderli. L'elicottero del soccorso deve perciò essere accompagnato da elicotteri armati e protetto a distanza ravvicinata da aerei. I piloti possono anche essere recuperati col gancio, fra gli alberi, senza che l'elicottero prenda terra. Una complicazione ulteriore è se i due piloti non possono farsi trovare in un posto amico: il recupero deve essere allora protetto dagli uomini di un commando.

PARIGI — Apprensione ma non pessimismo a Parigi per la sorte dei due piloti del Mirage francese abbattuto ieri dalla contraerea serbo-bosniaca a pochi chilometri da Pale.

Il ministro della Difesa, Charles Millon, intervistato ieri da numerose televisioni, ha confermato che i due piloti sono vivi e non sono stati fatti prigionieri. «E' in corso un'operazione per recuperarli. Non posso fornire altre informazioni per ragioni di sicurezza e di segreto militare», ha detto.

Sono stati proprio i due aviatori a far sapere che loro condizioni fisiche sono buone e che non sono caduti in mano alle truppe del generale Mladic. Senza entrare nei particolari, Millon ha spiegato che i piloti hanno potuto «comunicare grazie ai mezzi tecnici di cui dispongono».

Gli uomini della Forza reazione rapida (Frr), in buona parte francesi, impegnati nelle ricerche, sperano di avere lo stesso successo dei marines americani che recuperarono, l'8 giugno scorso, sano e salvo, Scott O'Grady, il pilota dell' «F-16» abbattuto, sei giorni prima, dai serbi.

Arrivano intanto dalla Bosnia notizie contrastanti sulla zona dove si troverebbero i due piloti. Radio Sarajevo ha detto che sono in territorio controllato dalle truppe governative bosniache (musulmani) mentre Radio Pale (serbi) ha annunciato che sono stati localizzati e che saranno catturati.

«Riapriremo la strada per Sarajevo, toglieremo il blocco intorno alla città: e la Bosnia non deve sparire» il programma del Presidente Chirac

In stretto contatto con il ministro della Difesa per avere continue notizie dei due piloti, il presidente Jacques Chirac non rinuncia al suo obiettivo: conquistare la leadership diplomatica europea della crisi bosniaca.

«Riapriremo la strada di Sarajevo» ha detto ieri mattina agli ambasciatori di Francia riuniti a Parigi, ribadendo con una certa durezza che Parigi non accetta la «spartizione» della Bosnia. Confortato dal riavvicinamento con il presidente americano Bill Clinton, Chirac ha esposto un vero e proprio piano di battaglia per togliere il blocco intorno alla capitale bosniaca. Nel corso dell'operazione Nato attualmente in atto si deve riaprire al più presto la strada normale di accesso a Sarajevo a partire da Kiseljak. «Questa via d' accesso dovrà essere garantita permanentemente con tutti gli strumenti necessari» ha detto, preannunciando che avanzerà queste proposte ai principali partner della Francia, in particolare i membri del gruppo di contatto.

Ieri il presidente francese Jacques Chirac ha ricevuto il primo ministro del Marocco, Abdellatif Filali, che presiede il gruppo di contatto dell'Organizzazione della conferenza islamica (Oci), per fare il punto sulla situazione in Bosnia dopo i negoziati che si sono svolti a Parigi lunedì e martedì.

Chirac e Filali - hanno reso noto fonti dell'Eliseo - hanno convenuto di proporre ai loro partner una riunione comune del gruppo di contatto internazionale sulla Bosnia e di quello dei Paesi islamici per studiare la nuova situazoine che si va creando nella ex-Jugoslavia dopo l'inizio di questa settimana.

Il gruppo di contatto internazionale sulla Bosnia comprende Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia, Germania e di recente è stato allargato ad Italia, Spagna e Canada. Otto Paesi sono rappresentati in quello islamico, Egitto, Iran, Malaysia, Pakistan, Turchia, Arabia Saudita, Senegal e Marocco.

AL LIMITE DELLE 12 MIGLIA DALLA ZONA INTERDETTA CONTINUA LA PROTESTA DEGLI ECOLOGISTI

Mururoa, «via» alla stagione dei test

Cento parlamentari di vari Paesi (tra cui i verdi italiani Turroni e De Benetti) su una delle imbarcazioni della «flotta della pace»

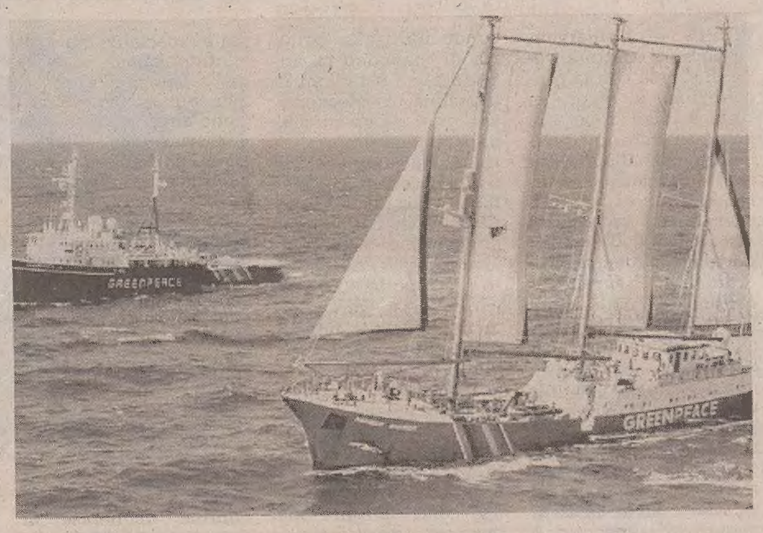
DA BORDO DEL RAINBOW WARRIOR — Il duello tra la Francia e gli ambientalisti di Greenpeace è giunto al suo giorno decisivo: da oggi, primo settembre, ogni momento sarà buono per l'inizio dei test nucleari sull'atollo di Mururoa. Sette-otto esplosioni, necessarie secondo la Francia per procedere poi alle simulazioni in laboratorio, che gli ecologisti vogliono bloccare.

L'ammiraglia ecologista 'Rainbow Warrior II', il Mv Greenpeace e il Vega, più cinque imbarcazioni della 'flotta della pace', continuano a navigare al limite delle 12 miglia della zona interdetta che circonda Mururoa e il vicino atollo di Fangataufa.

Parlando dalla 'Rainbow Warrior', l'italiano Mimmo Pesisa ha detto che «la temperatura a bordo sta diventando molto alta». La tensione in netto aumento, man mano che si avvicina l'ora X dell'ripresa dei test. La sorveglianza della marina francese, ha spiegato il portavoce ambientalista, è «serratissima»; tutta la forte vento da ovest, che provoca lunghe onde sull'oceano, potrebbe risultare un'arma precisa per i mezzi, assai inferiori, degli ambientalisti: «Sarà più difficile per loro agguantarci», ha commentato Greenpeace. L'altra sera (a Mururoa), per allentare la tensione, a bordo del 'Warrior' c'è stata una grigliata, «ma prima siamo andati a dar fastidio ai francesi», ha raccontato l'italiano. In piena notte i gommoni si sono avvicinati a una delle fregate francesi, passando davanti alla prua. Contemporaneamente, si è levato in volo l'elicottero 'Tweety', subito affiancato da due elicotteri militari francesi.

Alle loro spalle, si avvicinano al margine della zona interdetta, o sono pronti a partire, gli altri componenti della 'flotta della pace': 15 imbarcazioni battenti bandiera neozelandese, altre otto di nazionalità diverse. Tra queste, la 'Machias', con a bordo oltre 100 parlamentari di vari Paesi, tra cui i due Verdi italiani Sauro Turroni e Lino De Benetti.

E mentre il 'Rainbow Warrior II' affronta il suo giorno più lungo, nel mondo la protesta antinucleare guadagna slancio. Greenpeace manifesta al Festival di Venezia e nel cuore di Parigi, dove oggi, con catene umane e l'arrivo sulla Senna (vietato dalle autorità) del battello Beluga verranno portate a Jacques Chirac tre milioni di firme anti-test raccolte in tutto il mondo. E nella stessa Francia cresce la perplessità: un ultimo sondaggio parla del 63 per cento dei francesi contrario ai test. E mentre un gruppo di chiese cristiane in Australia, isole Figi e Tahiti (dove proseguono le quotidiane manifestazioni di protesta) ha lanciato una settimana di preghiera 'Per un Pacifico libero dai test', il Cile ha annunciato il ritiro del proprio ambasciatore a Parigi dopo la prima esplosione a Mururoa.



«Rainbow Warrior» e «Greenpeace» al limite delle 12 miglia da Mururoa.

LA CONFERENZA DI PECHINO

Condizione femminile Vaticano e integralisti i principali imputati

HUAIROU — *La donna deve impedire il ritorno al passato, deve respingere gli attacchi delle forze che la vogliono riportare a occuparsi solo dei fornelli e di quei movimenti conservatori che cercano di impedirne lo sviluppo prospettando la chimera di migliori servizi sociali. La prima giornata del forum delle Organizzazioni non governative (Ong) alla conferenza mondiale sulla donna (che s'inizia lunedì) ha immediatamente offerto un'idea di quelli che saranno i temi principali di questa assise, la più ampia finora organizzata per discutere i problemi della condizione femminile.*

Vaticano, Opus Dei e movimenti fondamentalisti sono finiti subito sul banco degli imputati. Critiche anchè all'esclusione della donna, prima e indifesa vittima delle guerre, dai negoziati in atto per cercare di risolvere certi conflitti, cominciando da quello nella ex Jugoslavia.

In una giornata in cui l'organizzazione del forum è andata in crisi per l'eccessivo affollamento della sessione plenaria (per le difficoltà incontrate da molte delegate a trovare le sale delle oltre 300 riunioni e manifestazioni previste) è apparso evidente che i temi centrali dell'assise saranno tutte le forme di violenza di cui soffre oggi la donna e l'impegno a fare di questo forum un momento fondamentale nella lotta per l'emancipazione femminile.

«Abbiamo essenzialmente tre obiettivi: definire un piano globale per il programma di sviluppo della donna, mettere in contatto le donne tra loro e raccoglierne le diverse idee e creare una lobby che operi sulla quarta conferenza dell'Onu», ha detto Khunying Supatra Masdit, responsabile del forum, aprendo la sessione plenaria.

Grande emozione ha suscitato poi la presentazione della videocassetta con il messaggio di Aung San Suu Kyi, la dissidente birmana, premio Nobel della pace, la quale ha rilevato che è venuto il momento di applicare la saggezza e l'esperienza di pace che le donne hanno accumulato in migliaia di anni. «Il popolo deve poter svolgere un ruolo significativo nel governo del Paese e del 'popolo' fanno parte anche le donne che sono almeno la metà della popolazione mondiale », ha rilevato Aung San Suu Kyi, tornata in libertà in luglio dopo sei anni passati agli arresti domiciliari.

Le relazioni della prima giornata erano dedicate a un esame delle prospettive regionali e in questo contesto ci sono state decise denunce contro l'emarginazione, lo sfruttamento e i diversi tipi di violenza di cui sono vittime le donne.

Severa e molto applaudita anche la critica fatta ai conservatori accusati di essere «una forza che vuole tornare al passato». E in questo contesto Virginia Vargas ha accusato Vaticano ed Opus Dei di fare «una campagna contro i diritti sessuali e sulla riproduzione della donna» e i fondamentalisti di «voler creare stati confessionali» e «un mondo fatto di intolleranza».

Ieri ci sono state anche le prime proteste: un corteo di giapponesi contro i test nucleari, un documentario delle tibetane in esilio che accusano il governo cinese di imporre sterilizzazioni e aborto per controllare le nascite e uno di Amnesty Internazional sempre contro Pechino. Nel primo caso gli agenti hanno tentato, ma senza successo, di sequestrare la cassetta, nel secondo non è successo nulla.

SI PUNTA L'INDICE SUI SIKH

Punjab, «salta» auto a pezzi il governatore e altre 12 persone

NEW DELHI — Beant Singh, il capo del governo della provincia indiana del Punjab e altre 12 persone sono state uccise in un attentato attribuito ai separatisti della minoranza religiosa dei sikh, gli stessi che nel 1984 assassinarono l'allora primo ministro dell' India Indira Gandhi.

Una potentissima bomba, probabilmente confezionata con esplosivo del tipo Rdx, è esplosa poco dopo le 17 locali quando il capo del governo è uscito dal suo ufficio in una zona centrale di Chandigarh (la capitale provinciale sia del Punjab che del vicino stato dell'Haryana) ed è salito sulla sua vettura. La bomba, secondo le prime ricostruzioni dei fatti, era nella macchina. Oltre alla vettura di Beant Singh, due automobili della scorta e un'arcata del portico davanti al quale erano parcheggiate sono state polverizzate dall' esplosione. Rottami delle automobili e resti umani sono stati trovati a cento metri di distanza dal luogo dell'esplosione. Le persone ferite gravemente sono almeno sedici.

Per il momento non ci sono rivendicazioni, ma è opinione prevalete che l'attentato sia stato eseguito da terroristi sikh. Una miriade di gruppi guerriglieri combatte dall'inizio degli anni Ottanta per la creazione nel nord dell'India di uno stato indipendente dei sikh, che gli estremisti chiamano Khalistan (La terra dei puri).

L'attentato di ieri, se l'attribuzione ai sikh si rivelerà giusta, sarebbe il primo eseguito con successo dai separatisti negli ultimi tre anni e risuscita lo spettro di un terrorismo che si riteneva sconfitto. Nel 1992 il partito del Congresso del primo ministro Narasimha Rao vinse le elezioni provinciali installando il governo di Beant Singh e da allora ha condotto una efficace offensiva politico-militare contro i terroristi, pur pagando il prezzo di una «sospensione» della democrazia.

Il governo del Punjab ha convocato una riunione d'urgenza dei ministri e delle forze dell'ordine. Nel timore di violenze contro i sikh, la polizia è stata messa in stato di massima allerta nel Punjab, nel vicino Haryana e nella capitale New Delhi. Il precedente che tutti hanno in mente è l'esplosione di violenza che seguì l'assassinio di Indira Gandhi nel 1984, nella quale almeno 3.000 sikh furono assassinati a Delhi da squadre di teppisti in un bagno di sangue che nessuno ha dimenticato.

Tensione si registra anche ai confini col Pakistan, che l'India accusa di fomentare la guerriglia dei secessionisti del Punjab: il comando nord dell'esercito indiano ha anch' esso messo le truppe in stato d'allerta.

AUTOBOMBA FA ANCORA UNA STRAGE NELLE STRADE DI ALGERI

Azione suicida causa 9 morti

Attentati di matrice islamica in serie - In Cabilia fatto fuori un dirigente del Gia

Mamma algerina con Kalashnikov cerca gli assassini del figlio.

ALGERI — Continua inarrestabile in Algeria la serie di attentati di matrice integralista islamica che insanguinano il Paese da un capo all'altro. Ieri ad Algeri nove persone sono rimaste uccise e 104 ferite in seguito allo scoppio di un'autobomba nel quartiere popolare di Bab el Oued. Sempre ieri il giornale 'Le Matin' ha dato notizia di un'altra autobomba scoppiata martedì a Boufarik, 20 km da Algeri, uccidendo il responsabile della sicurezza e ferendo una trentina di persone. Un altro quotidiano di Algeri, 'La Tribune', riferisce ieri dell'uccisione, in Cabilia, in un'operazione di polizia, di Mohammed Said, uno dei più importanti dirigenti del Gia (Gruppo islamico armato) e di altri 25 sospetti terroristi.

Secondo la radio algerina, l'attentato di ieri - uno dei più gravi commessi nella capitale, non ancora rivendicato ma di probabile matrice islamica - è un'azione suicida di una sola persona. L'autobomba è scoppiata alle 11.50 locali (le 12.50 in Italia) nella piazza Ounouri a quell'ora assai frequentata, nel popolare quartiere di Bab el Oued, di fronte alla sede della sicurezza nazionale (Dgsn). Anche il liceo Abdelkader, di fronte alla Dgsn, è stato gravemente danneggiato. La città è rimasta paralizzata mentre le ambulanze a sirene spiegate e scortate da auto della polizia si dirigevano sul luogo, chiuso al traffico, per evacuare le vittime.

Alcuni abitanti del quartiere hanno dichiarato che l'autobomba è stata costretta a deviare a causa delle protezioni poste davanti alla Dgsn dopo l'attentato del 31 gennaio contro il commissariato centrale di Algeri e si è diretta, prima di esplodere, contro il muro del liceo, dall'altro lato della strada. Alcune fonti, in un primo momento, avevano parlato di 10 morti e una quindicina di feriti.

Il presidente algerino, Liamine Zeroual, accorso immediatamente sul luogo dell'esplosione, ha accusato della strage i «terroristi», la definizione ufficiale degli integralisti armati. Anche il ministro dell'Interno, Mostefà Benmansour, si è recato nella piazza Ounouri. Finora non è stata fornita alcuna indicazione dai servizi di sicurezza sull'identità delle vittime. Con certezza tuttavia, ha detto la radio statale, l'attentato mirava a colpire obiettivi civili.

Il nuovo attentato giunge dopo la fissazione al 16 novembre della data del primo turno delle elezioni presidenziali. I gruppi islamici armati e il Fis (Fronte islamico di salvezza, dissolto) hanno dichiarato la loro opposizione alle consultazioni e invitato i propri militanti a boicottarle.

SPAGNA: 4 CECHI TRA LE VITTIME E UN SOLO SUPERSTITE («HO VINTO LA LOTTERIA DELLA VITA»)

Asturie: a -400 metri il grisù uccide 14 minatori

MADRID — La campana del pozzo San Nicolas, a Mieres, ha suonato fuori orario sul far dell'alba ieri nel bacino carbonifero di Caudal, nelle Asturie. Non era la fine di un turno di lavoro o l'inizio di un altro, ma l'avviso di un incidente che, avvenuto a oltre 400 metri di profondità, era stato avvertito solo da pochi, da chi lavorava allo stesso livello in altre gallerie.

Il grisù aveva ucciso ancora. Questa volta 14 uomini travolti da carbone e strutture crollati sui minatori a causa di un'ennesima esplosione di questo gas pressochè inodore la cui presenza è segnalata soltanto dagli strumenti. Era sfuggito evidentemente alla squadra di sicurezza che pure aveva fatto i controlli come sempre anche a quota 400. Forse se ne era accumulato una sacca da qualche parte nella galleria semicrollata e l'impianto di ventilazione non l'aveva risucchiato fuori.

Il primo aiuto è venuto dagli altri circa 40 compagni di lavoro del turno di notte che scavavano con i martelli pneumatici allo stesso livello, il quinto. Poi sono intervenute le squadre di soccorso e, individuati i minatori esanimi, quelle di recupero perchè non v'era altro da fare.

L'unico sopravvissuto all'esplosione del grisù, ferito, traumatizzato e ancora ignaro della sorte dei compagni ha detto di aver vinto alla lotteria: in premio la vita.

Dopo, molto dopo, quando la notizia della disgrazia, da Mieres, si era diffusa in tutta la zona, e fuori dal recinto della miniera si erano radunati gli uomini ancora in tuta con il viso sporco di carbone che avevano sospeso il lavoro, sono cominciate a emergere le barelle con i morti. Dieci spagnoli, quasi tutti della zona, e quattro venuti da lontano, dalla Repubblica ceca, a lavorare per conto di una subappaltatrice della miniera, la «Satra», che provvedeva ad armare le gallerie.

La proprietà della miniera, la «Hunosa», società di stato costituita nel 1967, ha detto che quello di ieri è stato il più grave incidente da quando gestisce il pozzo. Già tre settimane fa un altro minatore era morto, sempre a San Nicolas, e le organizzazioni sindacali si sono fatte sentire denunciando, come quelle basche, le «infami» condizioni di lavoro. Un'altra grave sciagura mineraria aveva visto la morte, in una miniera di Figols (Barcellona), di 28 uomini nel 1975 e, quattro anni dopo, nella regione di Leon, ancora il grisù ne aveva uccisi dieci.

Per i prossimi tre giorni nel Principato delle Asturie si osserverà il lutto per decisione delle autorità, mentre i minatori si sono organizzati per sospendere il lavoro a turno anche nelle regioni vicine.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Asta/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 31 agosto 1995 è stata di 63.150 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SI SCATENA ANCHE IN ISTRIA LA «CAMPAGNA ACQUISTI» DEL PARTITO AL POTERE IN VISTA DELLE ELEZIONI

«Recluteremo anche dietini»

Conferenza stampa per annunciare (ma senza nomi) il passaggio all'Accadizeta di uomini della Dieta democratica

POLA – Mentre a Fiume la coalizione anti-Accadizeta del «Trifoglio» si disintegra e, in Dalmazia, Spalato è già saldamente nelle mani del partito al potere, l'Istria sembra ancora immune alla campagna acquisti scatenatasi a tre mesi dalla annunciata consultazione elettorale. Segnali concreti non ve ne sono, ma a sentire gli esponenti regionali della formazione di Tudjman, qualcosa di grosso starebbe per accadere anche nella penisola. Nel corso di una conferenza stampa convocata a Pola per fare il punto sulla situazione politica in Croazia e per valutare la «strategia di rivincita dell'Hdz in Istria», i responsabili hanno preannunciato, tra l'altro, questa frase: «Prossimamente confluiranno nel nostro partito diversi esponenti di spicco della Dieta democratica

Oggi la risposta del movimento regionalista alla «sparata»

istriana e nomi importanti della sfera economica».

Chi sarebbero questi esponenti dietini «di spicco» pronti a passare oltre la barricata? Gli accadizetiani non lo rivelano, «ma lo saprete presto» si limitano a dire, mentre ai convenuti alla conferenza presentano il neotesserato Boris Zgomba, ex social-liberale (partito del quale faceva parte anche il sindaco di Spalato). In casa Ddi la prendono con ironia mista a un pizzico di perplessità. Ma per conoscere più a fondo la posizione in merito di Jakovcic e compagni, basterà attendere la conferenza stampa convocata per oggi nella tana «dietina» di via Flanatica a Pola.

Tornando alla riunione dell'Accadizeta, ecco quanto ha dichiarato il responsabile regionale del partito, Marino Golob: «Alle prossime elezioni l'Hdz avrà voce in capitolo – il nostro indirizzo programmatico sta interessando pure coloro che finora erano indipendenti, per cui è quasi certo che ben presto indosseranno la nostra divisa». I nomi? No comment. «Si tratta di persone altamente qualificate – dice – che ci aiuteranno a fare ordine, specie in campo economico. La Dieta ha deluso – ha sentenziato Golob –. A noi il compito di salvare il salvabile».

a.c.

Jakovcic (Ddi), perplesso per le sparate dell'Hdz.

SINDACO PASSATO ALL'HDZ

Spalato «riconquistata» proclama Tudjman cittadino onorario

Il trionfale arrivo di Tudjman a Spalato.

SPALATO — Dopo aver guidato (sabato scorso) il primo «treno ufficiale» da Zagabria a Spalato attraverso l'ex Krajina serba di Knin, ora il presidente Tudjman verrà proclamato cittadino onorario del capoluogo dalmata. La proposta di ossequiare così il «capotreno eccellente» è stata avanzata dal Comitato della sezione spalatina di partito (cioè l'Accadizeta, di cui Tudjman è a capo). La proposta – che ricalca i riti antichi del culto (della personalità) – è stata motivata con «l'entusiastica accoglienza tributata al Capo dello Stato durante il suo recente soggiorno nel capoluogo dalmata», ossia in occasione del suo exploit ferroviario.

All'idea ha ovviamente subito aderito il sindaco spalatino, Grabic, neoacquisto dell'Accadizeta locale, convertitosi a nuova fede dopo essersi fatto eleggere nelle liste liberali. A proposito del trasferimento del sindaco, sono da segnalare alcune indiscrezioni. Il pover'uomo, infatti, sarebbe stato posto di fronte a una scelta traumatica: o convertirsi «dopo matura riflessione», oppure venire brutalmente messo da parte, cosa che sarebbe certamente avvenuta poichè, nel frattempo, l'Accadizeta aveva acquisito il controllo del Consiglio comunale con la defezione di altri cinque consiglieri. Anche questi, ovviamente, illuminati da nuova fede.

Intanto sul fronte delle elezioni è trapelato (dal settimanale di opposizione Globus) che la data potrebbe essere scelta in un periodo che va tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre. L'Accadizeta ha già costituito un «consiglio elettorale» nel quale i big hanno già ruoli ben definiti. Il presidente Tudjman, per esempio, sarà il responsabile per Zagabria, mentre Franjo Greguric lo sarà per la regione di Varazdin. Inoltre si fa già il «toto-premier». Infatti l'attuale primo ministro Valentic ha chiesto a Tudjman di essere sostituito e questi ha accettato. I più accreditati ad occupare il posto di Valentic sono i vice presidenti Jure Radic e Borislav Skegro, il ministro degli Esteri Granic, ed altri personaggi meno noti. Però il «papabile» sembra essere Radic.

CAPODISTRIA E NOVA GORICA

Ennesima ondata di lire e marchi falsi nel Litorale

PORTOROSE – Negli ultimi giorni numerose banconote contraffatte sono state poste nuovamente in circolazione nel litorale sloveno. Come al solito, gli spacciatori hanno preso di mira non scarso successo, ristoranti, stazioni di servizio e cala gioco. Un cittadino italiano, L.S., 42 anni, geometra Treviso, ha tentato di spacciare due banconote false: una di 50 mila lire, in un noto locale di Portorose. L'emeriere però si è subito accorto dell'inganno e ha avvisato i tutori dell'ordine.

Alla periferia di Capodistria una pattuglia della stradale ha invece fermato una «Renault 4» per un controllo di routine. Dopo la perquisizione della macchina è saltato fuori un cofanetto in plastica, nascosto sotto i sedili, nel quale giovavano ben 125 banconote contraffatte, ognuna dell'ore di 200 marchi. Il conducente, Branko C., 33 anni, era di Sesana, e il suo compagno di viaggio, Matjaz, 30 anni, ragioniere di Divaccia, hanno dichiarato agli inquirenti di aver acquistato i marchi falsi da un certo Davide U., abitante a Lubiana. Logicamente lo spacciatore ha venduto il denaro contraffatto ai due conoscenti, cedendo uno sconto sul valore nominale delle banconote del 5 per cento. In base al primo interrogatorio, i magistrati hanno esteso le indagini nella capitale slovena e alcune località del Carso, ingaggiando anche alcuni periti della Banca nazionale slovena.

Un vasto campionario di lire italiane contraffatte è venuto alla luce nel Goriziano. Al casinò «Perla» di Nova Gorica infatti, una cliente veneziana ha tentato di spacciare una banconota di 5 mila lire ma è stata subito scoperta. Gli inquirenti, la giocatrice ha dichiarato che con ogni probabilità il denaro contraffatto le è stato rifilato in un negozio di Mestre durante alcune compere.

Più tardi il cassiere della casa da gioco situata all'hotel «Park» sempre di Nova Gorica, durante il conteggio serale, si accorto di avere incassato una banconota falsa di 10 mila lire. Altri due clienti italiani dello stesso casinò hanno acquistato gettoni con biglietti falsi da 50 mila e 100 mila lire. Ma molto presto sono stati smascherati.

FIUME, LA MANCANZA DI SCARICATORI HA COSTRETTO LE NAVI A LUNGHISIME ATTESE IN RADA

Porto in crisi per i «dockers» reclutati

Gruppi di braccianti fatti affluire dall'interno hanno fatto fronte all'emergenza, ma i problemi rimangono irrisolti

FIUME — L'emergenza-dockers scattata venerdì scorso con la precettazione al lavoro di tutta la manodopera in grado di dare un qualche apporto allo smistamento dei carichi, sembra avere sortito qualche effetto. Secondo la direzione dell'Azienda portuale, le misure straordinarie avrebbero consentito – nonostante le avversità meteorologiche – di decantare la situazione, anche se non di archiviare definitivamente la crisi da «improvviso intasamento».

Crisi che, contrariamente a quanto è portata a far credere la direzione medesima, non è semplicisticamente riconducibile alla penuria di manodopera addetta alle operazioni in banchina (i «dockers», appunto) e a un surplus di personale «improduttivo», cioè impiegatizio o amministrativo. I mali che affliggono l'Azienda portuale hanno quasi sicuramente motivazioni ben più arzigogolate e recondite. Tra l'altro, come spiegare altrimenti questo intasamento improvviso, una tale carestia di personale addetto alla movimentazione dei carichi e, nel contempo, l'altrettanto repentina scoperta dell'esubero impiegatizio?

E come spiegare che mentre il porto «piange» la carenza di personale specializzato (reclutato quasi a forza nei reparti dell'esercito) per colmare i vuoti vengono fatti affluire dall'interno gruppi di braccianti che del mare sanno unicamente il sapore di sale?

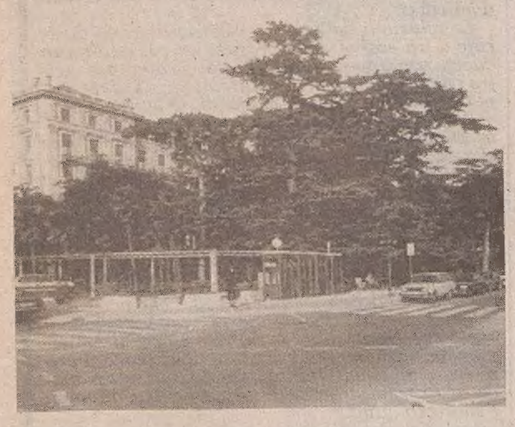
Comunque sia, a sentire il consiglio di amministrazione e il neoistituito Comitato di crisi, in soli quattro giorni le misure straordinarie avrebbero consentito di «smaltire» i 575 vagoni da giorni immobilizzati sui binari e carichi soprattutto di cereali in transito. Altri 340 vagoni sono in attesa Fiume, mentre quelli bloccati lungo il percorso dal confine ungherese al Quarnero sarebbero un mezzo migliaio. Per «liquidarli» sarà necessaria un'altra decina di giorni. Probabilmente di più ne saranno indispensabili per completare le operazioni agli undici mercantili attualmente all'attracco e agli altri quattro che aspettano il loro turno all'ancora in rada. Nelle stive si trovano circa 100 mila tonnellate di carico, per il cui smistamento in tempi brevi non basteranno certo i soli turni straordinari. Sempre secondo la direzione portuale, intanto, i «tagli» di personale già effettuati (prepensionamento, cassa integrazione) avrebbero già consentito una ragguardevole riduzione dei costi. Che, comunque, dovranno scendere ancora.

Il porto di Fiume: reclutati braccianti per sostituire i dockers sotto le armi.

PETIZIONE DEGLI ULTRANAZIONALISTI DI GERLANC PER IL DISTACCO DA PIRANO

«Portorose diventi autonoma»

Ma alla Comunità locale non risulta che gli abitanti del centro turistico abbiano espresso questo desiderio


Portorose, c'è chi parla di «divorzio» da Pirano.

PORTOROSE — Il partito ultranazionalista sloveno guidato da Matjaz Gerlanc sembra deciso a conquistare a ogni costo il Capodistriano. Dopo il netto rifiuto del comune di Pirano di ospitare i vigilantes del partito per garantire l'ordine pubblico a Portorose e nelle attigue località durante i fine settimana, Gerlanc è tornato nuovamente alla carica scoprendo gradatamente le sue vere intenzioni. In una lunghissima lettera, indirizzata a Mitja Jancar, presidente della Comunità locale di Portorose, Gerlanc esprime ancora una volta la sua profonda amarezza per il rifiuto del sindaco piranese e spiega di essere stato clamorosamente frainteso e che le sue proposte sarebbero state politicizzate, mentre le sue intenzioni erano del tutto oneste. Nel prosieguo della missiva (e qui esce allo scoperto) il leader ultranazionalista formula la proposta di trasformare al più presto la comunità locale di Portorose in un comune autonomo, che non dovrebbe così più ubbidire supinamente agli ordini di Pirano.

Gerlanc rileva ancora che finora quasi un centinaio di abitanti di Portorose appoggerebbero questa idea. Infatti già in marzo, alla vigilia della consultazione elettorale in Slovenia sul futuro assetto delle autonomie locali, il suo partito avrebbe caldeggiato il progetto di innalzare finalmente al rango di comune una località della rilevanza turistica di Portorose. Poi l'idea sarebbe stata scartata da altre formazioni politiche, che hanno appoggiato tesi unitaristiche. Ora però gli attivisti del suo partito a Pirano sarebbero decisi a far valere gli «interessi storici» di uno dei più noti centri di villeggiatura sloveni e ad avviare lo «strappo» da Pirano.

Nella lettera si rileva ancora che il partito socialnazionale della Slovenia è deciso al più presto a indire un referendum a Portorose, nel corso del quale i suoi abitanti potrebbero democraticamente decidere sul futuro della loro località. A questo punto Gerlanc propone di allestire il 9 settembre a Portorose una riunione congiunta dei rappresentanti del comune di Pirano, della comunità locale, dei firmatari della petizione pro comune autonomo di Portorose, nonché dei responsabili del suo partito. In questa data è stato anche programmato, sempre a Portorose, il congresso dei socialnazionali della Slovenia. A questo punto Gerlanc mette le mani avanti, rilevando la sua disponibilità a disertare la riunione nel caso la sua presenza potesse intralciare il dialogo tra le parti. Letta la missiva i dirigenti della comunità locale di Portorose sono rimasti allibiti. Finora infatti a nessuno era mai passato per la mente di staccarsi dal comune di Pirano. Nel contempo, essi sostengono che finora nessun abitante di Portorose avrebbe sottoscritto petizioni di questo tenore. Infine non risulta che a Pirano o Portorose operino attivisti organizzati del partito ultranazionalista sloveno.

PROGETTO PER TRASFORMARE IL BAROCCO PALAZZO LANTIERI IN ALBERGO CON I «GIOCHI»

E anche Vipacco vuole aprire un casinò

VIPACCO — Come se non ce ne fossero già abbastanza, si riparla in Slovenia di realizzare un nuovo casinò. Naturalmente a due passi dal confine italiano. La località prescelta è Vipacco. In particolare il famoso palazzo Lantieri, uno dei gioielli architettonici della zona, che potrebbe ospitare appunto l'ennesima casa da gioco. Un programma di massima per sfruttare debitamente l'antica dimora è stato elaborato dal dottor Bogomir Kovac, consulente della società «Geoplan» di Kamnik, un vero e proprio esperto internazionale in restauri di edifici storici.

Quattro anni fa, al termine della guerra lampo in Slovenia, palazzo Lantieri venne abbandonato dall'armata jugoslava, che lo aveva in dotazione. Ora è completamente vuoto e attende nuovi proprietari. L'edificio in stile Barocco ha ospitato numerosi illustri personaggi tra i quali il celebre commediografo Carlo Goldoni. Alcuni biografi sostengono che il noto scrittore veneziano durante la sua permanenza nel castello, ospite appunto dei conti Lantieri, nella seconda metà del 1700, vi abbia perfino scritto alcune commedie.

Il progetto di ristrutturazione elaborato dal dottor Kovac, prevede la trasformazione dell'edificio in un'accogliente infrastruttura turistico-alberghiera, con un moderno casinò. Si tratta di una ristrutturazione radicale in quanto il castello necessita di lavori di consolidamento delle fondamenta oltre che di riatto degli interni. Il palazzo con l'attiguo parco misura all'incirca 4500 metri quadrati.

Secondo i progetti stesi dal dottor Kovac la casa da gioco dovrebbe venire ubicata al primo piano dell'edifico, completamente rinnovata e comprendere una superficie di 600 metri quadri. Al secondo piano si propone di allestire un centro congressuale internazionale, mentre i piani superiori dovrebbero ospitare gli appartamenti di un albergo di categoria superiore, unico nel suo genere nella valle del Vipacco, in quanto alle stanze e ai servizi complementari verrebbe ridata l'immagine di alcuni secoli fa.

Ora però bisognerà trovare al più presto almeno una decina di milioni di marchi per attuare l'ambizioso progetto e, più tardi, affrontare un iter particolarmente tortuoso per ricevere la concessione e avviare quindi i «giochi d'azzardo».

o.e.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 13,59 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 307,98 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.095,83 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.231,91 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 993,23 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.170,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

KRSKO

Generatore guasto: disattivata la centrale

KRSKO — La centrale nucleare di Krsko è spenta. La progressiva disattivazione è stata avviata lunedì per un difetto al generatore elettrico. Questo almeno secondo un comunicato ufficiale diramato ai media dal direttore della centrale. Nel testo si assicura che tale inconveniente «non rappresenta alcun pericolo».

«Nella scala di sicurezza atomica denominata Ines, composta di sette livelli – spiegano i dirigenti di Krsko – la rottura del generatore rientra nel gruppo zero, dunque il meno pericoloso». Mentre prosegue il raffreddamento dell'impianto, i tecnici sloveni, accompagnati dagli americani della «Westinghouse» e i croati della «Koncar», sarebbero già al lavoro. Contano di riparare il guasto e riallacciare la centrale nucleare alla rete elettroenergetica «entro il fine settimana».

Per gli oppositori del nucleare è stata comunque una nuova occasione di protesta. I Verdi della Slovenia, che nel frattempo hanno aderito con oltre dodicimila firme alla campagna contro gli esperimenti francesi nel Pacifico, si sono fatti risentire anche su Krsko. Il segretario del partito, Rudi Mersak, ha sottolineato nel corso di una conferenza stampa che la chiusura di Krsko «non è un mero argomento preelettorale. Per i Verdi – ha aggiunto – è stato e rimarrà uno dei nostri cavalli di battaglia».

IN BREVE

Spenta «Radio L.a.e.» voce indipendente nell'Albonese

ALBONA – Bavagli a un'altra voce indipendente. Il consiglio telecomunicazioni della Croazia ha fatto spegnere «Radio L.a.e.», da due anni operante col sostegno dell'Unione europea. Ora le frequenze sono state assegnate a un'azienda del comune di Chersano, i cui proprietari sono ritenuti «vicini all'Accadizeta». Hanno già reagito il Forum civico europeo e l'associazione mondiale giornalisti. Il dirigente, Howen, scrive in una lettera di non comprendere i motivi dello spegnimento, specie dopo le garanzie del ministro Granic che diceva «non toccheremo radio già in funzione». «Con questa mossa – conclude Howan nella lettera inviata al primo ministro Valentic – l'Hdz tende al monopolio dell'emittenza anche in Istria».

Sono oltre quattordicimila i disoccupati nel Fiumano

FIUME – Stando agli ultimi dati ufficiali, il numero dei disoccupati nella regione di Fiume è attualmente di 14.700, di cui diecimila nel capoluogo del Quarnero. Si tratta, naturalmente, di quelli iscritti all'Ufficio di collocamento. La struttura dei disoccupati è molto varia e al momento è quasi impossibile determinare quali siano le categorie o i profili in sofferenza. A prevalere sembrano, comunque, gli operai qualificati e gli impiegati con grado d'istruzione media. Numerosi sono quelli in cerca di un primo impiego, ma anche quelli in aspettativa. A quanti si trovano nelle liste degli uffici di collocamento verrà offerta un'occupazione nei territori liberati dell'ex Krajina. L'opera di ricostruzione avrà bisogno, come dichiarato recentemente dal premier croato, di molta manodopera.

Fiume Est, pronto il progetto per il nuovo acquedotto

FIUME – Anche se per il momento non è ancora possibile indicare la data d'inizio dei lavori, il via alla realizzazione del progetto volto a garantire acqua sufficiente a tutta l'area suburbana a Est di Fiume è imminente. Esso prevede dapprima la posa delle tubazioni di un nuovo tratto di acquedotto fra Draga e Krasica, quindi l'apprestamento di tutte le altre strutture necessarie. Secondo il preventivo, l'opera dovrebbe costare l'equivalente di 4,3 milioni di marchi, coperti in parte dalle municipalità interessate e in parte dal consorzio statale per la gestione delle risorse idriche. L'attuazione del progetto consentirà non solo di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico di Buccari e dintorni, ma anche di portare tutta l'acqua di cui ha bisogno alla zona industriale di Kukuljanovo.

ROMANZI & FANTASIA

Tutto e di più sul vampiro

Il '97 sarà il centenario di Dracula, e già adesso arriva una bizzarra serie di storie, biografie, interpretazioni, cacce ai mitici luoghi: ecco qui il meglio (e il peggio...).

Recensione di
Roberto Degrassi

All'anniversario manca ancora un anno e mezzo. Diciotto mesi in cui verosimilmente le case editrici si affanneranno a ristampare o a pretendere riverniciature del personaggio nelle attualizzazioni più improbabili. Il 1997 sarà l'anno di Dracula. Cent'anni dopo la pubblicazione del capolavoro di Bram Stoker. L'antipasto è già di quelli sostanziosi, ma il sapore lascia alquanto perplessi.

Di **«La vita segreta di Laszlo, conte Dracula» di Roderick Anscombe (Mondadori, pagg. 470, lire 33 mila)**, ad esempio, si ricorda più volentieri la suggestiva copertina di Andrea Falsetti che il contenuto. Anscombe, sulla falsariga di Anne Rice, la creatrice della saga del vampiro Lestat, ripropone un personaggio malinconico, decadente, un'anima persa che si strugge nei vicoli di Parigi. Con meno talento e minor esuberanza sessuale. Gli eroi della Rice oscillano pericolosamente tra bisessualità, pedofilia e incesto, con concessioni alla necrofilia e al feticismo. Il conte Dracula di Anscombe, per quanto divorato dalla passione e frequentatore di bordelli, ha costumi più morigerati e il tocco di introspezione dato dall'autore (psichiatra specializzato nel trattamento della schizofrenia), non serve a fornire una figura degna di essere ricordata tra le pietre miliari del filone. Nei paesi anglosassoni, comunque, il libro è andato bene.

Negli Stati Uniti è uscita in questi giorni la quinta puntata della serie creata da Anne Rice. Si intitola «Memnoch the Devil» e vede Lestat mettere a confronto nientemeno che Dio e il diavolo. Così, con il vampiro che si arrovella attorno a temi religiosi, sono state collaudate tutte le varianti possibili e immaginabili del personaggio del succhiasangue. Per la cronaca, negli Usa è già in cima alla classifica dei best-seller.

In Italia sono state tradotti da Salani solo i primi due romanzi della Rice, **«Intervista col vampiro»** e **«Scelti dalle tenebre»**. A proposito di «Intervista col vampiro», è rintracciabile in due edizioni. La prima, uscita qualche anno fa, è un tomo con il disegno di un vampiro o di chissà che altra anima dannata su sfondo rosso. La seconda è commercialmente più accattivante, con un'immagine tratta dal film di Neil Jordan. In primo piano campeggia Tom Cruise dal biondo capello e dalle fauci spalancate. È più venduta la seconda, ma naturalmente i bibliofili si tengono ben stretta la prima.

Nella probabilmente vana attesa che la moda del vampiro dandy timonti in fretta, può essere ripescato un saggio che finalmente ricollochi il signore dai canini aguzzi lì dove l'iconografia e i capisaldi del genere l'hanno sempre ambientato. In Europa. Centrale («Carmilla» di Le Fanu), orientale («Dracula», appunto) o Greci («Il vampiro» di Polidori) che sia. Si tratta di **«Vampiri, sepolture e morte» di Paul Barber (Pratiche editrice pagg. 330, lire 38 mila)**. L'autore, docente di letteratura tedesca e storia del folclore all'Università di Princeton, per anni ha girato mezza Europa, consultato i fondamentali resoconti dei viaggiatori del Seicento e del Settecento, cercato testimonianze sui «revenant». Il risultato è un volume documentatissimo, imperdibile per chi volesse sondare il fenomeno andando al di là del «ma tanto sono tutte invenzioni...»

Imperdibile è anche una «chicca» purtroppo di difficile reperibilità. Si tratta di **«In viaggio con Dracula» di Fabio Giovannini (Minotauro, pagg. 160, lire 24 mila)**, un volumetto che conduce il turista sui luoghi descritti nel romanzo di Stoker. Non è la solita guida alla Transilvania, sulle tracce di Vlad Tepes, l'impalatore valacco che prestò il nome al vampiro. Quel tour che, tanto per intenderci, si sta rivelando il toccasana per l'economia turistica della Romania. L'itinerario proposto da Giovannini è gustoso soprattutto nella parte britannica, quando descrive i luoghi dell'approdo di Dracula (il porto di Whitby, nello Yorkshire) e si sforza di rintracciare l'esatta ubicazione della cappella di Carfax dove venne portata la cassa del conte. Chi volesse avventurarsi seguendo l'itinerario, tuttavia, può prendersela comoda. Fiutando l'affare, c'è da giurarci che nel '97 qualche tour operator lo inserirà in catalogo.

Per una rinfrescatina su tutto o quasi è stato romanzato finora sui vampiri vale la pena di sfogliare **«Storie di vampiri»**, un tomo di oltre mille pagine **(collana «I Mammut», Newton Compton, pagg. 1042, lire 9900)**, amorevolmente assemblato da Sebastiano Fusco e Gianni Pilo (le note di copertina escludono che si tratti del sondaggista di Berlusconi...). Buona parte dell'antologia, e non potrebbe essere altrimenti, è dedicata agli autori statunitensi delle «Weird Tales» degli anni '30.

Uno di essi, **Hugh Davidson**, nelle scorse settimane ha avuto l'onore di guidare le classifiche librarie dei «millelire» con la riedizione del suo **«Il signore dei vampiri» (Collana «Compagnia del fantastico», Newton Compton)**.

VENEZIA / CONCORSO

Banalmente filmando

Via alla «Mostra» con due film diversissimi ma dai limiti comuni

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — Nonostante il venaccio e il clima semi-invernale, davanti al rinnovato e luccicante Palazzo del cinema ancora una volta si è fermata una gran folla di pubblico per sbirciare gli ospiti illustri presenti all'inaugurazione della Mostra: un «opening» elegante e mondano che ha fatto da contorno l'altra sera al modesto film di Tony Scott, «Allarme rosso». Tanti anche i giovani e i giovanissimi, ad aspettare ansiosi dietro le transenne. Ho sentito una ragazza dire: «Voglio vedere Mara (Venier) da vicino!». Non l'ha vista, ma in compenso ha assistito a una sfilata di alti ufficiali dei Carabinieri e soprattutto della Marina militare italiana, incredibilmente trasformatasi in «sponsor ufficiale» del film americano.

Mentre in Bosnia i jet della Nato bombardano a tappeto e negli Usa Timothy Leary vive i suoi ultimi giorni, qui si gioca alla guerra. Finta, beninteso. E si continuano a vedere i film che passano sullo schermo, da una sala all'altra, immagini fissate una volta per sempre, per sempre lontane dalla realtà che cercano di imbalsamare. Il tempo scorre più veloce della pellicola.

Quanto al concorso, si procede rasoterra. Ieri è stata la volta di due opere diversissime tra loro, l'una proveniente dall'Irlanda, l'altra dal Messico.

«Nothing personal» *(Niente di personale) di Thaddeus O' Sullivan si svolge a Belfast (ma le scene sono state girate a Dublino) nel '75, al tempo di un precario cessate il fuoco, durante il quale un gruppo di protestanti trascorre una notte scorrazzando per le vie deserte a caccia di cattolici, dopo i cruenti scontri dei giorni precedenti. Ci scappa il morto innocente, naturalmente, ma, naturalmente, non manca uno sguardo di speranza.*

O' Sullivan (48 anni, nato a Dublino), qui al suo secondo lungometraggio, narra con piglio secco, calca la mano su scene di dura violenza, rappresenta personaggi in parte fanatici (al limite del teppismo) in parte interiormente combattuti. Ma evita accuratamente qualsiasi analisi limitandosi a «mostrare», sicché il film risulta piuttosto superficiale, nonostante tutto, con qualche pesante caduta nella banalità. Era meglio «Nel nome del padre», benché solo in parte convincente, e ancora meglio «L'irlandese» di Robert Knight (1988) con Anthony Hopkins. Tanto per fare un paio di confronti.

Tutt'altra atmosfera in **«Sin renitente»** *(Senza mittente), che ci porta alla Città del Messico dei nostri giorni, dove un vecchio impiegato delle Poste viene crudelmente burlato da una ragazza che abita al piano di sopra, seccata per le sue rimostranze contro il baccano notturno che lei alimenta con musica a tutto volume o feste con amici. La burla consiste nel fargli ricevere lettere «senza mittente» (anonime) nelle quali una donna si professa innamorata di lui, ma troppo timida per farsi avanti. Il vecchio Andrès le prende sul serio e finisce per imbarcarsi in una penosa avventura che lo porterà alla morte.*

Carlos Carrera (messicano, 32 anni, al suo terzo lungometraggio) sceglie un racconto pulito, rispettoso di tutte le regole, cercando di entrare nella solitudine dei personaggi, calati in una Città del Messico pervasa da una indifferenza opprimente come la pioggia scrosciante che punteggia la storia del film. C'è qualche sprazzo di emozione, Fernando Torre Laphamie (Andrès) è bravo, ma anche qui si corre troppo spesso sul filo della banalità.

Una piccola speranza è doveroso riporla, a questo punto, in Woody Allen, di cui viene presentato oggi l'ultimo film, «Mighty Aphrodite»: «commedia romantica» con reinvenzione del coro greco. E' una anteprima mondiale, perché negli Stati Uniti uscirà appena il 27 ottobre. Ci faccia la grazia, Mr Konisberg.

Nell'Ulster una violenza solamente «mostrata»

VENEZIA
Questi i film in lista oggi

VENEZIA — Ecco i film di oggi. IN CONCORSO: «Det, yani dokhtar» (Det, significa ragazza) di Abdolffazi Jalili (Sala Grande, ore 18; Palagalileo, 20.30). FUORI CONCORSO: «Mighty Aphrodite» di Woody Allen, nella foto accanto (Sala Grande, ore 21). NOTTI VENEZIANE: «Dolores Claiborne» di Taylor Hackford (Sala Grande, ore 23.30). PANORAMA ITALIANO: «Io e il re» di Lucio Gaudino (Sala Grande, ore 12). FINESTRA SULLE IMMAGINI: «Marta Singapore» di Barbara Melega, «Tea on the set» di Laura Muscardin e Giovanni Piperno (Sala Volpi, ore 17.30).

Due immagini (qui sopra e a destra) da «Waterworld», il film di Kevin Costner proiettato ieri nell'ambito della sezione «Notti veneziane».

VENEZIA / «NOTTI»

Fare acqua nell'acqua

«Waterworld» con Costner: costi pazzeschi, esito scarso

VENEZIA — Dalle profondità marine di «Allarme rosso», il film che ha inaugurato la Mostra, al mondo acquatico di **«Waterworld»**, di Kevin Reynolds, presentato nella sezione più spettacolare del festival: le «Notti veneziane». «Mi è piaciuto fare un film ecologico — ha dichiarato Kevin Costner, — lanciare un grido di allarme per i rischi che tutti noi corriamo se oltrepassiamo un certo confine».

E di confini il film di Reynolds ne ha superati, presentandosi come la produzione più costosa della storia di Hollywood (170 milioni di dollari) e come il più clamoroso flop al botteghino americano.

Ambientato nel futuro, «Waterworld» è soprattutto un film di avventura e di sfide. E' un mondo di imbarcazioni e atolli metallici, dove si scontrano bande di teppisti, gli Smoker, guidati dal perfido Dennis Hopper, e i Drifter, tutti in cerca dell'utopica Dryland (Terra asciutta). Il segreto per raggiungerla è custodito dalla piccola Enola. E fra i contrapposti gruppi c'è Mariner, un triste Kevin Costner che esordisce sullo schermo bevendo la propria urina, unico e ultimo esemplare di uomo anfibio.

Mariner è un (anti)eroe solitario di fine millennio. Solo e misantropo, solca gli oceani a bordo della propria imbarcazione, raro esempio di «archeologia artigianale». Lo scontro tra bande assume le forme di una competizione tra l'atletico, lo sportivo e il tecnologico. Nel tripudio di effetti speciali e personaggi stereotipati, la sceneggiatura fa acqua da tutte le parti, con pericolose cadute quando abbozza un improbabile intreccio amoroso (complice la pessima interprete femminile Jeanne Tripplehorn).

L'acquopoli futuristica, che ha richiesto sette mesi di lavorazione e l'ammasso di duemila tonnellate depositate su nove piattaforme al largo dei mari hawaiani, assieme alle stravaganti imbarcazioni, è la vera protagonista di un film altrimenti dimenticabile.

Cristina D'Osualdo

VENEZIA / PERSONAGGIO

Kevin Costner, il triste

Attaccato da ogni parte, sogna di tornare «uno qualunque»

VENEZIA — E' ambizioso, sbruffone, saccente, neppure tanto simpatico, soprattutto vuole essere lasciato in pace. E' Kevin Costner dopo la «cura» di «Waterworld», la saga apocalittica diventata il più costoso film della storia del cinema, coi suoi 170 milioni di dollari dichiarati di spesa, 70 in più del budget iniziale, otto mesi di riprese alle Hawaii tra mille problemi e difficoltà (il film si svolge tutto sopra e sotto l'acqua), una campagna stampa completamente negativa, un regista (Kevin Reynolds) cacciato dalla sala di montaggio.

Povero Costner, si può comprendere, visto che, come ha spiegato ieri l'antagonista (nel film) Dennis Hopper, «tutti questi attacchi personali a Kevin, questa vera e propria campagna denigratoria sono coincisi col divorzio dalla moglie».

E così l'immagine popolarissima dell'eroe di «Balla coi lupi», rinfrescata con l'interpretazione del buono per eccellenza, Robin Hood, ha incominciato a scricchiolare. Lui, arrivato ieri mattina alla Mostra abbronzato ed elegante in completo di lino chiaro, liquida tutto con poche parole: «Così è la stampa americana: spazzatura». Per non rivelarsi un fallimento il film «dovrà incassare almeno 200 milioni di dollari in America e 250 nel resto del mondo», dice poi Costner, che di «Waterworld» è anche uno dei produttori. Per questo ora gira l'Europa, promuovendolo in ogni dove.

«E' un film d'azione, di puro intrattenimento. Se c'è un messaggio — prosegue Costner — è quello ambientalista». Da qui a un commento sui test nucleari francesi a Mururoa il passo è breve: «Esprimo un'opinione personale: nessuno dovrebbe avere bombe nucleari, specie in questo mondo diviso dalla violenza. E' chiaro che non possiamo dire ad altri paesi come comportarsi, ma perchè i francesi non si fanno gli esperimenti nel mare sottocasa? Vedrebbero da vicino la faccia delle persone che rovinerebbero. Comunque di una cosa sono convinto: non è il popolo francese a volere i test, ma il governo».

Quanto a «Waterworld», è un film «molto ambizioso», dichiara sicuro, «quando ne comincio uno penso sempre che debba essere ricordato nella storia. Nella vita bisogna avere grandi progetti. Detto questo, aggiungo che non sono per i film a effetti speciali: penso sempre che le più grandi emozioni vengano da storie che raccontano i rapporti tra un uomo e una donna». Ma: «Con "Waterworld" sapevo dentro di me che sarei riuscito nell'impresa, che stavo facendo un film che sarebbe piaciuto alla gente. Del resto, non ho mai fatto brutti film» ha decretato.

Ma, alla fine, uno sfogo: «Penso di aver avuto una vita benedetta da Dio. Non invidio nessuno, e vorrei che nessuno invidiasse me. Mi piacerebbe poter camminare per le strade di Venezia, da solo, tornare a essere come chiunque altro».

al. ma.

VENEZIA / «FINESTRA»

Un sarto, una star

Nelle sezioni minori le migliori sorprese

VENEZIA — Non solo film, anche altre immagini. Altri film, nella sezione più sperimentale della Mostra, «Finestra sulle immagini»: contenitore di eventi cultural-spettacolari che accorciano le distanze tra grande e piccolo schermo, tra corto e lungometraggio, tra video e animazione. Un festival nel festival, insomma, e soprattutto un percorso narrativo e geografico nei territori più marginali.

Ai margini sono i protagonisti di **«Stonewall»**: il bel film di Nigel Finch, scomparso di recente, è la storia di un amore gay, presentata come una delle tante leggende su «Stonewall», il locale di New York che nel luglio del 1969 fu scenario di uno scontro fra omosessuali e polizia. Al centro della vicenda è Matty, un giovane deciso a vivere apertamente il proprio amore. Al suo fianco il travestito Lamiranda, istintivo e passionale. E, attorno, la polizia che picchia, il perbenismo che imperversa e le prime, timide proteste di fronte a una legge che ritiene illegale l'omosessualità. Fra ritmi e suoni anni '60, un film delicato, con bravi attori, e raccontato con tenera sincerità.

Dalle proteste degli anni '60 un salto nella mondanità eccellente con le immagini sgranate di **«Unzipped»**, il film di Douglas Keeve pubblicizzato con star d'eccezione come Carla Bruni, Kate Moss e Naomi Campbell. In realtà la vera star del film è il giovane stilista Isaac Mizrahi, qui «pedinato» durante la creazione della sua collezione primavera '94. In un tripudio di sarte, fronzoli, bellezze statuarie e pettegolezzi, «Unzipped» offre il backstage del mondo della moda. Girando con mezzi diversi, cineprese e telecamere, alternando il colore al bianco e nero, e spostandosi fra Parigi e New York, Keeve regala un documentario raffinato e divertente grazie alla complicità di Mizrahi, che con molta ironia confessa paure, desideri e passioni, a cominciare da quelle cinematografiche: frammenti di immagini che hanno influenzato il suo stile, da «Nanuk» al «Richiamo della foresta» e a «Scarpette rosse», passando per le indimenticabili Bette Davis e Joan Crawford di «Che fine ha fatto Baby Jane?».

Cristina D'Osualdo

La coda dell'occhio

Enigmisti, state al gioco

Se le sue «Spigolature», «Perché...» e «Strano ma vero» fossero stipati in qualche microchip, sarebbe Internet. Se i suoi contenuti fossero animati sul video di qualche computer, sarebbe Encyclomedia. Se la sua grammatica corretta e la lingua propria fossero sistemate, ne uscirebbe un trattatello di retorica. L'assenza di refusi e volgarità, e le farciture di aforismi e pensieri d'autore recano l'impronta, anzi lo stile, del nobile fondatore, il «Cavaliere del Lavoro Gr. Uff. Dott. Ing. Giorgio Sisini Conte di Sant'Andrea». È ben più che semplicemente «il passatempo più sano ed economico». La Settimana Enigmistica è un crocevia culturale di matematica, storia, letteratura, musica, pittura. È trivio e quadrivio delle scienze e delle arti liberali. Cerniera tra passato e presente perché in un medesimo numero si possono incontrare i Beatles e Haydn, Alba Parietti e Paolina Bonaparte, Zucchero Fornaciari e Ramsete II. Solo la politica rimane rigorosamente all'esterno, ché – pur essendo un divertente passatempo – al contrario di arzigogoli, sciarade e smazzate di bridge non può avere risposte e soluzioni settimanali.

Eppure anche la Settimana Enigmistica nel suo limbo di imparzialità è permeabile alle tendenze, alle mode, agli umori sociali, come ogni prodotto sottoposto alle leggi del mercato. In tempi di recessione la richiesta di distrazioni aumenta vertiginosamente. E siccome, specie in agosto, lo stomaco del cruciverbista non conosce sazietà, gli editori hanno pubblicato una succulenta e corposa appendice di giochi, e stuzzicato il gusto dei meno golosi avvisando che poteva essere usata, sul verso dei fogli, come blocco per appunti.

Alla conquista del solutore acquirente, in alcune pagine è arrivato il colore e la grafica è stata snellita. Ma anche il tono è cambiato: tutto sembra un po' più facile, dagli enigmi polizieschi agli esercizi di destrezza visiva. Le barzellette sono talora incomprensibili per la loro banalità. Spesso le massime risultanti sono mere tautologie: «All'inizio non possiamo mai sapere come sarà la fine». L'insulsa vuotaggine delle «Domande bizzarre» è esemplare: «Quando Giulio Cesare disse "Il dado è tratto", quale fu il commento dei suoi soldati?». Risposta: «Buon brodo ti faccia».

Cesare li avrebbe squartati, non tanto per la grave insubordinazione quanto per la citrullagine del calembour. E le parole crociate non sono più il fiero cimento di una volta. Che dire poi dell'ingresso dei divi della tv? Se il lettore non trova anche Fiorello e Alberto Castagna, Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi, Vasco Rossi, Amanda Lear o Scialpi comprerà il numero successivo? Anche i nuovi palati devono essere soddisfatti. La cultura, anche quella per gioco, sta cambiando.

Alla fine, la Settimana Enigmistica, che sembra la rivista più apolitica, è costretta a fare lo stesso il gioco del Polo e dell'Ulivo perché la grande partita si giocherà con il lettore di centro. Ecco perché spesso, scorrendo le sue pagine, sembra di leggere il catechismo. Nello stesso schema si chiede: nemico della Chiesa, salì il Calvario, l'istituto bancario vaticano, l'uccise Caino, rimette i nostri peccati, sfidò i profeti di Baal, l'«andate liturgico» e «sono famosi quelli di Loreto e Oropa». Qualche autore «pagano» ma molte massime edificanti ed educative sull'amore nel Creato, l'amore per il prossimo, la pazienza nel sopportare il dolore, citazioni evangeliche, sentenze e gesta di papi.

E poi le domande sul primo martire cristiano, sui nonni di Gesù Cristo e sul giudice che lo condannò, sul falegname di Nazareth, sulla cugina della Madonna, sugli appellativi del pontefice, sugli evangelisti e i vangeli, sulla gerarchia ecclesiastica, sulle virtù cardinali e teologali, su santi, apparizioni della Vergine, luoghi dell'eterna sofferenza eccetera eccetera. Il «famoso Tse Tung» è scomparso, come il Duce. Timido si affaccia un «Fidel» e di Gramsci si richiedono tutt'al più le iniziali.

(roberto calogiuri)

DIVISI SUL PRESIDENZIALISMO

Fini sbarra la strada a un «governissimo» per varare le riforme

ROMA — Casini e Buttiglione esultano perchè Berlusconi sembra non spingere più così forte per andare alle elezioni. Il Cavaliere, dice soddisfatto il leader del Ccd, ha ritrovato «la moderazione», mentre il segretario del Cdu invita a rinviare il chiarimento politico a dopo la Finanziaria. Ma ecco che Gianfranco Fini tornato dalle vacanze, e, dopo aver parlato con Berlusconi, sbarra subito la strada a un governissimo per le riforme. Ciò che ostacola un accordo con il centrosinistra è il presidenzialismo, l'elezione diretta del Capo dello Stato, al quale il Pds è contrario. E questo per Alleanza nazionale fa automaticamente venire meno la possibilità di una stagione di riforme, rende indispensabili le elezioni.

Però, secondo Fini, il Polo si presenterà unito sulla Finanziaria e, assicura, «se sarà l'ultimo atto di questa legislatura, e se sarà rigorosa e giusta si farà carico delle sue responsabilità». Ma, se si pensa di vararla senza sapere che cosa accadrà dopo, senza avere garanzie di andare subito dopo alle urne, Alleanza nazionale non ci starà.

Per Fini, con le ultime iniziative sulla droga e Marco Pannella si è messo definitivamente fuori dal Polo. Berlusconi gli ha assicurato di essere contrario alle posizioni del leader riformatore e del suo ex ministro Antonio Martino sulla legalizzazione delle droghe leggere.

La nuova posizione di Berlusconi post-vacanze alle Bermuda: «starò zitto fino a quando non ci sarà la data delle elezioni», accompagnata dall'ostentato disprezzo e nausea per la politica fatta di troppe parole ha colto un po' alla sprovvista molti esponenti del Polo. Che hanno reagito col silenzio e con la cautela. Ma forse ha influito sulle scelte del leader anche il sondaggio fatto dalla Cirm per Panorama che incorona Dini capo del governo preferito dagli italiani con il 41,4% delle preferenze, seguito dal Cavaliere con il 26,3% e da Romano Prodi con il 18,1%.

Il sondaggio rivela anche che saranno determinanti per il futuro governo le decisioni dei riformatori e della Lega. Le intenzioni di voto di agosto degli italiani danno i progressisti in calo Polo e riformatori in aumento, mentre il centro e la Lega mantengono le loro posizioni. Il segretario di Rifondazione comunista Fauto Bertinotti assicura intanto che non farà mancare i voti del suo partito a Prodi se serviranno per fare un governo di centrosinistra.

«L'intesa con l'Ulivo per le elezioni è fatto, ha detto. In alcuni collegi - ha spiegato - i voti del centrosinistra confluiranno su di noi, in altri noi non ci presenteremo, appoggiando loro». Rimangono tuttavia critiche e riserve di Bertinotti a Prodi che «è persona di indubbie qualità», ma troppo moderata.

Vittorio Foa, uno degli storici «maestri» della sinistra scende in campo in difesa del Professore bolognese, in un momento in cui - dopo l'offerta del Pds, e il rifiuto di una candidatura in Parlamento - le sue quotazioni sembrano in ribasso. E' «la scelta migliore di cui disponiamo», dice Foa, mettendo però in guardia dal rischio che accomuna i due Poli: «se oggi ci fossero le elezioni avremmo la difficoltà, chiunque vinca, di avere una destra o una sinistra non unita».

Il presidente del Ccd Clemente Mastella sfida intanto Prodi a candidarsi a Napoli, annunciando che in tal caso di candiderebbe subito contro di lui. «Se accetta - dice - dimostra di avere capacità di leadership, altrimenti il bluff per quanto riguarda la capacità di guida della coalizione sarà sempre più evidente».

DA UNA PARTE IL GOVERNO CON LE SUE PROPOSTE DALL'ALTRA I SINDACATI PRONTI A DARE BATTAGLIA

Due fronti su ticket e salari

Torna il progetto di una «tassa» sul pronto soccorso cui non segua un ricovero - I soldi per i contratti

ROMA — I soldi per i contratti. Gli sgravi alle famiglie. I ticket sulla sanità. Ieri sera il Governo ha messo sul piatto il menù su cui sta lavorando per definire la prossima legge Finananziaria e lo ha mostrato, in un primo incontro informale, ai vertici di Cgil, Cisl e Uil.

Il Presidente Del Consiglio Dini e i suoi ministri hanno presentato una serie di opzioni «non ultimative», ma su cui impostare la trattativa.

Le posizioni, prima dell'incontro di ieri, erano assai distanti su molti punti, ma a giudizio di ambienti sindacali in queste fase iniziale, necessariamente, ci sono da entrambe le parti scelte tattiche e qualche bluff.

A dividere Governo e sindacati sono i tagli alla sanità, con l'eventuale introduzione di ticket e l'inasprimento di contributi sanitari, e il recupero dell'inflazione da inserire nel rinnovo dei prossimi contratti.

Su quest'ultimo punto il Governo ha proposto di recuperare solo in parte (si parla dell'1 o dell'1,5%) l'inflazione reale, mentre i sindacati puntano a un completo adeguamento dei salari al costo della vita: secondo i calcoli la differenza tra le previsioni e l'effettivo andamento dei prezzi sarà a fine anno del 3%.

I problemi sono ovviamente di carattere squisitamente finanziario.

Un recupero totale costerebbe tra i 5 e i 6 mila miliardi. Il Governo conta di spenderne non più di 2 mila e punta anche a scaglionare gli aumenti in più tranche.

Altro nodo gli aiuti alle famiglie. Qui il dialogo sembra più facile. Il Governo è infatti disponibile a stanziare soldi per consentire sgravi alle famiglie numerose e monoreddito.

Previsti sgravi alle famiglie numerose o monoreddito

Come confermato dai ministri del Lavoro e delle Finanze Treu e Fantozzi si agirà su due fronti: detrazioni in busta paga per il coniuge e i figli a carico e aumenti degli assegni familiari.

Resta da capire dove recuperare i soldi, circa 2 mila miliardi, per consentire questa operazione. Circola l'ipotesi di un'inasprimento dei contributi sanitari e quella di un taglio degli sgravi ai lavoratori autonomi.

Contro la prima via si sono già scagliati i sindacati, mentre la seconda ipotesi ha sollevato le proteste di commercianti, artigiani e professionisti.

Terzo problema la sanità. Qui da giorni i sindacati tuonano contro l'introduzione di ticket e la riduzione delle esenzioni. Anche il ministro Guzzanti sta cercando di tenere duro, ma alcune scelte sembrano obbligate.

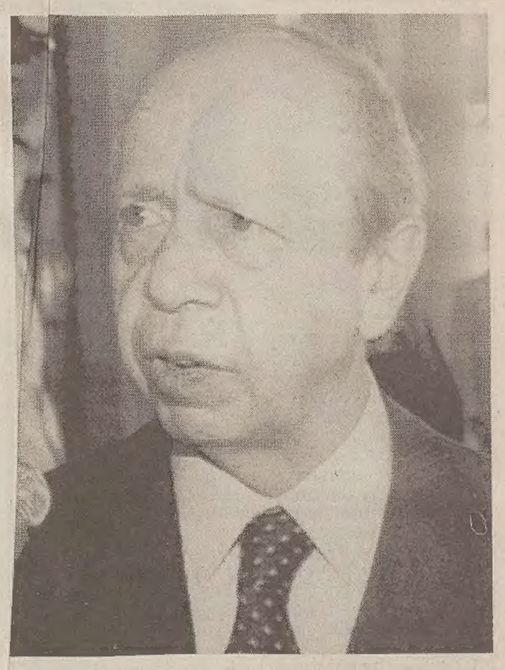
Tra queste l'introduzione generalizzata dei ticket sul pronto soccorso cui non segua il ricovero (ora già in vigore in alcune regioni); l'abbassamento del tetto per alcune esenzioni da 70 a 50 milioni di reddito; l'innalzamento da 70 a 100 mila lire del tetto di spesa a carico dell'assistito per analisi, lastre, visite specialistiche.

Oltre a ciò ci potrebbe essere il passaggio di numerose specialità medicinali dalla fascia esente a quella a carico dei cittadini. Più difficile l'introduzione di ticket sulla prima visita del medico di famiglia e l'aumento di quello sulla ricetta.

Il resto della manovra, almeno sul lato delle entrate, appare sufficientemente delineato. Circa 5 mila miliardi il Governo conta di recuperarli dalla lotta all'evasione, 4 mila verranno dall'effetto trascinamento del Concordato fiscale, circa 2 mila da nuovi giochi e lotterie, 1.500 dalla proroga per un anno della patrimoniale sulle imprese.

Ci sarà poi una progressiva introduzione del federalismo fiscale con trasferimenti alle Regioni di una parte delle imposte su carburanti ed energia elettrica.

Paolo Tavella



Dini in prima linea per difendere la Finanziaria.

RISCHIA DI ALLARGARSI LO SCANDALO DELL'AZIENDA LEADER NELLA FABBRICAZIONE DI TUBI D'ACCIAIO

Anche la Consob indaga sulla Dalmine

Oggi consiglio di amministrazione dell'azienda per ridistribuire gli incarichi atti saltare dalle Fiamme gialle

BERGAMO — Continuano le indagini sullo scandalo sui fondi neri dell'acciaieria Dalmine utilizzati per far chiudere un occhio agli ispettori incaricati di controllare i tubi speciali.

Oltre ai militari della Guardia di Finanza, che ieri hanno interrogato alcuni amministratori dell'azienda bergamasca, anche la Consob ha avviato delle indagini. I titoli della Dalmine, azienda quotata in borsa, hanno ripreso fiato ieri mattina dopo il crollo vertiginoso dell'altro giorno a causa delle notizie sulla «decapitazione» del vertice societario.

Oggi poi è stato convocato il consiglio di amministrazione dell'azienda siderurgica: all'ordine del giorno dovrebbe esserci la ridistribuzione delle deleghe, delle competenze dei poteri che facevano capo agli amministratori coinvolti nell'inchiesta delle Fiamme gialle.

«Gli accertamenti continuano - ha affermato ieri un investigatore della Guardia di finanza - ma i risultati non possono essere resi noti: del resto l'inchiesta sui fondi extra bilancio della Dalmine è potuta svilupparsi proprio perchè per quasi un anno è proseguita nel riserbo più assoluto».

Ora, secondo le Fiamme gialle, resta da individuare il ruolo di persone non ancora indagate, che potrebbero in seguito risultare coinvolte in maniera diretta o indiretta. Nel frattempo l'amministratore delegato della Dalmine, Sergio Noce, e il responsabile commerciale Carlo Jachia hanno deciso di presentare un ricorso al Tribunale della Libertà per ottenere la revoca del provvedimento del Gip Carmine Cataldo che l'ha estromessi per due mesi dagli incarichi societari.

L'inchiesta sui fondi neri dell'acciaieria era scattata in seguito a precedenti indagini avviate dalle Fiamme gialle su un giro di usura nella Bassa bergamasca. Ma a far luce sulla vicenda Dalmine sarebbero state le dichiarazioni di Roberto Biasizzo, per anni a capo del settore commerciale delle acciaierie. Sarebbe stato Biasizzo, di fronte alle contestazioni dei pm Angelo Tibaldi e Vittorio Masia, a mettere gli investigatori sulla buona strada per gli sviluppi dell'inchiesta.

Le indagini della Gdf bergamasca, secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, sarebbero ora dirette a verificare anche la posizione del personale dell'Agip - di livello a quanto sembra medio-basso - che potrebbero aver accettato da funzionari della Dalmine per non dare corso a contestazioni su talune forniture di tubi destinate agli oleodotti. Una situazione che durava da tempo e della quale, secondo quanto è emerso, i vertici della società petrolifera erano all'oscuro.

Per quanto riguarda i controlli sulle partite di tubi ad alta tecnologia, certificata da ispettori pubblici e privati, gli inquirenti hanno confermato di non aver potuto fino ra ordinare verifiche sull'affidabilità o meno del materiale, finito in diversi paesi d'Italia e del mondo.

Intanto le maestranze della Dalmine hanno ribadito che il livello tecnologico raggiunto dagli impianti non lascia dubbi sulla sicurezza dei tubi e hanno manifestato timori che la vicenda possa ripercuotersi negativamente sull'immagine dell'azienda, con pericolo di ridimensionamento del portafoglio ordini e di conseguenza sui livelli occupazionali.

Enrico Rossi

APPARTAMENTO DEI PARIOLI

E' in ferie, le vuotano la casa Il danno, almeno 10 miliardi

ROMA — Al rientro dalle vacanze scopre che il suo lussuosso appartamento di più di mille metri quadrati nell'elegante quartiere dei Parioli era stato svaligiato dai ladri che le hanno rubato più di 10 miliardi tra mobili, gioielli e valori. E' quanto capitato a Clelia Tosato, un'anziana donna dell'alta borghesia romana vedova del titolare di una nota ditta, la Domenichelli Trasporti.

La donna ha scoperto il furto ieri sera e ha avvertito subito il 113: «Correte in via di San Valentino, mi hanno rubato tutto, qui sono rimaste solo le pareti». I ladri hanno portato via dall'elegante e grandissimo appartamento mobili, tappeti, arazzi, gioielli quadri d'autore, argenteria,soprammobili, oggetti da collezione e molto altro. «Fare una stima esatta di quanto rubato - ha spiegato la donna - è difficile vista anche la grandezza dell'appartamento e la quantità enorme di oggetti preziosi comunque potrebbe aggirarsi intorno agli 8-10 miliardi e forse più».

FOSSE ARDEATINE / BLOCCATI I CIRCA 50 MILIONI PATTUITI PER L'INTERVISTA

Priebke non sarà pagato dalla Rai

«La chiesa cattolica mi aiutò a fuggire in Argentina con un passaporto della Croce Rossa»

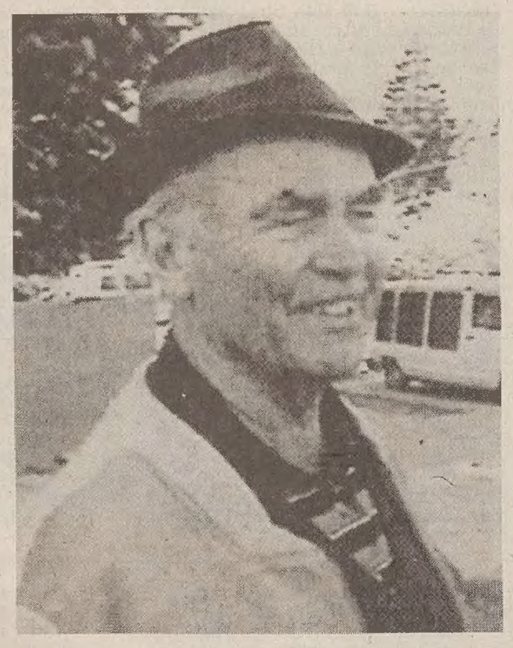
ROMA — Priebke non sarà pagato. La promessa di quei 30mila dollari verrà tradita. Nelle tasche dell'ex ufficiale delle SS che partecipò al massacro delle Fosse Ardeatine non finiranno soldi pubblici italiani. Almeno per ora.

Travolta dalle polemiche, bloccata da un altolà del presidente della commissione di vigilanza parlamentare sulla Rai, Marco Taradash, il direttore del Tg3, Daniela Brancati ha capitolato. E d'accordo con la direzione generale dell'azienda ha deciso di violare l'accordo preso con l'avvocato del Boia delle Fosse Ardeatine. Quei 30mila dollari, circa 50 milioni, promessi in cambio dell'intervista esclusiva non usciranno dalle casse Rai.

Nonostante quelle immagini del nazista impunito siano state ritrasmesse ieri. Nell'edizione serale e in uno speciale più tardi, Priebke è tornato a «bucare» il video con le sue verità scandalose. Quella latitanza indisturbata e protetta.

«L'offerta di andare in Argentina arrivò attraverso la Chiesa Cattolica - ha rivelato al microfono di Sandro Ruotolo - ci fornirono un passaporto della Croce Rossa».

Ma il Papa sapeva? «Non lo so». E i rapporti con il Vaticano com'erano? «Buoni, ma avevamo pochi rapporti». «Un nostro informatore ci comunicò che in una certa famiglia si nascondeva un comunista.



Priebke non avrà soldi dalla Rai per l'intervista.

In pratica ci consegnò il figlio di Badoglio. Secondo noi fu una piccola vendetta».

Rapporti che mutarono dopo l'attentato a via Rasella. «Vennero stampati molti manifesti che invitavano gli autori a consegnarsi per evitare la rappresaglia». Invito che non venne raccolto dai partigiani responsabili dell'attentato generando così la vendetta terribile delle SS.

Il servizio ha così aperto tre fronti polemici. Quello giudiziario. «E' possibilissimo che Priebke sia entrato in Italia con tanto di passaporto intestato a suo nome» ha commentato il direttore generale degli Affari Penali del ministero della Giustizia, Vittorio Mele, ma forse fino al momento in cui è stato identificato. Non dimentichiamoci infatti che durante il processo a Kappler, chiamato come teste, venne rilasciato perchè non riconosciuto».

Resta il problema della Germania che non gli ha mai ritirato il passaporto. Accantonando la questione storica, resta infine il problema etico, della «gaffe» evitata per un soffio dal direttore del Tg3. Che, del resto, non ha evitato per questo la rivendicazione del suo gesto.

«Come avremmo potuto fare? Dovevamo sequestrare Priebke ed estorcergli ammissioni che non voleva fare, cosa evidentemente impossibile? Oppure lasciare nell'impunità chi ha coperto quella latitanza per decenni?». Nel dubbio, tutto è stato risolto: Priebke sarà raggirato.

L'avvocato argentino di Priebke, Pedro Bianchi ha ribadito anche ieri che non ha nè patteggiato nè ricevuto alcun compenso per l'intervista concessa ai giornalisti del Tg 3 dall'ex capitano delle SS Erich Priebke. Il legale ha sottolineato di non aver «mai fatto alcun tipo di lucro in tal senso» ed enumerato, come prova, le diverse interviste rilasciate dall'ex ufficiale nazista nelle settimane scorse.

«In quest'occasione - ha precisato l'avvocato - abbiamo accettato di parlare con la Rai affinchè l'Italia conoscesse la verità di Priebke». Avvertito delle polemiche suscitate dal presunto pagamento, Bianchi ha affermato inoltre di «condividere l'indignazione» espressa da molti «poichè in questo tipo di cose non deve correre il denaro». «Io riscuoto solo come avvocato e posso assicurare che il povero Priebke non ha avuto il becco di un quattrino per le interviste concesse», ha concluso il legale.

FOSSE ARDEATINE / BONN

L'ambasciata tedesca sapeva già dal 1952 dove era finito l'ex SS

BONN — L'ambasciata tedesca a Buenos Aires era al corrente fin dal 1952 del luogo di residenza di Erich Priebke, l'ex ufficiale delle SS, oggi ottantaduenne, implicato nella strage delle Fosse Ardeatine, poi emigrato in Argentina e nei confronti del quale sia l'Italia che la Germania hanno presentato domanda di estradizione.

Lo ha fatto sapere ieri un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn, che ha confermato un articolo apparso sul quotidiano «Berliner Zeitung», secondo cui l'ambasciata tedesca sapeva da oltre quarant'anni dove si trovava Priebke, avendogli regolarmente rinnovato il passaporto.

Sul piano giuridico, ha detto il portavoce, non c'era nessun elemento che potesse giustificare il ritiro del passaporto o il diniego della proroga. Nei confronti di Priebke, infatti, non c'erano nè un mandato di arresto nè altri provvedimenti limitativi della libertà personale.

Negli anni scorsi, secondo la «Berliner Zeitung», sono stati archiviati due procedimenti giudiziari nei confronti di Priebke, uno dei quali proprio a causa del fatto che non si conosceva il luogo di residenza o il domicilio dell'ex ufficiale.

Priebke si trova attualmente agli arresti domiciliari, dopo che venerdì scorso la magistratura tedesca ne ha chiesto l'estradizione. Una richiesta analoga da parte italiana è stata già respinta in primo grado. Sulla questione dovrà decidere un tribunale argentino di grado superiore.

Proprio in questi giorni Priebke ha dato la sua disponibilità all'estradizione in Germania, ma la giustizia argentina al grado più alto dovrà prima avallare o meno la decisione del tribunale argentino che ha negato all'Italia l'estradizione dell'ex SS.

INDAGINI SU POSSIBILI ABUSI IN ENTI PUBBLICI

Dopo gli affitti di favore tocca ai telefonini facili

ROMA — Dopo Affittopoli, Telefonopoli? Ci sono dipendenti pubblici che utilizzano troppo disinvoltamente i telefoni cellulari in dotazione? Meglio prevenire gli sprechi che rischiare un possibile scandalo, deve aver pensato il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini. Così ieri ha deciso di aprire un'indagine ed ha formalmente richiesto alla Telecom i numeri dei telefoni cellulari a carico della pubblica amministrazione. «Non pubblicheremo elenchi, gogne non se ne fanno» ha avvertito il ministro, spiegando di voler solo verificare se ci sono eventuali abusi.

Nei giorni scorsi qualche giornale aveva lanciato sospetti sui telefonini facili nei ministeri, negli enti del parastato e negli enti locali. Frattini, che ha assicurato di conoscere bene la materia, ha detto che non è facile accertare i fatti perchè allo stato attuale non è possibile conoscere il dato complessivo delle utenze pubbliche. «E' uno dei più difficili da avere. Alla Funzione pubblica questi dati non hanno mai voluto trasmetterli o almeno sono restii a darli».

Comunque, secondo il ministro, i cellulari in dotazione sono «sostanzialmente pochi». Una circolare del '90 stabilisce infatti che gli aventi diritto a un portatile - e solo per telefonate di servizio - sono un numero limitatissimo: i componenti del governo e altissime personalità di Stato.

In ogni altro caso, è necessaria l'autorizzazione concessa con deroga motivata dal presidente del Consiglio (può essere il caso dei capi di gabinetto e dei capi uffici stampa). «Al di là di questi casi - ha sottolineato il ministro - niente. Dal numero delle utenze e sapendo chi ne ha diritto potrò verificare direttamente con i ministri quali criteri hanno consentito le autorizzazioni. Spero però che questo differenziale non ci sia. Se ci sarà dovrà essere verificato caso per caso».

«L'accertamento va fatto per capire se quello che è stato segnalato è una vera disfunzione. Per verificare eventuali illeciti - ha dichiarato Frattini». Gli accertamenti da lui ordinati potrebbero anche servire a rivedere la normativa: «mi rendo conto che il telefono cellulare è uno strumento di lavoro e la circolare può essere superata».

«Penso ad esempio - ha aggiunto - alla possibilità di abilitare un cellulare solo per ricevere o per contattare particolari numeri telefonici. Può essere un modo corretto di non indurre in tentazione».

L'iniziativa del ministro, già da sola, potrebbe servire da deterrente per eventuali abusi.

MANI PULITE

La Svizzera dice «sì» all'indagine su Craxi

MILANO — La Camera dei ricorsi penali del Canton Ticino, secondo la tv elvetica, ha respinto l' opposizione fatta dai legali di Bettino Craxi alla richiesta di rogatoria avanzata dal Pool milanese di «Mani pulite».

La vicenda si riferisce al cosiddetto conto Northern Holding di Ginevra, attraverso cui, secondo gli inquirenti italiani, sono transitati 15 miliardi di lire, gestiti fiduciariamente da Giorgio Tradati, amico di infanzia di Craxi e che ha collaborato con i giudici milanesi.

Ora, secondo la Camera dei Ricorsi penali del Canton Ticino i giudici milanesi dovrebbero avere il diritto d'accesso ai segreti svizzeri dell'ex capo del Governo italiano, ma i legali vicini a Craxi hanno ancora un'ultima possibilità: ricorrere, come ultima istanza, al Tribunale Federale.

ORRORE IN UN PAESE VICINO A LATINA: ARRESTATO UNO PSICOLABILE

Tre omicidi per pochi polli

Ha ucciso a colpi di spranga un uomo di 66 anni, un giovane di 17 anni e uno di 12

Simone Cassandra e a destra una delle vittime, Edoardo Novata, di 12 anni.

LATINA — Era proprio lui l'assassino. Simone Cassandra, il ventunenne psicolabile, l'ultima persona vista giocare con il piccolo Edoardo Novata, 12 anni. Domenica scorsa prima di scomparire, il bambino - maglietta a righe e pantaloncini grigi - giocava in una strada di Norma, a Latina, insieme a quel fabbro che in paese dipingevano come un ragazzo «sempliciotto, un po' strano forse, perchè non frequentava mai le donne». Da quel momento il ragazzino non aveva fatto rientro a casa.

Inutili le ricerche. I sospetti dei carabinieri si erano concentrati proprio su quel giovanotto dalla corporatura robusta e dal temperamento violento. Solo sospetti, però. Finchè è arrivata la soffiata di un amico di Cassandra. E, infine, la confessione completa e dettagliata del fabbro e la terribile scoperta. In nottata, Edoardo è stato trovato nel pozzo della Civita di Norma con il cranio spaccato e i pantaloncini abbassati fino alle ginocchia.

Ma l'orrore non finisce qui. Simone Cassandra si è accusato di altri due omicidi: quello di Francesco Del Monte, 66 anni e quello del diciassettenne Franco Giordano. Tutti massacrati a sprangate e poi gettati in un pozzo. Cassandra ha indicato con naturalezza anche il pozzo dove sarebbero stati trovati i due corpi senza vita. Sono iniziate le ricerche, seguite con angoscia dai familiari degli scomparsi e da tutta la cittadinanza di Norma. Alla luce delle cellule fotoelettriche, carabinieri e vigili del fuoco hanno scandagliato il pozzo della Ninfina, località tra Cisterna e Sermoneta.

Finché, poco prima di mezzanotte, sono affiorati i cadaveri di Giordano e di Del Monte. Un'ora più tardi, sempre seguendo le indicazioni del giovane, le stesse operazioni sono state compiute nel pozzo della Civita, alla periferia del paese. Difficile trovare qualcosa in quella cavità dalla forma a imbuto rovesciato con, sul fondo, almeno due metri d'acqua. Una grossa macchia di sangue su alcune travi di legno, usate per coprire alla meglio il pozzo, appariva però come agghiacciante conferma. E, infatti: il lavoro dei sommozzatori ha riportato a galla il corpo senza vita del piccolo Edoardo.

Perchè un ragazzo definito da tutti, in paese, «un po' scemotto, semplicione, uno che non si pensava potesse fare tanto male» ha deciso di uccidere e di farlo tre volte? Aveva paura di essere denunciato, ha spiegato l'omicida al sostituto procuratore Vincenzo Saveriano. Cassandra avrebbe ammesso di aver ucciso Francesco Del Monte e Franco Giordano perchè, dopo aver compiuto con la loro complicità alcuni furti di qualche centinaio di polli, temeva di essere tradito. E il piccolo Edoardo, l'ultima delle sue vittime? Cassandra lo avrebbe ucciso - nel parco archeologico che raccoglie i resti dell'antica Norba - perchè riteneva che avesse scoperto il motivo della scomparsa del diciassettenne Giordano e potesse così denunciarlo.

Una storia che fa rabbrividire. «Chi mai poteva immaginare tanto». Fra la gente di Norma, quattromila anime, ieri non si parlava d'altro. I protagonisti li conoscono tutti. E soprattutto conoscono l'assassino, Simone, un ragazzo di 21 anni che nessuno qui chiama «matto». Era molto amico di Franco, scomparso alla fine di luglio, e frequentava spesso Edoardo, il ragazzino venuto da Napoli con il papà e la sorella maggiore. Sì, amava stare in compagnia dei più piccoli. Come il geometra-assassino di Foligno, Luigi Chiatti. Lo ha ripetuto lui stesso, durante la confessione, al comandante della stazione dei carabinieri: «Sa, comandante, io stavo sempre con i ragazzi più giovani di me, perchè mi piacciono i ragazzini». Ora gli amici ricordano anche «di quella sbarra di ferro di cui parlava spesso, diceva che con quella avrebbe potuto uccidere. Ma non lo faceva perchè si sentiva buono».

Elisabetta Martorelli

POLACCO FERMATO

Bimba di 5 anni violentata a Primavalle

ROMA — E' un polacco di 32 anni il presunto violentatore della bambina del quartiere popolare di Roma Primavalle. I carabinieri lo hanno fermato 4 giorni fa ma solo ieri il comando provinciale di Roma dei Carabinieri ha divulgato la notizia durante una conferenza stampa. Si chiama Jasinki Gregor ed è nato a Wapiesk il 12 febbraio del 1963, a Roma senza fissa dimora. Il 23 agosto scorso condusse una bambina di 5 anni in uno scantinato con lo stratagemma di una bambola e la convinse a spogliarsi. Il maniaco è stato riconosciuto da un carabiniere in vacanza a Roma che lo ha fermato su un autobus di linea ma il polacco ha tentato la fuga. Fermato nuovamente da una pattuglia di carabinieri ha tentato nuovamente di sfuggire all'arresto ma invano. Attualmente è in isolamento nel carcere romano di Regina Coeli.

TOMBA SENZA NOME

Il «naufrago» miliardario: ancora misteri

CUNEO — Si fa sempre più fitto il mistero intorno alla vicenda del presunto naufrago accusato di aver truffato sette miliardi ad una decina di compagnie di assicurazioni. Non solo la tomba nel cimitero di Caraglio (Cuneo) è vuota, ma anche la tomba alla Maddalena in cui venne sepolto il cadavere rinvenuto nel novembre '93 sulla costa dell'isola di Caprera, non è quella di Mariano Aprile, il presunto naufrago. Sulla lapide, è stato appurato dalla guardia di finanza che indaga sul caso, c'è scritto «sconosciuto».Spiega l'avvocato Aldo Pellegrino, legale di Bruno Aprile, padre di Mariano: «Per l'identificazione del cadavere trovato in Sardegna inviammo allora il calco dentario di Mariano ma nessuno ci diede mai una risposta. Gli inquirenti sardi appurarono poi che la persona trovata in mare era morta per cause naturali. Quindi la fecero seppellire senza neppure avvisarci».

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DEL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI DI MILANO

Su Rea l'accusa di concussione

L'accusa parte da un negoziante il cui nome è top secret - I rapporti miliardari con Gorrini

MILANO — Per evitare ogni imbarazzo ha chiesto altri quattro mesi di aspettativa. Ma ormai la sua situazione giudiziaria è molto più che seria. Da qualche settimana infatti sul registro segreto degli indagati accanto al nome di Stefano Eleuterio Rea, il comandante dei Vigili urbani di Milano un tempo buon amico di Antonio Di Pietro, compare una nuova, pesantissima, ipotesi di reato: la concussione. Un paio di mesi fa un commerciante milanese ha sostenuto di essere stato costretto a versare al capo dei «ghisa» una minitangente da pochi milioni perchè i vigili chiudessero un occhio su una serie di irregolarità. La denuncia del negoziante, il cui nome rimane top secret, viene adesso vagliata agli investigatori, ma il caso è già stato affrontato nel corso dell'ultimo interrogatorio di Rea davanti al sostituto procuratore Giovanna Ichino in agosto.

Rea, a quanto risulta, ha respinto le contestazioni e, stando ad alcune indiscrezioni, avrebbe anche preannunciato l'intenzione di querelare per calunnia il proprio accusatore. Per lui comunque l'aria non è delle migliori. La Procura è in questi giorni impegnata in una minuziosa ricostruzione del giro di assegni con l'ex patron della Maa Assicurazioni Giancarlo Gorrini. Anche per questo, venerdì scorso, è stato perquisito l'ufficio del comandante dei vigili in piazza Beccaria, a due passi dal Duomo. In seguito al blitz, il Comune ha deciso di cambiare le mansioni a quei vigili e all'autista di Rea. Alcuni degli assegni ricevuti da Rea per ripianare i propri debiti di gioco sarebbero infatti stati girati a questi tre ghisa. Rea, in ogni caso, sostiene che quelli tra lui e Gorrini sono stati normali rapporti di gioco ai cavalli. In sostanza, secondo il comandante, a fronte del miliardo in assegni emesso a suo favore dal patron della Maa ve ne sarebbero più o meno altrettanti restituiti nel corso di alcuni anni. Un intricato dare-avere sul quale è difficile far luce visto che spesso i titoli cambiari venivano consegnati senza il nome del beneficiario che poi veniva aggiunto da Gorrini di proprio pugno.

Questo valzer di milioni finora è costato a Rea un'accusa di concorso in appropriazione indebita. Secondo Giovanna Ichino Rea non poteva ignorare che quel denaro non faceva parte del patrimonio personale di Gorrini, ma che era invece di proprietà della compagnia di assicurazioni. Ma queste non sono le uniche ipotesi di reato da cui il capo dei ghisa è costretto a difendersi.

A Milano resta in piedi un'accusa di favoreggiamento scattata in seguito al trasferimento di alcuni vigili intenzionati a denunciare lo scandalo delle mazzette all'annonaria, mentre a Brescia i sostituti procuratori Fabio Salamone e Domenico Bonfigli hanno messo sotto inchiesta Di Pietro e Rea per concorso in abuso d'ufficio. Al centro di queste ultime indagini c'è il concorso che portò Rea al vertice del comando di piazza Beccaria. Antonio Di Pietro fece parte, per le prime due sedute, della commissione che doveva scegliere il nuovo capo dei vigili. Poi prima che si arrivasse al concorso vero e proprio si dimise. Per capire come siano andate esattamente le cose e se il concorso, come sostengono i detrattori di Di Pietro, sia stato pilotato bisognerà attendere l'interrogatorio del cognato di Bettino Craxi Paolo Pillitteri, che a quell'epoca, il 1988, era sindaco di Milano.

Pietro Fossati

FERITE DUE PERSONE

'Sparatori' d'aghi Già 7 i denunciati

PONTEDERA — Sale a sette il numero dei denunciati per la vicenda degli aghi sparati da un' auto in corsa nella Valdera, che hanno provocato il ferimento di due persone. I carabinieri di Pontedera hanno infatti denunciato altri due giovani di Marti, Federico Orsini, 25 anni e Paolo Alighieri, 18 anni, per concorso in lesioni, dopo che nei giorni scorsi altre cinque persone erano state segnalate all' autorità giudiziaria. Tra questi Lorenzo Tinghi, di San Romano, accusato di lesioni, l' unico che avrebbe preso parte ad entrambi i ferimenti.

LATITANTE DALL'85

Boss calabrese preso in Spagna

CATANZARO — E' stato catturato in Spagna Antonio Strangio, di 43 anni, di San Luca, latitante dall'85, che era inserito ai primissimi posti della lista dei più pericolosi ricercati della criminalità organizzata. L'arresto di Strangio (che ha esibito documenti con una falsa identità) è stato fatto dalla Criminalpol alcuni giorni fa, ma solo da poche ore gli investigatori hanno avuto la certezza che l' uomo è il latitante calabrese. Antonio Strangio deve scontare alcune condanne, a lunghe pene detentive, per sequestri di persona.

ALL'ELBA

Botte al tunisino e la gente guarda

ELBA — Un tunisino è stato aggredito con calci e pugni da tre ragazzi elbani rispettivamente di 19, 27 e 23 anni sotto gli occhi di un gruppetto di curiosi. I tre sono stati arrestati dai carabinieri con l' accusa di sequestro di persona e lesioni pluriaggravate in concorso con ignoti. Il fatto è successo la scorsa notte sull'isola d'Elba. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l' extracomunitario, che si guadagna da vivere facendo il pescatore, è stato atteso sulla spiaggia al rientro da una battuta di pesca.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Zvonimiro Ianni

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, le figlie MARINA e LAURA, i generi e nipoti.
I funerali si svolgeranno domani sabato alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipano al lutto LIDIA e famiglia VIDALI.

Trieste, 1 settembre 1995

†

E' mancata improvvisamente la nostra adorata

Maria Grazia Basile in Luin

La ricorderanno con tanto amore il marito WILLY, il figlio MAURIZIO, la mamma BIANCA, il papà TONINO, i fratelli TUCCI, FABIO, il nipote LUCA, la suocera NERINA e parenti tutti.
Un grazie particolare al signor LINO MARRAZZO, a MARA e famiglia PAPAGNO.
Il funerale avrà luogo nella Cappella di via Costalunga sabato 2 settembre, ore 11.20.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipa al dolore del caro MAURIZIO la ditta NEVAR.

Trieste, 1 settembre 1995

Ciao

Grazia

Ti ricorderemo sempre.
- I ragazzi della piazza

Trieste, 1 settembre 1995

Un' ciao dai cugini FULVIO, EGLE e ANDREA.

Trieste, 1 settembre 1995

La ricorderanno sempre le zie LINA, ROSELLA con le famiglie.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipa al dolore della famiglia BASILE la famiglia LANZOLLA.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipa al dolore della famiglia BASILE la famiglia DELISE.

Trieste, 1 settembre 1995

Con dolore partecipiamo al lutto: fam. DELLE DONNE.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipano al lutto SABRINA e famiglia COSMINI.

Trieste, 1 settembre 1995

Ciao

Grazia

Gli amici: LAURA, FERRUCCIO, MARISA, COSTANTINO, GIANLUCA, NADIA, LUCIANO, RAFFAELLA, MARIUCCIA, AREZIA, MARIUCCIA, FRANCO, ALBERTO, MASSIMILIANO, MAIDA, FRANCO, PAOLA, ANTONELLA, ARIELLA, BRUNO, GRAZIELLA, TULLIO, BERTILLA, ADRIANO, IOLE, GIORGIO, LARA.

Trieste, 1 settembre 1995

Vicine alla famiglia le amiche: MARCELLA, PIERINA, MARISA, BRUNA, ELDA, CARMEN, PIA, PEGGY, MARIUCCIA, SABRINA, DILENA, CLARA, BRUNA, MARIA, GIOVANNA, PINA, MARIA, ALBINA, ERMANNA.

Trieste, 1 settembre 1995

FRANCA, MORENA, NELLA DECLEVA vi sono vicine.

Trieste, 1 settembre 1995

PAOLO FLEGAR e famiglia partecipano al dolore dell'amico MAURIZIO per la perdita della mamma.

Trieste, 1 settembre 1995

Vicini a MAURIZIO: «FOSCHIATTI '76», allenatore e famiglie.

Trieste, 1 settembre 1995

Ciao

Accia

Il tuo sorriso resterà nei nostri cuori.
Zia PALMINA, ARCANGELA, FULVIO, ADRIANA, ROMANO e figli.

Trieste, 1 settembre 1995

Ciao

Maria Grazia

I cugini LAURA, GIANFRANCO con le loro famiglie.

Trieste, 1 settembre 1995

Sono vicini a MAURIZIO: ALESSANDRO, NICOLE, DENIS, MICHELA.

Trieste, 1 settembre 1995

Vicini a MAURY: BETTA, ALESSIA, TEO, DANIELE, ERIKA, SANDRO, GIANGI, SILVIA, MARTINA, LORENZO, GIULY, ALESSIA, LUCIA, TONY, ELENA, STEFANO, LORETTA.

Trieste, 1 settembre 1995

Ciao

Grazia

- BRUNA
- MIRELLA

Trieste, 1 settembre 1995

†

Con serenità è tornato alla casa del Padre il nostro caro

Ferruccio Marcuzzi

Con affetto lo ricordano la moglie ANNA MARIA, il figlio ALDO con ELENA, la sorella OLGA, la cognata ADELE e i parenti tutti.
Lo saluteremo domani sabato 2 settembre alle ore 9 con la S. Messa in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 settembre 1995

SERGIO e DINA COLONI e famiglia partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Ferruccio Marcuzzi

Trieste, 1 settembre 1995

Ciao

nonno

buono e generoso.
- RAFFAELA, BARBARA, CHIARA

Trieste, 1 settembre 1995

Lo ricorderemo con affetto: fam. STEPCICH-BENZAN.

Trieste, 1 settembre 1995

†

Il giorno 30 agosto è mancato

Enrico Mocenigo Dull

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, il figlio MASSIMO, la nuora LAURA, il nipote MASSIMILIANO, la sorella DORINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 2, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipano al lutto VIOLETTA, FULVIA e LISETTA.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipano le famiglie SCAPIN e CORSI.

Trieste, 1 settembre 1995

Amici e colleghi del Controllo qualità sono vicini all'amico MASSIMO in questo difficile momento.

Trieste, 1 settembre 1995

†

E' mancato

Guerino De Panfilis (Uccio)

Un grazie alla sorella MIRELLA e a zia NORA per l'affettuosa assistenza.
Mamma prega per te.
I funerali seguiranno domani sabato 2 settembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 1995

V ANNIVERSARIO

Ondina Canziani

Cinque anni di ricordi, dolore, rimpianti, amore.

Papà, mamma, STEFANO

Trieste, 1 settembre 1995

†

Giovanni Millo (Nini)

di anni 74

il 30 agosto ha raggiunto, con morte improvvisa ma serena, l'adorato unico figlio GUIDO.
Lo piangono la moglie NEDDA, la sorella VIVIANA e tutti i parenti.
I funerali seguiranno domani sabato 2 settembre, alle ore 9, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per Muggia Vecchia.

Trieste, 1 settembre 1995

Piangono il caro

Nini

SILVA, GINO e FABIO.

Trieste, 1 settembre 1995

La compagnia di

Nini

mancherà tanto alla zia LINA DAMINI e ai cugini SILVA, PAOLA e FULVIO PACINI.

Martina Franca, 1 settembre 1995

Ciao

Ninetto

ALEXIA, CRISTIANO, LAURA e PAOLO.

Trieste, 1 settembre 1995

Vicine a NEDDA l'amica di sempre ADRIANA e famiglia.

Trieste, 1 settembre 1995

SERGIO, LICIA, MARCO e GIULIA piangono l'improvvisa scomparsa del cugino

Nini

Muggia, 1 settembre 1995

Partecipano al dolore di NEDDA: ADA, SUSI e ANDREA.

Trieste, 1 settembre 1995

CLAUDIO ricorda con affetto il caro cugino.

Trieste, 1 settembre 1995

LUCILLA piange commossa la scomparsa del caro nipote

Nini

Trieste, 1 settembre 1995

Addolorati sono vicini alla cara NEDDA: BRUNO, LUCIANA, FABIO.

Trieste, 1 settembre 1995

†

All'ospedale Civile di Gorizia è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Cottali

di anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ROBERTO, GABRIELLA, MORENO e CHRISTIAN, il genero, la nuora, i nipoti, la mamma, il papà, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 1 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Martino del Carso, con la chiusura del feretro alle ore 13.15.

Gorizia, San Martino del Carso, 1 settembre 1995

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Silvio Laurenti

partecipano ALBERTO e VERONICA CANTARINI.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Silvio Laurenti

i condomini di via R. Manna n. 13-15-17-19 e l'amministrazione stabili TERGESTE.

Trieste, 1 settembre 1995

†

E' improvvisamente mancata

Danila Tonini nata Gruden

Ne danno il doloroso annuncio le figlie DUILIA e CLAUDIA, il genero BRUNO, i nipoti FIORENZA, FILIPPO con la moglie BIANCAMARIA e il figlio JACOPO, VALENTINA, FEDERICO e VANNI.
I funerali si terranno domani sabato 2 settembre dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 settembre 1995

Si associa al lutto FEDERICO BARBACINI.

Trieste, 1 settembre 1995

Partecipa al lutto LEO IACOBONI.

Trieste, 1 settembre 1995

BARBARA, ALESSANDRA, FRANCESCO RICCARDI partecipano al dolore di DUILIA, VALENTINA e VANNI.

Trieste, 1 settembre 1995

Ricordando la cara

Danila

siamo vicini al dolore di DUILIA, CLAUDIA e familiari tutti: ANTONIO, LAURA RICCARDI; TITO, MARINELLA BONETTI; SILVIA NODARI.

Trieste, 1 settembre 1995

†

Il giorno 23 agosto 1995 si è spenta serenamente

Angela Bubola in Bonazza

La piangono il marito ANTONIO, i figli AURELIA, ANTONIO (NINI), SILVANO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia tutto lo staff medico e infermieristico del reparto dialisi per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani sabato 2 settembre, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Pietà per la chiesa Gesù Divino Operaio di via Benussi.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Hrvoj (Slovenia).

Trieste, 1 settembre 1995

Sono vicini a NINI: ANITA e BRUNO VISINTIN.

Trieste, 1 settembre 1995

Si associano al lutto MARIO, EMMA, DANIELA e PATRIZIA KARIS.

Trieste, 1 settembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 95 anni,

Ernesto Scaggiante

Ne danno il triste annuncio la figlia LIBIANA, il figlio SERGIO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 settembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 1995

Anna Malusà

Cara nonna con tutto il nostro cuore ti ricorderemo sempre.
- DONATELLA e LINDA

Trieste, 1 settembre 1995

Dario Tominez

Sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 1 settembre 1995

XV ANNIVERSARIO

della scomparsa della nostra indimenticabile cara mamma

Maria Pelizzon

I figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti la ricordano sempre con infinito rimpianto.

Trieste, 1 settembre 1995

Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

EX JUGOSLAVIA: L'ASSOCIAZIONE OLTRE LE FRONTIERE SOLLECITA L'ENTE REGIONALE

Profughi, serve una legge

L'istanza approderà lunedì a Roma - Sollevato il caso dei centri di accoglienza di Udine e Tarvisio

TRIESTE — Alle soglie del 2000 la ex Jugoslavia, bagnata dal suo stesso sangue, sembra essere ripiombata in pieno medioevo con orde di novelli barbari, che dalle fazioni in lotta depredano, uccidono e stuprano. E con la ulteriore tragedia di popoli interi costretti a una disperata fuga in nome di quella o di quell'altra pulizia etnica. Una situazione terribile e ingovernabile soprattutto dopo gli ultimi sviluppi del conflitto. Se ne è parlato ieri in una conferenza stampa, indetta dall'Associazione nazionale Oltre le frontiere (Anolf) e dalla Caritas nazionale, in vista di una riunione del tavolo di coordinamento per gli aiuti all'ex Jugoslavia, che si terrà lunedì a Roma, presso la presidenza del Consiglio.

«Al tavolo della presidenza del Consiglio – ha spiegato il presidente regionale dell'Anolf, Lucio Gregoretti – ci saranno anche i rappresentanti delle maggiori associazioni di volontariato e quelli degli enti locali delle regioni più esposte al flusso migratorio dei profughi. Quindi riteniamo che nel partecipare la nostra regione debba definire alcuni punti essenziali, come la richiesta al governo di una nuova legge quadro sull'accoglienza, visto che quella del '92 è superata ad affrontare l'integrazione degli sfollati». Inoltre, la Regione dovrebbe mettere sul tavolo il problema di una vera programmazione dei flussi, regolamentati fino a ora dalla legge Martelli sull'immigrazione. Insomma, il nostro Paese ha affrontato il problema come si trattasse di un fatto di breve durata e del tutto transitorio. Ma i fatti hanno spiazzato tutti: «Inaccettabile è la condizione di vita nelle caserme – ha detto Gregoretti – che risultano inadatte a soggiorni per lunghi periodi. Oltre 1000 presenze di sfollati si sono registrate nella nostra regione, di cui 500 sono passati nella caserma Pasubio di Cervignano. C'è chi si trova là ormai da 4 anni...». Per questo motivo l'Anolf si mostra contraria all'attivazione in regione di nuovi centri senza previste garanzie di condizioni dignitose di vita. Altresì l'Anolf chiede l'istituzione dei due centri di prima accoglienza previsti a Trieste e a Tarvisio, da un decreto del '92 mai applicato.

Una nuova situazione di emergenza si è creata a Davor in Bosnia, dove sono giunti circa 30 mila cittadini di Banja Luka, città in mano ai serbi. Mentre altre migliaia di serbi sono in fuga dalla Krajina, ora in mano croata. E ancora - ha spiegato don Ruggero Di Piazza - responsabile nazionale della Caritas, intervenuto dopo il responsabile di Trieste Anolf, Ravalico, circa 25 mila musulmani si trovano nei pressi di Zagabria, dove il governo croato non permette loro di accamparsi».

Daria Camillucci

DOPO LE MINACCE DI CRISI DELLA GUERRA

Sull'accordo Autovie-Bt il Ppi «ricuce» gli strappi

TRIESTE — Con il capogruppo Ivano Strizzolo nell'immediatezza dello scontro e con il segretario regionale Isidoro Gottardo all'indomani, il Ppi tenta di smussare gli angoli della polemica scoppiata così acuta con la presidente Guerra nel corso del «vertice» di maggioranza dedicato all'accordo Autovie-Bt. Preoccupazione di Strizzolo è stata quella di ricondurre la discussione, per quanto accesa, nell'alveo di un rapporto civile, come è imposto a forze politiche che vogliano continuare a collaborare.

Insomma Strizzolo pensa al futuro, e opera perché il dibattito con la leghista Guerra non degeneri in rissa. E ieri Gottardo si è dichiarato pago della posizione espressa con fermezza, nell'occasione, dalla rappresentanza «popolare». Il segnale alla Guerra è chiarissimo, sottolinea, ed è quello della assoluta indisponibilità del Ppi per decisioni che non siano collegialmente prese dalla giunta.

Precisa Gottardo: «Probabilmente British Telecom è il nostro interlocutore più adeguato, non è questo il problema. Quello che eccepiamo è il metodo seguito, col benestare della Guerra, dal vertice delle Autovie. È la giunta – ribadisce – che, sentita l'apposita commissione consiliare, deve decidere intanto, se cablare o no il territorio regionale con cavi che si diramino dai collegamenti in fibre ottiche fra casello e casello, e ciò per attivare un servizio alternativo a quello di Telecom Italia».

«Noi del Ppi siamo d'accordo – dichiara Gottardo – sull'opportunità di questo cablaggio, ma è un problema su cui è la giunta nella sua collegialità a dover decidere. E sarà ancora la Regione a decidere, quando si tratterà di avviare tale servizio, a chi affidarlo: alle Autovie, alla Friulia, a entrambe le società regionali, oppure a una terza società da costituire apposta. E se c'entreranno le Autovie, allora si tratterà di modificarne lo statuto, e ciò implicherà, ancora, l'intervento della Regione, sentita l'opinione dei soci di minoranza, che sono tutelati da precise norme statutarie. Si tratta della Regione Veneto, della Società «Serenissima», di banche, di privati, che se non sono d'accordo hanno per esempio diritto a essere liquidati».

Aggiunge Gottardo: «Individuare l'interlocutore in possesso di un know-how migliore, questa non è competenza della Regione: la scelta spetterà, e solo allora, a quella società che la Regione stessa incaricasse di gestire il servizio. Perché non si tratterebbe di una scelta politico-istituzionale ma tecnico-amministrativa, perciò affidata a quanti ne abbiano responsabilità a norma del Codice civile».

«C'è un percorso tecnico-istituzionale da seguire, è questo che la Guerra deve capire. Anche il presidente delle Autovie l'ha abbandonata, nel mettere le cose a posto con una lettera in cui dichiara che nulla è pregiudicato e che ogni decisione è rimessa agli organi istituzionali della Regione, e ciò dopo aver pubblicamente dichiarato che in quell'accordo i "politici" non dovevano entrarci. Certo non aiutano la Guerra – conclude Gottardo – le quotidiane sponsorizzazioni del senatore Bosco, quasi ad accreditare l'idea di una sorta di commissariamento politico».

Intanto Insiel ha dato ieri all'assessore Arduini piena disponibilità a partecipare alla progettata società di gestione delle fibre ottiche.

g.p.

Il concorso «I buoni della strada» stasera su Raidue in «Vita da cani»

TRIESTE — A «Vita da cani», la popolare rubrica televisiva di Jocelyn che va in onda alle 20.40 di ogni venerdì da Rai2 si parlerà stasera anche de «I buoni della strada», il concorso nazionale lanciato nell'84 da «Il Piccolo» e promosso in questa sua 11.a edizione dal comune di Trieste. Ne sarà autorevole portavoce l'astrofisico Margherita Hack, cattedratico di astronomia all'Università di Trieste e scienziato di fama internazionale.

Margherita Hack presiede da sempre la giuria che valuta gli episodi di pietà verso le bestiole di cui sono stati protagonisti sconosciuti samaritani e premia i migliori. Lo scienziato che studia la misteriosa, per i profani, vita delle stelle è anche una sensibile protezionista. Astri e animali nella vita di questo eccezionale personaggio, unica donna sinora entrata nell'Accademia dei Lincei. All'odierna trasmissione parteciperanno anche l'attore Fabio Testi e i cantanti Rita Forte, Leandro Barsotti e i giovani di K. O., che è un gruppo rap «d'amore».

Sarà una serata con i fiocchi: oltre alle consuete attrazioni, Jocelyn si collegherà con l'Unità cinofila dei Carabinieri di Firenze, nota in tutto il mondo che si esibirà in emozionanti interventi anche con elicotteri. Si avvicina, il 9 settembre, ultimo termine per segnalare soccorsi a bestiole abbandonate, che vanno inoltrati al municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, precisando sulla busta «Concorso nazionale i buoni della strada». I buoni saranno festeggiati sabato 7 ottobre nell'aula consiliare. L'accesso alla cerimonia è libero.

Miranda Rotteri

IN BREVE

Agli arresti domiciliari per spaccio di ecstasy: in casa ha altre pillole

UDINE — Il 26 luglio scorso era stato condannato, con rito abbreviato dinanzi al Gip, a tre anni e sette mesi di reclusione perchè «pizzicato» con 265 pastiglie di ecstasy. Michele Cuomo, 24 anni, di Udine, da allora agli arresti domiciliari, è finito però nuovamente nei guai a causa di altre 22 pastiglie di ecstasy che la Guardia di Finanza gli ha trovato a casa nel corso di un controllo. Per il giovane, che è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti, il giudice per le indagini preliminari di Udine ieri ha convalidato l'arresto, riservandosi di decidere se disporre la custodia cautelare in carcere o gli arresti domiciliari.

Udine: donne nomadi nei guai per tentato furto aggravato

UDINE — Ancora zingari in azione nel capoluogo friulano. A finire nei guai, dopo un inseguimento di una Volante nella zona di via San Rocco, sono state S.G., 16 anni, e L.J., 14 anni, entrambe senza fissa dimora. Le due nomadi sono state segnalate alla Procura dei minori di Trieste con l'imputazione di tentato furto aggravato. Per la quattordicenne, essendo incinta, è stato disposto l'affidamento in un istituto religioso.

Non cambia marciapiede: picchiata lucciola nigeriana

UDINE — Per convincere Janet, una giovane prostituta nigeriana, a cambiare zona dove operare, due trentenni udinesi non si sono fermati dinanzi a nulla, picchiandola e minacciandola con un coltello. Mauro Bidut e Antonio Pilisi vennero poi bloccati in piazzale Cella da una Volante. Ieri il sostituto procuratore Lombardi ha disposto per i due la misura cautelare del divieto di dimora a Udine a tempo indeterminato.

Concessioni di lavori pubblici Rinviato il disegno di legge

TRIESTE — In una nota è stata espressa soddisfazione dal capogruppo dei Verdi Mioni per il rinvio del disegno di legge 160/1. Nella fretta di aggirare le norme introdotte dalla cosiddetta Merloni-bis in materia di concessione di lavori pubblici per consentire di continuare ad operare, la giunta e la maggioranza hanno prodotto prima una bozza di disegno di legge e poi un articolo che non reggevano giuridicamente.

Lignano: proposte concrete di solidarietà per la Bosnia

LIGNANO — Da Lignano partiranno proposte concrete di solidarietà per la Bosnia. Domenica, alle 18, nel Parco Hemingway, promossa dalla Provincia di Udine, si terrà una manifestazione che vedrà riuniti parlamentari, amministratori regionali e comunali, oltre che la presidente della Giunta. Al termine verrà redatto un documento che lunedì verrà portato a Roma nella riunione con i responsabili del Governo.

LA PREMIAZIONE DOMANI A TRIESTE

Medaglie e diplomi ai «fedeli» dell'Enel

TRIESTE — Domani avrà luogo la cerimonia per la premiazione della fedeltà nel lavoro con la consegna delle medaglie d'argento e dei diplomi di benemerenza ai collaboratori (quadri, impiegati e operai) dipendenti dell'Enel, distretto del Friuli-Venezia Giulia, che hanno maturato 25 anni di attività lavorativa nell'ambito dell'industria elettrica (anni '93-'94). La manifestazione avrà luogo a Trieste, alle 10, al centro congressi della Stazione Marittima, Molo Bersaglieri 3. Quest'anno sono particolarmente numerosi i premiati (271 in tutto dei quali pubblichiamo qui sotto l'elenco completo) e la cerimonia vedrà anche la partecipazione dell'ingegner Ottavio Palin, direttore del Compartimento Enel di Venezia.

TRIESTE

Bestiacco Franco (Trieste)
Bisiacchi Ennio (Trieste)
Butelli Gianfranco (Duino Aurisina)
Chelleri Claudio (Trieste)
Cok Severino (Trieste)
Dagri Bruno (Trieste)
Ferro p.i. Walter (Trieste)
Gomezel Alessandro (Trieste)
Isernia p.i. Francesco (Trieste)
Longo Maria Luisa (Trieste)
Mahnic Sergio (Trieste)
Mercandel Oliviana (Muggia)
Michelato Virgilio (Trieste)
Mora Dani (Duino Aurisina)
Moratti Luisa Emma (Trieste)
Pavan Sandra (Trieste)
Perini p.i. Luciano (Trieste)
Punis p.i. Franco (Trieste)
Rojac Vladimiro (Duino Aurisina)
Rosin Fabio (Trieste)
Russignan Sandra (Trieste)
Sossi Stojan (Trieste)
Stanissa Franco (Trieste)
Steffe Livio (Duino Aurisina)
Stronati Bruno (Trieste)
Turko Dario (Trieste)
Vascotto Lucio (Trieste)
Verin p.i. Fulvio (Trieste)
Zocchi Franco (Trieste)
Zonta Gianfranco (Trieste)

GORIZIA

Bortoluzzi Mario (Staranzano)
Braidotti Nedio Lorenzo (Mossa)
Braini Marco (Gorizia)
Brandolin Franco (Cormons)
Buri Franco (Monfalcone)
Cargnel Angelo (Gorizia)
Cigoli Andrea (Gorizia)
Clagnan Antonio (Ronchi dei Legionari)
Del Vecchio Giancarlo (S. Canzian d'Isonzo - PI)
Demartin Ottorino (Villesse)
Dolso Livio (Ronchi dei Legionari)
Domini Claudio (Mossa)
Donda Stefano (Mariano del Friuli)
Dreos Luciano (San Canzian d'Isonzo)
Ferletic Mario (Doberdò del Lago)
Fischanger Adriano (Ronchi dei Legionari)
Fontana Silvano (Ronchi dei Legionari)
Fontanot p.i. Luciano (Ronchi dei Legionari)
Freddi Gianni (Gorizia)
Freschi Renzo (Gradisca d'Isonzo)
Gallo Paolo (San Canzian d'Isonzo - PI)
Gasparini p.i. Ermanno (Gorizia)
Giraldi Dario (Monfalcone)
Godeas Pietro Luigi (Romans d'Isonzo)
Gugliotta Vincenzo (Monfalcone)
Leban Sergio (Monfalcone)
Lenardon Gianni (Ronchi dei Legionari)
Leon Luciano (Gorizia)
Luisa Luciano (Mariano del Friuli)
Marega Giorgio (Farra d'Isonzo)
Martinello Giorgio (Staranzano)
Mocchiutti Franco (Ronchi dei Legionari)
Pacor Nerio (Ronchi dei Legionari)
Palli Giorgio (Gradisca d'Isonzo)
Paoli p.i. Aldo (Romans d'Isonzo)
Passeri Bruno (Monfalcone)
Piazza dott. Plinio (Staranzano)
Portel dott. Egone (San Pier d'Isonzo)
Ricupero Giorgio (Staranzano)
Simioni Ugo (Fogliano Redipuglia)
Sirch Bruno (Gorizia)
Tomasin Lucio (Gorizia)
Tonini p.i. Roberto (Gorizia)
Tonon Gianni (Monfalcone)
Trevisan Marino (Staranzano)
Tusset Marino (San Canzian d'Isonzo)
Vecchiato Bruno (Staranzano)
Vorisi Dario (Gorizia)
Zitter Vittorio (Gorizia)
Zorzet Franco (Ronchi dei Legionari)

UDINE

Andreatti p.i. Maurizio (Udine)
Angeli Stello (Salino di Paularo)
Antonazzo Luigi (Pasian di Prato)
Baracchini Teodosio Franco (Fagagna)
Basso Fausto (Udine)
Battigelli Alfredo (Majano)
Battista Alberto (Tavagnacco)
Bertoldi Francesco (Udine)
Bertolin Luigi (Udine)
Biasizzo Callisto (Cividale del Friuli)
Biasutti Roberto (Udine)
Birarda Giuliano (Colloredo di Mont'Albano)
Bradaschia Adriano (Cervignano del Friuli)
Braidot Terenzio (Cervignano del Friuli)
Bruno p.i. Nino (Fagagna)
Butto Claudio (Palmanova)
Cacitti Adriano (Tavagnacco)
Calligaro Umberto (Buia)
Cantoni Giuseppe (Udine)
Caporale Giorgio Luciano (Udine)
Cappellesso Dario (Torviscosa)
Carrara Ernesto (S. Giorgio di Nogaro)
Caufin Paolo (Tolmezzo)
Chiandoni Ettore (Fagagna)
Chittaro Primo (Colloredo di Mont'Albano)
Chittaro Renato (Moruzzo)
Cimbaro Franco (Tarcento)
Comisso Giorgio (Cervignano del Friuli)
Copetti Mario (Udine)
Costantini Ilvo (Pavia di Udine)
Cuberli Vittorino (Udine)
Cum Mario (Gemona del Friuli)
De Caneva Silvio (Ovaro)
De Luca Mario (Treppo Grande)
De Marco Gilberto (Coseano)
Deana Mario (Talmassons)
Degano Giorgio (Pasian di Prato)
Del Bianco p.i. Aligi (Faedis)
Del Medico Beppino (Tarcento)
Dell'Oste p.i. Gino (Pasian di Prato)
Di Benedetto Amerigo (Basiliano)
Di Benedetto p.i. Giorgio (Udine)
Domenis Silvano (Remanzacco)
Domini Abramo (Reana del Rojale)
Dri Claudio (Talmassons)
Dri p.i. Franco (Udine)
Fagotto Luigi (Lignano Sabbiadoro)
Fantini Paolo (Torreano)
Feltrino p.i. Sergio (Udine)
Foi p.i. Luciano (Udine)
Gerussi Enzo (Terzo di Tolmezzo)
Giacomini Nicolino (Pasian di Prato)
Gobbo Flavio (Cervignano del Friuli)
Grando Renato (Faedis)
Gubbini Marzio (Cervignano del Friuli)
Iaconcigh Bruno (Udine)
Indrigo Costantino (Basiliano)
Lanzoni Bruno (Udine)
Lepre Duilio (Tavagnacco)
Lirussi Raffaele (Tavagnacco - Feletto U.)
Liut Onofrio (Cervignano del Friuli)
Lizzi Gino Giorgio (Fagagna)
Londero Mario (Gemona del Friuli)
Lorenzini Gino (Remanzacco)
Malandrini Paolo (Udine)
Maldarelli Amelio (Tarcento)
Manenti p.i. Giulio (Pasian di Prato)
Maracchi p.i. Costantino (Udine)
Marcuzzi Pietro (Povoletto)
Marini Aristide (Gemona del Friuli)
Masetti Luigi (Remanzacco)
Mastronardi p.i. Vincenzo (Udine)
Mattevi p.i. Mario (Tavagnacco - Feletto U.)
Mauro Giuliano (Tolmezzo)
Mauro Pietro (Latisana)
Mazzolini Polonia Pierino (Villa Santina)
Merlo Paolo (Tavagnacco)
Mezzarobba Virginio (Udine)
Misson Aldo (Santa Maria la Longa)
Morassi Genesio Giovanni (Flaibano)
Moro Elvio (Tavagnacco)
Mucin Gianfranco (Udine)
Muser Sergio (Tolmezzo)
Narduzzi Giuseppe (San Daniele del Friuli)
Oleotto Renato (Pradamano)
Paolini Renato (Majano)
Parola p.i. Luciano (Udine)
Paron Natalino (Muzzana del Turgnano)
Paschini Savino (Verzegnis)
Pasquale Bruno (Remanzacco)
Pelos Valeriano (Cervignano del Friuli)
Paressin Luigi (Cervignano del Friuli)
Rainis Eugenio (Tolmezzo)
Ronchi Gianfranco (Attimis)
Roppa Aldino (Ruda)
Rovere Enzo (Tarcento)
Sandrin Diego (Cervignano del Friuli)
Sani Armando (Udine)
Sant p.i. Americo (Udine)
Sbrizzai Roberto (Comeglians)
Schiratti Renzo (Fagagna)
Scotti Giuseppe (Moruzzo)
Scotti Redo (Moruzzo)
Scrignaro p.i. Giuseppe (Cividale del Friuli)
Sebastianutti p.i. Roberto (Udine)
Selenati p.i. Tobia (Udine)
Serafini Walter (San Giorgio di Nogaro)
Sivilotti Enio (San Daniele del Friuli)
Stella Adriano (Torviscosa)
Stulin Sergio (Cividale del Friuli)
Tamburlini p.i. Bernardino (Udine)
Tapacino Roberto (San Daniele del Friuli)
Testa Aniello (Tarcento)
Tinolli Gianfranco (Fiumicello)
Tissino Ottorino Ivo (Ragogna)
Tolloi Sergio (Cervignano del Friuli)
Tomas Enzo (Cervignano del Friuli)
Tosolini Enzo (Moimacco)
Trevisan Enzo (Udine)
Turchetti Guerrino (Latisana)
Turco Renato (Bertiolo)
Turello p.i. Sandro (Udine)
Vignuda Guerino (San Daniele del Friuli)
Viscardis Alverio (Bertiolo)
Viscardis Virginio (Bertiolo)
Vittor Claudio (Aquileia)
Vogrig Camillo (Cividale del Friuli)
Vuan Pietro Giovanni (Tolmezzo)
Zampieri Paolino (San Giorgio di Nogaro)
Zampis Mario (Pasian di Prato)
Zanin p.i. Mario (Talmassons)
Zanuttig Giovanni Battista (Cividale del Friuli)
Zappetti Angelo (Sedegliano)
Zilli Pietro (Gemona del Friuli)
Zuliani Elio (Aquileia)

PORDENONE

Barro Eugenio (Cordenons)
Breda Giuseppe (Pordenone)
Buffolo Claudio (Sacile)
Cancian p.i. Luigi (Spilimbergo)
Chiaradia Giacomo (Sacile)
Corona Antonio Giacomo (Vajont)
Corona Pietro (Vajont)
Corra Francesco (Fontanafredda)
Dal Mas Aldo (Sesto al Reghena)
De Biasio Giancarlo (Montereale Valcellina)
De Pol Alvio (Montereale Valcellina)
Ditali Gianfranco (Pordenone)
Drigo Giovanni (Casarsa della Delizia)
Feltrin Alceo (Sacile)
Feltrin Arnaldo (Caneva)
Filippin Giacomo (Pordenone)
Filippin Guerrino (Vajont)
Filippin Sebastiano (Vajont)
Fogolin Giuseppe (S. Vito al Tagliamento)
Gasparotto Giancarlo (Fiume Veneto)
Geronzi p.i. Rodolfo (Porcia)
Giulioni Giancarlo (Pordenone)
Gremese p.i. Franco (S. Vito al Tagliamento)
Infanti Fiorenzo (Casarsa della Delizia)
Lovadina p.i. Bruno (S. Vito al Tagliamento)
Lovisotto p.i. Argentino (Roveredo in Piano)
Magris Graziano (Cordenons)
Manarin Bortolo (Sacile)
Maranzana p.i. Arnoldo (Cordenons)
Mariuz Paolo (Fiume Veneto)
Mattiussi p.i. Luigino (Spilimbergo)
Mellina Gottardo Renato (Aviano)
Pancotto Giorgio (Caneva)
Piccin Attilio Valentino (Sacile)
Piccin Gabriele (Sacile)
Pilot Gianni (Cordenons)
Poles Giovanni (Azzano Decimo)
Polese Emilio (Meduno)
Pontel Eligio (San Quirino)
Puppi Lorenzo (San Quirino)
Rech p.i. Giampaolo (Fontanafredda)
Romanin Gian Franco (Aviano)
Rossi Giovanni Giuseppe (Montereale Valc.)
Roveredo Ivano (Montereale Valcellina)
Schiavo p.i. Mario (Fontanafredda)
Stradella Lucio (Aviano)
Trevisan Luciano (S. Vito al Tagliamento)
Turcatel Vincenzo (Sacile)
Ventura Pietro (Aviano)
Zannier Rino (San Vito al Tagliamento)
Zanol Angelo (Cordenons)
Zorzetto Enzo (Roveredo in Piano)

VENEZIA

Bergamo Mario (S. Michele al Tagliam.)
Giacinto Giorgio (S. Michele al Tagliam.)
Michelutto Angelo (S. Michele al Tagliam.)

TREVISO

Chies Giacomo (Cordignano)

gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
Trieste - Via S. Caterina 7
Tel. (040) 632456
Premio Città di Trieste quale miglior Istituto per il recupero anni scuole medie superiori
H17112

H17113
PREPARAZIONE ESAMI
IDONEITA' E MATURITA'
MUTAMENTO
INDIRIZZO DI STUDIO
CORSI DIURNI E SERALI
Trieste - Via S. Caterina 7
Tel. (040) 632456
gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS

LE MODALITA' DI INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO MESSE A PUNTO IN UNA RIUNIONE FRA PRESIDI, PROVVEDITORE E ISPETTRICE DEL MINISTERO

Superiori, bagarre di novità

Corsi di recupero, di prima accoglienza e di approfondimento: gli istituti devono farsi in tre, ma gli insegnanti sono pochi e non si sa ancora come pagarli

Mancanza di spazi. Mancanza di insegnanti. Mancanza di certezze sui fondi a disposizione. E le diciotto scuole superiori cittadine sono (più o meno) pronte a partire per il nuovo anno: un anno da inventare all'insegna di una miririforma che, al solito, si vuole attuata senza il sostegno di risorse agiuntive. Perché il 7 settembre tornano sui banchi oltre 7 mila 500 studenti: e per loro ciascuna scuola si deve fare in tre. Nel senso che ogni istituto, nelle prime due settimane dedicate alle cosiddette attività integrative, deve attivare tre distinti filoni di insegnamento: i corsi di accoglienza previsti per i ragazzi delle prime; i corsi di recupero per i promossi con il "sei rosso"; e i corsi di «orientamento e approfondimento» per chi ha chiuso a pieni voti il '94/95.

Queste le disposizioni arrivate da Roma. Come realizzarle? Se n'è discusso ieri in una riunione alla quale hanno partecipato un'ispettrice ministeriale, il provveditore Vito Campo e i presidi degli istituti cittadini. Riunione operativa che ha posto le premesse in base alle quali da oggi i collegi docenti dovranno attrezzarsi per partire. Chi ha già affrontato la questione negli ultimi incontri dell'anno precedente dovrà mettere a punto il calendario: gli altri, nelle poche giornate a disposizione prima della riapertura delle aule, avranno il compito di predisporre corsi, orari, argomenti di lezione.

I tre filoni di insegnamento, si diceva. Partiamo dai corsi di recupero. Confermato l'orientamento di utilizzare grosso modo all'inizio dell'anno i due terzi delle 24 giornate a disposizione, e alla fine del primo quadrimestre la settimana che resta, ogni scuola procederà a organizzare le lezioni secondo le proprie esigenze.

Problema: alcuni istituti avevano già previsto corsi intensivi per qualche materia, utilizzando gli insegnanti anche aldilà delle normali 18 ore di servizio. Niente da fare, almeno per adesso: la normativa che l'anno scorso fissava una retribuzione di 41 mila lire lorde per ogni ora di lavoro straordinario non è più valida. Bisogna attendere le nuove disposizioni contrattuali di cui non c'è ancora ombra. E dunque, malgrado si conosca l'importo dello stanziamento aggiuntivo assegnato per il '95 al provveditorato di Trieste (188 milioni 724 mila lire), non si sa come lo stanziamento stesso potrà venire impiegato.

Quanto all'organizzazione didattica dei corsi, l'indicazione emersa ieri è che in queste ore di lezione più che a recuperare nozioni si punterà a "insegnare a studiare", concentrando cioè l'attenzione sulla metodologia dell'apprendimento. Tutti i corsi comunque - l'impegno orario per i ragazzi varierà ovviamente a seconda del numero delle materie da recuperare - verranno svolti a partire dal 7 settembre, tranne che negli istituti professionali orientati a iniziarli una decina di giorni dopo: fa eccezione il Galilei, dove si tornerà in aula già il 4.

In merito alle attività di accoglienza nelle prime classi - test di ingresso e omogeneizzazione del livello di partenza - non sembrano profilarsi grossi problemi: molte scuole di Trieste, grazie al lavoro dei presidi, dei docenti e dell'ufficio studi e programmazione del provveditorato - li realizzano da anni.

E arriviamo alle attività di approfondimento previste per i promossi "a pieno titolo". Altro problema: gli insegnanti. Tolti quelli che si dedicano ai recuperi e all'accoglienza, ne rimane a disposizione - secondo i calcoli effettuati da qualche preside - uno scarno 20 o 30%. Cosa fare? In alcune scuole si è pensato di riunire in grupponi i ragazzi di classi parallele; in altre è ancora tutto da decidere. Sul come impiegare il tempo a disposizione, spazio alla fantasia: conferenze, dibattiti su temi di attualità, visite a mostre e musei, corsi monografici.

Ma c'è un altro nodo: quello degli spazi. Alcuni istituti di piccole dimensioni e privi di aula magna non sanno come cavarsela: le aule potrebbero essere insufficienti a ospitare tutti i gruppi impegnati nei vari corsi. Nello stesso Galilei per esempio, che pure dispone di un edificio moderno e spazioso, i ragazzi impegnati negli «approfondimenti» le prime due settimane andranno a scuola a singhiozzo: l'aula magna ospiterà infatti un giorno i maxigruppi di seconde e quarte, e l'altro quelli di terze e quinte.

Questi i problemi che si delineano a una settimana dall'inizio del nuovo anno. Quanto a tutto il resto - attuazione della recentissima Carta sulla trasparenza dei servizi scolastici, articolazione dell'orario flessibile e così via - ci si penserà dopo il 20 settembre, ossia alla ripresa delle lezioni "normali". Perché un fatto, almeno, è certo: l'avvio delle attività integrative si dimostra già abbastanza impegnativo.

Paola Bolis

CGIL «Mancanza di organici e niente graduatorie»

«Una situazione che vede seriamente minacciato il diritto all'istruzione». Così Gianfranco Dall'Agnese, coordinatore regionale Cgil scuola, definisce l'avvio del nuovo anno alle superiori. Il sindacato denuncia la «cronica carenza di organico» degli insegnanti e «il continuo slittamento nella pubblicazione delle graduatorie incarichi e supplenze». La Cgil chiederà che il ministero autorizzi la copertura provvisoria dei posti mancanti, sottoponendo a Roma anche il problema della retribuzione dei docenti impegnati nei corsi.

Ateneo: informazioni tramite numero verde

Un numero verde destinato agli studenti iscritti all'ateneo triestino.

Da quest'anno l'università giuliana attiva un servizio innovativo, presente finora in pochi atenei italiani, e destinato a garantire soprattutto alle matricole ogni tipo di informazioni relative ad iscrizioni, esami ed altro, con rapidità ed efficienza.

Il numero, naturalmente gratuito, sarà quindi in grado di soddisfare le pressanti richieste di un'utenza studentesca sempre più numerosa e allo stesso tempo di contribuire a snellire le code agli sportelli della Segreteria studenti.

Il numero verde d'ateneo verrà reso noto e presentato ufficialmente domani mattina, alle 11.30, nella Sala Cammarata dell'università.

DA IERI LO STABILIMENTO E' DELLA SERVOLA SPA

La Ferriera torna a vivere, presto 200 nuovi assunti

E' fatta. Dopo mesi e mesi di lotte, speranze e delusioni, dalle 15 di ieri la Ferriera di Servola ha un nuovo proprietario. L'atto di acquisto da parte della «Servola Spa» - società costituita dal gruppo Lucchini e dalla Bolmat, e presieduta da Giuseppe Lucchini - è stato firmato a quell'ora nello studio dei notai Giordano e Comisso. Nel documento il «prezzo» di vendita è fissato in 53 miliardi, che saranno dilazionati e «saldati» entro il '98.

Una firma attesa a lungo, e che anche ieri ha comportato un lavoro di verifica del ponderoso documento che ha fatto slittare al pomeriggio la cerimonia di ufficializzazione della vendita, già fissata in mattinata nella sede della Regione in piazza dell'Unità.

Ma adesso si volta pagina. Risolti l'altra notte al ministero del Lavoro i problemi finanziari legati alle liquidazioni e alle agevolazioni per la riassunzione dei lavoratori che saranno messi in mobilità, la nuova società è pronta a rilanciare lo stabilimento che, secondo quanto ha dichiarato Giuseppe Lucchini, «nel medio termine diventerà un polo importantissimo nella geografia industriale del gruppo».

Lucchini ha poi precisato che si inizia a lavorare subito, in quanto l'obiettivo è di entrare in produzione il più presto possibile (entro l'anno), e ha confermato l'assunzione di 200 giovani. Primo segnale della ripresa sarà l'arrivo, annunciato dall'amministatore delegato della Bolmat Antonio Gozzi, di una nave con 64 mila tonnellate di minerale di ferro l'8 settembre, seguita il 14 da un'altra unità con 65 mila tonnellate di carbone.

Sul piano della forza lavoro, fra un anno, quando lo stabilimento sarà a regime, gli occupati saranno almeno 800. Attualmente i lavoratori della Ferriera sono 759, ma 163 hanno maturato le condizioni per il prepensionamento. Dei restanti 596, 15 vengono assunti direttamente dalla «Servola Spa», mentre gli altri saranno messi in mobilità per essere riassunti parallelamente alla ripresa dell'attività produttiva.

Dichiarazioni di soddisfazione hanno naturalmente contraddistinto la cerimonia ufficiale per il passaggio di proprietà (nella foto), iniziata alle 16.45 nel palazzo della Regione in piazza dell'Unità. In quella sede - rivolgendosi alla presidente Guerra, al prefetto Moscatelli, al sindaco Illy e ai vertici del mondo imprenditoriale e sindacale - Lucchini ha annunciato la possibilità di future iniziative «anche culturali» del gruppo in altri settori della città, sottolineanche che lo sviluppo della «Servola Spa» non sarà in antitesi con l'ottica di sviluppo del territorio e rivelando infine che l'ingegner Gambardella, city manager ed ex dirigente della siderurgia pubblica, già due anni fa aveva proposto a lui e a suo padre la possibilità di acquistare la Ferriera.

«Con questa vendita - ha rimarcato Illy in un breve intervento - non si salva solo un impianto ma si concretizza un potenziale industriale costituito dalla siderurgia, dalla banchina e dalla centrale di cogenerazione. Accogliamo a Trieste due imprenditori, la Bolmat e la Lucchini, che mi auguro si guardino intorno per sviluppare nuove attività, e che saranno sicuramente di esempio per altri, dimostrando che vale la pena di investire nella nostra città».

La richiesta alla Lucchini di intervenire anche in altre realtà sociali e imprenditoriali cittadine è stata poi preannunciata dal segretario provinciale della Cgil Zvech che, anche a nome di Cisl e Uil, ha ricordato il grande risultato raggiunto non solo per Trieste, e ringraziato in particolare i lavoratori «che sono riusciti a tenere duro, dando forza alle istituzioni».

In chiusura della cerimonia un grazie ai dipendenti della Ferriera «protagonisti di una battaglia coraggiosa e civile» è stato rivolto anche dalla presidente della Regione Guerra, che ha pure ricordato l'impegno della precedente giunta, dei parlamentari e dei sindacati. «In questa vertenza - ha aggiunto la Guerra - Trieste ha cambiato atteggiamento, dando segnali di ripresa. Oggi quindi si può guardare avanti puntando a grandi obiettivi. Da parte nostra - ha concluso - stiamo adeguando le strutture della Regione alle esigenze del mercato, ma per questo ci serve l'aiuto di tutte le forze presenti in questa sala».

Giuseppe Palladini

BREVI DI NERA

In bilico sul cornicione Il marito la trattiene e i poliziotti la salvano

Una scena drammatica, da film, e una donna di soli 28 anni salva per miracolo. E' rimasta a lungo in piedi, in bilico sul cornicione, nel buio, mentre il marito la tratteneva sporgendosi dalla finestra. Alla fine, tre poliziotti sono riusciti a tirarla prodigiosamente in salvo.

Mancavano pochi minuti a mezzanotte quando un anonimo ha avvisato il «113» che una donna stava per volare da un cornicione di via San Maurizio. Una pattuglia della polizia si trovava in quel momento vicinissima, in largo Barriera, e si è diretta a tutta velocità sul posto. Pur nel buio della notte, la donna sembrava cadere da un momento all'altro e l'uomo urlava che non ce la faceva più a tenerla.

L'assistente di polizia Giuseppe Collio e gli agenti Aldo Blokar e Costantino Dimopoli per entrare hanno rotto un vetro del portone e poi hanno sfondato a calci la porta dell'abitazione. In extremis sono riusciti ad afferrare l'aspirante suicida e a tirarla all'interno dell'appartamento.

La donna, che soffre di crisi depressive e aveva ingerito molti farmaci, è stata accompagnata all'ospedale Maggiore dov'è stata trattenuta.

Un'altra giovane donna, questa di 24 anni, è stata salvata da un tentativo di suicidio. Era salita sul balcone del proprio appartamento di via Colautti, urlando di volersi gettare, ma è stata trattenuta dai familiari.

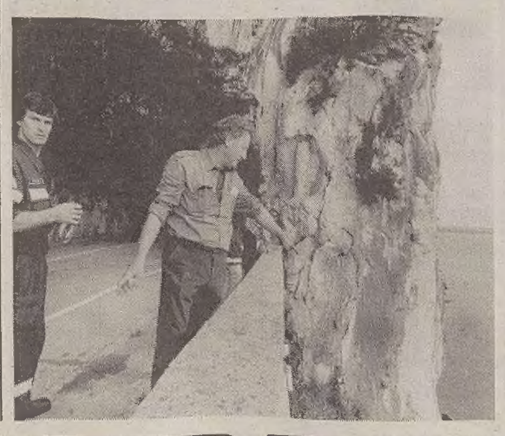
Sequestrati 3500 capi d'abbigliamento giunti dalla Turchia con marchio falso

Oltre tremilacinquecento capi di abbigliamento, calzature e articoli di pelletteria che portavano marchi di fabbrica contraffatti sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza. Erano caricati su autoarticolati sbarcati in porto dalle motonavi Und Transporter e Und Transfer provenienti dalla Turchia a due giorni di distanza uno dall'altro. Erano diretti in Slovenia, in Croazia e in Bosnia. I capi portavano marchi di fabbrica di aziende operanti nel settore dell'abbigliamento in Italia e all'estero, contraffatti e con indicazioni di provenienza false. I due camionisti turchi sono stati denunciati alla procura presso la Pretura. I prodotti contraffatti sono stati sequestrati ai sensi dell'articolo 354 del codice di procedura penale per violazione delle norme sulla tutela della proprietà industriale e in base all'applicazione dell'accordo di Madrid sulla repressione delle false o fallaci indicazioni di provenienza delle merci.

Chiesto il rinvio a giudizio per cinque trafficanti d'armi

Il sostituto procuratore Antonio de Nicolo ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque persone che sarebbero coinvolte in un traffico di armi ed esplosivi provenienti dall'ex Jugoslavia e destinati alla criminalità organizzata. Il fascicolo passa ora al giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay. La competenza del processo spetta a Trieste in quanto le armi sarebbero passate attraverso il valico di Pese. Gli indagati sono Remo D'Amico, 43 anni, di Pescara, Enrico Cardosi, 40 anni, di Marsala, Fausto Carpentieri, 44 anni, di Cava dei Tirreni, il fiumano Ognjen Karan di 23 anni, e l'albanese Lami Skander di 41 anni. Il traffico riguarderebbe in particolare bombe a mano, munizioni, esplosivi e detonatori.

Freeclimber vola da 5 metri e si rompe una gamba



Un volo di quattro o cinque metri, tanta paura, un'ora per essere soccorso e poi trasportato all'ospedale con una gamba fratturata. Se l'è vista brutta ieri pomeriggio un ragazzo di trent'anni che stava facendo free climbing con due coetanei sulla parete di roccia sotto la galleria naturale, a Sistiana. Si chiama Fabrizio Dottori, è nato a Gorizia e abita a Savogna, in via Primo maggio 102.

Erano le 16.30 quando il giovane ha perso la presa ed è caduto sulla spiaggia. I suoi due amici hanno dato l'allarme. Gli uomini del «118» hanno raggiunto il ferito che era cosciente, ma si lamentava per i forti dolori (l'osso della caviglia era fuoriuscito del tutto). Il problema era però di portare la barella sulla sede stradale dove c'era ad attendere l'autoambulanza. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con l'autogrù e gli esperti del Soccorso alpino. Le operazioni si sono protratte per un'ora. Alla fine Fabrizio Dottori è stato trasportato all'ospedale di Cattinara e ricoverato con prognosi di due mesi.

«Uvstar»: rinviata di sette giorni la messa in orbita con lo Shuttle

Sta diventando un'avventura la messa in orbita del telescopio «Uvstar». Dopo diversi rinvii, sembrava fosse finalmente la volta buona per la partenza dello Shuttle. A poche ore dal lancio, fissato per le 17.04 di ieri, la Nasa comunicava invece la sospensione della partenza dell'«Endeavour» per problemi ai serbatoi di carburante della navetta. Una conferenza stampa era annunciata negli Usa quando in Italia era ormai notte, per cui le cause precise del rinvio - fissato per il momento a giovedì prossimo - dovrebbero essere rese note nella giornata di oggi. L'«intoppo» che ha fatto rimandare ancora il lancio dell'«Endeavour» è l'ultimo di una serie, iniziata diverse settimane fa con il danneggiamento dei razzi ausiliari da parte di uno stormo di picchi, e continuata con problemi agli anelli di tenuta e agli ugelli dei razzi stessi.

I00158
Zilli & Perizzi

E' in faggio naturale la "giovane" sedia proposta a 115.000 lire. Z&Perizzi, Trieste via Mazzini 31 e San Nicolò 32

H30305
Tute adidas®
LE ORIGINALI SONO ARRIVATE IN VIA TORREBIANCA 22
SPORT & SPORT
TRIESTE
Via Torrebianca 22
Tel. 365049

H30301
CLUB MABEBA
Venerdì 1° settembre
1.a notte stagione '95-'96
Live music con Ballaben - Pellizzari - Crocini
Sabato 16 settembre
Inaugurazione grandi sabati disco
d.j. Massimo Armani
LOCALE RINNOVATO
Mabeba Club - via dei Boschi 2 - PRADAMANO (UD)
Tel. 0337 / 530136

H31151
Fototecnica Carducci s.n.c.
34122 TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL./FAX 040.636188
PORTA A SVILUPPARE E A STAMPARE LE TUE FOTO DA NOI
SPECIALE CALCOLATRICI e DIGITAL DIARY CASIO
(24 o 36 pose)
RICEVERAI LA TUA TESSERA PESONALE
POTRAI RICEVERE DEI SIMPATICI OMAGGI
RACCOGLIENDO I BONUS AD OGNI SVILUPPO
(Omaggi con 3, 6 o 10 bonus)
(promozione interna)

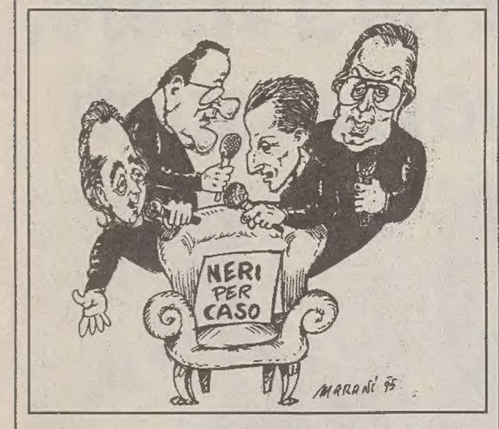
IL SINDACO ILLY HA PRESENTATO IERI MATTINA IL NUOVO RESPONSABILE DELL'ECONOMIA COMUNALE

Ecco Neri, il professore

«Datemi tempo, ho un contratto formazione lavoro», la prima scherzosa battuta del neoassessore

IL CURRICULUM

Docente universitario in Italia e all'estero, manager di Alpe Adria



Docente, ma non solo. Fabio Neri, sposato, tre figli, in qualità di presidente della società di logistica e trasporti «Alpe Adria»(controllata dalle Ferrovie dello Stato, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall' ente porto di Trieste) è anche a sua maniera un manager, come non ha mancato di ricordare ieri il sindaco Illy. E non a caso, in quanto tale, tra le sue priorità Neri ha citato la soluzione della vertenza aperta tra spedizionieri e ministero delle Finanze dopo la modifica imposta dall' Ue al regime doganale, e la riparazione dei danni subiti dalla città in occasione dei nubifragi di lunedì scorso, per cui il Comune ha già chiesto un intervento alla Regione.

Eloquente, del resto, il suo curriculum. Quasi un palmares. Nato ad Arsia, vicino a Pola, 53 anni fa, risiede a Trieste dal 1945, con una breve interruzione tra il 1970 e il 1978. All'attività universitaria abbina quella di responsabile scientifico del centro ricerche «Ceress».

Neri ha anche curato numerosi documenti base per importanti iniziative economiche che hanno interessato Trieste e il Friuli Venezia Giulia (come ad esempio il testo base per la terza conferenza economica provinciale), e fa parte del comitato scientifico della «Informest» di Gorizia, oltre a collaborare con vari gruppi di ricerca in Italia e negli Stati Uniti, in alcuni casi con compiti di responsabilità.

Ancora: è presidente della cooperativa «Sistjulia» e sindaco di due cooperative che forniscono servizi amministrativi universitari.

In qualità di docente ha insegnato nelle università di Padova e Bergamo, ed ha avuto esperienze presso due università statunitensi. E' autore, infine, di una quarantina di pubblicazioni scientifiche su vari temi economici.

Promette impegno, presenza costante nelle tematiche, collaborazione con i Comuni minori. Di più, obiettivamente, è difficile chiedere a Fabio Neri, 52 anni, neo assessore comunale all'economia, paracadutato in poche ore dalla sua scrivania di professore universitario al Moloch municipale di piazza Unità. Nel presentarlo, ieri mattina, il sindaco Illy ha detto, alla maniera di Churchill, di avergli promesso solo «lacrime, sudore e sangue». Battuta relativa, se si pensa alla disastrata situazione in cui si dibattono i comparti locali, nessuno escluso. «E' già un buon inizio - si è accontentato Neri - assumere quest'incarico nel momento in cui sta per risolversi la vicenda della Ferriera».

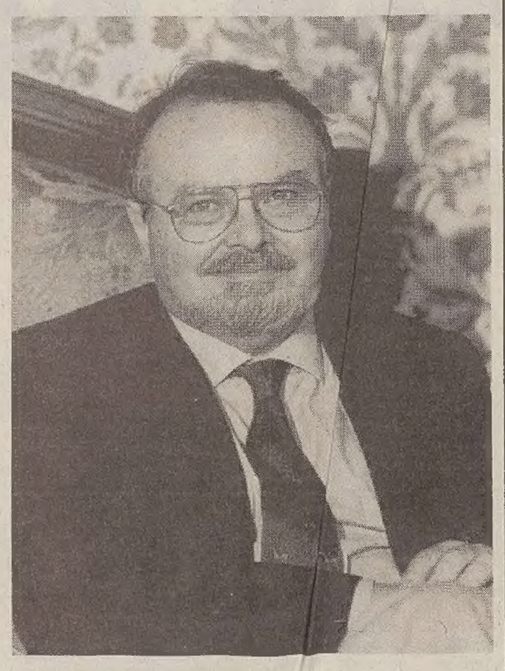
Nell'introdurre l'uomo a cui toccherà il difficile compito di gestire l'eredità Del Piero, il sindaco ha comunque voluto precisare che per il momento la delega alle aziende speciali rimarrà all'assessore Degrassi. Sarà quest'ultimo, dunque, a gestire in prima persona il processo di privatizzazione dell'Acega. Diversamente si sarebbe verificata la situazione, un po' paradossale, di un assessore che si trova a discutere del futuro dell'Acega con il suo predecessore (Del Piero, com'è noto, è attualmente presidente dell'azienda acqua, luce e gas).

Resta a Degrassi la delega sulle aziende speciali (Acega)

Neri, per quanto lo riguarda, si è presentato come un tecnico, mai iscritto in passato ad alcun partito politico. «Ho sempre privilegiato - ha voluto precisare - gli uomini rispetto agli schieramenti che li esprimono». Il suo incarico in Comune, ha anche aggiunto, non gli impedirà di continuare la carriera universitaria (è professore ordinario di Economia del Lavoro, raggruppamento politica economica e finanziaria alla facoltà di economia dell'ateneo locale).

Prima di entrare nello specifico delle varie problematiche, comunque, Neri ha chiesto un po' di tempo e di pazienza ai cronisti. «Consideratemi - ha scherzato, il pizzetto imbiancato a conferirgli un'aria quasi divertita - come uno che ha appena ottenuto un contratto formazione lavoro...».

Furio Baldassi



Il neoassessore Fabio Neri (Foto Lasorte)

DA OGGI IN VIGORE LE NUOVE TARIFFE DEGLI AUTOBUS

Aumento a scoppio ritardato

Ancora in vendita i biglietti a prezzo vecchio fino alla totale sostituzione da parte dell' Act

QUANTO COSTA VIAGGIARE IN BUS H31159

ABBONAMENTI (mensili)	COSTO ATTUALE	COSTO PRECEDENTE	AUMENTO
1 LINEA O TRATTA	L. 27.000	L. 25.000	L. 2.000
RETE	L. 32.000	L. 29.000	L. 3.000
RETE A FASCE ORARIE (9.30-12 15-17)	L. 18.000	-	-
BIGLIETTI			
1 LINEA O TRATTA	L. 1.200	L. 1.100	L. 100
1 LINEA O TRATTA in blocchetti da 10 pezzi	L. 11.000	L. 10.000	L. 1.000
GIORNALIERO RETE	L. 4.200	L. 4.000	L. 200
BIGLIETTO ORARIO*	L. 1.500		

(E' una novità assimilabile al precedente biglietto per 2 tratte che costava L. 1.400)*

Arrivano le attese tessere orarie a 1.500 lire

Da oggi entrano in vigore i nuovi prezzi dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus, ma l'aumento si farà sentire nelle tasche di molti utenti solo a partire da metà settembre. L'Act ha infatti comunicato che provvederà a completare la distribuzione dei biglietti e degli abbonamenti nelle rivendite autorizzate entro la prima quindicina del mese e contemporaneamente ritirerà tutte le vecchie tessere ancora invendute ma non più utilizzabili. Chi ha già provveduto ad acquistare l'abbonamento per il mese di settembre o i blocchetti da 10 pezzi con il vecchio importo può viaggiare tranquillamente. La stessa azienda precisa che sino ad avvenuta sostituzione saranno ancora in vendita biglietti e abbonamenti con le precedenti tariffe e questi manterranno la loro validità fino al 30 settembre '95. Qualora non utilizzati entro tale data potranno essere cambiati, previo pagamento dell'eventuale differenza tariffaria, direttamente nelle rivendite autorizzate o agli sportelli aziendali di via San Cilino 99 (orario 8-12, nei giorni feriali) o di via dei Lavoratori 2 (orario 9-12, nei giorni feriali) fino al 31 dicembre prossimo.

Come esemplificato nella tabella a fianco, il biglietto per una linea aumenta di 100 lire, mentre l'abbonamento per una linea di 2 mila lire e per la rete di 3 mila lire. La novità è rappresentata dall'introduzione del biglietto orario, al prezzo di 1.500 lire.

L'AZIENDA

Sciopero all'Act: "Gonfiati i numeri"

Doccia fredda, da parte dei responsabili dell'Act, sull'entusiasmo delle Rappresentanze sindacali di base. Secondo l'azienda, i dati sulla partecipazione allo sciopero di domenica scorsa, "non sono reali, ma pretestuosamente gonfiati. Le adesioni all'agitazione - si dice in un comunicato firmato dal presidente Bruno Megna - sono state molto più limitate, toccando punte del 22% nella fascia del mattino e del 17% nel pomeriggio. La pretesa di quel sindacato di partecipare a riunioni o trattative in applicazione dei contratti di lavoro della categoria - si legge ancora nella nota - manca di qualsiasi presupposto sia formale che di sostanza".

Megna precisa che la Federtrasporti, cui aderisce l'Act, non ha rapporti di alcuna natura con le Rappresentanze di base, in quanto tale organizzazione non è firmataria di alcun contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria. Inoltre l'organizzazione non è riconosciuta come maggiormente rappresentativa nel settore del trasporto pubblico locale e pertanto non è titolata a partecipare a riunioni e accordi.

LETTERA DELLA PARLAMENTARE ALLE ASSOCIAZIONI ISTRIANE

Vascon: «Per i beni, meglio gli indennizzi» Rovatti: «E' una retromarcia, ed è tardiva»

Riprendiamoci l'Istria? No? Beh, allora dateci almeno un indennizzo equo per le nostre case abbandonate. Marucci Vascon, parlamentare di Forza Italia, spiazza con una lettera i responsabili delle comunità istriane. Nel testo, indirizzato a Paolo Sardos Albertini, Renzo Codarin, Denis Zigante, Ruggero Rovatti e, chissà perchè, a Padre Flaminio Rocchi, la deputata si dice disposta a presentare una proposta di legge «che sia il risultato di un lavoro congiunto a un tavolo di concertazione tra gli esponenti delle varie associazioni e organismi che rappresentano i conterranei».

Nel testo, peraltro, la Vascon non nasconde di aspettarsi poco dalle trattative bilaterali in corso per la restituzione dei beni, «che molto probabilmente potranno soddisfare solo un numero limitato di esuli che avranno manifestato interesse a detta restituzione». Meglio insomma, sembra di capire, «una rivalutazione secondo nuovi criteri dell'indennizzo». «Non parlerei di marcia indietro - minimizza la Vascon - perchè le due opzioni, restituzione o indennizzo, marciano parallelamente, anche se la seconda, al momento, sembra di più immediata realizzazione».

Ruggero Rovatti, presidente dell'associazione delle comunità istriane, la pensa allo stesso modo, ma con un importante "distinguo". «Ho già scritto alla Vascon - racconta - anticipandole la nostra disponibilità ad incontrarla personalmente, ma non in presenza del presidente di una Federazione che la mia associazione non riconosce come tale (Sardos Albertini ndr). A parte questo, la retromarcia mi sembra tardiva. Una nostra proposta di legge-tipo esiste già da anni, e la stiamo rimandando in questi giorni ai parlamentari. Abbiamo sempre sostenuto la necessità di cambiare i ridicoli parametri per l'indennizzo previsti, ad esempio dalla legge 135 del 1985, ma a causa di certi oltranzisti del recupero dei beni a tutti i costi abbiamo perso almeno quattro anni...».

«Non entro nel merito di ripicche piccine - replica la Vascon - perchè a me interessa solo che venga fatta una buona legge. In tal senso ammetto comunque che il testo eleborato da Rovatti può costituire una buona base di partenza, pur confermando la necessità che la piattaforma sia elaborata a più mani». In attesa di sviluppi, e delle eventuali prese di posizione degli altri, Rovatti formula un auspicio: «Sarebbe già un passo in avanti se la vicenda beni abbandonati comparisse a qualche titolo nella Finanziaria '96».

f.b.

REFERENDUM

«Niente prevaricazioni» E de' Vidovich festeggia

E dopo il responso, i festeggiamenti. Quelli del comitato per il No ai referendum della scorsa primavera, che ha accolto con l'immaginabile entusiasmo la notizia che la commissione antitrust ha deciso di respingere i ricorsi presentati dalla parte avversa «e appoggiati dal cosiddetto garante per l'editoria Santeniello». Una protesta che riguardava le presunte prevaricazioni che sarebbero state fatte in alcuni programmi televisivi durante la "campagna". «Era di tutta evidenza - sostiene in una nota Renzo de' Vidovich, presidente di Trieste e Gorizia del comitato per i No - che i ricorsi avevano la sola funzione di creare un artificioso vittimismo da parte di coloro che hanno usato, e che ancora oggi continuano ad usare la Rai Tv pubblica come uno strumento propagandistico al servizio dei resti della vecchia partitocrazia ed adoperano la menzogna per delegittimare la clamorosa vittoria dei "no2, rapidamente archiviata e disattesa alla Camera dai deputati del centro-sinistra».

Secondo de' Vidovich, inoltre, «nel Dna degli uomini della sinistra ex democristiana ed ex comunista persiste ancora una componente leninista, che demonizza gli avversari, inventa prevaricazioni ed ignora allegramente i responsi popolari, per cui i comitati del No continuano a vigilare affinchè in Parlamento non si attui un nuovo ribaltone al fine di stravolgere la chiara volontà popolare uscita dalle urne referendarie solo qualche mese fa».

TRIBUNA APERTA

«Troppi trasversalismi: dogmatici e opportunisti hanno invaso i due Poli»

Nel mese di luglio si sono avuti i congressi nazionali di quattro partiti: quello «tematico» del Pds, quello del Partito popolare di Bianco e Bianchi, quello del Partito popolare di Buttiglione che ha assunto il nuovo nome di Cristiani democratici uniti e quello del Centro cristiano democratico di Casini, di D'Onofrio e Mastella. Ne ho seguito le cronache e i commenti nazionali e locali (anche le repliche di chi, localmente, si è ritenuto incompreso).

Nelle dispute più recenti sulla data delle probabili elezioni politiche anticipate che, in verità, «con vece assidua» ci accompagnano dalle dimissioni del governo Berlusconi, sono intervenuti non solo i «cespugli» dell'uno o dell'altro Polo (Patto Segni, Verdi, Alleanza democratica e popolari di Bianco da una parte; Centro cristiano democratico, Cristiani democratici uniti dall'altra), ma anche le «colombe» di Forza Italia e consistenti gruppi del Partito democratico della sinistra; in particolare, Luigi Berlinguer, che è il capogruppo dei parlamentari della Quercia e Franco Bassanini, deputato costituzionalista dello stesso gruppo.

Berlinguer e Bassanini sono fortemente critici, per non dire contrari, al patto tra Berlusconi e D'Alema tanto sul progettato «metodo sulle riforme» quanto ad andare a votare entro l'anno corrente. Quanto a Casini, del Ccd, egli ritiene che «le elezioni in autunno sono impossibili». Interessante per ciò che voglio dire poi è l'uscita, ironica fin che si vuole, di Bassanini come ce l'ha fatta conoscere il «Corriere della sera». «Ma c'è democrazia in questo partito? Perché se non fosse così, molti di noi se ne sarebbero già andati». Bassanini aggiungeva: «Massimo (D'Alema) rischia di fare lo stesso errore del suo predecessore, che l'anno scorso non ci diede retta quando gli dicemmo di andare piano con le elezioni». Occhetto, però, come si ricorderà, era tutto preso dalla sua «gioiosa macchina»...

Allora, come stiamo a democrazia, e non solo nel Pds, ma all'interno dell'uno o dell'altro Polo? Veramente il richiamo alla democrazia è un po' in disuso come richiamo forte, preferendo l'uno e l'altro schieramento, specie tra i suoi rappresentanti maggiori, fare atto di ossequio al liberalismo politico, convinti alfine anche gli ex comunisti di quanta equivocità la parola democrazia sia stata per l'innanzi rivestita, designando ugualmente le democrazie popolari e le democrazie occidentali.

Tornando ancora per un momento ai congressi, le cronache ci hanno fatto sapere che al congresso del partito di Bianco «D'Alema infiamma i popolari»; mentre nel congresso del Pds «Per Bianco (va) l'applauso dei big della Quercia». La cosa è comprensibile. Di maggior spicco politico, in questo stesso congresso, è stata la notizia la quale ci informava che «D'Alema incorona Prodi» come leader dello schieramento progressista. «Con lui (Prodi) vogliamo andare al governo» – ha esclamato D'Alema. Gli crediamo, senza difficoltà.

Occupandosi degli ex dc e, meglio ancora, della diaspora democratico-cristiana, Galli della Loggia osservava che alcuni dc, tra cui Casini e Buttiglione, si erano schierati con il cosiddetto Polo della libertà «senza darsi troppo pensiero della natura ambiguamente illiberale della leadership berlusconiana»; ed altri ex dc, tra i quali gli Andreatta e le Bindi, si erano schierati pregiudizialmente con il Polo opposto «dimostrando – diceva sempre Galli della Loggia – di non sapere cosa fosse la moderazione». Essi, infatti, sono «quasi tutti provenienti dalla sinistra dc; i suoi uomini e le sue donne non sono sembrati capaci d'altro che di una biliosa intransigenza oppositiva...».

Da parte sua, Sergio Romano riteneva ottimisticamente che «si è forse chiuso, con il congresso del Pds, il biennio più turbolento e più rissoso della vita politica italiana. Il Paese – si afferma – vuol essere normale. Siamo stanchi di scomuniche, di anatemi, di litigi televisivi, di nemici bruciati sul rogo...». E davvero finito questo periodo turbolento e rissoso? Ancor oggi le elezioni, anziché come un confronto civile tra avversari che condividono gli stessi fondamentali principi politici e obbediscono alle stesse «regole», sono invocate come «giudizi di Dio».

Ieri, e ancor oggi per il fatto che i vizi si perdono meno facilmente del pelo, il problema del richiamo alla democrazia (o al liberalismo e al centrismo) di antitetici schieramenti veniva spiegato da Gustavo Zagrebelsky in un suo agile libro edito negli scorsi mesi («Il Crucifige! e la democrazia» che ha come punto di riferimento storico il controverso processo a Gesù) nei termini seguenti. «La questione è come due autorità dall'opposto fondamento – il Sinedrio di Gerusalemme e il Procuratore di Roma (Pilato), ancora l'uno al dogma, l'altro all'opportunismo del potere – abbiamo potuto rimettere la soluzione del loro contrasto a un'istanza terza, un'istanza popolare...» (...) «Se vogliamo parlare di soluzione "democratica", sia ben chiaro comunque che, per entrambi i contendenti, la "democrazia" era semplicemente uno strumento...». Prosegue Zagrebelsky attualizzando il suo discorso, pur senza scendere a indicazioni più precise: «Noi non abbiamo bisogno di dire quali siano oggi le forze dogmatiche (di matrice non solo religiosa, ma anche ideologica, nazionalistica, razzistica, ecc.) che nel nostro tempo si sono adeguate strumentalmente alla democrazia, utilizzandola solo come una via; una via, nel momento presente, più agevole di altre. E nemmeno ci spetta di indicare quali siano le forze la cui accettazione della democrazia nasconde a malapena l'aspirazione al nudo potere. Forze rese fanatiche della loro verità, le prime; forze prive di anima per le quali tutto è strumentale, compresa l'enfasi molto esibita sui valori (la libertà, la famiglia, la solidarietà, l'amor di patria, per esempio), le seconde». E aggiungeva: «Non c'è campo più di quello politico in cui le valutazioni sono rovesciabili»: Infatti.

Se ora volessi dare il nome a quelle forze, prendendo in considerazione le forze schierate nei due Poli, dovrei convenire che la «trasversalità» domina: dogmatici e opportunisti si trovano dall'una e dall'altra parte. Tuttavia non sarebbe difficile indicare le forze per così dire paradigmatiche, di questo o di quel tipo, nonostante i proclamati cambiamenti (nel nome, innanzi tutto) e le reiterate abiure e le adesioni alle opposte fedi e così via. Ma lascio il facile compito ai lettori.

Giacomo Bologna

Asilo Matteotti, riserva di posti agli sloveni

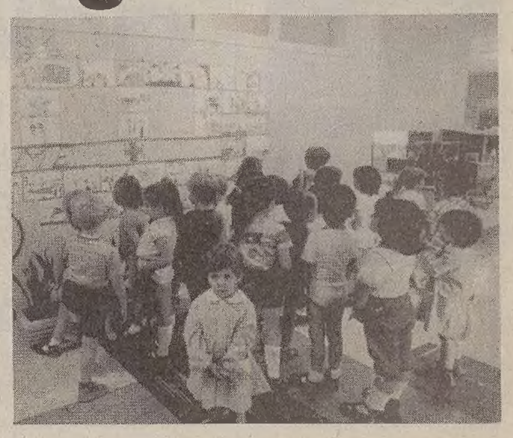
Sono quindici i bambini della minoranza iscritti alla sezione slovena dell'asilo nido «Matteotti»; il progetto, unico in Italia e forse in Europa, era stato varato dalla giunta Illy nei mesi scorsi su richiesta della comunità slovena, ma soltanto in questi giorni, con l'avvio del nuovo anno scolastico, il settore sedicesimo del Comune ha fatto partire materialmente la sezione. A «vigilare» sui quindici bambini, tutti entro i tre anni di età, il Comune ha incaricato tre educatrici «pescando» tra la graduatoria delle supplenti: le prime in possesso del requisito della madrelingua erano attestate intorno alla duecentesima posizione.

Le tre incaricate sono quindi subentrate ad altrettante colleghe italiane con miglior posizione in graduatoria, (ma in possesso della sola lingua italiana!) che fino allo scorso anno avevano insegnato al «Matteotti» e che da quest'anno sono state spostate in altro nido, nella migliore delle ipotesi, o che proprio non hanno ottenuto il rinnovo dell'incarico, nella peggiore. Altra conseguenza, questa sulle spalle di quindici genitori, è che, per far posto ai quindici sloveni, anziché aumentare la ricettività del nido si è pensato di calare la disponibilità per i bambini italiani: in altre parole, anziché i 65 posti disponibili fino allo scorso anno al «Matteotti», quest'anno le iscrizioni per gli italiani erano soltanto 50 perché i 15 posti rimanenti erano riservati agli sloveni; così quindici famiglie hanno dovuto smistare i figli in altre strutture del Comune.

Sacrifici numerici e conseguenti mugugni degli esclusi a parte, in questi giorni la sezione sta dunque decollando sebbene tra molte perplessità: restano sul tappeto una serie di dettagli ancora da definire; le comunicazioni in bacheca verranno scritte in doppia lingua? Le riunioni con i genitori saranno doppie? La direttrice del nido si rivolgerà ai genitori sloveni con l'appoggio di un traduttore? Da dove verrà scelta l'eventuale sostituta qualora una delle tre maestre di madrelingua dovesse assentarsi? Se poi nelle comunicazioni dovesse venir privilegiato l'italiano, come reagirebbero i genitori sloveni, visto che a tutti gli effetti i loro figli frequentano una sezione slovena?

«Sono tutti aspetti che verranno definiti in corso d'opera – spiega Patrizia Sepich, dirigente del sedicesimo settore – ma il criterio ispiratore è quello della massima integrazione tra le due entità». Proprio ieri, intanto, si è svolto al nido di via Veronese il primo incontro tra educatrici e genitori; in due puntate, prima gli sloveni, poi gli italiani.

Giovanni Longhi



DIREZIONI DI MARCIA, DIVIETI E PASSAGGI PEDONALI: ECCO LE DISPOSIZIONI DEL COMUNE

Foro Ulpiano, si cambia così

La nuova viabilità della zona: aperta la corsia che collegherà via Coroneo a via Fabio Severo

GIÀ POSIZIONATI UNA CINQUANTINA

«Panettoncini» per le biciclette

Finora ne sono stati posizionati, nei diversi punti del centro cittadino, una cinquantina, ma entro l'anno il numero dovrebbe crescere considerevolmente. Sono i cosiddetti «panettoni portabici» (nella foto Lasorte) che l'amministrazione comunale ha deciso di mettere a disposizione degli appassionati della bicicletta in viale XX Settembre, in via San Lazzaro, nelle piazze della Repubblica e Oberdan e in via delle Torri.

I «panettoncini» (così li hanno subito definiti i triestini per differenziarli dai «fratelli» più grandi, che da anni difendono alcune zone pedonali del centro) svolgono una doppia funzione: da un lato impediscono il passaggio delle automobili e dei camion in determinate aree, dall'altro permettono agli amanti della bicicletta di posteggiare i loro mezzi senza difficoltà e di saldarli al panettone. Alla base del blocco di cemento c'è infatti anche un gancio di ferro che permette di ancorare con facilità al panettoncino la bicicletta.

L'amministrazione in ogni caso intende aumentare il loro numero in città: molto presto altri «panettoni portabici» dovrebbero comparire in Foro Ulpiano, mentre entro l'anno anche la pineta di Barcola, il castello di Miramare, il capolinea del tram a Opicina e le piazze dell'Unità, della Borsa e Goldoni dovrebbero esserne dotate.

La scelta dell'amministrazione in questo caso rientra nella più generale politica di favore nei confronti dei mezzi non inquinanti, come per esempio le biciclette, destinate, secondo il Comune, a sostituire automobili e motociclette.

Finora però i «panettoncini» non sono stati utilizzati e spesso appaiono vuoti: è probabile però che non appena la cittadinanza ne avrà conosciuto la funzione essi possano addirittura essere troppo pochi. Se molti andranno per Trieste in bici.

Protesta dei residenti degli stabili affacciati sul park sotterraneo: «Vogliamo avere il permesso di arrivare con l'auto fino al portone»

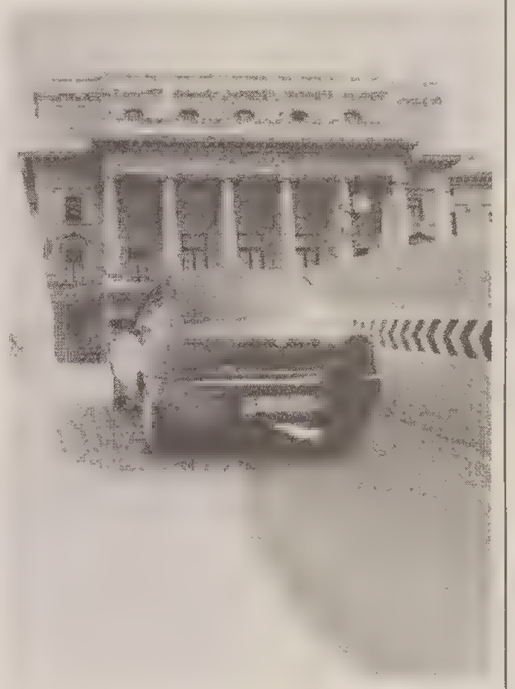
Cede il passo a nuovi provvedimenti di viabilità la confusa segnaletica che finora ha disorientato gli automobilisti di passaggio nell'area del nuovo parcheggio sotterraneo di Foro Ulpiano. In tutta velocità il Comune ha approntato delle disposizioni che dovrebbero rendere più razionale il traffico della zona.

Ecco i provvedimenti, che verranno resi operativi con la posa in opera della relativa segnaletica stradale: viene attivato un collegamento diretto fra le vie Coroneo e Fabio Severo con una corsia adiacente al Tribunale e a senso unico in direzione Severo. Altre due corsie sono riservate ai veicoli rispettivamente diretti e provenienti dall'ingresso del park. Divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli sulla corsia – già esistente – posta sul retro della scalinata d'ingresso al Tribunale. Precedenza d'obbligo per chi si immette dalle corsie sulla via Severo e da quella dietro la scalinata del Tribunale sulla corsia principale. Direzione obbligatoria a sinistra per chi arriva dalle corsie stesse lungo l'asse Foro Ulpiano-via Severo.

Tre gli attraversamenti a disposizione dei pedoni: all'altezza di via Coroneo, all'altezza della scala antistante l'ingresso del Tribunale e all'altezza di via Severo. Divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli sull'area destinata a marciapiede e delimitata dalle nuove aiuole sistemate a verde, dalle rampe di ingresso e uscita dal parcheggio e dagli stabili circostanti.

Infine, in via Giustiniano nel tratto compreso fra Foro Ulpiano e via Cicerone è disposto il divieto di transito, sosta e fermata permanente per tutti i veicoli sull'intera area destinata a servire da marciapiede. Un punto, questo, su cui gli abitanti degli stabili affacciati sul park sono intenzionati a battersi. Il nodo è quello del divieto di fermata: i residenti vogliono che sia loro consentito arrivare con le auto fino ai portoni delle case almeno per scaricare i bagagli: «Invece l'ordinanza del sindaco – precisa Giorgio Bevilacqua a nome di tutti gli interessati – parla di una deroga per i mezzi di pronto soccorso, delle forze dell'ordine e per quelli in cui viaggiano persone con handicap. Il passaggio è permesso anche ai mezzi che devono caricare o scaricare merci. Ma soltanto merci, appunto».

La richiesta di concedere la deroga ai residenti è già stata fatta pervenire al sindaco e all'assessore competente. Qualora la risposta del Comune fosse negativa, precisa Bevilacqua, non ci sarebbero difficoltà a raccogliere decine di firme a sostegno di un ricorso alTar.



Lega: «Via Capitolina: Vigili, non panettoni»

«Panettoni» in via Capitolina? No grazie. La Lega nord fa sapere di essere contraria all'installazione dei previsti 256 «dissuasori» di traffico: operazione «che comporterebbe un oneroso esborso per le casse comunali», quantificato in 259 milioni di lire. Invece dei «panettoni», la Lega propone di collocare lungo la via «una segnaletica adeguata» e di ricorrere a «una maggiore e continua sorveglianza da parte dei vigili urbani».

Sulla delibera con cui la giunta ha stanziato i fondi per l'acquisto e la posa in opera dei dissuasori di traffico, la capogruppo in consiglio comunale Federica Seganti ha presentato un'interrogazione nella quale si sottolinea come il documento sia stato approvato senza l'acquisizione del parere - «obbligatorio in base al regolamento» - della circoscrizione competente.

IN POCHE RIGHE

Danni del nubifragio: l'on. Vascon scrive al ministro Coronas

Un telegramma al ministro degli Interni, Rinaldo Coronas e al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Franco Barberi, che ha la delega per la protezione civile, per chiedere la decretazione dello stato di calamità naturale dopo il nubifragio di lunedì mattina. Lo ha inviato l'onorevole Marucci Vascon, evidenziando i gravi danni subiti da Trieste, paragonibali a quelli di un'alluvione. Nel telegramma la Vascon chiede anche lo stanziamento urgente di fondi straordinari per far fronte ai molti danni subiti dalla città e dalla popolazione. Anche il consigliere regionale della Lega Nord, Giancarlo Castagnoli, ha presentato un'interrogazione alla presidente della giunta Guerra e all'assessore Londero per sapere quali iniziative intendano intraprendere nei confronti delle attività economiche e commerciali danneggiate e se ritengano di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Due interrogazioni di Gambassini a favore dell'istituzione del casinò

Il consigliere regionale della LpT, Gianfranco Gambassini, si fa carico delle contrarietà destate negli ambienti interessati all'istituzione di un casinò in provincia di Trieste dalla notizia che il governo Dini ha bloccato la legge per la concessione di nuove case da gioco e ha affidato a un'ennesima commissione lo studio sulle presunte conseguenze di riciclaggio di denaro sporco, incremento della criminalità e impatto ambientale, soprattutto in termini di equilibrio economico-sociale, sulla popolazione residente. Gambassini chiede quindi alla presidente Guerra se intenda rappresentare al governo la delusione del Friuli Venezia Giulia per quest'ennesimo rinvio, sottolineando come Trieste abbia "fortemente" diritto alla casa da gioco in quanto assediata dai casinò stranieri che drenano la valuta nazionale. Al sindaco Illy, Gambassini formula il medesimo interrogativo, stimolandolo a intervenire presso l'Associazione nazionale comuni turistici per far inserire Trieste tra quelli che hanno massimamente diritto a essere sede di casinò.

Inps: pensioni all'estero e dichiarazione di esistenza in vita

La Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Inps ricorda che tutti i pensionati Inps residenti all'estero (Slovenia e Croazia comprese) devono annualmente attestare il diritto alla pensione dimostrando o documentando l'esistenza in vita, tassativamente entro il 30 settembre di ogni anno. Poichè sono state pubblicizzate notizie inesatte o che potrebbero prestarsi a interpretazioni non corrette, l'Inps chiarisce che l'obbligo può essere assolto dai pensionati Inps residenti all'estero in uno dei seguenti modi: l'interessato può presentarsi direttamente agli sportelli della banca che paga la pensione, esibendo un documento d'identità valido e una fotocopia del documento stesso, che verrà trattenuta dalla banca; in alternativa i pensionati esteri possono trasmettere o far recapitare alla banca un documento di esistenza in vita, che può essere rilasciato dal Comune di residenza, dal tribunale territorialmente competente o da un notaio. Sono esonerati quanti avessero provveduto a tali adempimenti in epoca recente, semprechè la data di rilascio dell'attestato di esistenza in vita non sia anteriore al 1.o febbraio di quest'anno.

Per la Prima Volta
dopo 38 anni di attività, per ristrutturazione totale

MAZZOLINI CHIUDE
e liquida tutto
dai Tappeti Persiani all'Antiquariato

Un'occasione unica...
Un'occasione unica per reperire in un assortimento vastissimo, a condizioni irripetibili, mobili d'epoca, Tappeti Persiani, opere d'arte, gioielli, argenti, curiosità in 5 grandi reparti del Centro Mazzolini di Ovaro:
Arredamento
Salotti - Camere - Armadi - Complementi d'Arredo - Mobili ricostruiti
Tappeti Persiani e Orientali
Nuovi, vecchi, antichi, di ogni provenienza e di ogni dimensione
Oggetti preziosi e d'Arte
Argenteria e Oreficeria - Gioielli vecchi, antichi - Oggettistica
Antiquariato
Mobili e Oggetti d'Antiquariato
Modernariato
Curiosità - Mobili Antichi da restauro

Il perchè della liquidazione
Dopo 38 anni di ininterrotta attività si è imposta la necessità di ristrutturare i locali e soprattutto di rinnovare le coperture del Centro Mazzolini e dei suoi adiacenti magazzini. Questo inderogabile impegno costringe la più grande impresa della Carnia nel settore Antiquariato a sgombrare tutti i suoi locali nel tempo più breve possibile, prima dell'inverno.
Ecco quindi imporsi la chiusura per ristrutturazione e la conseguente liquidazione totale a condizioni favolose, con sconti fino al 70%.

Una gita indimenticabile
Visitare il Centro Mazzolini ha riservato sempre liete sorprese. Oggi, più che mai, che tutte le raccolte e Collezioni, tenute sinora "segrete" nei vasti magazzini, sono offerte con sconti fino a ieri impensabili. Una gita e una visita a OVARO, il cuore verde della Carnia, a soli 15 minuti da Tolmezzo, sulla S.S. per Sappada, costituirà una felice e irripetibile opportunità di svago e di acquisto. Paolo Mazzolini Vi attende con la cortesia e con il sorriso di sempre. Buon divertimento!

La garanzia totale Mazzolini
Tutta l'operazione e ogni singolo pezzo sono coperti dalla garanzia del prestigio Mazzolini, e dalla garanzia della perizia sancita per i Tappeti da un Perito della Royal Service, iscritto alla Camera di Commercio. Il Certificato di Autenticità accompagna ogni oggetto. Per esempio, di ogni Tappeto Persiano o Orientale vengono certificati: l'origine, la denominazione, l'annodatura a mano, le dimensioni, l'epoca, le materie prime (seta, lana, ecc.) con cui è realizzato, ed il valore di mercato sul quale è conteggiato lo sconto reale. Paolo Mazzolini, figlio d'arte, è oggi un esperto e appassionato conoscitore del mobile d'epoca. Egli spazia dai prestigiosi mobili antichi ai mobili ricostruiti con materiali d'epoca, ai bellissimi e pregiati Tappeti Persiani o Orientali, dagli oggetti preziosi e d'arte, argenteria, oreficeria, gioielli, all'Antiquariato, al Modernariato e alle Curiosità più preziose e rare.

MAZZOLINI è aperto tutti i giorni, anche domenica: 9.00/12.30 - 15.30/19.30
OVARO (Udine) - S.S. per Sappada - Tel. 0433/67253.

con sconti fino 70%
OVARO (UDINE) S.S. per SAPPADA

ALTIPIANO / SU INIZIATIVA DEL COMUNE DI TRIESTE

Nuove tabelle bilingui

I nomi delle località (Opicina, Prosecco, Santa Croce...) sono sia in italiano che in sloveno

Ritornano le tabelle bilingui sull'altipiano triestino. Ma stavolta non si tratta, come un paio d'anni fa, di un'iniziativa di gruppi di cittadini delle varie frazioni e località, ma di una scelta ufficiale del Comune di Trieste. Le nuove tabelle sono bianche con le scritte della località (in italiano e in sloveno) nere, e si differenziano da quelle finora in vigore, che erano blu con le scritte (solo in italiano) bianche.

Come si ricorderà, fu la giunta Staffieri a considerare abusive le tabelle bilingui che erano state affisse su terreni privati da gruppi di cittadini dell'altipiano. La decisione originò una polemica politica, mentre molte delle tabelle venivano imbrattate o addirittura rimosse. La giunta Illy ha prima confermato quella decisione, ma ora ha dimostrato di andare nella direzione opposta,

Rifondazione: speriamo non sia un atto isolato

con proprie tabelle bilingui.

Rifondazione Comunista, che sull'argomento aveva aperto con la giunta Illy un lungo contenzioso, afferma in una nota di apprendere «con soddisfazione la pur tardiva decisione del sindaco Illy di collocare finalmente le tabelle bilingui di segnalazione delle località sull'altipiano. Dopo almeno dieci anni di battaglie per il riconoscimento di un elementare diritto di cittadinanza, i cittadini sloveni ma anche italiani di questi borghi vedono finalmente il risultato della loro mobilitazione».

Secondo Rifondazione, questa decisione «riconosce definitivamente il carattere multilinguistico del territorio del Comune di Trieste e deve aprire la strada a ulteriori atti amministrativi, volti a tutelare e valorizzare la presenza della comunità slovena nella nostra città, uno fra tutti il riconoscimento dello stesso diritto per gli sloveni che vivono negli altri rioni cittadini».

«Speriamo - conclude la nota di Rifondazione - che questo primo atto concreto nei confronti della minoranza non resti un episodio isolato e puramente simbolico, ma apra la strada a una svolta politica che porti le forze democratiche a rinunciare a ogni tatticismo su questioni come queste, e a contrastare fino in fondo il nazionalismo e l'oscurantismo della destra».

Le nuove tabelle sono bianche con le scritte in nero, mentre quelle precedenti erano blu con scritta bianca. (foto Andrea Lasorte)

ALTIPIANO / POLEMICA

"Manca una mappa in lingua slovena"

Riceviamo e pubblichiamo.

Il mio nome, Peter Grobisa, denuncia chiaramente le mie origini slovene e, per quanto nella mia vita ho viaggiato per mezza Europa dove la mia professione mi mandava, ho sempre mantenuto un particolare interesse per la vostra città, anche perché mia nonna, originaria del rione di Scala Santa, mi raccontava sin da piccolo delle bellezze di Trieste, quelle austriache s'intende.

I miei nipoti che spesso, soprattutto d'estate, vengono a trovarmi nella mia casa sul Carso, regolarmente mi portano giornali e riviste italiani. È proprio sul vostro giornale, oltre a quanto già riportato dalla stampa slovena in merito, ho potuto seguire il dibattito epistolare tra Ivan Jancar e l'Azienda di promozione turistica di Trieste.

Mi sia consentito di esprimere alcuni miei pensieri in merito. Poiché purtroppo in queste terre, e con questo termine intendo tutte due le parti confinarie, spesso si equivocano, e perché no, anche strumentalizzano aspetti di scarsa rilevanza e spesso si diffondono notizie non vere o solo parzialmente vere, ho voluto verificare di persona la rispondenza delle «accuse» e delle «difese».

Perciò, approfittando di una mia visita a Trieste, come faccio spesso durante il periodo degli sconti, mi sono recato presso l'ufficio informazioni dell'Azienda turistica, che si trova nella stazione ferroviaria.

Appena entrato ho atteso una decina di minuti, poiché davanti a me c'erano alcuni turisti tedeschi che cercavano un albergo. In questo breve tempo ho raccolto due depliant che erano esposti all'interno dell'ufficio: il titolo dei due depliant è «Trzaski Kras» e «Triestiner Karst». Devo dire che si tratta dello stesso depliant, uno in lingua slovena e l'altro in lingua tedesca. L'argomento trattato è il Carso triestino. Nell'interno del depliant ho potuto leggere interessanti notizie su alcune località del Carso, si parla infatti del Timavo, di Duino, del sentiero Rilke, di Sistiana, delle cave romane, di Sgonico, della Grotta gigante, del parco Carsiana, di Monrupino, del santuario di Monte Grisa, del tram di Opicina, dell'Obelisco, della strada napoleonica, di Opicina, di Trebiciano, dell'Area di Ricerca e del Sincrotrone, di Basovizza, di Draga, di San Dorligo, della Val Rosandra, e poi ci sono alcune informazioni di storia, di cultura, di gastronomia, della natura, del folklore e altre cose.

Un lettore segnala che ne esistono persino in russo

Il depliant è corredato anche di una mappa della provincia di Trieste, quello in lingua slovena riporta anche i nomi delle località nella versione bilingue (italiana e slovena), peccato che in quella tedesca c'è solo l'indicazione in italiano. Si potrebbe pensare che agli stranieri che visitano il Carso si voglia nascondere la presenza degli sloveni su questo territorio, anche perché nel testo dei carsolini sloveni si fa riferimento solo in una frase molto fuggente. Ma non è mia intenzione polemizzare più del dovuto e quindi tralascio altri piccoli appunti, che comunque non mutano l'impressione generale, anzi la peggiorano, e quindi è meglio non scendere in polemiche da osteria.

A questo punto però viene il bello: dopo aver pazientemente atteso il mio turno ho chiesto all'addetto, peraltro molto gentile, se mi poteva vendere una pianta della città in sloveno. L'uomo, che tra l'altro mi ha risposto nella mia lingua, mi ha subito detto che tutto il materiale promozionale è gratuito, ma con notevole imbarazzo mi ha fatto intendere che non era in grado di soddisfare la mia richiesta, perché aveva solo cartine in lingua russa, polacca, ucraina, ceca, slovacca ed ungherese.

Allora ho chiesto se mi poteva fornire i depliant in lingua slovena che la sua Azienda turistica affermava, nella lettera a «Il Piccolo», di avere provveduto a stampare. Il funzionario, felice di esaudire la mia richiesta, mi offriva la pianta «Trzaski Kras», che avevo già preso dall'espositore per il pubblico. «Niente altro in sloveno?» chiesi, e dopo un breve silenzio, che spiegava tutto, ho ringraziato il signore e me ne sono andato.

A questo punto ho fatto una serie di riflessioni: se l'Azienda turistica è un ufficio pubblico, significa che esegue le decisioni degli amministratori locali, se l'Azienda turistica ha il compito di promuovere l'attività turistica della città, se questa azienda non vuole offrire ai turisti sloveni e croati una pianta della città di Trieste nella loro propria lingua, mentre li offre ai turisti russi, ucraini, slovacchi, ungheresi, cechi, slovacchi, oltre a tutti quelli che capiscono il tedesco, l'inglese ed il francese, ciò può significare tre cose: o in base a dati statistici ritiene che ci siano più turisti ucraini che non sloveni o croati, oppure ritiene questi popoli così eruditi da conoscere tutti indistintamente più lingue, oppure semplicemente che questi turisti non sono graditi nella città di Trieste.

Allora il sindaco di Trieste o il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia mi spieghino perché quando vanno in visita a Lubiana, e presumo anche a Zagabria, parlano tanto di amicizia, di frontiere aperte, di sviluppo delle relazioni, e poi non fanno niente per mettere le popolazioni di questi due stati a proprio agio quando vengono a Trieste. Forse la vera espressione di Trieste è quella della Fiera e della Camera di commercio, che hanno invitato e dato risalto alla Jugoslavia (cioè Serbia) in occasione dell'ultima Fiera estiva? Sarei lieto se qualcuno avesse l'onestà di rispondere a questa mia lettera, però senza bugie o mezze verità.

Peter Grobisa

DUINO AURISINA / NOVITA' DA META' SETTEMBRE

Comunali, sta per arrivare il cartellino

Previsto anche l'orario spezzato: rientri pomeridiani lunedì e mercoledì (dalle 15 alle 17.30)

Orario spezzato e cartellino per i dipendenti comunali di Duino - Aurisina a partire dalla metà di settembre.

In realtà, sia il controllo automatizzato delle presenze che l'apertura pomeridiana degli uffici avrebbero dovuto essere già attivi da qualche mese, ma l'amministrazione ha preferito rimandare a dopo la pausa estiva tutte queste importanti «novità» amministrative.

Così adesso, finalmente acquisiti anche i tanto attesi orologi per il calcolo delle presenze, tutto sembra pronto. La data esatta in cui verrà attivato il nuovo orario d'ufficio non è stata ancora fissata, ma è già al vaglio della Giunta un'articolata proposta relativa a tutti gli uffici interessati. Di norma i dipendenti dovrebbero effettuare due rientri pomeridiani al lunedì e al mercoledì con l'apertura al pubblico dalle 9 alle 12 del mattino e dalle 15 alle 17.30 nel pomeriggio. Sempre la proposta prevede la flessibilità di mezz'ora in entrata e in uscita da compensare obbligatoriamente nella giornata di venerdì anticipando o posticipando l'uscita.

Il nuovo orario contempla inoltre una fase sperimentale di 4 mesi con differenziazioni particolari per alcuni uffici che rimarranno aperti al pubblico anche al sabato come l'ufficio demografico ed elettorale e le pubbliche relazioni.

Diverse articolazioni orarie sono stabilite nel prospetto per il servizio di vigilanza e la Casa di Riposo F.lli Stuparich per le quali è previsto un sistema di doppia turnazione. Senza variazioni di sorta invece, almeno per quanto riguarda la proposta elaborata, l'orario di servizio delle istituzioni scolastiche, della cucina centralizzata, dell'addetto agli impianti sportivi e del servizio di riabilitazione che continueranno ad operare secondo le rispettive articolazioni preesistenti.

In molti altri posti di lavoro l'introduzione del controllo automatizzato delle presenze e la modifica all'orario attuale di lavoro ha sollevato quest'anno un mare di polemiche, ma per quanto riguarda i dipendenti di Duino-Aurisina la situazione appare più tranquilla.

Il famoso «cartellino» per esempio non sembra risultare sgradito al personale. «Non siamo mai stati contrari al controllo della presenze - avevano detto alcuni dipendenti già mesi fa - anzi ci fa piacere che la gente si renda conto che non tutti i comunali sono dei lavativi. Almeno in questo modo il pubblico saprà chi lavora veramente».

Erica Orsini

SGONICO / DOPO L'ESTATE

Ecco il piano regolatore

Di nuovo al lavoro la giunta comunale di Sgonico. Piano regolatore e piano commerciale saranno i punti più importanti da affrontare durante le prossime settimane. Nel mese di settembre si svolgeranno anche i concorsi per tre assunzioni nell'organico comunale. Stanno intanto per concludersi i lavori di manutenzione degli edifici scolastici, mentre devono ancora iniziare altri lavori pubblici già appaltati.

Un mese piuttosto intenso quello che sta per affrontare il consiglio comunale del comune carsico, che dovrà dotare il piano regolatore appena modificato da un professionista esterno, e che di recente ha avuto il benestare per quanto riguarda la compatibilità idro-geologica. Dopo la decisione del consiglio comunale, presumibilmente durante la prossima seduta di fine settembre, il piano tornerà alla regione per l'approvazione del Comitato di controllo negli uffici della pianificazione territoriali. Se tutto va bene se ne riparla all'inizio dell'anno venturo, salvo bocciature e conseguenti modifiche. Nella stessa seduta dovrebbe venir affrontato anche tema del piano commerciale, come previsto da tempo. «Si tratta però precisa il sindaco Tamara Blazina - dell'inizio della discussione. Il piano deve ancora ottenere il parere delle organizzazioni di categorie e di altri organismi».

Proseguono nel frattempo le manutenzioni agli edifici scolastici in previsione dell'ormai vicina riapertura delle scuole. Quella materna partirà all'11 di settembre con le stesse modalità degli anni passati. Ci sarà quindi il temo pieno, il servizio di scuola-bus e l'orario anticipato alle 7.30 per chi ne avesse bisogno. Sono state intanto anche le commissione per i tre concorsi che daranno luogo ad altrettanti assunzioni nella pianta organica comunale. Un posto per traduttori e interpreti, due di quinto livello, di cui uno per il tempo determinato di un anno.

A breve termine sono previsti anche i lavori di riadattamento del laghetto compreso tra Sales e Coludrozza. Non è la prima volta che questo genere di lavori vengono eseguiti intorno al corso d'acqua, ma per la prima volta si è affidato questo intervento a una ditta specializzata, Il giardiniere, che eseguirà una serie di interventi in maniera professionale.

r.c.

MUGGIA / LAVORI DI POTATURA

Una bella sforbiciata agli ippocastani

Gli ippocastani di Muggia si rifanno il look. Una sforbiciata alle fronde, ed ecco che la verde capigliatura già sembra rimessa nuova, più forte e più sana. Artefici della potatura in atto in questi giorni nella centralissima via Roma e successivamente in via Mazzini sono gli agronomi delle ditta Arbotech di Cassacco, a cui il Comune ha appaltato la cura degli alberi del territorio. Un intervento che si articola in due fasi: un'indagine fito patologica e strutturale delle piante e le successive operazioni di potatura o, laddove sia necessario di abbattimento. Così lo scorso anno sono state censite 170 essenze arboree tra via Roma, via Mazzini, i giardini Europa e il piazzale delle corriere, per 30 delle quali è stato decretato l'abbattimento per il pericolo di schianto.

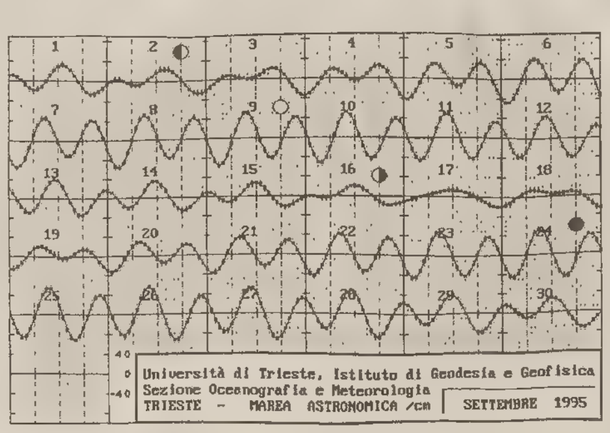
Cosa che, come si ricorderà aveva innescato vivaci polemiche in ambito cittadino. Quest'anno oggetto del check up sono stati invece gli alberi delle zone più esterne rispetto al centro urbano, e precisamente quelli di via D'Annunzio, del Lungomare Venezia via Flavia di Stramare e via di Zaule. Questa volta le analisi, ormai quasi ultimate, hanno dato un responso più positivo: su 270 «pazienti» solo una quarantina sono a rischio e necessitano di una visita più approfondita (che potrebbe anche scongiurarne la soppressione).

«Una delle cause più frequenti delle carie e dei funghi che aggrediscono il legno - spiega Andrea Maroè, responsabile dell'azienda per il Triveneto - sono le potature sbagliate. Ma hanno la loro parte anche i traumi meccanici provocati dall'urto delle automobili o gli scavi che finiscono per intaccare gli apparati radicali». Ecco perché è importante che i tagli delle fronde siano fatti su misura e attentamente controllati. Le potature sono in tal modo compiute con la tecnica del «tree-climbing» (il comune di Muggia è uno dei primi in Italia ad averla adottata), che procede all'interno delle chiome verso l'esterno, seguendo cioè il naturale sviluppo della pianta. A differenza di quanto avviene con i consueti interventi dalle piattaforme aeree.

b.m.

DALL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA DELL'UNIVERSITA'

Mari e maree: variazioni del mese di settembre



TRIESTE - Alte e basse maree SETTEMBRE 1995

			ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
	1	V	00 53	11	06 18	-18	12 58	33	20 16	26
PQ	2	S	02 39	4	07 16	7	14 12	26	22 15	27
	3	D	05 43	8	10 06	1	16 14	22	23 50	34
	4	L	06 54	19	12 14	-5	17 52	26		
	5	M	00 47	43	07 33	30	13 14	13	18 54	38
	6	M	01 30	50	08 06	33	13 50	-25	19 41	39
	7	G	02 07	-55	08 36	46	14 32	32	20 21	43
	8	V	02 40	57	09 05	51	15 06	38	20 57	44
LP	9	S	03 10	-56	09 32	53	15 38	42	21 31	43
	10	D	03 39	52	09 58	52	16 09	43	22 04	39
	11	L	04 05	-46	10 23	50	16 39	-42	22 36	33
	12	M	04 29	38	10 46	46	17 09	39	23 07	26
	13	M	04 51	30	11 05	41	17 4	-35	23 39	17
	14	G	05 05	21	11 28	35	18 16	-29		
	15	V	00 17	9	05 18	.3	11 46	23	19 03	-23
UQ	16	S	01 21	1	05 03	4	12 02	21	20 39	.8
	17	D	11 58	.3	23 22	20				
	18	L	07 48	14	13 06	5	16 59	9		
	19	M	00 22	-27	07 35	21	13 17	4	18 21	.5
	20	M	00 57	33	07 44	28	13.36	-14	19:06	23
	21	G	0. 26	39	07 59	36	13 59	-24	.9 42	29
	22	V	01 54	43	08 19	43	14 24	33	20 16	33
	23	S	02 21	46	08 40	49	14 52	42	20 47	39
LN	24	D	02 48	-47	09 05	53	15 20	48	21 20	41
	25	L	03 16	46	09 31	50	15 5.	52	21 54	40
	26	M	03 46	-43	09 58	56	16 24	-53	22 30	37
	27	M	04 16	38	10 28	53	.7 00	-51	23 10	31
	28	G	04.48	-30	10 59	48	.7 40	-47	23 55	24
	29	V	05 23	-21	11 34	40	18 23	40		
	30	S	00.56	17	06.07	10	12 6	30	19 33	13

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare.

Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati istanti e altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare (tempo medio dell'Europa centrale o tempo di Greenwich più un'ora). Ricordiamo che quando è in vigore l'ora legale gli orologi segnano un'ora in più. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare.

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste. Le singole giornate sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano le ore 6, 12 e 18. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, i punti al di sotto indicano livelli inferiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicata nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica. Venti sciroccali persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la bora produce un abbassamento, pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre producono delle oscillazioni del livello marino chiamate «sesse»; i venti meridionali innescano la sessa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21.5 ore e un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenza di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'Alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo a Pirano 5 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 e a Lignano con 12 minuti di ritardo rispetto a Trieste.

Franco Stravisi, Università di Trieste
Istituto di geodesia e geofisica

Muggia: terminal bus al rush finale

Traffico e lavori pubblici, un binomio che ormai fa parte della quotidianità muggesana. E se gli scavi Italgas per gli allacciamenti del metano lungo la strada che attraverso il centro di Aquilinia hanno provocato nei giorni scorsi qualche sporadico rallentamento al flusso veicolare (soprattutto sotto al galleria di Monte d'oro venendo da Rabuiese) la giornata di ieri è trascorsa senza che la circolazione registrare particolari intoppi. Nonostante che le ruspe e i camion adibiti alle opere di fognatura marciassero a pieno ritmo in via Tonel a due passi dal piazzale delle corriere (con conseguente spostamento del fermata della linea 20 in via Frausin). Ma già da lunedì, come prevedono i vigili, gli scavi per il secondo stralcio del secondo lotto della rete fognaria dovrebbero interessare le zone tradizionalmente destinate al mercatino, e cioé via Deluca e via Matteotti. Il tutto mentre la ristrutturazione del terminal degli autobus è ormai allo sprint finale: spogliatasi quasi completamente dell'impalcatura, la palazzina sfoggia pareti ridipinte in un bel giallo luminoso, lastre di marmo tutte ripulite e levigate, il tetto ripristinato, finestre e servizi igienici nuovi di zecca, gli impianti idraulici e elettrici completamente rifatti.

Tra un cantiere e l'altro, insomma non c'è che l'imbarazzo della scelta. E le ripercussioni sul traffico, di norma, si fanno sentire, soprattutto in una zona nevralgica come quella di Aquilinia, dotata di strade inadeguate alla portata del transito su ruote. così, facendo eco alla proposta avanzata di recente dal Comitato Monte d'oro, anche il consigliere del Ccd Claudio Grizon rilancia l'idea di realizzare un by-pass attraverso l'area della Monteshell, in grado di tagliare fuori il centro della frazione muggesana. «Tale ipotesi - ricorda il consigliere - risale ancora alla giunta Ulcigrai, per essere poi rielaborata dalla regione dando luogo e un progetto da 7 miliardi finora rimasto nel cassetto. Ora potrebbe essere rispolverato e riadattato con costi notevole inferiori. Basterebbe adeguare allo scopo la viabilità interna della Monteshell e fare una piccola rampa per l'emissione in galleria».

Barbara Muslin

RIONI

Festa Unità Casa gialla

Comincia oggi alle 18, alla Casa gialla (Strada del Friuli 293), la Festa dell'Unità organizzata dalle unità di base cittadine del Pds. Alle 21, si terrà un concerto della Metropolis Blues Band.
La festa si concluderà domenica.

LA «GRANA»

Mosconi e fetore dal cassonetto senza il coperchio

Care Segnalazioni,
in via Soncini, fra le case n. 72-74, uno dei carrelli delle immondizie ha il coperchio che non chiude; così per circa tre giorni alla settimana esalazioni fetide, mosche, mosconi ed altri disgustosi insetti entrano nelle nostre case. Questa storia dura da più di due mesi. Ho telefonato (non solo io) all'ufficio competente della Nettezza urbana, ho parlato con un responsabile, il quale mi ha assicurato che avrebbe provveduto, ma la situazione non è cambiata. Durante la settimana di Ferragosto abbiamo avuto per ben cinque giorni il carrello aperto. A chi mi devo rivolgere per far cessare questo schifo?

Giulia Resanez

STRADA COSTIERA / CHIUSURE

Senza segnali traffico in tilt

Scriviamo per segnalare la mancanza di appropriata segnaletica per di rottare il traffico in occasione delle frequenti chiusure della strada costiera. Interpellati, i vigili urbani comunicano di non essere in possesso di tabelle segnaletiche per mancanza di soldi. Chiediamo un cortese intervento del sindaco, per rimediare a questo inconveniente che pone il Comune e la città in posizione ridicola di fronte a tanti turisti costretti a giri viziosi per trovare la via più diretta per uscire da Trieste. Ci permettiamo suggerire a chi di competenza l'immediata sistemazione di tabelle ben visibili in piazza Dalmazia, sulle rive e alla stazione, per invitare i veicoli a percorrere la via Udine e la Strada del Friuli per raggiungere Sistiana o l'autostrada. Inoltre, molti autobus e mezzi pesanti transitano per la via San Bortolo, strada non adatta a sopportare carichi eccessivi: alcuni abitanti lamentano danni alle proprietà.

Seguono 16 firme

Multe a buonsenso

Di inconvenienti e piccole disavventure con la burocrazia e la pubblica amministrazione ne succedono parecchi e di solito non mette conto parlarne: si accettano come un raffreddore, o una contusione causata da una caduta accidentale. Qualche volta però la particolarità del fatto spinge a qualche commento più deciso.

Mercoledì 16 agosto, scampolo delle mie ferie, al pomeriggio, ho posteggiato l'automobile in una piazzola della strada Costiera, lato mare, all'incrocio con la discesa al Laboratorio di Biologia marina (i cosiddetti «Filtri») per una nuotata sulla spiaggia sottostante. E' evidente il divieto di fermata sulla carreggiata, e potrebbe anche lì essere implicito il divieto di sosta su quello che viene chiamato marciapiede. Tuttavia nel mio troppo semplicistico modo di vedere le cose ho ritenuto lecita la sosta su questa piazzola (rispetto al marciapiede si allarga verso il mare e consente la presenza di solo due automobili): non è asfaltata (un semplice sterrato), non intralcia la passeggiata a eventuali pedoni, non li invita alla sosta: non ci sono panchine, né una visuale panoramica. Quando, alle 17, sotto una pioggia incipiente, sono risalito sulla costiera ho avuto la sorpresa di trovare sotto il parabrezza una multa di 108.000 lire, compilata 10 minuti prima, per aver commesso l'infrazione di sosta su marciapiede (tra l'altro, salendo lungo la riva, ho incontrato un turista, milanese credo, allibito per aver trovato pure lui una contravvenzione incomprensibile, forse perché le ruote sporgevano per 10 o 20 centimetri dalla striscia bianca, nuova fiammante, che delimita una sosta del tutto consentita, o che altro...). Tutto ciò in un posto dove, fino a qualche settimana fa, frotte di bagnanti hanno posteggiato le loro macchine a cavallo tra strada e marciapiede, impunemente, per decenni. Posso convenire che la decisione d'impedire tale tipo di sosta andava presa, ma estendere il sacro zelo anche a quel paio di posti che il più elementare buon senso mostra di non arrecare il benché minimo disturbo al traffico, veicolare e pedonale, lascia a dir poco perplessi. Qualora ci fosse un valido motivo contro la sosta sulla piazzola in questione, inviterei il Comune a rendere esplicito un divieto sicuramente per molti non ovvio.

Giorgio Manzini

il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

ANNI VERDI
Nuovi arrivi autunno inverno 0-16
PELLICCETTE - MONTONI
ABBIGLIAMENTO INTIMO
TRUSSARDI BABY
BATTICUORE - DI MATTIA
e tante altre proposte
P.zza Ospedale 6/F Tel. 774904

IL PICCOLO

AVVISO IMPORTANTE
CI SIAMO TRASFERITI
da via Madonnina, 43
IN STRADA DI FIUME, 19
Luciano e Angela Pincin
vi aspettano, numerosi,
da lunedì 4 settembre
con le loro novità e offerte
in questa nuova sede
CENTRO BAGNO ...dal 1981
Oggi 1 settembre
inaugurazione dalle ore 16 alle 20
Centro Bagno è...
CENTRO COMPONIBILI BAGNO
CENTRO VASCA EXPRESS
CENTRO CUCINE COMPONIBILI
CENTRO BOX DOCCIA
CENTRO RESTAURI BAGNI E CUCINE
Strada di Fiume, 19 - Trieste
Tel. 942727 - Fax 942728

EMIGRANTI / ASSOCIAZIONI E FONDI ALL'ESTERO

Un oligopolio poco democratico

Vorrei riferirmi all'intervento del presidente dell'Acli Eraple, dottor Tarcisio Barbo, apparso con il titolo «Ente dei Migranti, rebus da risolvere a livello politico». Premesso che noi emigranti del Friuli-Venezia Giulia riconosciamo con orgoglio, e ne siamo grati, che la nostra Regione è quella che, in Italia, più ha fatto e fa per coloro che sono stati costretti a vivere nella diaspora, ritengo indispensabile una riforma delle leggi finalizzate alla tutela delle comunità all'estero, non per ridurne le provvidenze o, addirittura, per annullarle, ma per rendere queste leggi più efficaci.

A tal fine meriterebbero di essere prese in considerazione le esperienze di chi, come me, come dirigente di associazioni all'estero, ho avuto l'occasione di mettere in atto, appunto, tale legislazione. Ecco alcune osservazioni: 1) i fondi destinati all'emigrazione arrivano all'estero ridotti di un cinquanta per cento e più perché le associazioni che in Regione godono dell'esclusiva nell'intermediazione con gli emigrati, ne impiegano una parte non trascurabile per il pagamento di affitti e di personale amministrativo e di segreteria. Nessuna azienda potrebbe sussistere qualora le spese generali equivalessero alla produzione. Ciò dimostra che l'attuale sistema è antieconomico.

2) Il lavoro svolto dalle sette Associazioni, che fruiscono, ai sensi di dette leggi, di un oligopolio che non confà con lo spirito democratico, potrebbe essere svolto da un solo ente con un evidente risparmio di spese e con altrettanto evidente migliore utilizzo dei fondi, secondo i fini per i quali sono stati stanziati.

3) L'oligopolio dà adito a paternalismi e autoritarismi da parte di chi lo esercita dato che le comunità all'estero, non avendo possibilità di scelta, devono accettare, volenti o nolenti, ciò che viene deciso dai dirigenti delle sette Associazioni che operano in regione.

4) Ciò è aggravato dal fatto che i rappresentanti delle comunità all'estero in seno al Comitato regionale per l'Emigrazione, non sono eletti da queste, ma nominati dalle Associazioni in regione impedendo qualsiasi tentativo di critica.

5) Mentre alle sette Associazioni in regione sono rimborsate le spese di affitti, stipendi, cancellerie, corrispondenza, trasferte, ecc., alle Associazioni degli emigrati non viene riconosciuto, per gli stessi motivi, alcuna spesa di funzionamento.

Questa palese e, in certi casi, odiosa sperequazione, richiede un'urgente riforma della legge, aprendo la missione di tutela degli emigranti a qualsiasi associazione di volontariato volesse assumerla finanziando non più associazioni, ma attività; consentendo alle comunità all'estero di eleggere i propri rappresentanti in seno al Comitato regionale dell'Emigrazione.

Elio Pasian
(Argentina)

Un diritto di civiltà

La «lunga marcia» per il diritto di voto all'estero continua da ben quarant'anni. Recentemente la Camera dei deputati ha respinto vergognosamente una proposta unitaria firmata da Tremaglia, Berlinguer, Andreatta e Moioli che contemplava una equa rappresentatività per le nostre collettività: dieci senatori e venti deputati. I deputati del Pds, con in testa l'on. Pezzoni hanno proposto invece dodici deputati e sei senatori. Tremaglia e An hanno giustamente protestato bocciando l'art. 3 e votando la legge che passa nella sua forma monca.

Ora apprendiamo che al Senato, il senatore Lauricella, sempre del Pds, ha presentato una proposta per dodici deputati e sei senatori, con il risultato che mentre alla Camera dei deputati il capogruppo del Pds Berlinguer era d'accordo con la proposta Tremaglia sottoscrivendola, ora al Senato il Pds smentisce il suo capogruppo alla Camera.

Un intreccio di posizioni contraddittorie e incomprensibili che vanno respinte, denunciando la malafede di quelle forze politiche che hanno sempre osteggiato questo sacrosanto diritto di civiltà e democrazia. Mi auguro che il Senato nei prossimi giorni tenga conto della volontà generale delle nostre collettività per avere una equa rappresentatività nel futuro Parlamento e ponga così fine a questa lunga marcia della vergogna che l'Italia non si merita.

Bruno Zoratto,
Comitato degli italiani all'estero
Stoccarda

Replica della replica

Una brevissima replica alle «precisazioni» dell'Acega in merito al disservizio, da me segnalato, di illuminazione pubblica in viale Romolo Gessi. Posso ricordare che tra l'11 e il 20 agosto il viale Gessi è rimasto quasi completamente al buio per quattro intere notti (su dieci).

Mario de Luyk

Come eravamo nel 1940

Nel 1940 Adriana e Gino Pizzul erano così. Oggi festeggiano i cinquant'anni di matrimonio. Gli auguri più cari dalla figlia Patrizia con Walter

Spiaggia esclusiva, privilegio anche quando è militare

Il Piccolo del 15 agosto riporta in cronaca, tra gli altri, l'articolo «Niente spiagge riservate: il mare è un bene di tutti», a firma del signor Andrea Uranic, e l'articolo titolato «Precisazioni della Guardia di finanza», autore il colonnello Umberto Picciafucchi. Voglio innanzitutto, con la presente, congratularmi con il signor Uranic per la sua civile e legittima rimostranza contro il tentativo di «accaparramento» del tratto di mare compreso tra il cosiddetto «bagno dei militari», il cui accesso e godimento è esteso anche alla Guardia di finanza e all'Arma dei carabinieri, e la «terrazza abbandonata». Vorrei che tanti, tantissimi cittadini si indignassero, al pari del signor Uranic, perché offesi al pensiero di essere «discriminati» ed «espropriati» di un bene comune, che andrebbe a beneficio di un «club» esclusivo per pochi privilegiati. La sostanza, alla fine, non cambia, siano essi appartenenti a club privati o ad associazioni militari. Forse che l'esistente «bagno dei militari» non è ad esclusivo privilegio di pochi? Forse che le strutture che lo compongono (cabine, docce, gabinetti) non sono rigorosamente suddivise, di fatto, anzi separate, tra quelle destinate agli ufficiali da quelle destinate ai sottufficiali? E perché detto bagno non è, anche, fruibile dai militari semplici? Non è forse, questa, discriminazione? Il signor Picciafuochi, colonnello, nelle sue precisazioni dichiara che la richiesta per la concessione del tratto di costa da adibire a lido è stata avanzata, per conto e nell'interesse dei soci tutti, dai circoli ufficiali, sottufficiali e militari. E attesta altresì che detto lido sarebbe usufruibile da circa 7 mila persone, di cui 4 mila derivanti dalla 19.a Legione di Trieste e 3 mila dalla 5.a Legione di Udine. Seguendo la stessa logica si potrebbe dire che il tratto di mare in discussione, restando libero, può essere fruito da tutta la cittadinanza triestina, oltre che nazionale ed estera.

Lascio alla riflessione di chi legge quanto dichiarato. Ma chi legge deve però anche sapere che nalla 19.a Legione Guardia di finanza di Trieste vi sono, ben separati, il «circolo ufficiali» e il «circolo sottufficiali», appuntati e finanzieri. E che la mensa, pur essendo stata unificata (non da molto), il che vuol dire che la «minestra» è finalmente uguale per tutti (avviene che gli ufficiali non si degnano di andare a consumare il pasto nella preposta mensa, ove si reca a turno tutto il personale della stessa sede, bensì viene a loro portato e servito il cibo presso quella che dovrebbe essere la dismessa sala mensa ufficiali). L'aggravante è che a prelevare e servire il pasto non sono persone e mezzi civili, all'uopo preposti, bensì uomini e mezzi militari.

Luca Natola,
maresciallo maggiore aiutante in Ausiliaria della Guardia di finanza

Il bagno a Miramare

In relazione all'articolo apparso sul Piccolo del 18 agosto, relativo all'ampliamento della zona di interdizione per la protezione del Parco marino di Miramare e alla risposta del dottor Odorico alla segnalazione del signor Mistaro, i sottoscritti cittadini bagnanti, fruitori assidui del «moletto di Grignano» durante i 3 mesi della stagione estiva, ringraziano della precisazione che consente la balneazione nella nuova zona interessata.

Seguono 364 firme

Ancora insieme dopo sessant'anni

Il primo settembre del 1935 Dinorah Pitteri e Giusto Fabbri si univano in matrimonio. A 60 anni da quel giorno sono ancora insieme, circondati dall'affetto di figli, nipoti e parenti tutti.

Loredana e Diego

NOI CI SIAMO
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

MAIZEN materiali elettrici
SPECIALISTI IN LAMPADINE A RISPARMIO D'ENERGIA
Materiali elettrici, batterie, lampadine delle migliori marche
ai prezzi migliori... come sempre, VENITE A VEDERE!
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Acconciature maschili e femminili. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35. Tel. 662400. Offerta latteria "Cividale"; prosciutto crudo 2 etti L. 4.900.

ANIMALI

NONSOLOANIMALI. Via Udine 57/D ☎ 418996. Aperto tutti i lunedì mattina.

NONSOLOANIMALI. Via Conti 8/A ☎ 761785. Aperto tutti i lunedì mattina.

NONSOLOANIMALI. Via Fabio Severo 33 ☎ 660209. Aperto tutti i lunedì mattina.

NONSOLOANIMALI. Via del Roncheto 24/B ☎ 382141. Aperto tutti i lunedì mattina.

AUTO - MOTO

AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38 tel. 635388. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

BAR E GELATERIE

FRAGOLE 2. RINNOVATO RIAPRE. Cocktails, panini, il gelato artigianale. Ogni sera il karaoke. Via Gorizia 36. Chiuso lunedì.

BOMBONIERE

MARINA. Via Carpineto 16, tel. 822210. CORTESIA. PREZZI IMBATTIBILI. Agosto aperto al mattino 8.30-12.30.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, guerra, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ELETTRAUTO

BOLDRIN R. Via D'Azeglio 20, 767076. Montaggio autoradio e antifurto. Riparazione strumenti digitali.

ERBORISTERIE

STELLA MARIS. Via Vergerio 4, tel. 394763. Linea all'acido glicolico. Offerta lancio (aperto lunedì).

OREFICERIE-OROLOGERIE

NELLY. Via Baiamonti 16/D, telefono 815303. Laboratorio proprio. Riparazioni di ogni tipo.

OTTICA

SILVANO BUFFA. Via Settefontane 40, tel. 392737.

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).

L'ANGOLO DEL PANE. Via Sette Fontane 28 (ang. Piazza Perugino). Tel. 632117. Domenica 9-13.

LA COCCINELLA. Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica mattina.

RISTORANTI

TRATTORIA TRIESTE MIA. Piazza Benco 3, tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.

TUTTO CASA

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI di tutte le marche. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

ITALPLAST. Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI. Via F. Venezian 10/b 307480. Frigoriferi da L. 445.000. Lavatrici da L. 394.000. Fornetti da L. 138.000.

LARET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
Sacchetti carta per tutti i tipi di aspirapolvere
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea
S.S. San Giovanni

È convocata per lunedì 18 settembre, alle 19 in 1.a convocazione ed alle 20 in 2.a convocazione, l'annuale assemblea ordinaria dei soci nella sala riunioni del campo sportivo di Viale Sanzio n. 40, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina presidente e segretario dell'assemblea; 2) relazione morale e finanziaria; 3) relazione dei revisori dei conti; 4) varie ed eventuali.

Ebla
di sera

Per motivi tecnici, sono sospese oggi le visite alla mostra «Ebla - alle origini della civiltà urbana in Siria», ospitata nelle scuderie del Castello di Miramare. Vengono invece confermate le visite serali di domani e domenica.

Estate
a Miramare

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni Estate nel parco di Miramare, alle 21 e alle 22.15 spettacoli di Luci e suoni: «Il sogno imperiale di Miramare». È assicurato il servizio autobus Act con partenze da piazza Oberdan alle 20.30 e 21.45 e da Miramare alle 22.10 e 23.30.

Festa
Happy day

Lo Sci club Brdina organizza la sagra «Festa Happy day» da oggi a lunedì nel giardino della «Cooperativa di Basovizza» con l'apertura dei chioschi enogastronomici dalle 16. Le serate saranno allietate oggi dal complesso «Elvis Presley», domani e domenica dal complesso «Happy day», lunedì dal complesso «Agropop».

Orari
al Sai

A partire da oggi la delegazione provinciale Sai Sindacato autonomo inquilini, sarà aperta ogni martedì dalle 17 alle19, nella sede dell'Unioine provinciale Cisal largo Barriera vecchia 5. Per problemi urgenti pregasi telefonare anche al-l'826560, o allo 0360-791796.

Raccolta firme
18 referendum

I tavoli per la raccolta firme per i 18 referendum promossi dal club Pannella-Riformatori sarà oggi dalle 16.30 alle 19.30 in via delle Torri; domani sempre in via delle Torri dalle 9.30 alle 12.30. Si può firmare inoltre in Comune, largo Granatieri 2, primo piano, stanza 214, e in tutti i centri civici.

Apt
Sistiana

Oggi alle 18, all'Azienda di promozione turistica, a Sistiana si inaugura la mostra personale di Vojko Gasperut che rimarrà aperta fino al 14 settembre, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, comprese le domeniche.

MOSTRE

ART GALLERY
Via San Servolo 6
MOSTRA NAZIONALE DEL MINIQUADRO
50 artisti
con 200 opere
Inaugurazione ore 18

Sub triestini: immersioni in quota sul lago Volaia

Singolare iniziativa dei sub triestini del «Murena diving club» e «Sirena diving club» che si sono dati appuntamento in Carnia, sul lago Volaia, per effettuare una serie di immersioni in quota nel rispetto dei canoni di sicurezza. Il lago, che si trova a 2000 metri, in prossimità del rifugio Lambertenghi-Romanin, tra il monte Coglians e il monte Volaia, con una profondità massima di 30 metri, è situato in una zona che fu teatro di aspri combattimenti durante la prima guerra mondiale. Non è raro ritrovare reperti bellici sul suo fondale.

Pro Senectute
Club Rovis

Oggi, in collaborazione con la Cappella Underground, verrà proiettato il film: «Casablanca» (1942), di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman: inizio 16.30.

Corsi
di equitazione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di equitazione al Centro sportivo «Mario Ervatti» di Borgo Grotta Gigante. Per informazioni telefonare dalle 15 alle 20 al numero 225232.

Amatori
piante succulente

Riprendono oggi, dopo la pausa estiva, gli incontri promossi dall'Aias sulle piante grasse, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Trieste. L'incontro è fissato alle 20.30 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Sagra
a Banne

La cooperativa Ban organizza a Banne, nei giorni fino a lunedì, la tradizionale sagra paesana con allestimento di chioschi enogastronomici e trattenimenti musicali.

Amici
Animali

Il veterinario Paolo Lanzi sarà ospite della rubrica «I nostri amici animali» che va in onda ogni sabato alle 10 da Radio Punto Zero. Per le chiamate in diretta formare il numero 363322.

Club
Zyp

Il club Zyp, associazione di volontariato ed auto aiuto organizza nella sede di via delle Beccherie 14 corsi di inglese in gruppo a livello principiante, medio e conversazione con un insegnante formatasi alla scuola per interpreti e traduttori e in possesso del Proficiency Certificate in English. Frequenza, orario e durata da concordare in gruppo con l'insegnante giovedì 7 settembre, alle 19.30. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 18.30 alle 19.30.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club
Domani sera dalle 21 in poi con la musica più bella del mondo. Ti aspettiamo per farti divertire insieme a tanta bella gente che balla.

Osteria de Scarpon
Via Crispi 45 angolo via Rossetti. Telefono 367674. Pranzi - cene alla vecia.

Trattoria Ciano e Maria
San Giuseppe. Tel. 823285. Questa sera si cena con lo spettacolo il duo magico «Mister X e lady».

I buoni
della strada

Chi salverà una bestiola abbandonata durante le ferie o avrà notizia di un simile gesto di pietà lo segnali entro il 9 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, precisando sulla busta «concorso nazionale i buoni della strada». La premiazione dei migliori avverrà il 7 ottobre.

Circolo
La Rupe

Scade l'11 settembre l'ultimo termine per la consegna delle opere di chi intende partecipare al concorso fotografico sul tema: Opicina, fra tradizione carsica e nuovi insediamenti; evoluzione del rapporto uomo-ambiente in relazione ai nuovi insediamenti. Il concorso organizzato dal circolo «La Rupe» culminerà con la mostra delle opere migliori nei locali del circolo in via di Prosecco 109, a Opicina; gli interessati possono telefonare alla segreteria del circolo (tel. 214407), dalle 19 alle 20.30, di ogni giorno.

Tradizionale «Festa della salata» a Coloncovez

Il circolo culturale di Coloncovez organizza domani la tradizionale «Festa della salata» che si svolgerà nell'azienda agricola di Luigi Debelis, in via Ventura 29. Il programma della manifestazione prevede una mostra fotografica delle precedenti edizioni della festa; una mostra dei migliori «campioni» di lattuga o insalata e, naturalmente, la gara del trapianto o reinpianto dell'insalata. Il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino di produzione locale.

Sposi da
60 anni

L'1 settembre 1935 si unirono in matrimonio Letizia Fabris e Ruggero Marincich. Figli, nipoti, generi, nuore e la piccola Ilaria festeggiano insieme a loro, l'anniversario.

Nozze
d'oro

Festeggiano oggi 50 anni di matrimonio i coniugi Stana e Palmiro Olivo. Tanti auguri dal figlio Fulvio, Nerina e Paolo.

Oratorio
don Bosco

Corso mattutino di ginnastica per adulti alla palestra dell'oratorio don Giovanni Bosco. Informazioni al numero 825662, dal lunedì al venerdì.

Associazione
Edera

L'Associazione sportiva Edera, comunica che le iscrizioni per la stagione si potranno effettuare a partire da lunedì alla segreteria dell'Associazione, alla piscina «B. Bianchi» con i seguenti orari: nuoto e nuoto sincronizzato tutti i giorni, sabato escluso, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18 (tel. 303077); pallanuoto e tuffi tutti i giorni, sabato escluso, dalle 16 alle 19 (tel. 310922).

Festa per
i cinquantenni

La comunità della patrona d'Italia, S. Caterina da Siena di via dei Mille, 18 (tel. 943793) organizza una festa per le persone che quest'anno compiono il mezzo secolo di vita. Il prossimo 15 settembre alle 18.30 si troveranno per una celebrazione e poi per la cena in un ristorante tipico. Telefonare nelle ore pomeridiane.

Università
Bando

L'Università degli Studi ha bandito per l'anno accademico 1995/'96 l'avviso di selezione per l'attività a tempo parziale (ex art. 13 L. 290/91) per la sede di Trieste e per la sede di Gorizia relativamente ai rapporti di collaborazione con studenti iscritti all'ateneo. I moduli di domanda e i relativi avvisi di selezione sono disponibili all'Ufficio assistenza dell'ente regionale per il diritto allo studio, salita Monte Valerio 3.

STATO CIVILE

NATI: Fanin Matteo, Bratetich Fabio, Bramucci Giulia, Bramucci Alessandro, Perossa Mathias, Sorrenti Federico, Grum Massimo, Rosso Veronica.
MORTI: Merluzzi Silvio, di anni 89; Ietri Ida, 81; Laurenti Silvio, 68; Grison Anna, 75; Lupi Emilio, 77; Basile Maria Grazia, 44; Mocenigo Enrico, 75; Millo Giovanni, 74; Malusà Anna, 83; Bianzani Adelma, 84.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

CONCERTO DELLA BANDA IN PIAZZA UNITA'

La Refolo festeggia i 20 anni

La banda Refolo, dopo un'intesa stagione di manifestazioni, eseguirà domani, in piazza Unità, con inizio alle 20.30, un concerto dedicato alla cittadinanza con il quale aprirà i festeggiamenti per il ventennale della sua fondazione. Il complesso bandistico, diretto da Fabio Benolli, durante la stagione '94/'95 ha effettuato oltre 45 esibizioni musicali in città, in regione e all'estero. Particolarmente ricca di soddisfazioni è stata la partecipazione, in rappresentanza della città, al Villacher Kirchtang, il 5 agosto; altri appuntamenti hanno visto la banda a Mautten, Millstatt, Bibione e Giassico. Il 16 e 17 settembre la refolo parteciperà per la seconda volta alla suggestiva Oktoberfest di Monaco.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Mai mettere il carro davanti ai buoi.

Inquinamento

3,6 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 12,4 gradi; temperatura massima 19; umidità 40%: pressione 1014,2 in diminuzione; cielo coperto; vento calmo; mare mosso con temperatura di gradi 21,5.

Le maree

Oggi: alta alle 6.22 con cm 31 e alle 18.15 con cm 9 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.03 con cm 14 e alle 24.16 con cm 28 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 7.12 con cm 38 e prima bassa alle 13.50 con cm 26.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

GITA

In littorina a Cormons Folclore viennese

Una gita enogastronomica dal sapore mitteleuropeo. E' quella che propongono i volontari del museo Ferroviario, che hanno in programma per il 30 un tour con il treno storico da Trieste Campo Marzio a Cormons con visita alla Cantina produttori Cormons, produttori del celebre «vino della pace», e pranzo in un noto ristorante con menù mitteleuropeo, personale in costume, allietato da musiche folcloristiche viennesi. Il treno d'epoca sarà composto da Littorine del museo Ferroviario.

Informazioni ed adesioni, fino ad esaurimento dei posti, al museo Ferroviario, stazione di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 (telefono 3794185), tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Farmacie di turno

Dal 28/8 al 3/9

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Manlio Miccoli per il compleanno (28/8) da Giovanni, Ninetta, Barbara e Davidino 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo, 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Piero Buttus nell'anniv. (1/9) dalla sorella Laura 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ondina Canziani Budicin dai santoli 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Cosmini per il compleanno (1/9) dalla moglie 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Emilio Delben nel XVI anniv. (1/9) dalla moglie Guerrina 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Micheli dalla moglie Donata 50.000, dalla sorella Ada 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Milani nel IV anniv. (Melbourne 1/9) dalla sorella Argia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Querinuzzi nell'anniv. (1/9) dalla moglie 50.000 pro A.N.M.I.C., 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù, 50.000 pro Itis.
— In memoria del fratello Renato per il compleanno (1/9) da Dinorah Chiocchetti 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Dario Tominez nel I anniv. (1/9) dalle sorelle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Venturini nell'anniv. (1/9) dalla sua Anna e figlie Annamaria, Mirella e Renata 100.000 pro Uic.
— In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e nonna Stefania 30.000 pro Airc.
— In memoria di Giocondo e Renata Bonato nel II anniv. da Livio, Nivea e parenti 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Pia Tamaro nel I anniv. da Mariuccia e Fulvio 50.000 pro Agmen.
— In memoria della mamma da Silvio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliana Donadel ved. Green da Auremi, Dorini, Godini, Mosco, Nurchis, Valentinotti 60.000 pro Astad.
— In memoria di Rosa (Rosetta) Francese Grisi dai colleghi F/C del figlio 285.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche dell'Andos 250.000 pro Andos.
— In memoria di Wanda Giraldi Sartori da Silvana Lami 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Paola Glessich ved. Luin da Cetty Godenigo 50.000 pro Caritas (aiuto bambini).
— In memoria di Giovanni (Nino) Laschizza dai suoi cari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lydia Lippert da Ludovico Grion 100.000 pro Cav.
— In memoria di Bruna Micoli da Maria Vittoria Carraro 30.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Gino Moro dalle cugine Daniela e Silvana Muran 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore Motz dalle cugine Renata ed Helga 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucilla Nieder da Liliana Michelazzi 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; dalla famiglia Corazza 200.000 pro Astad.
— In memoria di Renata Olivieri Cargnello dalla sorella Olinda 300.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Regina Paoletti dalla sorella 100.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo (bisognosi); dalle fam. Tomaini, Rebelli, Terzi, Criti, Paola Criti, Tortul, Laforgia 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Pellan dagli zii Mariza e Luigi Poljsak 50.000, da Valeria ed Antonella Polizzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Roberto e Romana Petronio dalla fam. Mario Curci 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giusto Rivolt da Ennio e Pisana Riccesi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rosetta da Silvio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Trobec dalla fam. Dolazza 100.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato.
— In memoria di Giorgio Ulessi e Bianca Pinamonti dalla moglie Maria 50.000, dalla sorella Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvio Vittori dalla fam. Paolo Tominich 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luigi Zelaschi dai condomini di via Capodistria n 26, da Gabriella Angelucci e sig.a Simeoni 140.000 pro Agmen.

CONCLUSO IL CICLO DI LEZIONI DI INTRODUZIONE ALLA MUSICA AI DETENUTI

Classica e rock al Coroneo

Se l'iniziativa verrà ripetuta è in programma l'allestimento di un vero e proprio coro

Si è concluso nelle scorse settimane il ciclo di lezioni di introduzione alla musica rivolto ai detenuti delle carceri del Coroneo, tenuto da due insegnanti della scuola di musica «Cinquantacinque», Nicolò Ceriani e Sergio Cimarosti.

Il corso, articolato in dieci lezioni distribuite nell'arco di tre mesi, è stato organizzato nell'ambito di un progetto pilota finanziato dalla Regione, ed esteso anche ad altri penitenziari del Friuli-Venezia Giulia, su iniziativa del Centro servizio spettacolo di Udine. Un esperimento, quello di permettere a una realtà penalizzata come quella carceraria di entrare in contatto con il mondo esterno, che è giunto al suo terzo anno di vita, a dimostrazione del buon successo di interesse che riesce a riscuotere.

Ad occuparsi della parte musicale (quest'anno è stato avviato anche un laboratorio teatrale a cura del gruppo Velemir teatro della Cooperativa «La Collina») erano stati nei due anni precedenti

Angelo Baiguera e Gabriele Centis, sempre della «Cinquantacinque», con un approccio rivolto al mondo della musica leggera.

Nicolò Ceriani e Sergio Cimarosti hanno invece strutturato le loro lezioni come un corso di introduzione alla musica che prevedeva un'educazione all'ascolto di vari generi musicali, dal classico al rock, dal pop alla musica etnica. «Le prime lezioni sono state rivolte a illustrare la grammatica della musica – racconta Cimarosti – cioè i principi di lettura di una pagina musicale». Quindi i partecipanti al corso sono stati coinvolti in alcuni esercizi di articolazione di ritmi e di intonazione, sia con la voce sia con degli strumenti che i due insegnanti portavano volta per volta al Coroneo.

Il corso è stato seguito da un numero variabile di allievi, ma gli stessi lavori di ristrutturazione del Coroneo hanno spesso impedito, a causa dei continui trasferimenti, che chi aveva iniziato a seguire le lezioni riuscisse a portare a termine il ciclo.

«Abbiamo riscontrato un notevole interesse per conoscere le basi tecniche per comprendere una canzone – aggiunge Ceriani – e molti hanno espresso il desiderio di poter imparare a suonare uno strumento, come è stato fatto a Gorizia da altri due insegnanti della scuola "Cinquantacinque", Mimmo Rossi e Piero Purini».

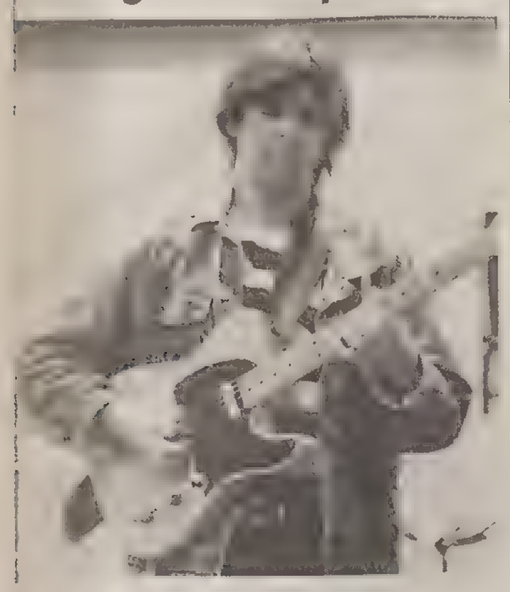
Ma se per imparare a suonare la chitatta o il sax bisogna per ora fare i conti con le regole carcerarie, più facile sarà allestire un coro, nel caso, auspicato e probabile, che entro l'anno venga allestito un altro ciclo di lezioni.

Intanto, resta da sottolineare l'importanza di questo genere di iniziative, sia per l'interesse con il quale vengono accolte dal pubblico particolare cui si rivolgono, sia perché rappresentano un passo che la società libera fa incontro ad un mondo che tende spesso a dimenticare.

Paolo Marcolin

SCUOLA 55

Otto anni di musica, di incontri e animazioni nel segno dello spettacolo



Sarà l'incontro con il musicista «blues» Fabio Mi-i, insegnante di chitar-a alla Scuola di Musica 5, a inaugurare la presentazione dei nuovi corsi strumentali e teorici proposti per l'anno scolastico 1995-'96. Fabio Mi-hi sarà a disposizione degli allievi vecchi e nuovi, oggi nel teatrino della Scuola di via Carli 10/a.

Diretta dal cantautore Angelo Baiguera, la Scuola di musica 55 compie il suo ottavo anno scolastico: otto anni fitti di un'intensa attività didattica, e di un ampio palinsesto di iniziative collaterali, dai seminari nelle scuole di ogni ordine e grado della regione, agli incontri con artisti di grande notorietà internazionale; dall'ospitalità nelle selezioni per lo «Zecchino d'oro», alla collaborazione con la Regione, nell'ambito dei programmi di recupero rivolti agli utenti delle case circondariali; dall'attività di «animazione musicale» svolta per incarico del Comune, e rivolta agli utenti del tem, all'organizzazione di rassegne, concerti, incontri divulgativi. Otto anni che hanno permesso alla Scuola Cinquantacinque di conquistare la fiducia di una media di 500 allievi.

Negli anni scorsi la Scuola Cinquantacinque ha offerto ai suoi allievi la possibilità di incontrare e «rubare» i segreti di musicisti come Vinnie Colaiuta, Peter Erksine, Mike Stern, John Patitucci; ha ideato e proposto percorsi legati alla canzone italiana d'autore, anche attraverso specifiche collaborazioni con le università di Udine e Klagenfurt; ha collaborato con gli enti locali – Comune, Provincia, Regione autonoma, Ente Regionale Teatrale – nell'organizzazione di laboratori per studenti delle scuole elementari, e medie inferiori e superiori. Ha inoltre, promosso numerosissime rassegne musicali, veicolando artisti e gruppi di livello regionale, nazionale e internazionale. La prima scadenza nel calendario di quest'anno sarà comunque il seminario dedicato alla musica indiana, in programma per la fine del mese di settembre. Nella foto Mike Stern, chitarrista, più volte ospite della scuola.

FILMATI A CONCORSO

Premio Alpi Giulie cinema dedicato alla montagna

Si svolgerà in novembre a Trieste, parallelamente alla rassegna di Cinema e montagna, la seconda edizione del premio Alpi Giulie Cinema, organizzato dalla Lega montagna della Uisp e riservato a produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia (Austria) dedicate alla montagna. Il concorso prevede due sezioni, una riservata agli amatori e l'altra ai professionisti: per entrambe verranno ammesse le opere prodotte nel periodo 1994/1995. Il termine per la presentazione dei filmati è fissato per il 25 ottobre: entro tale data le opere dovranno essere consegnate all'organizzazione in formato amatoriale (VHS o Video 8); o in formato professionale (U-matic o Betacam SP) per la proiezione successiva in sala. Le opere verranno visionate da una giuria composta da tre membri autorevoli nel campo della comunicazione e della montagna. Per ulteriori informazioni la segreteria del premio è a disposizione da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18, alla Uisp di piazza degli Abruzzi 3 (tel. 639382).

SINGOLARE INIZIATIVA AL REVOLTELLA

Show conversation per cinque artisti

Alle 20.30 di oggi, nell'auditorium del museo Revoltella, nell'ambito di «Revoltella Estate», manifestazione «La Pietra, la Carne, la Pelle, la Luce - Opere di qualità di Adriano Stok, Paolo Cervi Kervischer, Enzo Mari, Mario Bessarione» in una show conversation di Sergio Molesi con proiezione di diapositive. Alcune opere di questi artisti rimarranno esposte fino al 5 settembre. Si tratta di una singolare iniziativa, con cui il critico Sergio Molesi propone il problema della qualità e del valore dell'opera d'arte nell'esemplificazione del lavoro di quattro autori della nostra città. Adriano Stok traduce il tema della pietra carsica. Paolo Cervi Kervischer collega la tradizione tonale veneta altumultuoso espressionismo centroeuropeo. Enzo Mari, con la tecnica del frottage, produce una sorta di moderna sindone pittorica. Mario Bessarione esalta la dimensione spirituale della luce. Nella foto Molesi e gli artisti con un'opera di Adriano Stock.

C'È CHI HA SCELTO UN MESTIERE ALTERNATIVO PUR VIVENDO NEI DINTORNI DI TRIESTE

Agricoltori a un quarto d'ora da Piazza Unità

Piccole aziende a pochi passi dal centro su ripidi pendii dove i trattori affrontano salite da capogiro

Tanta fatica ripagata però dall'orgoglio di coltivare la propria terra

A volte nella vita si deve trovar il coraggio per prendere delle decisioni fondamentali. Per fare i conduttori agricoli a tempo pieno impegnandosi su di un territorio dalle caratteristiche impervie, minime, a soli dieci minuti dal centro-città, ce ne vuole senz'altro molto. Gli immediati dintorni del capoluogo giuliano, disposti e frazionati in tante proprietà, a tutto possono far pensare tranne che alla possibilità di investirvi un'azienda agricola che dia la possibilità di trarne un reddito. Eppure qualcuno c'è riuscito, riuscendo a guadagnarsi la vita a due passi dal centro di Roiano, in località Lainari e Pischianzi. I terreni agricoli di Silvano Ferluga e Antonio Bole trovano posto su una lunga serie di terrazzi disposta sull'erta collina. Per una discreta parte sono lavorabili con i mezzi meccanici. Lavorabili per modo di dire: si gira con il trattore lungo pericolosi cigli, affrontando delle salite dalle pendenze da capogiro, manovrando il mezzo in spazi lillipuziani. Uno sbaglio di manovra – afferma Antonio Bole, viticoltore di Pischianzi – vuol dire finire nel fosso, se ti va bene. E quando la siccità imperversa – sottolinea Silvano Ferluga – la terra va bagnata con l'acqua dell'azienda comunale: niente cisterne, nessuna sorgente o falda di sorta. Una bella fatica, insomma, ripagata tuttavia dall'orgoglio di coltivare la propria terra e di produrre dei vini e delle primizie. Per Silvano Ferluga, viticoltore e agricoltore di Lainari, quattro case immerse nel verde a cinque minuti da Roiano e a una decina da Opicina, si è trattato di dover scegliere se continuare a lavorare nelle Ferrovie dello Stato o se dedicarsi a tempo pieno al lavoro nei campi. Non potevo andare avanti a lavorare con i treni di notte e tra le viti di giorno – ricorda Silvano: ho scelto la terra, seguendo la tradizione dei miei predecessori. Nonostante le difficili condizioni di lavoro ho cercato di differenziare le produzione in modo da programmare oculatamente il lavoro. Durante la prima parte dell'estate raccogliamo le susine. Autunno vuole dire vendemmia, ma vuol dire anche raccolta delle olive. I primi alberi sono stati messi a dimora nel 1982, decimati tre anni più tardi dal rigido inverno. Successivamente reimpiantati (varietà autoctone e toscane), stanno incominciando a dare dell'olio extravergine di oliva di pregevole qualità. A dicembre è tempo di aprire l'osmiza.

Anche Antonio Bole, nella sottostante vallata di Pischianzi, teneva aperta l'osmiza con l'aiuto dei propri familiari. Da alcuni anni, il viticoltore ha preferito chiudere i battenti, impostando l'azienda verso la produzione di vini imbottigliati. Un passo importante (compiuto pure da Ferluga) con l'intento di migliorare il proprio standard qualitativo, lavorando su quella terra che è in grado di dare dei vini di valore, un motivo d'orgoglio per crescere e trarre il massimo dalle proprie risorse. Anche per Antonio Bole, in fondo, si è trattato di seguire le orme del proprio casato, optando per l'antica fatica dell'agricoltore, a qualche migliaio di metri da Piazza Unità.

Maurizio Lozei

La piccola Francesca Trevisan, fotografata con il nonno Aldo a Muggia, muove i primi passi... sul mare.

APPUNTAMENTI

Sfilate in costume e canti sotto il tiglio Mostra sulla Modotti

TRIESTE

Mostre in corso:

● Ebla alle origini della civiltà urbana in Siria. Ex Scuderie del Castello di Miramare. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Fino al 7.1.96.

● Personale di Voiko Gasperut. Muggia, Sala espositiva dell'A.P.T. Fino al 14 settembre. (Inf. 040/369881).

● Mostra James Rosenquist «Gli anni '90», opere di un maestro della Pop Art. Museo Revoltella, via Diaz 27. Fino al 10 settembre. (Inf. 040/311361).

● Domenica, nella terrazza al quinto piano del museo Revoltella, alle 21, Caffè concerto, serata musicale con il Gruppo Immages do Brasil.

● Fino a lunedì 4 settembre, a Banne, tradizionale sagra paesana con allestimento di chioschi enogastronomici e trattenimenti musicali organizzata dalla cooperativa Ban. Sagra «Festa Happy day» fino a lunedì anche nel giardino della cooperativa di Basovizza organizzata dallo sci club Brdina. Apertura dei chioschi enogastronomici alle 16. Musica di vari complessi.

TREVISO

● Domani. «Satira invece»: recital di Paolo Hendel. Piazza S. Parisio, ore 21. (Inf. 0422/421142).

● Domenica. «Satira Invece»: recital di Gioele Dix. Piazza S. Parisio, ore 21.

● Domenica. 14.a Edizione Trofeo «Città di Treviso» di nuoto pinnato. Partenza dalla località Mure di Canizzano e arrivo sede Canottieri Sile. (Inf. 0422/544467).

● Fino al 10 ottobre. Mostra di tessuti antichi, presso Ca' da Noal, via Canova. Orario: feriali 10-12.30 e 16-19.30; domenica 16-19.30. Lunedì chiuso.

TARVISIO

● Domenica. 3.o trofeo «Alpi Giulie» di sleddog. Località Alpe di Spaick, ore 10. Org. S.I.S. Tarvisio Fusine. Gara internazionale di dog-trekkin, (podista con cani), ciclo-dog (ciclistica di mtb con i cani), karts (conducente su carrello a ruote e... cani). La gara è aperta a tutti e a tutte le razze canine adatte al traino.

CAMPOROSSO

● Domenica. Tradizionale sfilata in costume e canti sotto il tiglio, gastronomia tipica.

GEMONA

● Sabato e domenica. X Anniversario dell'inaugurazione della chiesetta del Redentore sul Monte Quarnan. Per l'occasione funzionerà un annullo postale (temporaneo). Trasporto anche in elicottero, prenot. c/o campo sportivo dalle ore 8 - andata L. 60.000. Domani: fiaccolata «Il cammino della Redenzione» ritrovo M.te Quarnan ore 18.30. Domenica: Concelebrazione eucaristica ore 12.

POLCENIGO

● Oggi, domani e domenica. 322.a Sagra dei sèst, mostra mercato di cesti e oggetti lavorati in giunco.

TRAVESIO

● Sabato e domenica. Sagra della trota e del formaggio Montasio.

FAGAGNA

● Domani, alle 18.30, inaugurazione della mostra «Vita e arte di Tina Modotti» al palazzo della Comunità che riunisce foto della grande artista friulana. Domenica. Corsa degli asini.

Cristina Sirca

Legno per alberi da bastimento dall'Istria all'Inghilterra

Terminata la lunga serie di guerre napoleoniche, combattute sia in terra sia per mare, alle potenze vittoriose si presentò il problema di reintegrare i loro arsenali militari, e la ricostituzione della flotta. Quest'ultima stava particolarmente a cuore al governo inglese, tanto che il 16 gennaio 1817, tramite il viceconsole britannico a Fiume, fece pervenire all'I.R. Governo di Trieste, una nota in cui si prospettava la possibilità di acquistare «una quantità di Alberi da Bastimento per l'Inghilterra».

Ma poiché tale necessità era avvertita anche dalla marina da guerra austriaca, l'I.R. governo incaricò il magistrato civico locale, di sentire il parere sull'argomento, dai costruttori navali presenti in città. A tale scopo vennero convocati i seguenti proprietari di cantieri: Giovanni Battista Angeli, Antonio Adami, Francesco e Pietro Veruda, nonché il noto esperto Vincenzo Panfilli.

Interrogato, l'Angeli osservò che: «L'estrazione di alquanti migliaia di Roveri dalla Croazia Civile e dalla Slavonia non porterebbe discapito alcuno alla nazional industria; non così quelli della Croazia militare e dal Cragno, che assolutamente farebbe aumentare i prezzi, ma potrebbe in pochi anni cagionare una mancanza tale del genere, da dover andare a fare la provvista fuori di Stato. La cagione principale dell'aumento dei prezzi sono li grandi carichi di legname da costruzione, che dai boschi privati dell'Istria li si praticano nel porto di Città nuova».

A loro volta, i costruttori navali Antonio Adami e Francesco Veruda «si dichiararono di essere in tutto e per tutto di egual sentimento del costruttore Angeli, giacché hanno propria scienza ed esperienza di quanto fu esposto». Anche i fratelli Vincenzo e Gerolamo Panfilli, proprietari dell'omonimo grande cantiere, furono d'accordo su quanto espresso dai loro colleghi e concorrenti, solamente aggiunsero che un certo Campitelli «Negoziante dirimpetto la Casa Zanchi», sia l'imprenditore del legname per l'Inghilterra da Montona, e da altri luoghi dell'Istria, il che porta «un gran danno allo Stato, ed alli costruttori nazionali, aumentando di molto li prezzi».

Tutto questo fu messo a verbale, tanto per dimostrare che su tale argomento furono intese tutte le campane; poi, come al solito, tutti si saranno comportati secondo i loro interessi.

Pietro Covre

La comunità di Cittanova festeggia San Pelagio

Domenica la comunità di Cittanova celebra al Villaggio del Pescatore di Duino il santo patrono San Pelagio. Alle 17 è in programma una messa seguita dalla processione nelle vie del paese. Dopo la funzione religiosa, si svolgerà il tradizionale incontro di festa, al nuovo oratorio «Monsignor Aurelio Pucchio». Chioschi gastronomici, giochi e canti faranno da cornice all'incontro, al quale parteciperà anche il coro delle Comunità istriane diretto dalla mestra Daniela Hribar.

GRAFOLOGIA

Dimmi come scrivi e ti dirò il tuo futuro

L'analisi dei segni è particolarmente utile nel settore della pedagogia ma specialmente nella scuola per scoprire le attitudini dei ragazzi

Il settore di applicazione della Grafologia che possiamo considerare «privilegiato» è quello della pedagogia. Per la conoscenza della personalità del soggetto da educare, per essere in grado di assumere nei suoi confronti una azione veramente utile e costruttiva. Nella scuola, in particolare, per individualizzare la lezione e per evidenziare tendenze e attitudini in modo da «orientare» l'alunno negli studi superiori e nella scelta della professione più adatta alle sue possibilità. Il problema dell'orientamento è di viva attualità. Esso interessa genitori e insegnanti, psicologi e operatori sociali ed economici.

L'orientamento è un processo che tende a porre l'individuo in grado di conoscere bene se stesso, di comprendere e valutare realisticamente le proprie capacità e possibilità per poter fare da solo le proprie scelte. Compito dell'orientatore è quello quindi di studiare la personalità del soggetto, con tutti i mezzi, per poi fargli evidenziare le proprie qualità, le proprie attitudini, le possibilità ma anche i limiti e i difetti della propria natura.

Un altro settore di applicazione molto importante è quello delle perizie giudiziarie in scritture. Una perizia, infatti, dà ben poco affidamento se non si basa sulla Grafologia, ma ci si ostina ad avvalersi dei superati metodi di misurazione e comparazione superficiale dei segni. La scrittura non è un disegno, non è il risultato di un atto continuamente controllato dalla volontà cosciente; è invece una manifestazione spontanea, spesso inconscia. E anche quando un falsario imita la scrittura che non gli è naturale, affiorano qua e là dei segni «inconsci», tipici della sua scrittura spontanea. Sono appunto questi segni che il perito deve saper individuare ed interpretare, avvalendosi appunto delle leggi grafologiche.

La grafologia offre un contributo non indifferente anche per determinare lo stato di salute, sia sul piano somatico che su quello psichico. Allo scopo di approfondire la conoscenza del futuro coniuge ed evitare quindi delusioni, errori, infelicità, la grafologia può essere applicata nell'orientamento prematrimoniale. In definitiva, può fornire un valido aiuto in tutti i campi della attività umana, purché chi la applica abbia una formazione seria e completa. Da qui l'esigenza di preparare, attraverso corsi di specializzazione, persone in grado di collaborare, allo stesso livello dello psicologo, del medico, dell'insegnante, nelle équipe psico-medico-pedagogiche nelle scuole, con i medici e gli psichiatri negli ospedali, nei tribunali come periti, nelle banche come esperti, nelle fabbriche e negli uffici come consulente psicotecnico, nei centri di orientamento prematrimoniale, ecc. A queste esigenze cerca di far fronte l'Istituto Italiano di Grafologia con i suoi corsi triennali.

Istituto Italiano di Grafologia

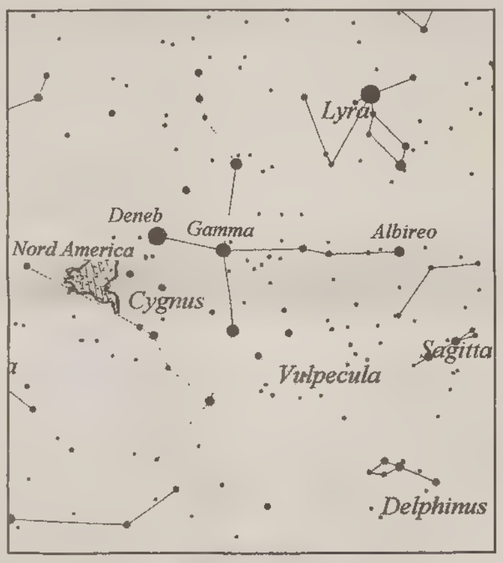
GUARDANDO IL CIELO

Perle nella via Lattea

Il «Cigno» è una delle costellazioni più interessanti e più suggestive

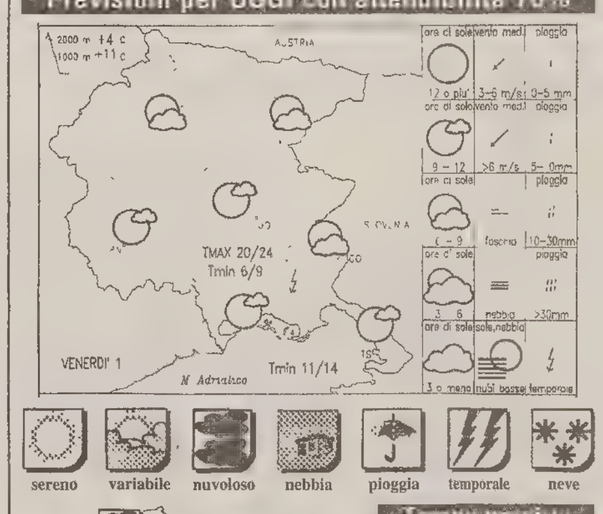
Il «Cigno» è una delle costellazioni estive più interessanti e più belle. In una notte limpida e veramente buia, a occhio nudo si nota la sua presenza in mezzo alla Via Lattea. Se poi la si osserva con un binocolo, si rimane meravigliati, affascinati dalle innumerevoli stelle che la compongono. Per la sua forma porta anche il nome di «Croce del Nord», ma il suo primo nome ha prevalso. Nella mitologia greca, la leggenda più nota è quella in cui Zeus (Giove) per conquistare l'amore di Leda, si trasformò in cigno bianco. Per non dimenticarla, la pose in cielo fra le stelle. La stella principale è la più luminosa, rappresenta la coda del Cigno, chiamata Deneb. Dista da noi 1600 anni luce, con una massa stimata nel 1980 di 17 masse solari, è una delle maggiori stelle supergiganti conosciute, con una luminosità 60.000 volte il nostro Sole. A pari distanza la nostra madre stella, sarebbe invisibile. Stelle così massicce, esauriscono rapidamente il loro (combustibile), avviandosi in 20.000 anni verso la loro fine. Il Sole ha già vissuto 5 miliardi di anni e ne vivrà altrettanti. La testa del Cigno è rappresentata da Albireo, non molto luminosa, forma coppia con una stella più piccola: sono bellissime da vedere per il contrasto dei loro colori, giallo oro e verde azzurro, due splendide perle. Anche gamma cygni è splendida, osservatela con un binocolo. Nei pressi di Deneb abbiamo la bellissima nebulosa che per la sua forma porta il nome di «Nord America».

Salvatore Busico, Circolo culturale astrofili Trieste



IL TEMPO

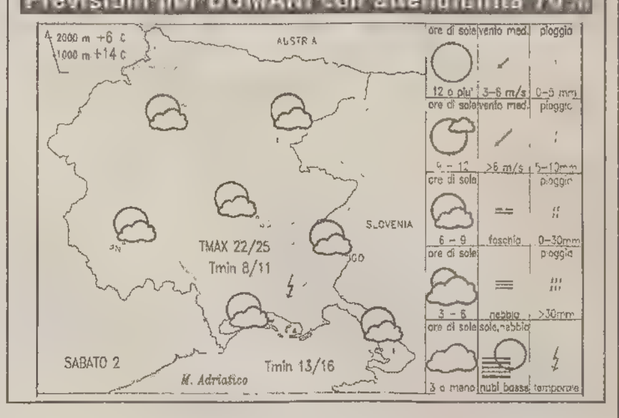
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Tempi previsti

Una vasta depressione presente sull'Europa centro-orientale convoglia aria piuttosto fredda sul Triveneto. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Possibile qualche locale rovescio o breve temporale.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

VENERDÌ 1 SETTEMBRE — **S. EGIDIO**

Il sole sorge alle	6.25	La luna sorge alle	13.18
e tramonta alle	19.44	e cala alle	23.09

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,4	19	MONFALCONE	7,3	19,7
GORIZIA	7,2	18,2	UDINE	6,6	21

Bolzano	12	23	Venezia	11	22	Milano	13	27
Torino	8	25	Cuneo	12	23	Genova	16	27
Bologna	12	25	Firenze	10	26	Pisa	10	26
Perugia	11	23	Pescara	10	23	L'Aquila	6	22
Roma	13	25	Campobasso	8	21	Bari	16	24
Napoli	16	26	Potenza	10	19	Reggio C.	23	28
Palermo	22	27	Catania	20	34	Cagliari	16	28

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	13	19	Madrid	variabile	17	30
Atene	variabile	18	32	Manila	sereno	24	35
Bangkok	pioggia	25	32	La Mecca	sereno	29	43
Barbados	variabile	27	31	Montreal	nuvoloso	15	24
Barcellona	sereno	19	28	Mosca	sereno	13	24
Belgrado	variabile	10	19	New York	nuvoloso	19	29
Berlino	pioggia	9	16	Oslo	sereno	7	18
Bermuda	sereno	24	27	Parigi	nuvoloso	12	19
Bruxelles	nuvoloso	14	24	Perth	sereno	3	15
Buenos Aires	variabile	7	16	Rio de Janeiro	sereno	17	33
Chicago	sereno	25	33	San Francisco	nuvoloso	11	21
Copenaghen	nuvoloso	12	17	San Juan	sereno	26	33
Francoforte	nuvoloso	8	17	Santiago	sereno	9	23
Gerusalemme	sereno	18	27	San Paolo	sereno	16	31
Helsinki	nuvoloso	8	18	Singapore	pioggia	23	31
Istanbul	sereno	19	28	Stoccolma	nuvoloso	9	15
Il Cairo	sereno	22	33	Tokyo	nuvoloso	25	30
Johannesburg	variabile	7	21	Toronto	nuvoloso	16	23
Londra	nuvoloso	16	19	Varsavia	nuvoloso	10	17
Los Angeles	sereno	23	37	Vienna	variabile	11	16

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali si prevede un aumento della nuvolosità con isolate precipitazioni, tendenza al miglioramento dalla serata. Delle nubi, però, indugeranno ancora sul cielo della Puglia e della Basilicata. Sull'arco alpino, sul Trentino-Alto Adige, sul Friuli-Venezia Giulia, sul Veneto, sull'Emilia Romagna e sulle Marche nuvoloso con piogge, si prevede un peggioramento del tempo caratterizzato da temporali. Il Piemonte, la Liguria e la Lombardia avranno generalmente cielo poco nuvoloso con venti di fohen sulla Padana. Addensamenti nuvolosi saranno pesenti al mattino su: Toscana, Lazio e Umbria. Si prevedono schiarite nel corso della giornata e delle nubi cumuliformi sui rilievi appenninici.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli tra Ovest e Nord Ovest con rinforzi da Maestrale sulla Sardegna. Dalla serata raffiche da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie.

Mari: mossi.

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Vi imporrete brillantemente sul piano professionale e il successo non tarderà ad arrivare. Attenzione alle trasgressioni sentimentali.

Toro 21/4 – 19/5
Datevi molto da fare per rimuovere le difficoltà create da un lavoro rimandato troppo a lungo. Tutto tranquillo in campo sentimentale.

Gemelli 20/5 – 20/6
Un lavoro sta prendendo la giusta direzione, ma dovete far largo uso della diplomazia per superare gli ultimi ostacoli. Turbamenti in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
Un pò di malumore per quella che ritenete una ingiustizia subita: sforzatevi di dimenticare l'incidente. In amore vi sentite insoddisfatti.

Leone 22/7 – 23/8
Giornata molto propizia e se non riuscirete a mantenere la calma rischiate di rovinare tutto. Ottime opportunità personali per la vostra serata.

Vergine 24/8 – 22/9
Avete fatto quello che è in vostro potere per condurre a buon fine un affare importante: ora aspettate. In amore la gentilezza sarà ripagata.

Bilancia 23/9 – 22/10
Siate più cauti con una nuova conoscenza professionale e soprattutto non confidatevi con nessuno. Anche in amore affidatevi al buon senso.

Scorpione 23/10 – 22/11
Forse sarà necessario affrontare con coraggio e decisione una situazione spiacevole. L'amore è invece un fuoco di paglia che presto si spegnerà.

Sagittario 23/11 – 21/12
Controllate i vostri impulsi e lasciatevi guidare dalla razionalità. In certi casi occorre essere realisti. Qualche problema di dialogo con il partner.

Capricorno 22/12 – 20/1
Riuscirete nel vostro intento nonostante lo scetticismo dei colleghi e il pessimismo dei collaboratori. Il cuore, invece, vi fa brutti scherzi.

Aquario 21/1 – 19/2
Nell'ambiente di lavoro vi conviene affilare le armi: la battaglia sarà dura per emergere. Un incontro vi ha lasciato una grande inquietudine.

Pesci 20/2 – 20/3
Prendete nota di tutto quello che accade attorno a voi e dopo aver studiato il comportamento dei colleghi agite di conseguenza. Esperienze piacevoli.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/9	6.00	Gt LOZNATI	Koromacno	Italcemen.
1/9	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/9	14.00	Ma SARAJEVO EXPRESS	Pireo	50/14
1/9	1.00	Le AL WAFAA	Beirut	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
1/9	12.30	Ct LOZNATI	Koromacno	Italcemen.
1/9	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
1/9	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/9	matt.	It MADA	Venezia	San Sabba
1/9	pom.	It MINGARY	Izmir	45

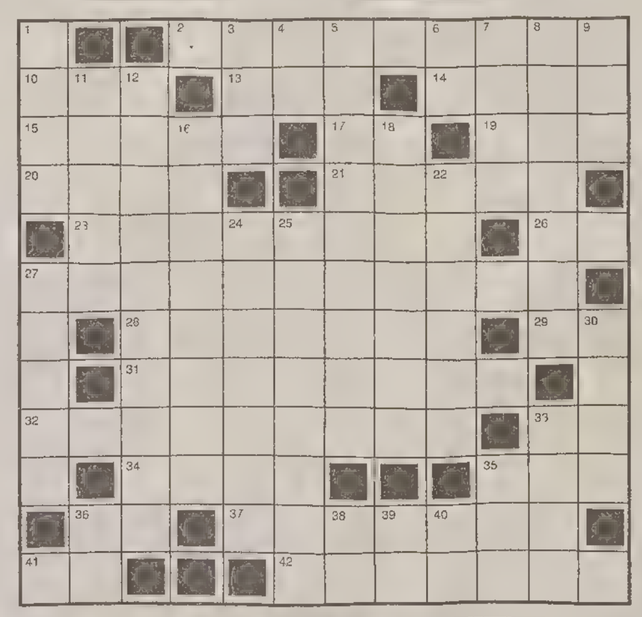
MOVIMENTI

1/9	8.30	KAPTAN SMIRNOV	43	Rada
1/9	8.30	SOUMOVSKIY 3048	Rada	42

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Lo sono gli ordini che non ammettono repliche - **10** Il nome della Miranda - **13** Un capetto locale - **14** Grande lago asiatico - **15** Auguste, teorico del positivismo - **17** Iniziali della Fracci - **19** Sistema Monetario Europeo - **20** Due numeri al lotto - **21** La pianta... «brasiliensis» - **23** Quella per scrivere l'adopera la dattilografa - **26** La prima nota - **27** Salsa a base di burro, farina e latte - **28** Il Bene del teatro - **29** Un secco rifiuto - **31** Lavorano con il bulino - **32** Scrisse Metello - **33** Iniziali di Montale - **34** Vi si può mandare il flipper - **35** Non si chiede alle signore - **36** La nota centrale - **37** Eugene drammaturgo - **41** Breve affermazione - **42** La nostra è l'Italia.

VERTICALI: **1** Briciola, granellino - **3** Età geologiche - **4** Sigla di Ravenna - **5** Abitano negli igloo - **6** Simbolo del tantalio - **7** Madri di plantigradi - **8** Il mese del diguno islamico - **9** Raganelle verdi - **11** Addizioni - **12** Rappresentanza diplomatica di uno Stato presso un altro - **16** Lo sono certi episodi - **18** Scrisse Le avventure di Telemaco - **22** Ci sono anche quelli bollati - **24** Luoghi di riunione - **25** Fiume del Canada - **27** Il nome di Fenoglio - **30** La lascia la scarpa - **33** Noto college inglese - **35** Risponde a tutti - **36** Sigla di Firenze - **38** Simbolo del sodio - **39** Enzo è senza pari - **40** Sigla di Siena.



INDOVINELLO

Una coppia di buontemponi

Quei due cui non difetta il buonumore
ce ne fanno veder d'ogni colore:
son sempre in vista, e per seguire la moda
vanno in giro dipinti e con la coda!

Fan

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (3/10)

Poliglotta misantropo

Chiuso in se stesso, solitariamente
si mostra a volte in giro, riservato
delle lettere ha il culto, non per niente
in ogni lingua egli è molto versato.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale crittografico: v'è gente degente

Crittografia mnemonica: un carico di baston.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Festa al sole siciliano

Un viaggio diverso, che va a scoprire non solo l'arte e le bellezze di quest'isola, ma anche gli usi, i costumi, l'ospitalità dei siciliani. Un programma che comprende cene tipiche, spettacoli e alberghi particolari. Un viaggio speciale, una festa quando in Sicilia ci sarà ancora il sole.

29 ottobre - domenica

Incontro dei signori partecipanti con l'accompagnatore Utat e partenza dall'aeroporto di Ronchi alle 6.45, arrivo a Roma alle 7.55, partenza alle ore 8.40 con arrivo a **Palermo** alle ore 9.45. Trasferimento in autopullman all'albergo e sistemazione. Seconda colazione, quindi visita guidata della città e dei suoi principali monumenti: Cattedrale normanna, Cappella Palatina con gli splendidi mosaici bizantini, San Giovanni degli Eremiti, ecc. Al termine rientro in albergo, drink di benvenuto, cena e pernottamento.

30 ottobre - lunedì

Prima, seconda colazione e pernottamento in albergo. Al mattino visita guidata di **Monreale.** La località dista pochi chilometri da Palermo ed è famosa per il suo Duomo dagli splendidi mosaici e soprattutto per il leggiadro Chiostro formato da un portico con colonnine gemine dalle forme svariatissime. Nel pomeriggio continuazione della visita e tempo a disposizione per una passeggiata in centro. In serata **«Cena di benvenuto»** in albergo allietata da musica

31 ottobre - martedì

Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Intera giornata di escursione per le visite di **Cefalù** e **Bagheria**. Seconda colazione in ristorante in corso di escursione. Cefalù si erge su un promontorio sovrastato dalla Cattedrale normanna, ornata da preziosi mosaici. Bagheria invece è situata tra agrumeti e vigneti e contornata da ville nobiliari del XVIII sec. Dopo cena trasferimento a teatro per assistere **all'Opera dei Pupi.**

1 novembre - mercoledì

Prima colazione e partenza per **Erice**, sosta per la visita a questa suggestiva cittadina, nota sin dall'antichità. Proseguimento per **Segesta** e **Selinunte**, visite ai complessi archeologici, tra i più importanti dell'isola. Seconda colazione in ristorante. In serata arrivo ad **Agrigento**, drink di benvenuto, sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento. Alla sera visita ai Templi illuminati.

2 novembre - giovedì

Prima colazione e visita guidata alla **Valle dei Templi**, uno dei più importanti complessi archeologici della Magna Grecia. Partenza quindi per **Piazza Armerina** e visita alla Villa Romana del Casale. Si tratta di una lussuosa villa romana, dove si può ammirare la pavimentazione musiva, che caratterizza le varie sale. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per **Taormina**, drink di benvenuto, sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

3 novembre - venerdì

Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Intera giornata di escursione a **Siracusa**. Nella città di Archimede si visiterà il parco archeologico con l'imponente Teatro Greco, le famose Latomie e la romantica fonte Aretusa. Seconda colazione in ristorante

4 novembre - sabato

Prima, seconda colazione e pernottamento in albergo. Al mattino escursione all'**Etna** e nel pomeriggio visita di **Taormina**. In serata pranzo serale in locale caratteristico: **«Cena dell'arrivederci»** e spettacolo folcloristico.

5 novembre - domenica

Prima colazione, partenza per **Acireale**, la **Costa dei Ciclopi** Arrivo a **Catania**. Seconda colazione in ristorante e visita della città. Trasferimento all'aeroporto di Catania e partenza alle ore 18.25, arrivo a Roma alle 19.45, partenza alle ore 20.40 con arrivo a Ronchi alle ore 21.50.

Quota di partecipazione a persona: lire 1.550.000 (minimo 30 partecipanti).

Iscrizione: lire 50.000.

La quota comprende: il trasporto aereo con voli di linea e le tasse di imbarco; il viaggio in autopullman in Sicilia; la sistemazione in alberghi di prima categoria in stanze a due letti con bagno o doccia e servizi privati; il trattamento di pensione completa – bevande escluse – dalla seconda colazione del primo giorno alla seconda colazione dell'ultimo; le visite guidate e le escursioni in programma, ingressi compresi; le cene speciali e gli spettacoli come da programma; l'assistenza di un accompagnatore dell'Utat; l'Iva.

Supplementi: sistemazione in stanza singola (secondo disponibilità) per notte lire 24.000.

IL PICCOLO UTAT VIAGGI

VIAGGIO: OTTOBRE IN SICILIA

DATA: 29/10/1995 - 5/11/1995

Sig.ra/Sig. .....

Via .....

Professione .....

SISTEMAZIONE IN CAMERA

singola ☐ doppia ☐

PRENOTAZIONE:
UTAT: via Imbriani 11 UTAT: Galleria Protti 2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA stabile cercasi, libera da altri impegni familiari. Telefonare al 43181 oppure 567512 oppure 363388. (A9164)
PENSIONATO solo cerca collaboratrice domestica Monfalcone. 0481-480945. (A9074)

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO offresi per extra turni serali oppure fisso, orario indifferente. Tel. 040/280739. (A9272)
DISTINTA signora triestina referenziata, bella presenza, pratica cucina stiro, con libretto sanitario, automunita, offresi. Telefonare 824332 segreteria. (A9151)
ESPERTA gestione vendite fatturazione magazzino computer offresi. Tel. 367036. (A9157)
IMPIEGATA con decennale esperienza contabilità ordinaria e semplificata rapporti clienti fornitori mansioni segreteria cerca lavoro telefonare ore pasti 0481-767366. (C568)
IMPIEGATA ventiquattrenne seria e volenterosa plurireferenziata pratica uso computer conoscenza sloveno e inglese cerca urgentemente lavoro. Telefono 040/634921-367534. (A9299)
INFERMIERA professionale diplomata esperienza ventennale ospedaliera cerca lavoro fisso cliniche case di riposo disponibile metà ottobre tel. 040/54335. (A8924)
OFFRESI signora assistenza anziani telefonare all'870141 sabato e lunedì dalle 13 in poi. (A9017)
OPERAIO patente B offresi per consegne facchinaggio manovalanza ore pasti tel. 821825. (A8997)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di pubblicità ricerca produttori produttrici automuniti con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste. (A9101)
AGENZIA recupero crediti cerca recuperatori già inseriti nel settore per Trieste, Gorizia e provincia. Telefonare 049/8075731. (GPd)
ALBERGO cerca personale ai piani, telefonare 370040. (A8911)
ARTE orafa, estetica, massaggi, acconciature, selezioniamo candidati corsi professionali con possibilità lavoro. Telefonare 040/364989. (A9159)
AZIENDA elettronica cerca persona motivata per operare nel settore hardware digitale analogico software a livello p.c. microprocessori. Scrivere dettagliando a cassetta n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A8944)
AZIENDA operante settore chimico cerca ragazzo militesente conoscenza inglese scritto e parlato perfettamente conoscenza computer per lavori ufficio non fumatore. Telefonare allo 040/820144 820968 da lunedì 4 settembre dalle ore 14. (A9217)
BIRRERIA cerca banconiera. Telefonare dalle 13 alle 14 al 0481/21212. (B00)
CERCASI cameriere pratico con referenze. Telefonare 368254. (A9155)
CERCASI cuoco pratico carne pesce. Tel. 040/364564. Chiuso lunedì. (A099)
CERCASI persona con perfetta conoscenza russo polacco ungherese o altre lingue slave per lavoro d'ufficio e relazioni commerciali. Scrivere a Cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste. (A9099)
CERCASI pizzaiolo e aiuto pizzaiolo. Presentarsi via Revoltella 26 dalle 20 alle 23. Tel. 397266 - 630409. (A9261)
CERCHI lavoro anche per poche ore al giorno? Telefona lunedì dalle 9 alle 12 allo 0481/485324. (C577)
DITTA in Trieste ricerca 1 esperta contabilità con provata esperienza, ottima presenza, conoscenza lingue straniere. Scrivere a Cassetta n. 3/H Publied 34100 Trieste. (A9101)
GARAGE pubblico assume garagista volonteroso 25/40 max. Astenersi se privi requisiti. Scrivere a cassetta n. 30/G Publied 34100 Trieste. (A9052)

IMPORTANTE ditta calzature cerca commesse esperte per impiego tempo pieno. Inviare curriculum a cassetta n. 25/G Publied 34100 Trieste. (A8966)
ISTITUTO di bellezza cerca estetista capace massaggiatrice tel. 309118. (A8975)
PASTICCERE e apprendista pasticcere cercansi. Scrivere cassetta 13/H Publied 34100 Trieste.
PERITO termotecnico, metalmeccanico militesente provata serietà e disponibilità inserimento in struttura dinamica. Manoscrivere a cassetta n. 22/G Publied 34100 Trieste. (A8790)
PIZZERIA La Favorita cerca pizzaiolo esperto. Rivolgersi via del Rivo 17, tel. 761656. (A9922)
PRESTIGIOSO bar ricerda due cameriere e un banconiere indispensabile bella presenza inviare curriculum vitae a cassetta n. 26/G Publied 34100 Trieste. (A8972)
PRIMARIA azienda ricerca due commesse/i abbigliamento-calzature con esperienza anche non del settore. Scrivere a cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A9292)
SOCIETÀ commerciale settore discografico editoriale, seleziona ambosessi per facile lavoro pubblicitario. Offre: lavoro in team, minimo garantito mensile, guadagno medio 1.300.000. Richiedonsi: serietà, dialettica, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento allo 040/364557 orario ufficio. (A0)
SOCIETÀ controlli assume tempo determinato operaio generico patente B. Tel. 040/291212 ore ufficio. (A9011)
SOCIETÀ cerca, per ampliamento e apertura nuova filiale, segretaria/o inizialmente part time. Costituiranno titoli preferenziali: conoscenza prima nota; uso computer e principali software applicativi (Excel, Windows, Lotus). Richiedesi disponibilità immediata. Manoscrivere dettagliato curriculum, esperienze lavorative precedenti ed eventuali referenze a cassetta n. 28/G Publied 34100 Trieste. (A9006)
SOCIETÀ commerciale ricerca persona con conoscenza tecnico-commerciale per organizzazione vendita in Italia. Richiesta conoscenza lingue straniere. Pregasi rispondere a box n. 12/H Publied 34100 Trieste. (A9263)
STUDIO commercialista cerca per propri clienti esperta contabilità generale. Scrivere a cassetta n. 29/G Publied 34100 Trieste. (A9025)
TECNICO hardware militense automunito esperienza nel settore cercasi tel. 362994 ore ufficio. (A899)

Rappresentanti

A.A. AZIENDA produttrice, titolare marchio "Eco il filtroverde", brevetto internazionale pubblicizzato su riviste del settore autoricambi, assume zone libere nord Italia: 30 venditori max 25enni, automuniti, disponibilità immediata gradita esperienza vendita offresi: fisso mensile da 1 a 3 milioni, provvigioni, zona esclusiva, portafoglio clienti attivo, corso preparazione interno, affiancamento costante. Per informazioni 0426/340203 fax 340212. (G6263)
S.P.A. importanza nazionale settore industriale seleziona 2 agenti vendita anche prima esperienza, max 45 anni, per ampliamento propria rete commerciale. Si richiedono buona cultura, spiccata predisposizione al contatto interpersonale, determinazione e ambizione. Si offre training teorico pratico, parco clienti, anticipi provvigionali mensili, premi e incentivi ai più alti livelli. Possibilità di carriera a breve termine. Per appuntamento telefonare allo 0432/470366. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391-311474. (A9062)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Negozio 412201. Abitazione 382752. (A9209)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A9211)
CROMA Fiat 1990 catalizzata km 60.000 come nuova privato vende vera occasione tel. 040/947138. (A9161)
UNICO proprietario vende Subaru Justy 4x4 fine 91, perfetta, catalizzata. Tel. solo 13-14 040/413431. (A9053)
VENDESI Bmw 520, anno 1989, unico proprietario, 97.000 km. originali. Tel. 0337-595835. (A9114)
VENDESI Fiat Iveco 145 centinato, sponda idraulica, portata utile 80 q.li, dicembre 1990, km. 100.000. Tel. 818121. (A9114)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO ricerca appartamenti arredati e non per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A9115)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTANSI appartamenti uso abitazione con ampie superfici in Galleria Protti e via Tor Bandena, completamente ristrutturati e con doppi servizi. Telefono 040/761241. (A9092)
AFFITTANSI appartamenti uso abitazione via Carducci e Muratti, ampie superfici, completamente ristrutturati e con possibilità di posti macchina. Telefono 040/761241. (A9092)
AFFITTANSI posti macchina in grande autorimessa, con possibilità di entrata e uscita 24 ore su 24. Telefono 040/761241. (A9092)
AFFITTASI a prezzo interessante in Gorizia monolocale con angolo cottura. 0431/33291. (D00)

52ª FESTA DEL VINO

3ª FESTA DEL RAMANDOLO - NIMIS

IN CONCOMITANZA CON L'"ANTIGHE SAGRE DES CAMPANELIS"
1-2-3-7-8-9-10 SETTEMBRE

VENERDÌ 1 — Serata giovani con TIRRADIO
SABATO 2 — Serata con l'orchestra "POPOVICH"
DOMENICA 3 — Serata con l'orchestra "GIMMI E I RICORDI"
GIOVEDÌ 7 — Serata con l'orchestra "TANDEM"
VENERDÌ 8 — Serata con l'orchestra "I BACI"
SABATO 9 — Serata con l'orchestra "RIMMEL"
DOMENICA 10 — Serata con l'orchestra "MACEDONIA"

Ritagliate il buono a fianco e venite a degustare i nostri vini. Vi aspettiamo!

BUONO PER UNA DEGUSTAZIONE DEI NOSTRI VINI

AFFITTASI Galleria Protti ufficio mq 256 sei stanze facciata doppi servizi, completo di anticamere e due stanzette interne, rifiniture di lusso, disponibile a ottobre. Telefono 040/761241. (A9092)
AFFITTASI piazza Unità ufficio mq 43 in palazzo prestigioso. Telefonare 040/761241. (A9092)
AFFITTIAMO in zone Rive, Sanzio, Balamonti, Giarizzole, Opicina, da 600.000. a 1.000.000. EUROCASA. 040/638440. (A.099)
AFFITTIAMO luminosissimo piano alto soggiorno cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo. 040/351359. (A9216)

AFFITTIAMO ottima mansarda San Giusto camera cucina bagno terrazzo vista 600.000. 040/351359. (A9216)
AFFITTO residenti appartamento 100 mq posto macchina 750.000 più spese. Tel. 040/830073. (A9060)
APPARTAMENTI arredati uso seconda abitazione, foresteria, studenti posizioni centrali da 650.000 mensili. Cmt Piramide, 040-360224. (A099)
CAMINETTO affitta Monfalcone appartamento arredato anche periodi brevi. Tel. 040/639425. (A9115)
CAMINETTO affitta Tor Cucherna monolocale mansardato vista golfo non residenti. Tel. 040/639425. (A9115)
CIVICA ROMANELLI Giardino Pubblico locale 32 mq più soppalco ampia vetrina 600.000 040/660890. (A099)
CIVICA ROMANELLI SAN VITO adatto ambulatorio locale 40 mq più soppalco ampia vetrina fronte strada 700.000 040/660890. (A099)
CMT - CENTROSERVIZI centrale appartamento vuoto ristrutturatissimo, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 1.050.000 compreso spese. Tel. 040-382191. (A099)
CMT - CENTROSERVIZI Faro, appartamento vuoto, splendida vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, posto macchina. 1.300.000 compreso spese. Tel. 040-382191. (A099)
CMT - GREBLO adiacenze IL GIULIA locale piano strada 170 mq più soppalco 60 mq con uffici e servizio. Tel. 362486. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO GAMBINI locale d'affari con ampia vetrina 95 mq circa; altro via Udine 30 mq con 2 vetrine. 040/630175. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO in posizioni semiperiferiche disponibilità d'appartamenti recenti arredati, soggiorno stanza stanzetta da 800.000 mensili. 040/630175. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO via BERLAM panoramico ben arredato per non residenti, salone con terrazza, due stanze, cucina, servizi. 040/630174. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO VIALE MIRAMARE disponibilità box con acqua e luce a partire da 200.000 mensili. 040/630174. (A099)
FARO 040/639639 Valmaura tinello/cucinino due camere patti in deroga 700.000. (A099)
LIGNANO Pineta affittasi annualmente villetta singola giardino arredata riscaldamento 1.000.000 mensili. Tel. 030/9380819. (C0586)
NON residenti: nuovi centrali monolocale 550.000, bilocale 700.000. Revoltella giardinetto 800.000. Altre proposte 040/636566, 0368/290123. (A9133)
PORTICI 040/774177. AFFITTA PRESTIGIOSO UFFICIO, trecento mq, posizione esclusiva. Trattative riservate. (A099)
PORTICI 040/774177. Giardino Pubblico, ambulatorio uso studio dentistico, ottime condizioni. 1.600.000 mensili. (A099)
PORTICI 040/774177. Zona Burlo, posti macchina in parcheggio recintato, illuminato, cancello automatico da 70.000 mensili. (A099)
QUATTROMURA zona Ospedale, adatto due studenti, camera, cucina, bagno, arredato. 550.000 mensili. 040-578944. (A9061)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Fiera arredato non residenti/foresteria cucinotto soggiorno bicamere 650.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Ippodromo arredato forestieri referenziati cucinotto saloncino matrimoniale bagno 700.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo per residenti Giuliani vuoto cucina matrimoniale bagno 530.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo stazione cucina 4 stanze (5 letti) forestieri/studenti 1.500.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo mansarda centralissima arredata forestieri/studenti cucina saloncino bicamere 800.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo Opicina lussuoso arredato non residenti/foresteria cucina saloncino matrimoniale 850.000. (A099)
TRIBUNALE uso ufficio o abitazione affittiamo appartamento vuoto in elegante stabile recente 130 mq possibilità parcheggio. Cmt Piramide, 040-360224. (A099)
UFFICI Corso Italia stanze uso ufficio arredate, da 250.000 a 650.000. EUROCASA. 040/638440. (A.099)

Capitali - Aziende

A.A. OFFRESI gestione o vendita avviata profumeria centralissima. Orario uff. 040/634995. (A9071)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101.
CMT - QUADRIFOGLIO propone CENTRALISSIMA attività di bigiotteria ed accessori. 040/630174. (A099)
FARO 040/639639 FIORI E PIANTE posizione intenso passaggio licenza avviamento arredo 79.000.00. (A099)
GIOIELLERIA centralissima nuova paraggi piazza Borsa vendesi eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 312512. (A9246)
LIQUIDITA' aziendale prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422. (G896)
SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 - 91 - 544475.

Case-ville-terreni
acquisti

ADIACENZE cattinara cerco tre stanze, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 0337/793964. (A9058)
CERCHIAMO appartamento signorile salone tre camere terrazza vista box disponibili 600.000.000. FARO 040/639639. (A099)
CERCO rustico per allevamento. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. (A9250)
COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione, con eventuale terreno annesso, singoli cortili. Pagamento contanti anche con permuta rilevando quote proprietà. Offro vitalizio in cambio proprietà. Scrivere a cassetta n. 10/H Publied 34100 Trieste. (A9250)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Palazzetto piano alto luminoso ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo perfette condizioni 250.000.000. 040/634075. (A9139)
A.A. SIGNORILE ED ESCLUSIVA VILLA con grande giardino, cantina, garage, due piani abitabili, grande terrazza con incantevole vista città e golfo, posizione semicentrale. 040-661228. (A9089)
ALABARDA 040/635578. Adiacenze Tennis Obelisco terreno 1.150 mq prato alberato adatto week-end semirecintato accesso auto. 40.000.000. (A9105)
ALABARDA 040/635578 Giulia locale su strada con magazzino 85 mq complessivi con porta e vetrina. 160.000.000 trattabili. (A9105)
APPARTAMENTINI camera, cucina, bagno, Raffineria, Università, San Giacomo, da 45.000.000. EUROCASA. 040/638440. (A.099)
APPARTAMENTO Cantù adiacenze, salone, stanza, cucina, servizi, panoramicissimo, terrazza, 265.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO Commerciale, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazze, cantina, 270.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO San Francesco, salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, autometano. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO zona Rosmini III piano 60 mq buone condizioni 130.000.000 Scheriani Taccardi tel. 040/635170 - 0360/217152. (A099)
ATTICO Immobiliare commerciale residenziale: atrio, cucina, saloncino, due stanze, due bagni, terrazza, taverna, giardino, garage. L 390.000.000 Tel.040-766984. (A9094)
ATTICO Immobiliare nuovo: atrio, cucina, saloncino, due stanze, bagno, balcone. L 150.000.000 Tel.040-766984. (9094)
ATTICO Immobiliare perfetto vista mare: atrio, cucina, salone, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, soffitta, garage. L 210.000.000 Tel.040-766984. (A9094)
ATTICO Immobiliare ristrutturato: atrio cucina soggiorno due stanze bagno. L 120.000.000 Tel.040-766984. (A9094)
B.G. 040-272500 Campi Elisi splendido ultimo piano camera saloncino cucina bagno terrazza scorcio mare possibilità box. (D003)
B.G. 040-272500 Chiampore villetta in pronta consegna tre camere salone cucina bagni taverna giardino vista mare.
B.G. 040-272500 Gropada rustico con terreno progetto approvato per ampliamento adatto amatori. (D033)
B.G. 040-272500 Muggia appartamenti due camere soggiorno diverse posizioni a partire da 160.000.000. (D002)
B.G. 040-272500 Muggia campo sportivo covillette a schiera quattro camere salone cucina due bagni garage quattro macchine giardino.
B.G. 040-272500 Muggia centro appartamento con mansarda tre camere soggiorno cucina bagno occasione 145.000.000. (D005)

B.G. 040-272500 Muggia Strudthoff inizio prenotazioni per costruenda villa singola e bifamiliare possibilità di personalizzazione prodotto di lusso. (D004)
B.G. 040-272500 Revoltella ottimo camera soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzino perfetto 125.000.000. (D004)
B.G. 040-272500 Ronchi Fogliano casetta da ristrutturare 100mq. con giardino occasione 130.000.000 trattabili. (D005)
B.G. 040-272500 S Giusto recente due matrimoniali saloncino cucina bagno poggioli ascensore occasione 130.000.000. (D003)
B.G. 040-272500 S.Giuseppe casetta nuova costruzione camera soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (D002)
BAIAMONTI ottime condizioni soggiorno cucinino matrimoniale bagno cantina autometano 85.000 000. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A.099)
BARCOLA primingresso appartamentino con grande terrazza e posto auto vendesi privatamente escluso intermediari. Telefonare 0337/535315. (A9055)
BONOMEA privato vende appartamento in bifamiliare, vista, giardino, posti macchina, pronta entrata, 590 milioni. Tel. 0337/538918. (A9119).
BOX zona Navali, posti macchina zone Valmaura, San Giovanni, piazza Foraggi. Progettocasa 040/368283. (A099)
CAPANNONE zona industriale Caboto 200 mq L. 135.000.000 Scheriani Taccardi tel. 040/635170 - 0360/217152. (A099)
CARSO rustico completamente da ristrutturare con progetto approvato 700 mq di giardino. Vendesi privatamente a prezzo di realizzo. Telefonare feriali 0337/543656 dalle ore 11 alle 20. (A00)
CASAFFARI 040-366036 Barcola in residence Le Vele, appartamenti in prestigiose palazzine in costruzione, giardini pensili, terrazze, taverne, favolosa vista mare. (A9082)
CASETTE; zone: Muggia, stile veneziano, tre livelli 200.000.000; San Sergio, due livelli ampia metratura terrazza, giardino 328.000.000; Fossalon, giardino 210.000.000. Casacittà 040/362508. (A9123)
CENTRALISSIMO 180 mq Borgo Teresiano rifiniture lussuose. Prestigioso stabile d'epoca. Condizionamento autometano. Vendesi privatamente a prezzo di realizzo. Telefonare feriali 0337/543656 dalle ore 11 alle 20. (A00)
CERVIGNANO residence "vecchio fiume" appartamenti rifinitissimi in costruzione, 2-3 camere mansarda box. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
CERVIGNANO, adiacenze ville schiera ultimate, 3 livelli, mansarda, giardino, garage. 255.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
CIVICA ROMANELLI affaro ne Centro Giulia epoca luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno 83.000.000 040/660890. (A099)
CIVICA ROMANELLI D'Annunzio tranquillo luminosissimo ottime condizioni 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento 120.000.000 040/660890. (A099)
CIVICA ROMANELLI San Giacomo rinnovato epoca 2 stanze cucina doccia 040/660890. (A099)
CIVICA ROMANELLI Sant'Antonio nuovo adiacenze in casa d'epoca tutta ristrutturata appartamento composto da salone 4 stanze stanzetta cucina abitabile bagno ripostigli PREZZO DA CONCORDARE 040/660890. (A099)
CIVICA ROMANELLI Via Matteotti box 30 mq acqua luce forza passo carraio 50.000.000 040/660890. (A099)
CMT - GEOM. MARCOLIN MANSARDINA via Pilone (Giulia) carina, 55 mq di simpatia, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Buonissime condizioni. 73.000.000. 040-366901. (A099)
CMT - GREBLO GRADO ben arredato 2 stanze saloncino cucina bagno terrazza posto auto cantina vista mare. Tel. 0431-85707. (A099)
CMT - GREBLO GRADO PINETA 2.o piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno ampio terrazzo posto auto. Tel. 0431-85707. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO BONOMEA in costruzione, due panoramicissimi villini accostati, tre livelli abitativi, con giardino e posti macchina, finiture particolarmente accurate. 040/630174. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO CARDUCCI in palazzo recente, ufficio di 4 stanze, 3 stanzette servizi. 040/630174. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI quarto piano, vista città e mare, due camere, grande cucina, bagno, atrio, terrazzo il tutto in ottimo stato. 040/630174-5. (A099)
CMT - QUADRIFOGLIO zona Stazione proponiamo BOX nuovi a partire da lire 28.000.000. 040/630174. (A099)
COMMERCIALE vista mare, appartamenti nuovi varie metrature, saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, disponibilità attici/appartamenti con giardino, rifiniture signorili. Possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A099)
COSTALUNGA, recente, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ristrutturato, ascensore, garage, 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A9123)
COSTIERA esclusiva villa indipendente con annessa dependance, terrazza, giardino, molo in concessione. CASAPROGRAMMA. 040/366544. (A.099)
FABIO SEVERO buono, luminoso, soggiorno, cucinotto, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 145.000.000. EUROCASA 040/638440. (a.099)
FARO 040/639639 45.000.000 camera cucina servizi piano basso. (A099)
FARO 040/639639 BELLOSGUARDO signorile perfetto salone tre camere cucina doppi servizi balconi cantina garage. (A099)
FARO 040/639639 CAMPI ELISI vista mare soggiorno tre camere cucina 157.000.000. (A099)
FARO 040/639639 LE PANCOGOLE nuovo cantiere via Vigneti. Disponibilità alloggi con mansarda taverna giardino posto auto consegna giugno '96. (A099)
FARO 040/639639 MARCONI soggiorno due matrimoniali cucina piano alto. (A099)
FARO 040/639639 VISOGLIANO villetta indipendente panoramica ampio giardino box. (A099)
FIUMICELLO primoingresso villa schiera testa, semiarredata, ampio giardino. 320.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
FIUMICELLO rustico da ristrutturare, 120 mq abitabili, giardino. 50.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
FRANCOVEC ultimo piano in casetta, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000. EUROCASA 040/638440. (A.099)
GE.CO. Spa vende a Monfalcone a partire da solo lire 78.000.000 ultimi appartamenti in edilizia convenzionata, soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, ripostiglio, box e cantina, più mutuo Frie di lire 75.000.000 al tasso fisso del 4%, rateo mensile lire 460.000. Tel. 0336-901136, tel. 040-303231. (A9066)
GEOM SBISA' Costiera alta villa prossima consegna vista dominante golfo mq 200. 040/942494. (A099)
GEPPA 040/660050 Lamarmora, splendido, salone, due stanze, cucina, bagni, poggiolo, 210.000.000. (A099)
GEPPA 040/660050 Piccardi, soleggiatissimo, ristrutturato, salone, ampia stanza, cucina, bagni, 160.000.000. (A099)
GIARDINO PUBBLICO ristrutturato salone, due camere, piccola cameretta, cucina abitabile, bagni poggiolo, 168.000.000. EUROCASA 040/638440. (A099)
GIARDINO pubblico, III piano, ottimo stato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggioli amministrazione vende. Tel. 040/771847. (A9113)
GORIZIA centro - piazza Municipio ristrutturazione stabile di prestigio appartamenti, uffici, garages. Vendita diretta. Tel. 0481-31693. (A099)
GORIZIA Corso Italia angolo via IX giugno, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. 128.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
GORIZIA Corso Italia in prestigiosa palazzina appartamento 200 mq, giardino pensile. 330.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
GORIZIA e dintorni appartamenti - rustici - ville singole a schiera - bifamiliari a L. 80.000.000. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA e provincia appartamenti 1-2-3 letto a partire da 85.000.000. ADRIA 0481-413150. (B00)
GRADISCA casa accostata con giardino privato 115.000.000. Trattative ADRIA 0481-413150. (B00)
GRADISCA ultimo appartamento nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)
GRADO nel verde, soggiorno, una-due camere, terrazzoni, parcheggio da 100.000.000 Casacittà 040/362508. (A9123)
GRIGNANO attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, stupenda vista Golfo, terrazze, giardini, porticati, piscina. Rifiniture personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A099)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 58.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693/485135. (A099)
MONFALCONE appartamenti primoingresso 1-2 letto con mutuo regionale già concesso da 135 000.000. ADRIA 0481-413150. (B00)
MONFALCONE appartamento 95 mq 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio e cantina 110.000.000. Altro 170.000.000. ADRIA 0481-413150. (B00)
MONFALCONE centralissimo soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, terrazza. 130.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
MONFALCONE in elegante palazzina appartamento 85 mq con ampie terrazze. 150.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
MONFALCONE soggiorno con caminetto, 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
MONFALCONE ville a schiera/bifamiliari con giardino privato 3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato da L. 150.000.000 + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693/485135. (A099)

Continua in ultima pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

CALCIO

IL PARMA SCONCERTATO DALLE RECENTI SCONFITTE, PERÒ SCALA È CAUTO

Alle tre punte non rinuncio

PARMA — Le magagne ci sono, come si immaginava, e sono più gravi del previsto per il Parma che mai come quest' anno ha posto la propria candidatura allo scudetto.

Forse è un bene che siano saltate fuori subito, a Napoli, a Bergamo e anche a Palermo con l' incredibile eliminazione dalla Coppa Italia e l' impensabile 3-0.

Nevio Scala è preoccupato, giustamente, anche perchè è forse consapevole che dopo i miliardi spesi è più difficile per lui permettersi passi falsi. «Le cose non vanno bene - ha detto ai giornalisti dopo l' incontro di mezz' ora al Tardini in cui i giocatori hanno salutato i cinque convocati da Sacchi - ma la situazione non è tragica». E il tecnico chiamato a compiere il miracolo più grande dopo quelli che hanno costituito la più grossa sorpresa del calcio italiano degli ultimi anni, assolve le novità del modulo, quel passaggio dal 5-3-2 al 4-3-3 che molti indicano alla base della falsa partenza gialloblù.

Il problema è fisico, ha spiegato. «Abbiamo giocato molto male perchè fisicamente non siamo assolutamente in forma, e quando manca la condizione atletica è tutto più difficile. Ma la difficoltà più grande è quella di dover lavorare, in questo momento critico, con 12 giocatori della rosa impegnati in nazionale: i cinque di Sacchi, i tre dell' under 21, i quattro stranieri convocati dalle loro rappresentative».

Mancherà il lavoro di gruppo, dunque, per la prossima settimana. «Ci ritroveremo tutti insieme solo il venerdì per preparare la partita con l' Inter. E' indubbiamente un handicap molto grave, anche perchè le difficoltà fisiche accentuano quelle tattiche». Allora è un problema di modulo: «Una macchina al primo giro di pista non può essere nella condizione ideale. Recuperando un' accettabile condizione fisica sapremo risolvere tutti i nostri problemi».

Ma come mai questo ritardo di preparazione per una squadra abituata a presentarsi in forma all' inizio di stagione? «Probabilmente la tournee americana ha lasciato il segno: il fuso orario, il caldo, il passaggio dalla montagna al livello del mare. Stiamo valutando le cause. Certo è che siamo molto, troppo lenti e questo è un grande problema». Sta pensando di cambiare qualcosa, magari tornare all' antica e tranquillizzante difesa a cinque? «No, credo che sia giusto continuare così, nel nuovo modulo ci crediamo. Se però ci accorgeremo che non siamo in grado di assimilarlo, abbiamo pronte delle alternative. Insomma, non andremo avanti fino all' autodistruzione».

Nella risposta si intuisce tutta la tematica degli equivoci che tecnico e società devono risolvere per superare un momento che comincia a disorientare anche i tifosi più appassionati.

Scala alla fine della stagione scorsa diceva che non aveva senso modificare una formula che tanti risultati aveva consentito di ottenere: non era lui a dover cambiare, semmai gli altri. Eppure anche il teorico del «non dobbiamo adattarci a nessuno» ha finito con l' adeguarsi al nuovismo, forse perchè mai come quest' anno pressato ad ottenere il tricolore. Il giocattolino, il flipper si è così mutato. Ma in avanti manca, a meno che non si scelga Melli, una punta centrale, e Zola e Stoichkov non sono certo personaggi che si dannano a sacrificarsi.

Scala voleva davvero un 4-3-3 con un attacco così o gli è stato imposto? Cosa ha voluto dire la decisione di non togliere una punta a Bergamo quando vinceva 1-0 a 13' dalle fine? E la scelta di Brambilla (quando c' è un certo Brolin) che senso ha se finisce con l' essere la terza mezzapunta in campo, sempre senza un centrale? A queste perplessità che in tanti cominciano a manifestare, va aggiunto il fatto che Dino Baggio (che almeno l' anno scorso ha segnato gol di peso) continua ad essere spaesato in un centrocampo a tre, Asprilla non è in forma e non ha chiarito i suoi rapporti con la società. Per lui è finito all' Inter quel gioiello allevato in casa (il Palmeiras è marchio Parmalat) che si chiama Roberto Carlos, per il quale Scala sembra fosse disposto a rinunciare allo stesso Asprilla o a Couto: senza, se la voce fosse vera, essere accontentato.

CONVOCAZIONI AZZURRE

Sacchi chiama Tacchinardi e lascia a casa Pagliuca

ROMA — Un convocato fantasma, un escluso eccellente, la promozione di Tacchinardi e Di Livio, che porta a 81 l'organico lordo di Arrigo Sacchi. Il ct azzurro dopo avere scandagliato a lungo il panorama post-vacanziero vara la spedizione di pace contro la Slovenia in attesa di conoscere come e dove affrontare la Croazia in ottobre, dopo avere fatto decantare le polemiche a seguito della presa di posizione del presidente Matarrese.

Il fatto nuovo non si evince dal quadro delle convocazioni: dopo due anni e mezzo Gianluca Vialli è stato riammesso al club Italia. Auspice Lippi, è stato rotto il ghiaccio, tecnico e attaccante si sono parlati e se Vialli non si fosse infortunato sarebbe stato chiamato per l'incontro con la Slovenia. L'appuntamento è però rimandato alla gara con la Croazia.

Ma un'altra ombra aleggia nello scenario azzurro: Sacchi esclude Gian Luca Pagliuca e, avendo intenzione di puntare su Peruzzi, gli fa trovare a fianco Bucci, buono per tutte le stagioni. La stroncatura di Pagliuca ha anche ragioni anagrafiche e si inserisce in un contesto di convocazioni a gruppo: Sacchi è sempre più innamorato del modello Juventus mentre si riconosce sempre meno nel Milan (6-3 lo score delle chiamate azzurre).

Sempre alto il numero dei parmigiani (cinque) ma non ci sono più Crippa e Minotti. Il centrocampista non c'era neanche in Svizzera, mentre ha più peso la giubilazione di Minotti, che Sacchi definirà normale avvicendamento. In realtà il ct azzurro è sempre alle prese con l'assillo dell'eredità-Baresi: ha provato Minotti, che è affidabile, ma secondo Sacchi non è il massimo. Ha poi sperimentato il romanista Petruzzi e ora punta molto su Tacchinardi, un giovane promettente sulle cui caratteristiche nel clan azzurro non c'è convergenza di opinioni. Cesare Maldini lo utilizza come centrocampista nell' under 21 mentre per Lippi e Sacchi può essere il futuro del ruolo.

Se confermerà le premesse il ct azzurro completerà il ventaglio degli esperimenti con Fresi, ma su Tacchinardi conta molto. Al suo fianco probabilmente metterà l'esperto Costacurta, ripresosi dalla deludente stagione postmondiale. In caso di necessità ci sono poi i collaudati Ferrara, il cui rientro nel gruppo azzurro sembra stabilizzarsi, e Apolloni. Infortunato Maldini, sulle fasce giocheranno Benarrivo e Carboni.

Destinato all'esordio sembra anche l'altro azzurro di prima nomina, Di Livio, un centrocampista affidabile che sostituisce l'altro juventino infortunato, Lombardo. Sulla fascia sinistra dovrebbe giocare il romanista Statuto, un fuori ruolo comunque stimato da Sacchi. In alternativa c'è il veterano Dino Baggio. In punta di piedi torna in azzurro Roberto Baggio, al suo secondo cambio di maglia nella carriera azzurra. Ma non ci sono le tensioni che accompagnarono il passaggio dalla Fiorentina alla Juventus, per cui dovrebbe passare inosservato perfino a Coverciano.

Baggio manca dalla convocazione con la Lituania, ma un infortunio impedì il suo ritorno nell'organico azzurro. Stavolta è probabile che il neo milanista venga lasciato in panchina. Sacchi rispetta le gerarchie e nell'ultima stagione il condottiero dell'attacco è stato Zola.

Al suo fianco, infortunato Casiraghi, sembra profilarsi un interessante dilemma: giocherà Ravanelli, generosamente definito Di Stefano da Berlusconi, ma che si è comunque segnalato con un inizio di stagione con i fiocchi, oppure Signori? Tutto dipenderà anche dal tipo di modulo che vorrà utilizzare Sacchi. Ma un'idea definitiva sul futuro assetto della nazionale si avrà solo la prossima volta, quando tra gli squilli di tromba tornerà Gianluca Vialli a rendere più interessanti le interviste dei ritiri azzurri.

Ecco la lista dei convocati:
portieri: Peruzzi (Juventus), Bucci (Parma).
Difensori: Benarrivo (Parma), Ferrara (Juventus), Apolloni (Parma), Tacchinardi (Juventus), Costacurta (Milan), Carboni (Roma).
Centrocampisti: Di Matteo (Lazio), Albertini (Milan), Baggio (Parma), Statuto (Roma), Di Livio (Juventus).
Attaccanti: Zola (Parma), R.Baggio (Milan), Del Piero (Juventus), Signori (Lazio), Ravanelli (Juventus).
Gli allenamenti si faranno a Coverciano e la partenza per Udine è fissata martedì pomeriggio.

COPPA ITALIA

Gran Lecce Napoli fuori

LECCE - La Coppa Italia ha fatto un'altra vittima illustre. Nel posticipo di ieri sera, infatti, il Lecce (serie C1) ha battuto il Napoligrazie a un gran gol dell'attaccante Palmieri siglato al 23' della ripresa. La formazione partenopea non si è certo tirata indietro, ma i pugliesi hanno sempre chiuso molto bene tutti i varchi difendendo con i denti il vantaggio. Cruz si è reso più volte pericoloso. Si è rivisto in campo Boghossian che ancora però non convince. Il Lecce affronterà la Fiorentina nel terzo turno.

COPPA UEFA

Il Milan paga: tifosi spostatevi

VARSAVIA — Il Milan si è offerto di pagare tutti i costi della trasferta ai tifosi dello Zaglebie di Lublino, purchè il club polacco accetti di giocare in un altro qualsiasi stadio dotato di illuminazione la gara di ritorno di Coppa Uefa del 28 settembre. L'offerta, resa pubblica dalla società della Bassa Slesia, è legata alla possibilità di far disputare la gara alle 20. 45 per la trasmissione in diretta tv.

Lo stadio dello Zaglebie infatti, nonostante la capienza di 35 mila spettatori, non è dotato di impianto di illuminazione.

Il presidente Tadeusz Szelong non ha ancora preso una decisione: «Ci troviamo in una situazione molto difficile - ha spiegato - perchè i nostri tifosi vorrebbero che si giocasse a Lubino ma l'illuminazione è un problema». E' probabile che la società punti ad ottenere anche una contropartita economica per lo spostamento della sede.

ARRIVA L'INTER

Lugano: incetta di tribune mobili

LUGANO — Febbrili lavori sono in corso allo stadio di Cornaredo, dove gioca il Lugano, per ospitare la partita del 12 settembre contro l' Inter, per la Coppa Uefa. E' questo un piccolo stadio, che normalmente contiene 18 mila spettatori, gran parte dei quali deve stare tuttavia in piedi.

Il regolamento Uefa però vuole che gli spettatori siano seduti e così si stanno piazzando tribune provvisorie ovunque appare possibile, intorno al terreno di gioco. E' stata fatta incetta delle tribune mobili esistenti nel Canton Ticino: ne sono arrivate anche da Locarno e Bellinzona. Ma anche con queste tribune gli spettatori per l' incontro con l' Inter non potranno essere più di 12 mila: seimila in meno della capienza di quando, come avviene nelle partite di campionato svizzero, gli spettatori possono stare anche in piedi.

ANGOLA

Arbitri corrotti a poco prezzo

LISBONA — Paese dissanguato dalla guerra civile, dalle malattie e dalla fame, l' Angola non rinuncia al football, con i suoi vantaggi e i suoi inconvenienti. Fra questi ultimi, ci sarebbe una diffusa anche se poco dispendiosa corruzione fra gli arbitri. In una corrispondenza dalla ex colonia africana, il giornale sportivo di Lisbona «Record» informa sulla prima denuncia ufficiale di un caso di corruzione, fatta dal presidente del consiglio centrale per l' arbitraggio, Delcio Costa.

Costa ha annunciato l' espulsione dai quadri dell' arbitro internazionale e membro del consiglio centrale Joao Mavunza, il quale aveva ricevuto, nella sua qualità di selezionatore degli arbitri per le partite di una sorta di campionato in corso denominato Girabola, mille dollari dal Rangol per scegliere arbitri favorevoli a questa squadra.

L'UDINESE PROSEGUE IN COPPA

Zac non è soddisfatto «Poco concentrati»

UDINE — Botta calda subito dopo la gara di mercoledì contro il Genoa, il tecnico dei friulani Zaccheroni sembrava quasi arrabbiato. Ebbene non era solo un'impressione. L'allenatore bianconero non è contento nemmeno oggi in quanto, riesaminando la gara di Coppa riesce a trovare numerosi spunti per bacchettare i suoi. E la sua riflessione parte da un dato... cestistico.

«Una delle cose che osservo di più in una partita per vedere la concentrazione della mia squadra è il numero di palloni vaganti che riusciamo a catturare. È importante mantenere l'attenzione costante per tutti i 90 minuti di gioco e invece noi non lo abbiamo fatto per una buona mezz'ora, durante la quale abbiamo subito la manovra degli avversari. Dobbiamo essere sempre aggressivi e dobbiamo saperci sacrificare per il bene della squadra in ogni situazione. E mercoledì ho visto anche qualche giocatore preferisce la soluzione personale rispetto a quella corale». Cercare di scucire al tecnico nomi e cognomi dei colpevoli è impresa chimerica. Tuttavia si può supporre che le rimostranze di Zaccheroni vadano in particolare nella direzione di Francesco Marino, più impegnato a cercare il gol che a servire i compagni, e di Marek Kozminski, il quale mercoledì sera, ha sfoderato una prestazione dinamicamente un pochino disordinata. «Il polacco ha fatto una gara discreta – commenta il tecnico dei friulani a visto tirato – ma deve sapersi muovere di più senza la palla sfruttando lo spazio che gli avversari lasciano libero».

Il trainer ne ha anche per Giovanni Stroppa. La sua voglia di giocare sta creando un problema non indifferente al tecnico che si spiega in questa maniera: «È ancora a corto di preparazione e quando gioca porta il tendine a infiammarsi nuovamente per cui non lo posso allenare come dovrei. Questo è un problema da risolvere al più presto: o va in campo o si allena». Tutte queste considerazioni di Zaccheroni, oltretutto hanno una motivazione di carattere generale («la squadra non può mai permettersi di perdere la concentrazione» dice Bierhoff sintetizzando il pensiero del suo tecnico) e una di carattere più specifico riguardante alla Coppa Italia.

Fr. Fa.

IN BREVE

L'Avvocato conferma: Berger non resterà con la Ferrari

MONZA - Gianni Agnelli non vuole dire chi «vede» al fianco di Michael Schumacher alla Ferrari nel prossimo mondiale di Formula 1, anche se sa già chi è. L' ipotesi, infatti, che Gerhard Berger possa lasciare la «rossa» è stata fatta dallo stesso presidente della Fiat durante una rapida puntata all'autodromo di Monza, dove le monoposto del 'cavallino stanno in questi giorni provando: «Credo che Berger vada verso un'altra direzione» ha detto, anche se a Maranello faranno di tutto per «trattenerlo», perchè l' Avvocato considera il binomio Schumacher-Berger «eccellente, un pò come l'Anschluss tedesco-austriaco».Agnelli ha anche compiuto un giro del circuito a bordo di una «Alfa Romeo 164» di colore rosso guidata da Jean Alesi.

Vela: Club Méd Challenge per i migliori di Giro, Tour e Vuelta

TRIESTE — Parte l'equipaggio dell'imbarcazione Trieste-Generali, lo skipper Claudio De Martis e i suoi collaudatissimi componenti Stefano Spangaro, Sergio Blosi, Matteo e Michele Ivaldi e Camillo Zucconi, per partecipare, a Otranto, dal 4 all'11 settembre, alla seconda edizione del «Club Méd Challenge», manifestazione internazionale riservata alle prime cinque classificate al Giro d'Italia a vela, al Tour de France à la voile e alla Vuelta iberica.

Per l'Italia a Otranto parteciperanno le seguenti imbarcazioni: Trieste-Generali-Stv (skipper Claudio De Martis), Città di Catania (Enrico Passoni), Bologna-Telethon (Mauro Pelaschier), San Pietroburgo Magnitogarskaya (Sergey Pichugin), Quartu Sardegna (Roberto Pardini).

Ciclismo: regionale Allievi domenica sul Carso

TRIESTE — Cliclisti in lizza per il titolo di campione regionale Allievi. Alla competizione sono iscritti circa una settantina di partecipanti che si daranno battaglia lungo gli 85 chilometri del tracciato. La partenza verrà data domenica mattina alle 9.45 a Sgonico e il percorso si snoderà lungo le arterie del Carso; da Sgonico la gara toccherà nell'ordine Gabrovizza, Campo Sacro, Santa Croce, Aurisina, Slivia, Precenicco, Baita per giungere nuovamente a Gabrovizza. Gli atleti dovranno percorrere per quattro volte il circuito e l'arrivo è previsto, tempo permettendo, attorno a mezzogiorno.

TRIESTINA / MOSCA SPIEGA LA SUA SCELTA

«Un debito con l'Alabarda»

Roselli non si allarma per il pareggio contro il Giorgione

TRIESTE — Giorgio Roselli è un allenatore scaltro ed esperto, persona intelligente oltre che squisita. Ma non è un taumaturgo. Il miracolo di far collimare un «puzzle» molto complicato nel breve volgere di un agosto, non gli è infatti riuscito. E non poteva essere diversamente. Dopo aver visto all'opera la Triestina nel doppio match con il Giorgione, il messaggio che arriva dal campo è forte è chiaro: ci vorrà ancora un po' di tempo prima che l'allenatore alabardato riesca a scegliere i pezzi giusti (uomini e modulo) in modo che il mosaico alabardato risulti ultimato e competitivo.

Intanto, però, Roselli minimizza: «Al momento – spiega – l'unico problema vero deriva dall'assenza forzata agli allenamenti del militare Battiston. Tutto il resto potrà essere messo a posto». A giungere in soccorso al clan alabardato (almeno per quel che riguarda il reparto avanzato) è giunto intanto Giuseppe Mosca. Il ventottenne siciliano (nato a Taormina) potrebbe quanto meno risolvere i problemi legati alla ricerca della via del gol. Questione certo non da poco. L'anno passato, nel Catania dilettantistico del presidentissimo Massimino, Mosca mise a segno venti gol in sole 28 partite. Ed alle sue spalle (tra Verbania, Spezia, Giarre e lo stesso Catania) oltre una settantina di realizzazioni.

Un vero bomber, sufficientemente alto (1 metro 83) per catturare di testa palloni vaganti in area avversaria; tecnicamente abbastanza valido da assicurare alla Nuova Alabarda un certo salto di qualità. Come mai, allora (molti se lo sono infatti chiesto) un presidente furbo come Massimino se l'è lasciato scappare? Risposta semplice. «A Catania – spiega Mosca – c'è un presidente che purtroppo è contornato da persone che lo consigliano male. Certi patti che esistevano tra me e lui, alla fine non son stati rispettati. Altri, hanno deciso che la squadra doveva essere completamente rinnovata e a me è stato proposto un contratto al minimo di stipendio. Io ero diventato un beniamino della tifoseria, che chiedeva la mia riconferma, così ho deciso di aspettare sino all'ultimo per vedere quel che accadeva. Alla fine, ho preferito svincolarmi e solo dal 24 agosto sono diventato un giocatore libero di piazzarsi sul mercato».

Almeno una quindicina di squadre gli avevano perciò fatto la corte. Tra le varie proposte, però, alla fine Mosca ha scelto Trieste. «Appena ho saputo che la Triestina mi voleva – dice l'attaccante alabardato – sono subito scappato via. Sono siciliano, ma per tanti anni ho vissuto in Germania. Lì ho assunto una mentalità nordica: fatta di precisione e di rispetto verso le regole. Ho pensato subito che Trieste sarebbe stata per me il luogo ideale per ritrovare certe qualità nella gente e nella società di calcio. Una Triestina pronta per la risalita. E poi conoscevo bene il mister: avevo giocato contro la sua Alessandria rifilandogli pure due reti. Cosa che avevo già fatto in una partita precedente contro la Triestina, nella quale, purtroppo in un incidente avevo rotto la mascella all'allora portiere Riommi. Avevo, perciò, un debito nei confronti di questa squadra e di questa città. Adesso son qui, pronto per riportarla in alto».

Brindisi d'inizio stagone ieri sera tra i tifosi del Centro di coordinamento e la società: «si farà di tutto per promuovere l'entusiasmo che in questo momento non è ai giusti livelli», ha promesso Osti. Non c'era invece Del Sabato.

a.r.

TRIESTINA / COSA NON VA

Un buco sulla sinistra e problemi d'impostazione

TRIESTE — *Una volta assestasi questa Triestina vincerà magari il campionato con cinque punti di vantaggio sulla seconda, ma per ora resta un oggetto misterioso, una squadra piena di punti interrogativi. Eppure Roselli non è l'ultimo arrivato e lo stesso dicasi per Osti. Anche l'organico, malgrado qualche pecca, non è da buttare. E allora? Perchè non quadra quasi niente? Neanche Osti, livido e sgomento mercoledì sera in tribuna, sapeva trovare una risposta plausibile. E domenica inizia già il campionato. Mosca potrà sicuramente portare il suo contributo di gol ed esperienza ma non potrà fare miracoli se la squadra in campo non comincerà a trovare i suoi punti di riferimento.*

Il nodo più grosso che l'allenatore deve urgentemente sciogliere è quello del terzino sinistro. Per vari motivi Battiston non è ancora pronto per cui sulla fascia sinistra l'Alabarda sbanda. In Coppa è invece piaciuto a destra Zanotto per la sua continua spinta. Più rapidità e miglior gestione della palla: è quello che si chiede a questa squadra se non vuole diventare troppo prevedibile nelle partite casalinghe, quando troverà molte avversarie rintanate nella propria metacampo. Probabilmente l'Alabarda avrebbe bisogno di più tranquillità e indulgenza, ma l'atmosfera non è quella della passata stagione. Chi paga salato per entrare allo stadio pretende logicamente uno spettacolo adeguato al costo del biglietto. I giocatori, in una certa misura, rischiano di diventare anche loro vittime di questa situazione.

ma. cat.

PREVISIONI PER IL TOTIP

Ina Scot è una solida base nell'Europeo di Cesena Napoli: occhio a Milone Af

Prima corsa.
Il Campionato europeo di Cesena apre la schedina con la prima prova dello stesso. Molti campioni al via fra i quali Ina Scot, stella del firmamento continentale alla quale cercheranno di opporsi Campo Ass, Market Leader, Toss Out e Bullville Victory.

***

Seconda corsa.
Ancora il Savio in schedina. Corsa a vantaggi sul doppio chilometro con un gruppo X molto agguerrito. Possono vincere infatti Maidrim Jet e Olg Mo, mentre non possono essere dimenticati Mais Oui Bi, Omo del Pizzo e Oro del Reno.

***

Terza corsa.
Montecatini che propone Mortano, Napal Effe, Libertador e Pic di Gonars nei ruoli principali. Escludiamo il gruppo 1.

***

Quarta corsa.
Distanza veloce ad Agnano. Milone Af si propone in veste di favorito, mentre all'opposizione figurano Inviar, Mejo di Casei, Number One Max e Nittiolo. Sigla principale da prendere quale base.

***

Quinta corsa.
Pedrita e Parafulmine offrono le maggiori garanzie in un miglio di categoria F che propone Padua e Lagos Cr in veste di sorprese. Qui ad essere escluso è il gruppo X.

***

Sesta corsa.
Prova per velocisti quella riservata ai purosangue romani. Himavat e Good Chance ci sanno fare in pista dritta e formano l'accoppiata favorita.

***

Corsa più.
La corsa della «grana» supplementare stavolta si disputa a Treviso. Sul miglio, Orlow del Pino appare un favorito scontato, ma anche Pavlov ci sta.

Pronostico
Totip

1.a corsa	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	1 X 2
2.a corsa	1.o arrivato	X X X
	2.o arrivato	1 2 X
3.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
4.a corsa	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	X 2
5.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
6.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
CORSA+		4 10

LA TRIS

Librium a Padova?

A Ponte di Brenta Tris di trotto.

A metri 2040: 1) Price Nb (G. Simionato); 2) Nettel (A. Castiello); 3) Old Forester (F. Ciulla); 4) Onrushing Spin (Pi. Bezzecchi); 5) Madison Lb (M. Belladonna); 6) Nugget Wh (R. Scantamburlo); 7) Propellente (M. Favaron); 8) Out Gifar (R. Talpo).

A metri 2060: 9) Infix (V. Torrente); 10) Paloma Bi (G. Marani); 11) Nhot Speed (A. Rossi); 12) Orley (G. Targhetta); 13) Marc Chagall (G. Carro); 14) Oro di Valle (G. Fantini); 15) Nifera (R. Andreghetti); 16) Lacy Love (S. Capenti).

A metri 2080: 17) Box Boy (A. Quadri); 18) Durkin Lobell (G. Cardin); 19) Librium (P. Esposito sr.); 20) Baltic Achiever (C. Rossi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Librium, 20) Baltic Achiever, 7) Propellente. Aggiunte sistemistiche: 16) Lacy Love, 15) Nifera, 5) Madison Lb.

La Tris di Varese: spiccioli con 2-8-1

VARESE — Tris di favoriti alla quale non ha partecipato Divisionista (numero 7). Si è imposto Edmund Loder che ha piegato King Pach e Sadalsud.

Totalizzatore: 63; 22, 59, 23; (486). Combinazione vincente 2-8-1. Quota di lire 410.500, quota di coppia 44.500 lire.

BASKET

COPPA ITALIA / LA ILLYCAFFE' VINCE SOFFRENDO A MODENA E IPOTECA GLI OTTAVI, DELUDENTE FOSTER

«Polbo» indica la strada

81-83

MENESTRELLO: Sabatini 9, Bulgheroni 2, Varisco, Firic 23, Premier 9, Zanus Fortes 16, Pellacani 18, Neri 2, Zanelli 2, Farioli.
ILLYCAFFE': Gori, Calbini 17, Gironi n.e, Tonut 12, Guerra 8, Zamberlan 12, Pol Bodetto 15, Shorter 13, Piazza, Foster 6.
ARBITRI: Reato e Penserini.
NOTE: primo tempo 34-44. Tiri liberi: Menestrello 13/20, Illycaffè 25/32. Tiri da tre punti: Menestrello 6/18, Illycaffè 4/11.Usciti per falli: nel s.t. al 7'58" Pellacani (56-56), al 19'25" Zanus Fortes (77-81).

Dall'inviato
Roberto Degrassi

MODENA — Due punti, Calbini e Pol Bodetto. Non ci sta molto nel bagaglio che i triestini portano dalla trasferta modenese. Che il Menestrello finisse suonato era nella logica delle cose, che per arrivarci ci volesse tuttavia il 40' spaccato un po' meno. Dopo aver mostrato di poter disporre dell'avversario con discreta disinvoltura nel primo tempo, la squadra di Bernardi è ballata nella ripresa come un vascello in burrasca. Ha patito il risveglio del bosniaco Firic (19 punti nella seconda parte di gara) senza esibire mai le stimmate del quintetto di classe superiore. Intendiamoci, il passaggio del turno è messo in cassaforte. L'Illycaffé può già pensare agli ottavi con la Cagiva. Il test di ieri, tuttavia, lascia irrisolti troppi quesiti. Il principale è legato inevitabilmente a Greg Foster. Ieri il centro ha raccolto decorosamente la pagnotta ai rimbalzi (10) ma ha giocato con l'atteggiamento mentale di chi, avanti di questo passo, rischia di festeggiare il giorno del Ringraziamento con i propri cari, a casa. Di fronte al vecchio, glorioso Nino Pellacani, a Neri e a Zanus Fortes, c'è voluto infatti Claudio Pol Bodetto da Fossalto di Portogruaro per imporre centimetri e classe. Il tabellino non è la conseguenza di un colpo di sole: «Polbo» nostro ne ha segnati 15, appioppando anche qualche stoppata che è servita strategicamente a rimpicciolire le ambizioni dei pupi di Pillastrini.

Pol Bodetto

Accanto a Pol Bodetto sono piaciuti Calbini, che ha dovuto sopperire in fase realizzativa alla serata «no» di Guerra, e Zamberlan. Il regista pesarese ha conquistato anche cinque rimbalzi e ha colpito freddamente dalla lunetta (10/10). L'ala veronese, invece, è stato determinante nel primo tempo quando ha fatto decollare un ritmo che pareva cristallizzato sul 15 pari del 10'. Un volo, comunque, rivelatosi illusorio. Conclusi i primi 20' avanti di 10 punti (34-44), l'Illycaffè sembrava infatti in grado disporre del Menestrello a suo piacimento, contando anche sulla pesante situazione falli di Pellacani, finmo a quel momento decisamente il più vivace tra i padroni di casa. L'impressione di essere venuti già a capo del problema, invece, ha giocato un brutto tiro ai triestini che raramente nella ripresa hanno trovato l'approccio mentale giusto. Al 7' il vantaggio era già un ricordo (54-54). Tra l'8' e il 10' della ripresa si sono caricati del quarto fallo sia Shorter (piuttosto opaco) che Foster. Una bomba di Premier, fresco di contratto con Modena, ha addirittura permesso al Menestrello di rimetter eil muso avanti a 7' dal termine (67-66). Pol Bodetto e una provvidenziale conclusione da parte di Tonut (fino a quel momento impreciso al tiro ma utile ai rimbalzi) hanno riconsegnato all'Illycaffè quel po' di spazio necessario per arrivare in cima a una partita che ha regalato più sofferenza del previsto. Due tiri liberi «ciccati» da Shorter a 30" dalla fine sul 77-78 hanno minacciato di portare la questione ai supplementari, ma Calbini ha scacciato definitivamente questa preoccupazione. Domenica sera a Chiarbola il match di ritorno. Sarà, comunque, una semplice formalità.

COPPA ITALIA / BERNARDI SODDISFATTO, BAIGUERA AVVERTE

«Foster deve mettersi in carreggiata»

MODENA — L'avversario è un ospite senza il quale non ci sarebbe né partita né spettacolo. Questo l'ammonimento appeso sui muri del palasport emiliano: un inno alla sportività o triste presagio per la propria squadra? Giriamo la domanda a un illustre ospite, che ha osservato la partita con un occhio da spettatore e con l'altro da coach interessato. «Non ho molte occasioni per vedere all'opera queste squadre, dunque cerco di sfruttare le occasioni che mi capitano, considerato che ci sono molti giovani interessanti».
E allora fuori i nomi. L'allenatore della nazionale non si fa pregare: «Mi interessava — afferma Ettore Messina — osservare Gori, del quale ho ricevuto ottime referenze da Piccin, Gironi, che peraltro ho già avuto modo di conoscere quando allenavo le giovanili, e Calbini, che ormai non rappresenta una novità per il sottoscritto. Quanto all'incontro sarei un presuntuoso se fornissi una valutazione e parlo sia dei singoli sia delle rispettive formazioni. Comunque mi pare che Trieste si riveli abbastanza reattiva».

Accanto al «cittì» azzurro «Toto» Bulgaroni, per amore del figlio in maglia Menestrello e per interesse. Vediamo perché: «La Illy — precisa il presidente della Cagiva Varese — sarà la nostra prossima avversaria e dunque sono venuto a spiarla. Un giudizio sugli americani della compagine triestina? Shorter mi è piaciuto, per quanto riguarda Foster balza evidente che è in ritardo di condizione».

Quanto alla partita come spiegare l'immane fatica per zittire il Menestrello?

Il testimone passa a Bernardi, che la prende con filosofia: «Un anno fa avevamo perso da Gorizia e ritengo che la Modena attuale sia più consistente, è una squadra che dopo averle buscate sode da Rimini è stata capace di reagire, tanto è vero che ha vinto contro la stessa formazione romagnola». Bernardi preferisce soffermarsi sulle cose positive: «L'importante è saper reagire, ebbene, negli ultimi cinque minuti i ragazzi hanno trovato forza e carattere. Se affronti l'incontro con sufficienza finisci peggio. Ovvio, non abbiamo giocato bene; qualcuno ha avvertito l'emozione della prima partita ufficiale, tuttavia siamo in buona condizione fisica e rimane la soddisfazione di aver superato l'ostacolo iniziale».

Pol Bodetto ha fatto l'americano. Quel Foster, piuttosto assente, a notare il suo atteggiamento persino in panchina, non ha convinto.

L'allenatore si limita ad aggiungere: «Pol Bodetto si è meritato di giocare sino alla conclusione». Angelo Baiguera non va per il sottile e la sensazione è che se l'ex professionista dovesse ripetersi, dovrà fare le valigie. «Non abbiamo ancora depositato alcun contratto — dichiara il general manager — poiché in Coppa Italia si possono sostituire gli stranieri senza vincoli di tesseramento. Greg ha chiesto una decina di giorni per migliorare e noi glieli concediamo, però sa ciò che ci deve dare, ne abbiamo parlato a lungo».

E Foster che ne pensa? «Devo capire un po' tutto — dice — e non è cosa semplice, poiché è necessario che lavori assiduamente per trovare la forma ottimale. Non sono in grado di dirvi qual è il mio rendimento attuale nemmeno in termini percentuali, so soltanto che ora non mi sento preparato a dovere».

Severino Baf

TORNEO

Jadran, la prima uscita stagionale

TRIESTE — Prima uscita ufficiale questa sera per lo Jadran, che ha scelto l'ormai tradizionale torneo di precampionato promosso dalla Banca di Credito di Trieste per muovere i primi passi in una stagione molto stimolante e impegnativa – avviata ieri con la presentazione della prima squadra – che lo rivedrà presente sul palcoscenico della serie B2. La manifestazione si terrà, stante l'indisponibilità del palazzetto di Chiarbola, presso il polisportivo «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante.
Il quadrangolare assume in questa edizione una dimensione internazionale con la presenza della rappresentativa della Rhode Island University e del KK di Fiume che affiancheranno la formazione di Cividale e naturalmente lo Jadran.
Un poker di squadre quindi bene assortito, se si considera che la compagine statunitense in questa tournée italiana ha già avuto modo di farsi apprezzare, impegnando nei giorni scorsi la Madigan Pistoia, poi vittoriosa di soli sei punti, e che anche il KK senz'altro troverà il modo per mettersi in luce, come garantisce l'appartenenza a un campionato di ottimo livello come l'A2 croato. Non staranno però a guardare le due formazioni regionali (iscritte al medesimo girone di serie B2), che nell'occasione disporranno di una prima opportunità di confronto sulla strada che le porterà il 24 settembre all'esordio in campionato.
Oggi alle ore 19.00 prima semifinale: Rhode Island - KK Fiume; alle ore 21.00 seconda semifinale: Jadran - Cividale. Domani alle ore 19.00 finale 3.o e 4.o posto; alle ore 21.00 finale 1.o e 2.o posto.

m.g.

COPPA ITALIA / ROMA PASSA AGEVOLMENTE A PORDENONE

Gorizia non crede ai miracoli

Nella Brescialat hanno giocato a livelli di sufficienza solo Fazzi e Davis

73-88

BRESCIALAT: Fazzi 16, Borsi 2, Milesi 5, Foschini 5, Davis 30, Conti, Gilardi 9, Mian 4, Sfiligoi 2, Cocco.
TEOREMATOUR: Busca 10, Benini n.e., Sabbia 15, Maier 13, Avenia 17, Sconochini 4, Henson 12, Cessel, Embry 17, Rotondo n.e.
ARBITRI: Pascotto e Vianello.
NOTE: primo tempo 31-44. Tiri liberi Brescialat 25/34, Teorematour 17/22. Nessun uscito per 5 falli.

PORDENONE — Qualcuno si aspettava forse qualcosina di più. Un risultato, per esempio, come quello di Venezia o Battipaglia di ieri. Invece la Brescialat nella partita dell'andata di Coppa Italia contro la Teorematour Roma ha deluso tutte le aspettative perdendo per 88-73. Una sconfitta davvero preoccupante, in principal modo per il modo in cui è maturata. La squadra goriziana è apparsa senza giochi ma ancora più senza personalità. È sprofondata senza reagire. A giocare a un certo punto erano solo Fazzi e Davis. All'inizio si pensava che la Brescialat fosse come un diesel: lenta a carburare. Come nelle precedenti partite, anche contro la Teorematour i goriziani sono partiti malissimo. Dopo 4' Gorizia era sotto per 7-2 e gli unici due punti erano stati realizzati su due liberi. Poi Gilardi ha rotto il ghiaccio, la squadra ha cominciato a muoversi con più sicurezza segnando finalmente qualche punto da fuori. In difesa però non tutto funzionava a dovere. La Brescialat però ritornava in partita sul 12-13 al 6'. Roma richiamava in panchina uno spento Henson per Busca e Sconochini per Avenia. I romani con due bombe riprendevano il largo. Avenia poteva tirare con tranquillità: 14-20 al 10' per i romani. Rispondevano Fazzi da tre e Davis e la Brescialat si riportava sotto. La Teorematour decideva di giocare senza stranieri puntando sul gioco in velocità. Mossa indovinata e in 2' Roma si riportava a +7 (20-27) grazie anche agli errori goriziani al tiro. Davis commetteva qualche errore di troppo nel voler cercare di forzare le conclusioni. Roma arrivava a +10 (24-34). La squadra di Caja non aveva difficoltà a superare la difesa goriziana molto statica. Roma così se ne andava sul velluto e poteva controllare la partita senza fatica grazie alla cattiva serata della squadra goriziana. La prima frazione si chiudeva con la Teorematour in vantaggio di 13 lunghezze (31-44). Per la Brescialat la media nel tiro era disastrosa, 36 per cento da due (8/22), Davis era il peggiore in questo (3/10). Ma anche sotto i tabelloni la squadra goriziana era deficitaria: 18 rimbalzi contro i 26 degli avversari, che non sono certo una formazione di giganti. Nel secondo tempo le cose non cambiavano. La difesa goriziana continuava a far acqua e in attacco la manovra era lenta e farraginosa. Il divario così aumentava e si arrivava a +21 per Roma (36-57 al 3'). La Brescialt passava a zona 1-3-1 semza però che le cose, almeno per i primi momenti, migliorassero di molto. Si risvegliava però Fazzi e grazie ad alcune sue conclusioni Gorizia riduceva lo svantaggio, arrivando a -12 (45-56 al 7'). Davis si ricordava di dover essere lil protagonista della squadra goriziana e si esibiva in alcuni numeri del suo repertorio. Il tentativo di rimonta della Brescialat veniva però rintuzzato dai romani, che riuscivano a sfruttare alcuni contropiedi e la mano calda di Avenia.

Antonio Gaier

PRO LOCO CASTRUM CARMONIS

COMUNE DI CORMÒNS

PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNITÀ MONTANA DEL COLLIO

CORMÒNS: 2 e 3 SETTEMBRE 1995

8ª RIEVOCAZIONE STORICO RINASCIMENTALE

«Maximilianus, divina favente clementia, Romanorum Imperator...».

Con queste parole Massimiliano I d'Asburgo nel 1518 esentava Cormòns dalle tasse per ben 7 anni; e proprio con quelle stesse parole esordirà a Cormòns la 8.a Rievocazione storica rinascimentale.

La manifestazione è l'unica nel suo genere in tutta la provincia di Gorizia, e quest'anno assumerà particolare importanza in quanto a Cormòns si riuniranno quasi tutti i gruppi storici regionali: Venzone, Gemona, Spilimbergo, Palmanova con i suoi sbandieratori, Cormòns e Mossa.

Anche la città austriaca di Friesach, gemellata con il centro collinare, sarà presente con un ruolo di alto valore simbolico: il suo sindaco, dall'imponente figura e per singolare coincidenza di nome Massimiliano, impersonerà proprio l'Imperatore e con il suo accento tedesco alle ore 18 darà lettura dello storico proclama, tutt'oggi conservato in originale negli archivi del municipio di Cormòns.

Ma chi era Massimiliano I, la cui statua troneggia nella piazza centrale di Cormòns?

Gli storici lo descrivono come un imperatore eclettico, un monarca rinascimentale di notevole sensibilità artistica.

Era scrittore, pittore e musicista, amava molto la natura al punto di cimentarsi addirittura in ascensioni alpinistiche, anticipando di quattro secoli la nascita di questo sport.ù

Il suo esercito era dotato per la prima volta di cannoni, e comprendeva anche un corpo scelto di lanceri da lui stesso fondato: i famigerati Lanzichenecchi che incutevano terrore a solo nominarli, come anche il Manzoni ricorda nei Promessi Sposi.

E Cormòns, domenica 3 settembre, ricorderà questo grande personaggio storico, celebre non tanto per le sue imprese militari — che spesso gli andavano male come a Cormòns dove aveva perso la guerra contro Venezia — ma per l'originalità del suo carattere.

Alle ore 16, in una cornice di bandiere antiche e stendardi cinquecenteschi delle casate della Contea di Gorizia, un lungo corteo in costume di principi, principesse, dame, cavalieri, notabili e paggi si snoderà lungo le vie principali della città.

Non mancheranno gli armigeri, i cavalli bardati con le gualdrappe da parata, e gli sgherri imperiali sguinzagliati tra la folla, pronti a mettere alla gogna eventuali malintenzionati!

L'atmosfera rinascimentale sarà rievocata dalle musiche particolari della compagnia di strumenti antichi di Aulendorf, appositamente giunta dal Sud della Germania per onorare la figura dell'Imperatore.

In onore dell'Imperatore si esibiranno anche gli sbandieratori di Spilimbergo e di Palmanova, che per l'occasione presenteranno acrobatiche figure sinora mai mostrate in pubblico, al termine del corteo e dopo la lettura del Proclama.

Nell'insieme, un grande spettacolo di musica, coreografia, tradizione, reso splendido dalla ricchezza dei costumi che sono stati accuratamente riprodotti da immagini dell'epoca usando stoffe preziose, velluti e broccati ricamati a mano con migliaia di perle.

Sarà insomma un autentico tuffo nel Rinascimento; rivivremo per alcune ore un'atmosfera antica, ricca di suggestioni e ricordi di quel passato asburgico iniziato proprio con Massimiliano I cinquecento anni fa.

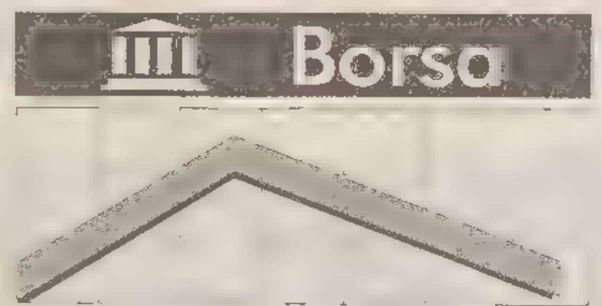
Artefice della spettacolare manifestazione è la pro-loco Castrum Carmonis di Cormòns, che con un paziente lavoro che dura tutto l'anno realizza queste opportunità d'incontro e di festa completamente gratuite, per far conoscere Cormòns e la sua storia.

Naturalmente, per una gradevole accoglienza al pubblico, non mancheranno i punti di ristoro tipici, con la degustazione dei pregiati vini del Collio, che saranno aperti già dal giorno precedente.

Sabato sera infatti vi sarà l'apertura ufficiale della Rievocazione, con la tradizionale partita a Scacchi viventi in costume rinascimentale.

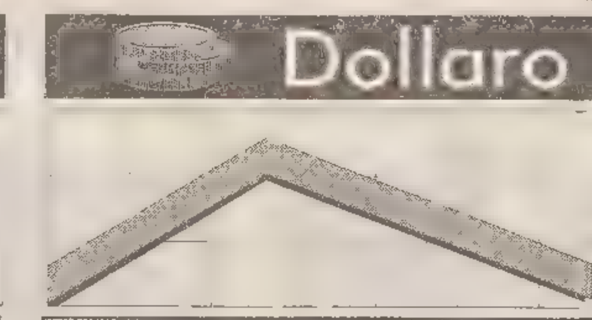
p. c.

Borsa



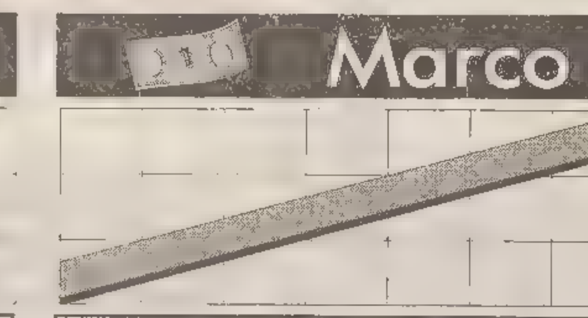
10145 -1,06%

Dollaro



1620.11 -0,59%

Marco



1104.9 +0,23%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr
Abeille	77000	0.00	77000	77000	0
Acqua Marcia	540	0 00	540	540	8
Acque Pot To	6985	0 00	6985	7000	0
Aedes	9374	3 60	9010	9600	361
Aedes rnc	4773	-0 56	4700	4803	26
Alitalia	775 9	6 29	750	825	1179
Alitalia Pr	498 7	7 08	485	565	249
Alitalia Ri	660	0 00	660	660	0
Alleanza	16460	-1 98	16390	16690	8633
Alleanza rnc	13272	-1 06	13220	13445	849
Alleanza rnc W	1337	3 33	1320	1385	249
Ambroveneto	4248	3 93	4200	4385	3182
Ambroveneto rnc	2198	-1 26	2180	2220	809
Ansaldo Trasp	4379	0 39	4350	4440	245
Assitalia	9287	-0 57	9250	9300	37
Att Imm	2112	-2 09	2100	2125	21
Ausiliare	5900	1 34	5900	5900	6
Auto To M	10002	4 60	9600	10400	260
Autostrade Pr	1909	-1 14	1900	1930	372
Avirin	11700	1 12	11,00	11700	129
Banca Roma	1569	3 74	1539	1624	3852
Banca Roma wA	45 6	1 33	45	46	22
Banca Roma wB	139	0 58	138	140	3
Banco Chiavar	3375	0 00	3360	3375	0
Bassetti	7800	0 00	7800	7800	0
Bastogi	96 7	1 33	96	97	53
Bayer	420000	-0 63	420000	420000	11
Bca Agr Mn	121309	-0.01	120500	122000	461
Bca Agricola M	9850	0 00	9800	9900	20
Bca Briantea	11800	0 00	11800	11800	0
Bca Carige	10590	0 11	10590	10590	69
Bca Fideuram	1869	1 37	1860	1891	794
Bca Mercantile	10950	0 00	10950	10950	0
Bca P Bg Cr Var	21295	0 00	21150	21400	309
Bca Pop Brescia	8554	0 53	8550	8600	470
Bca Pop Milano	6474	1 36	6360	6600	4111
Bca Toscana	3510	0 00	3505	3510	97
Bco Desio	2500	0 60	2500	2500	13
Bco Legnano	6268	-0 21	6200	6335	144
Bco Napoli	1029	0 87	1023	1040	26
Bco Napoli rnc	754 1	-2 55	742	774	434
Bco Sanpaolo To	8794	2 86	8710	9000	7075
Bco Sardegna rn	12600	0 00	12600	12600	25
Benetton	17346	-1 69	17150	17450	4258
Beni Stabi	-	-	-	-	
Berto Lamet	6400	0 00	6400	6400	0
Binda	132 9	-2 64	130	135	60
Bna	1317	-6 73	1265	1390	856
Bna Pr	729	4 27	710	764	222
Bna Rnc 1 1 94	563 3	2 22	560	571	52
Bna rnc	559 9	-4 57	550	599	255
Boer	12532	0 58	12460	12600	752
Boero	9167	0 00	9167	9500	0
Bon Siele	35080	0 00	35000	35080	0
Bon Siele rnc	7450	0 00	7450	7450	0
Brembo	14109	-0 23	14080	14130	212
Brioschi	298 2	0 00	295	298 2	0
Broggi War	220	0 00	220	220	0
Bulgari	10130	2 41	9950	10290	2867
Burgo	11054	-2 02	11005	11200	3217
Burgo Pr	13258	0 00	13258	13500	0
Burgo Ri	10275	1 76	10250	10300	21
Burgo W 95	180 7	-2 22	176	185	27
Caffaro	1905	0 05	1886	1925	362
Caffaro R	1860	0 00	1860	1860	0
Calcestruzzi	7693	1 10	7645	7850	423
Calp	6451	0 00	6415	6451	0
Caltagirone	1430	-0 69	1430	1430	43
Caltagirone rnc	1335	0 00	1335	1335	0
Cam fin	2490	0 00	2490	2490	0
Cantoni	2600	0 00	2600	2600	0
Cantoni Ri	2550	0 00	2550	2550	0
Cem Augusta	2622	1 51	2610	2650	52
Cem Augusta w	800	8 11	800	800	4
Cem Barletta	4500	0 00	4500	4500	0
Cem Barletta rn	3000	0 00	3000	3000	0
Cem Sardegna	4813	0 00	4813	4840	0
Cem Siciliane	4450	0 00	4450	4450	0
Cementir	1549	-1 21	1545	1555	147
Cent Zinc	120	-2 44	120	120	12
Ciga	940 1	1 49	937	947	244
Ciga rnc	893 3	0 12	886	899	27
Cir	1191	-0 42	1172	1210	1435
Cir rnc	747 8	-1 23	741	760	514
Cro	798 7	2 04	740	820	288
Cmi	3260	0 40	3260	3260	8
Cofide	591 3	0 58	585	596	491
Cofide rnc	529	1 01	520	540	111
Comau	2406	0 33	2400	2410	60
Comit	3818	-1 50	3800	3855	13096
Comit War	874 9	-4 51	856	917	1834
Comit rnc	3406	-3 24	3405	3410	34
Commerzbank	361500	-5 12	360000	362000	36
Costa	3278	2 56	3260	3320	434
Costa Ri	1675	-1 82	1662	1690	38
Costa Rnc War	327 4	2 28	317	330	16
Cr Agr Bresc	10830	0 77	10635	10910	563
Cr Bergamasco	19981	0 28	19900	20000	280
Cr Fondiario	3759	-0 90	3750	3780	64
Cr Lombardo	4290	0 00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11602	-0 88	11550	11700	2680
Cr Valtellinese	13603	-0 53	13550	13700	102
Credit	2024	1 56	2010	2050	12437
Credit W 97	544 5	3 17	540	560	2456
Credit rnc	1750	1 13	1720	1788	61
Cucirini	1240	0 00	1240	1240	0
Dalmine	349 2	-2 21	333	367,5	3588
Danieli	10075	1 56	9950	10250	262
Danieli War	1200	0 00	1200	1200	0
Danieli rnc	4950	0 00	4905	5050	272
De Ferrari	4750	-8 03	4750	4750	5
De Ferrari rnc	1913	-0 57	1900	1940	6
De Favero	-	-	-	-	
Edison	6850	-1 64	6815	6960	5425
Edison w	71 1	-7 06	70	76	2002
Editoriale	720	0 00	720	720	0
Enichem Aug	3249	0 03	3240	3250	89
Ericsson	26884	1 30	26600	27050	255
Erid Beghin	239250	0 95	233500	245000	12
Espresso	3099	1 61	3090	3140	736
Eurmeta	457 5	2 58	451 5	470	23
Euromobil	2000	0 00	2000	2000	0
Euromobil rnc	1875	0 00	1860	1875	0
Faema	3644	3 67	3590	3700	46
Falck	3143	-0 16	3110	3170	817
Falck Ri	3350	0 00	3350	3350	0
Ferfin	1168	1 35	1160	1190	3606
Ferfin 2 War	409	-4 62	409	409	4
Ferfin R	833 9	-0 90	827	844	73
Ferfin War	406 3	-1 07	400	410	37
Ferraresi	14600	0 00	14600	14600	22
Fiar	6402	0 00	6350	6402	0
Fiat	5966	1 99	5930	6030	67225
Fiat Pr	3655	-2 01	3635	3730	6981
Fiat R	3497	-1 82	3480	3545	1965
Fidis	3588	1 59	3550	3680	727
Fimpar			-	-	
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6470	0 15	6470	6470	65
Finarte Aste	1270	5 05	1270	1270	6
Finarte Ord	1254	-2 34	1250	1270	31
Finarte Pr	577 5	2 94	550	590	46
Finarte rnc	588 8	3 00	575	600	29
Fincasa	410 2	-5 64	401	420	25
Finmecc	1178	-3 92	1171	1200	153
Finmecc R	1040	-0 95	1040	1040	5
Finmecc W 97	130	0 00	130	130	0
Finrex		-			-
Finrex R	-		-	-	
Fiscamb	2450	0 00	2450	2450	0
Fiscamb rnc	1768	-2 32	1700	1840	13
Fisia	1055	-1 31	1045	1060	95
Fmc	795	0 00	795	795	0
Fochi	995	0 00	995	995	0
Fondiaria	8941	2 66	8820	9085	2410
Franco Tos	15440	-0 35	15355	15500	154

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr
Franco Tos W97	315	4.30	315	315	2
Gabetti	1535	0 00	1535	1535	0
Gaic	570 5	2 09	568	575	23
Gaic Ri	557 5	-4 37	547	568	11
Gajana	4000	0.00	4000	4000	0
Garboli	1210	0 00	1210	1210	0
Gemina	850	-0 96	845	857	8058
Gemina rnc	725 4	-0 63	720	727	29
Generali	39183	-1 50	39000	39600	47196
Generali War	35536	-1 26	35450	35850	915
Gewiss	15521	0 39	15400	15590	202
Gifim	429 2	5 38	427	445	17
Giard-Mar rnc	2167	0 00	2167	2180	0
Giard-Marelli	3151	-1 84	3130	3190	386
Gim	1620	-1 58	1620	1621	20
Gim Rnc	1550	0 00	1550	1550	0
Gott Ruff	-			-	-
Grassetto	992 3	-2 91	951	1020	620
Ifi Pr	20426	-1 63	20350	20650	3575
Ifil	5822	1 94	5800	5900	2812
Ifil R	2954	-1 40	2930	3025	1040
Ifil W 96	1874	-2 19	1861	1882	112
Ifil W 99	1744	1 97	1740	1750	17
Ifil r W 99	887 5	0 00	875	887 5	0
Ima	9867	0 57	9800	9900	89
Imi	10154	1 63	9900	10330	18523
Imm Metanopoli	1256	-0 48	1255	1260	57
Impregilo	1601	-1 72	1555	1620	640
Impregilo W 01	562	-2 78	550	580	194
Impregilo W 97	688 2	4 00	680	720	557
Impregilo W 99	649 2	-1 87	615	665	201
Impregilo rnc	1333	-2 20	1320	1350	40
Ina	2221	0 05	2195	2255	34212
Ind Secco	-	-		-	
Interbanca				-	
Interbanca Pr	28000	-3 26	28000	28000	14
Intermob	2157	0 00	2157	2190	0
Ipi	7650	0 00	7650	7650	0
Isefi	600	3 45	600	600	6
Isvim	3850	0 00	3850	3850	0
Italcem	11432	-2 11	11355	11650	1892
Italcem R War	1307	-1 06	1280	1330	60
Italcem W 96	369 9	-2 25	360	387	46
Italcem rnc	5368	-2 01	5340	5470	199
Italfond	27000	0 00	27000	27000	0
Italgas	4810	-1 25	4790	4845	4271
Italgas War	1844	2 38	1805	1881	166
Italm Ri War	2951	1 63	2725	3350	21
Ita mobil rnc	16198	-1 41	16100	16290	219
Ita mobil rnc W	1772	-1 56	1750	1795	9
Ita mobiliare	30563	1 66	30300	30950	512
Jolly Hotel R	5850	0 00	5850	5850	0
Jolly Hotels	5200	3 17	5200	5200	5
La Fond War	190 6	0 00	190 6	197 9	0
La Fondiaria	5898	-1 96	5880	5910	83
Latina	5825	-4 35	5825	5825	17
Latina rnc	3111	0 19	3100	3125	47
Linifico	775 8	1 73	761	783	27
Linifico rnc	769 8	-3 78	756	782	35
Lloyd Adr	18550	0 00	18550	18550	0
Lloyd Adr rnc	13020	0 00	13020	13020	0
Maffe	2700	1 89	2700	2700	7
Magona	4603	1 95	4510	4700	14
Marangoni	5150	-2 04	5150	5150	26
Marzotto	10355	-0 73	10300	10380	176
Marzotto R	10862	0 00	10862	10950	0
Marzotto rnc	4260	-2 07	4260	4260	34
Mediobanca	12297	3 11	12150	12510	14904
Merloni	4066	-5 40	4000	4250	590
Merloni rnc	2080	1 71	2040	2100	16
Merone	1700	0 00	1700	1700	0
Merone Ri War	780	0 00	780	780	0
Merone rnc	1254	-4 27	1250	1270	16
Milano Ass	6012	0 30	5990	6075	210
Milano Ass rnc	2978	1 94	2900	3035	104
Mitte	1347	-0 22	1321	1360	67
Mittel War	252 4	4 75	249	260	9
Mondadori	10508	0 10	10455	10550	2496
Mondadori rnc	7000	0 00	7000	7000	0
Montedison	1213	1 38	1206	1221	27620
Montedison Ri	1261	0 00	1261	1286	0
Montedison W	212 8	-1 30	210	217 5	1319
Montedison rnc	1015	0 78	1007	1020	716
Montefibre	1245	-1 27	1231	1255	87
Montefibre rnc	939 2	-0 40	930	945	28
Nai	283 2	-2 34	281	290	11
Necchi	880	-4 35	880	880	9
Necchi Rnc	1572	0 00	1572	1572	0
Nicolay	5580	0 00	5580	5580	0
Nuovo Pignone				-	-
Olcese	1800	0 00	1800	1800	0
Olivetti Ord	1389	-1,84	1365	1419	25051
Olivetti Pr	1772	-0 95	1745	1808	120
Olivetti rnc	1018	-0 10	1000	1035	255
Paf	1435	-5 09	1435	1435	7
Paf rnc	705 6	-5.92	680	730	28
Parmalat	1417	-2 07	1405	1445	3450
Parmalat w	976 2	0 37	970	980	78
Perlier	370	5 71	370	370	4
Pininfarina	16051	0 00	16051	16200	0
Pininfarina R	15500	0.00	15500	15500	0
Pirelli & C	2414	-1.67	2400	2430	398
Pirelli & C rnc	1688	-0 53	1670	1700	21
Pirelli Spa	2237	1 37	2225	2260	8076
Pirelli Spa rnc	1672	0 54	1668	1677	109
Poligrafici	3900	0 00	3900	3900	0
Premafin	930	-1 56	910	960	1386
Premafin W 95	51	-3 77	45	55	38
Premuda	1530	0 00	1530	1530	0
Premuda R	1415	0 00	1415	1415	0
Previdente	12201	-1 36	12120	12300	232
Raggio Sole	539 9	0 00	539 9	558	0
Raggio Sole rnc	211 5	0.00	211	211 5	0
Ras	18284	-2 16	18110	18580	9937
Ras Ri War	702 1	-2 20	685	715	160
Ras War 97	7164	2 85	7085	7350	2515
Ras r War 97	3997	1 36	3970	4050	788
Ras rnc	10348	1 13	10300	10450	652
Ratti	3196	-0 99	3180	3200	80
Recordati	9902	-2 64	9725	10000	119
Recordati rnc	5407	-0 15	5400	5415	54
Rejna	12200	-0.14	11800	12400	18
Rejna Rnc	41340	0 00	41340	41340	0
Repubblica	1389	-3 00	1370	1400	45
Rinascente	9560	-0 68	9530	9600	1348
Rinascente Pr	4298	-1 69	4280	4310	103
Rinascente War	1124	2 84	1115	1130	27
Rinascente r W	380 1	1 91	380	382	36
Rinascente rnc	4921	-1 11	4850	5130	271
Risanamento	19208	-5 02	18600	19650	240
Risanamento rnc	12000	0 00	12000	12000	3
Riva Fin	4700	0.00	4700	4700	0
Rodriquez	1290	0 00	1290	1290	0
Rotondi	475	0 00	475	475	0
Saes Getters	29073	-0 94	29000	29300	189
Saes Getters P	17500	0 00	17500	17500	9
Saes Getters R	14962	-0 56	14920	15000	60
Saffa	5522	0 45	5480	5550	69
Saffa Ri	5450	0 00	5450	5450	0
Saffa rnc	2900	-0 51	2900	2900	15
Safilo	13573	2.73	13500	13850	692
Safilo rnc	8200	0 00	8200	8200	0
Sai	19297	-2 26	19230	19840	3261
Sai rnc	7904	1 53	7820	8035	877
Saiag	5350	-0 74	5350	5350	40
Saiag rnc	2405	0 00	2405	2405	0
Saipem	3503	-0 51	3480	3550	517
Saipem rnc	2187	0 00	2187	2200	0
Santavaleria	424	8 03	424	424	8
Santavaleria R	263	0 38	260	265	13
Sasib	7720	-0 80	7650	7750	100
Sasib R War	453 9	0 00	450	453 9	0
Sasib War	1030	-1 90	1020	1080	12
Sasib rnc	4443	1 51	4410	4450	53
Schiapp War	51	-3 23	51	51	1
Schiappare	172 2	-4 86	166 5	175	13
Sci	401 9	4 93	390	410	58

PIAZZA AFFARI

Atmosfera pesante Generali in caduta

MILANO — E' tornata pesante e nervosa l'atmosfera in Piazza Affari dopo il timido tentativo di recupero messo in moto l'altro ieri. Un ribasso che trova prima di tutto una spiegazione tecnica nelle sistemazioni del contratto future, in vista dello spostamento dalla scadenza di giugno a quella di settembre. Tra gli operatori, però, si è anche diffuso il timore che in Borsa non si siano ancora esaurite le turbolenze provocate dalla recente insolvenza dell'agente di cambio veneziano Bottega.

L'ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dell'1,06% a quota 10.145, poco sopra i minimi toccati a 10.125. Gli scambi sono risultati in crescita a 589 miliardi di controvalore. E tra i titoli più scambiati compaiono ancora una volta le Olivetti che hanno lasciato sul campo un altro 2,14% a 1.373 lire, nonostante la smentita dell'aumento di capitale ipotizzato da voci di mercato. Nel resto della quota, in tensione le Sme (più 5,63 a 3.075), spinte da voci, che non trovano conferma presso la finanziaria, di nuove operazioni societarie; richieste le Imi (più 2,67 a 10.330); in crescita le Standa a 32.500 (più 0,93). Tra i titoli guida, in ribasso le Generali a 39.050 (meno 1,83), pesanti le Mediobanca (meno 2,10 a 12.285), negative Montedison e Fiat rispettivamente in flessione dell'1,47 a 1.207 e dell'1,21 a 5.965. Offerti anche i bancari, e in modo particolare le Bna precipitate a 1.265 (meno 9,12).

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr
Serfi	6550	0,00	6550	6550	20
Serono	11400	0 00	11400	11400	0
Simint	1000	0.00	1000	1000	0
Simint pr	2000	0 00	2000	2000	0
Sirti	11915	-1 43	11810	12050	5117
Sisa	1580	0 89	1580	1580	8
Sme	3039	1 33	2950	3085	7362
Smi	856 6	2 47	837	885	231
Smi rnc	705	0 70	705	705	14
Snia Bpd	2001	-2.53	1970	2040	5473
Snia Bpd Ri	1921	-6 29	1875	1970	38
Snia Bpd rnc	1124	-1 58	1110	1144	56
Snia Fibre	964 1	-0 76	950	979	125
Sogefi	3346	-0 59	3340	3350	142
Sondel	2160	-1 73	2145	2190	216
Sopaf	2302	-2 17	2280	2375	35
Sopaf W rnc	110	0.36	110	110	6
Sopaf War	63	0 00	61	63	0
Sopaf rnc	1491	-2 42	1490	1495	37
Sorin	4317	-0 99	4300	4325	32
Standa	31671	-0.08	29000	32500	222
Standa rnc	6521	-3.26	6400	6600	29
Stayer	4608	1 03	4595	4680	166
Stefanel	2950	3.55	2950	2950	15
Stefanel War	749	-1 45	749	749	2
Stet	4981	1 17	4955	5010	32165
Stet W A	29083	-2 06	28800	29500	1418
Stet rnc	3974	-1 32	3950	4040	8693
Subalpina	11000	0 00	11000	11000	11
Tecnost	3649	0 25	3645	3650	64
Teknecomp	817 2	0 67	800	822	98
Teknecomp rnc	634 1	1.46	633	635	44
Teleco	6800	0 74	6800	6800	14
Teleco rnc	4300	0 00	4300	4300	13
Telecom It	2610	-1.69	2590	2630	43248
Telecom It R	2097	-1.69	2075	2145	8729
Terme Acqui	1110	0.00	1110	1110	0
Terme Acqui rnc	899.2	0.00	899.2	902	0
Texmantova	1200	0 00	1200	1200	0
Tim	2369	0 55	2340	2395	54919
Tim rnc	1613	0 12	1596	1635	5545
Toro	22593	-1 31	22500	23000	587
Toro Rnc	10011	-1 83	9980	10125	471
Toro p	10834	-0 40	10800	10900	130
Trenno	2790	1 79	2775	2800	77
Tripcovich		-			-
Tripcovich rnc	-		-	-	-
Unicem	10974	-0 06	10950	11000	790
Unicem rnc	5501	0 47	5450	5590	418
Unipol	12892	-0 47	12850	12950	97
Unipol Pr	8300	-1 30	8270	8340	216
Vetrerie Ita	5850	0 00	5850	5850	0
Vianini Ind	1030	0.00	1030	1030	26
Vianini Lav	3050	2 24	3050	3050	8
Vittoria	7791	-0 95	7700	7900	70
Volkswagen	515000	0.00	515000	515000	0
Westinghouse	4060	0.00	4060	4060	0
Zignago	8462	0 74	8450	8500	34
Zucchi	8148	-0 29	8100	8195	49
Zucchi rnc	3780	0 00	3780	3780	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0 00
Base Hp	770	770	+0 00
Bca Pop Com Ind	18150	18100	+0 28
Bca Pop Crem	12050	12050	+0 00
Bca Pop Crema	74000	73500	+0 68
Bca Pop Emilia	104500	104500	+0 00
Bca Pop Intra	11900	11950	-0.42
Bca Pop Lodi	11500	11500	+0.00
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0 00
Bca Pop Nov	7650	7600	+0 66
Bca Pop Sirac	14450	14450	+0 00
Bca Pop Sondrio	66900	66900	+0 00
Bca Prov Na	3420	3450	-0.87
Borgosesia	720	720	+0 00
Borgosesia rnc	350	350	+0 00
Broggi Izar	785	790	-0 63
CBM Plast	43	43	+0 00
Calzatur Varese	228	228	+0 00
Carbotrade p	1200	1200	+0 00
Cond Acq Rm	26	25	+4 00
Creditwest	11000	11000	+0.00
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1210	1210	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3650	3650	+0 00
Ifis p	850	850	+0 00
It Incendio	16500	16200	+1.85
Napoletana Gas	2450	2450	+0.00
Novara Icq	3270	3270	+0 00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1400	1400	+0 00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONARI GL. NAZ.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Arca 27	18027	18011	0 09
Aureo Multiaz	10466	10389	0,74
Az mut G Cres	15106	15039	0 45
Bn Capitafon	10614	10560	0 51
Capitalg Az	15804	15746	0 37
Carif Delta	21631	21535	0 45
Carimon Az It	12713	12655	0 46
Cisalpino Az	13094	13010	0 65
Corona F Az	11203	11209	-0 05
Corona F Sm C	11198	11203	-0 04
Ducato Az Ita	10197	10136	0 60
Euro Aldebaran	15932	15900	0 20
Euro Junior	19839	19793	0 23
Euromob Risk F	20190	20100	0 45
Finanza Romag	11462	11413	0 43
Fondinvest 3	16227	16163	0 40
Fondo Trading	9529	9461	0 72
Galileo	13345	13298	0 35
Genercomit Cap	13828	13775	0 38
Gepocapital	15864	15798	0 42
Gestiele A	11510	11344	1 46
ING Svil Az	17646	17546	0 57
ING Svil Iniz	17239	17174	0 38
Imindustria	13735	13778	-0 31
Industria Rom	13259	13248	0 08
Interb Azion	23849	23770	0 33
Lombardo	19926	19854	0 36
Oasi High Risk	10504	10506	-0 02
Phenixfund Top	12239	12189	0 41
Primecapital	42275	42190	0 20
Primecl Az Ita	14325	14302	0 16
Quadrif Az	15536	15471	0 42
Risp It Az	15858	15819	0 25
Roloitaly	10487	10466	0 20
Salvadanaio Az	15143	15074	0 46
Sogesfit Fin	13621	13581	0 29
Venetoblue	12904	12846	0 45
Venetoventure	14424	14418	0 04
Venture Time	15554	15527	0 17

AZIONARI GL. INT.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Adriat Glob F	18500	18595	-0 51
Aureo Global	13558	13437	0 90
Azimut Bor Int	12736	12770	-0 27
Azimut Trend	15574	15563	0 07
Bn Mondialfon	15152	15234	-0 54
Capitalg Int	12907	13003	-0 74
Carif Ariete	15660	15680	-0 13
Carif Atlante	16991	17013	-0 13
Carifondo P E	8706	8767	-0 70
Cariplo Bl Ch	10844	10862	-0 17
Centr G7 Bl Ch	11467	11522	-0 48
Centr Global	19320	19391	-0 37
Cisalpino Act	10249	10252	-0 03
Cl am Az Est	10674	10723	-0 46
Commod Eq Fund	9897	9956	-0 59
Credis Trend	10235	10295	-0 58
Ducato Az Int	36352	36516	-0 45
Eptainternat	17770	17831	-0 34
Euromob Cap t	19389	19430	-0 21
Fideuram Az	16067	16203	-0 84
Fondic Alto P	11896	11979	-0 69
Fondicri Int	21404	21532	-0 59
Fondinv P Em	13349	13409	-0 45
Fondinv Serv	18456	18564	-0 58
Galileo Int	14412	14486	-0 51
Genercomit Int	20782	20894	-0 54
Geode	15515	15551	-0 23
Gesfimi Innov	11529	11577	-0 41
Gest cred Az	18862	18929	-0 35
Gest cred Phar	16264	16350	-0 53
Gest cred Priv	11034	11106	-0 65
Gestiele	15391	15442	-0 33
Gestif Az Int	16120	16172	-0 32
Gestnord Amb	10305	10349	-0 43
Gestnord Bank	10253	10266	-0 13
Green Eq Fund	11795	11862	-0 56
Hi Tech Eq F	11827	11770	0 48
ING Svil E M E	8498	8537	-0 46
ING Svil Ind G	14883	14998	-0 77
Invest Intern	14339	14369	-0 21
Lagest Int	16211	16275	-0 39
Medceo Azion	11649	11672	-0 20
Medceo N Fr	9144	9189	-0 49
Oasi Az Int	10945	10997	-0 47
Oltrem Stock	10030	10029	0 01
Performan Az	15161	15255	-0 62
Personalf Az	16764	16808	-0 26
Prime Em Mark	14649	14718	-0 47
Prime Global	18320	18365	-0 25
Prime Special	12508	12494	0 11
Primecl Az Int	10125	10182	-0 56
Prof Gest Int	18577	18639	-0 33
Risp It Bilan	25026	25211	-0 73
S Paolo H Amb	19302	19389	-0 45
S Paolo H Fin	23456	23587	-0 56
S Paolo H Ind	17100	17214	-0 66
S Paolo H Int	17037	17134	-0 57
Sogesfit Bl Ch	16754	16858	-0 62
Sogesfit E M Eq	9873	9915	-0 42
Tallero	9096	9195	-1 08
Zeta Stock	17286	17294	-0 05

AZIONARI ITALIA

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Arca Az Ita	18368	18268	0.55
Aureo Previd	19409	19318	0 47
Capital Ras	17325	17239	0.50
Centr Capital	20412	20316	0.47
Cliam Az Ita	9218	9190	0 30
Epta Az Ita	10209	10134	0 74
Fondersel Ind	9950	9914	0 36
Fondersel Ser	11510	11436	0 65
Fondicri Ita	17355	17278	0 45
Gesfimi Italia	10604	10540	0 61
Gesticred Bor	13494	13426	0 51
Gestif Az Ita	10974	10907	0 61
Gestnord P Aff	9950	9899	0 52
Grifoglobal	10516	10467	0 47
Imi Italy	16794	16694	0 60
Invest Azion	16024	15954	0 44
Lagest Az Ita	23485	23380	0.45
Mediceo P Aff	8640	8604	0.42
Oasi Az Ita	9600	9547	0 56
Oltremare Az	10185	10099	0 85
Padano Ind Ita	9962	9900	0 63
Performan Ita	10196	10148	0 47
Prime Italy	14540	14490	0 35
Prof Gest Ita	18564	18481	0 45
Risp It Cr	12533	12449	0 67
S Paolo Azioni	10154	10172	0 18
Zecchino	9734	9683	0 53

AZIONARI INT. EUR.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Adriat Eur F	18959	19026	-0.35
Amer Vespucci	10729	10800	-0.66
Arca Az Europa	11417	11523	-0 92
Arca Az Eu Ecu	5 523	5 526	0.00
Centr Eur Ecu	9 417	9 378	0 43
Centr Europa	19467	19556	-0.46
Europa 2000	18225	18300	-0.41
Fondersel Eur	12149	12198	-0 40
Fondinv Eur	15893	15961	-0.43
Genercomit Eu	20089	20186	-0 48
Gest cred Eura	16991	17049	-0.34
ING Svil Eur	18808	18853	-0.24
ING Svil Olan	12673	12769	-0.75
Im Europe	17612	17684	-0 41
Invest Europa	16201	16288	-0.53
Prime M Europa	21958	22073	-0.52
Roeurope	11030	11068	-0 34
Select Europa	18219	18295	-0.42
Zeta Swiss	22916	22911	0.02

AZIONARI INT. USA

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Adriat Am F	20796	20802	-0.03
America 2000	15322	15364	-0.27
Arca Az Amer	17493	17497	-0 02
Arca Az Am USD	10.734	10 697	0 37
Centr America	14828	14850	-0 15
Centr AmerUSD	9 098	9 078	0 22
Cr st Colombo	22309	22367	-0.26
Fondersel Am	12664	12698	-0 27
Genercomit Am	23181	23234	-0.23
Gestnor Amer	18932	18979	-0 25
Gestnor Am USD	11,617	11 603	0 09
ING Svil Amer	18383	18454	-0 38
Im West	17849	17881	-0 18
Invest Amer	21104	21154	-0 24
Prime M Amer	19483	19510	-0 14
Roloamerica	12359	12330	0 24
Select America	11404	11409	-0.04

AZIONARI INT. PACIF.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Adriat F East	13355	13542	-1,38
Arca Az Far E	11404	11382	0 19
Arca Az F Ea Y	691 36	677 74	2 07
Centr Em Asia	11423	11451	0 24
Centr Em A USD	7 009	7	0 14
Centr Es Or Y	698 21	692 86	0 72
Centr Estr Or	11517	11636	-1 02
Fer Magellano	10974	11076	-0 92
Fondersel Or	12118	12246	1,05
Genercomit Pac	10052	10082	0 30
Gestimi Pacif	10107	10191	-0,82
Gestnord F E Y	862 56	860 84	0 23
Gestnord F E	14228	14457	1 58
ING Svil Asia	8973	9079	-1 17
Im East	14441	14765	-2 19
Invest Pacif	16036	16107	-0 44
Oriente 2000	21310	21567	1 19
Prime M Pacif	19256	19362	0 55
Roloriente	10677	10707	0 28
S Paolo H Eco	10068	10069	0 01
Select Pacif	10405	10502	0 92

BILANCIATI ITALIANI

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Adriat Multi F	17048	17015	0.19
America	17329	17287	0 24
Arca BB	33025	32996	0.09
Aureo	26976	26829	0.55
Az mut BI	19504	19470	0.17
Azzurro	26997	26981	0 06
Bn Multifondo	11728	11728	0.00
Bn Sicurvita	17826	17804	0 12
Capitalcredit	18185	18161	0.13
Capitalfit	22477	22463	0.06
Capitalg Bil	22466	22413	0 24
Carifond Libra	30319	30241	0 26
Cisalpino Bil	18474	18415	0 32
Comit Domani	9034	9034	0 00
Eptacapital	15273	15220	0.35
EuroAndromeda	27851	27815	0 13
Euromob Strat	17729	17701	0 16
Fondattivo	12379	12311	0 55
Fondersel	45556	45480	0 17
Fondicri 2	14775	14771	0 03
Fondinvest 2	24211	24142	0 29
Fondo Genovese	10380	10359	0 20
Genercomit	30670	30609	0 20
Geporeinvest	16616	16568	0.29
Gestiele B	14300	14065	1 67
Giallo	12049	12018	0 26
Grifocapital	19451	19393	0 30
ING Svil Port	23070	23010	0 26
Imcapital	33457	33500	-0.13
Intermobi	17313	17299	0.08
Invest Bil	16105	16065	0 25
Mida Bilanc	12741	12729	0 09
Multiras	27582	27516	0 24
Nagracapital	20870	20822	0.23
NordCapital	15647	15616	0 20
Primerend	29326	29296	0 10
Professionale	56764	56659	0 19
Prof Risp	18961	18895	0 35
Quadrif Bl	19546	19475	0 36
Roomix	14458	14424	0 24
Salvadanaio B	19151	19087	0,34
Silver Time	10027	10026	0 01
Spiga D'oro	16877	16837	0 24
VenetoCapital	13993	13960	0 24
Visconteo	29588	29502	0.29

BILANCIATI ESTERI

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Arca Te	18518	18547	0 16
Armonia	15142	15195	0 35
Credis Global	9540	9549	-0 09
Fideuram Perf	10365	10419	-0 52
Fondo Centrale	24631	24712	-0 33
Genercomit Esp	10082	10166	0,83
Gepoworld	13942	14010	0 49
Gesfimi Inter	15662	15721	-0 38
Gesticred Fin	18313	18400	-0 47
Invest Glob	14819	14861	-0 28
Nordmix	16999	17075	-0 45
Occidente Rom	11176	11215	-0 35
Oriente Romag	10244	10301	0 55
Phenixfund	17415	17501	-0 49
Quadrif Int	10487	10488	-0 01
RoloInternat	15265	15277	-0 08

OBBLIGAZ. GL. NAZ.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Aureo Gest ob	10805	10759	0.43
Bn Rendifondo	12050	12047	0 02
Capitalg Ren	14103	14096	0 05
Carif Liguria	11144	11131	0 12
Centr Reddito	22469	22463	0 03
Corona F Obbl	16240	16258	0 11
Ducato Red Ita	29431	29412	0 06
Eptabond	23245	23234	0,05
Euro Antares	13499	13497	0,01
Euromob Redd	15690	15680	0,06
Fondinvest 1	12913	12904	0 07
Genercomit Ren	11492	11486	0,05
Gestiele M	11756	11758	-0 02
Griforend	14308	14296	0,09
ING Svil Redd	20238	20223	0 07
Imirend	16125	16113	0 07
Invest Obb	24909	24897	0 05
Mediceo Redd	10801	10795	0 06
Mida Obbligaz	18546	18531	0 08
Money Time	15533	15522	0 07
Nagrarend	13923	13920	0 02
Phenixfund 2	18249	18243	0 03
Primecash	11981	11980	0 01
Primecl Obb It	19907	19902	0 03
Rendicredit	11617	11611	0.05
Rologest	20550	20551	0 00
Salvadanaio Ob	18292	18282	0 05
Sforzesco	13061	13054	0,05
Sogesf Doman	19036	19017	0 10
Venetorend	18306	18296	0 05
Verde	11983	11974	0,08

OBBLIGAZ. GL. INT.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Aureo Bond	12119	12052	0 56
Bn Sofibond	10246	10286	-0.39
Carifondo Bond	11788	11792	-0 03
Ducato Red Int	10605	10654	-0.46
ING Svil Bond	18546	18606	-0.32
Invest Bond	11601	11628	-0 23
Medceo Obbl	11183	11212	-0 26
North Am Bond	10963	10992	-0 26
North Eu Bond	10936	11039	-0 93
Quadrif C Bond	10178	10143	0.35

OBBLIGAZ. PURI IT.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Cliam Obbl Ita	10478	10473	0 05
Cooprend	11644	11636	0 07
Fondcri 1	11470	11469	0 01
Gestiras	33640	33824	0.05
Gestiras Coup	12243	12237	0 05
Lagest Obb It	21303	21292	0 05
Liradoro	10514	10507	0 07
Oltrem Obbl	10174	10169	0 05
Padano Obblig	11039	11036	0 03
Performan Lira	10895	10892	0 03
Prime Redd Ita	10162	10158	0 04
Prof Redd	14909	14901	0 05
Risp Ita Redd	25286	25273	0 05

OBBLIGAZ. PURI MON.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Arca BT	10718	10713	0 05
Arca MM	16758	16738	0 12
Az mut Garanz	16061	16056	0 03
Bn Cash Fondo	15244	15236	0 05
Capitalg Mon	12830	12825	0 04
Carif Carc Mo	11241	11231	0 09
Carif Carige M	13353	13343	0 07
Carif LireP u	17970	17952	0 10
Carif S cilcas	10868	10861	0 06
Carimon Mon	10498	10490	0 08
Centr Cash	10770	10765	0 05
Centr Cash CC	12649	12644	0 04
Cisalpino Cash	11155	11151	0 04
Ducato Monet	10667	10660	0 07
Eptamoney	17949	17944	0.03
Euromob Monet	13874	13865	0 06
Fideuram Mon	19000	18995	0 03
Fondersel cash	11076	11069	0 06
Fondicri Monet	17817	17809	0 04
Fondoforte	13765	13756	0 07
Gesfimi Prev	14719	14707	0 08
Gest cred Cash	10410	10404	0 06
Gest cred Mon	16937	16927	0 06
Grifocash	10568	10560	0 08
ING Svil Mon	10896	10893	0 03
Invest Mon	12682	12674	0 06
Lagest Mon Ita	10493	10490	0 03
Marengo	10875	10872	0 03
Nordfondo Cash	11170	11153	0 15
Oasi Cresc Ris	10527	10525	0 02
Oasi Gest Liq	10661	10659	0 02
Oasi Mon Ita	11667	11671	-0 03
Oasi Tesor Imp	10198	10196	0 02
Oltremare Mon	10144	10140	0 04
Performan Mon	12685	12683	0 02
Prof Mon Ita	10514	10510	0 04
Rendiras	19686	19677	0 05
Risp It Corr	16956	16952	0 02
Rolomoney	13604	13604	0 00
S Paolo Cash	11837	11828	0 08
Select R s.l r	11584	11580	0 03
Soges Contovivo	15254	15245	0 06
Sogesfit Liq	10443	10434	0 09
Venetocash	15713	15707	0 04
Zeta Monetario	10269	10264	0,05

OBBLIGAZ. PURI NAZ.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Agrifutura	20215	20222	-0 03
Arca RR	12891	12886	0 04
Aureo Rendita	20444	20414	0 15
Azimut Gl Redd	16682	16672	0 06
Carifondo A a	13132	13129	0 02
Cisalpino Redd	14658	14647	0 08
Cl am Liquid	10444	10439	0 05
Euro Vega	11755	11754	0 01
Euromoney	12400	12420	-0 16
Fideuram Secur	12464	12458	0 05
Fondersel Red	14734	14726	0 05
Fondimpiego	22115	22109	0 03
Genercomit Mon	15881	15873	0 05
Geporend	11205	11206	0 01
Gestiele Liq	15906	15901	0 03
Gestif Monet	12318	12309	0 07
Imi 2000	22202	22196	0 03
Interban Rend	27273	27257	0 06
Intermoney	12700	12714	0 11
Italmoney	12124	12118	0 05
Medceo Monet	10877	10871	0 06
Monetario Rom	16419	16405	0 09
Nordfondo	19042	19037	0 03
Oasi Obbl Ita	14626	14634	-0 05
Oltremare Bond	10052	10071	-0 19
Personal Lira	12454	12446	0 06
Personalf Mon	17695	17683	0 07
Pitagora	13523	13519	0 03
Primemonet	19862	19853	0 05
Quadrif Obb	17671	17655	0 09
Rendifit	13135	13130	0 04

OBBLIGAZ. PURI INT.

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Adriat Bond F	20109	20213	0 51
Arca Bond	14756	14805	-0 33
Arca Bond USD	6 373	6 364	0 16
Arca B USD Lit	10386	10410	-0 23
Arca Bond Ecu	4 975	4 964	0 20
Arca B Ecu Lir	10284	10352	-0 66
Arca Bond Yen	609,87	604,21	0 99
Arca B Yen Lir	10060	10147	-0 86
Arcobaleno	17942	17995	0 29
Azimut Ren Int	11048	11048	0 00
Centr Cash Dlr	10 026	10 026	0 00
Centr Cash DM	10 067	10 064	0 00
Centr Money	17557	17604	0 27
Cisalpino Bond	10853	10862	-0 08
Cl am Obb Est	11332	11404	-0 63
Columbus Bond	10328	10362	-0 33
Columbus B USD	6 338	6 335	0 00
Credis Obbl In	9864	9881	0 17
Epta92	15463	15526	-0 41
Euromob Bond F	15243	15293	0 33
Fondersel Int	15638	15634	0 03
Fondic P B Ecu	6 652	6 612	0 60
Fondic P Bond	13752	13788	0 26
Generc AmB USD	6 03	6 026	0 00
Generc Am Bond	9827	9856	-0 29
Generc EuB Ecu	5 211	5 209	0 00
Generc Eu Bond	10772	10861	0 82
Gepobond	10410	10454	-0 42
Gesfimi Planet	9930	9982	0 52
Gesticred Glob	14613	14681	0 48
Gestiele Bond	13932	14006	0 53
Gestif Ob Int	10530	10540	0 09
ING Svil Em M	10875	10921	-0 42
Imibond	18631	18775	0 77
Lagest Obb Int	15025	15054	0 19
Nordf Area DM	10 203	[illegible]	0 20
Nordf Ar M Lir	11248	11343	-0 84
Nordf Ar D Lir	17595	17631	0 20
Nordf Area USD	10 797	10 779	0 19
Oasi Obb Int	14713	14834	-0 82
Oasi Prev Ita	10206	10204	0 02
Padano Bond	11430	11456	0 23
Performan Ob	12434	12498	-0 51
Pers Dol USD	10 884	10 887	0 00
Pers Marco DM	10 266	10 255	0 10
Pitagora Int	10887	10907	-0 18
Primebond	18488	18540	-0 28
Primecl Obb In	10045	10054	0 09
Prof Redd Int	10094	10115	-0 21
Rolobonds	11581	11592	-0 09
S Paolo H Bond	10082	10140	0 57
Scudo	10659	10710	-0 48
Sogesfit Bond	11761	11786	-0 21
Vasco De Gama	16512	16512	0 00
Zeta Bond	18776	18838	0 33

ESTERI AUTORIZZATI

	Valuta	L.re
Capital Italia (Dlr)	74650	46 16
Fonditalia (Lit)	136355	136355
Interfund (Dlr)	71917	44 13
Intern sec fund (Ecu)	6.371	32 59
Ita fort A (Lit)	82072	82072
Italfort B (Dlr)	21160	12 93
Ita fort C (Dlr)	19311	11,80
Ita fort D (Ecu)	23106	11 13
Ita fort E (Lit)	11347	11347
Italfort F (Dlr)	12143	7 42
Euroras Bond (Ecu)	67639	32,67
Euroras Equity (Ecu)	54140	26,15
Rom Italbonds (Ecu)	201078	97 27
Rom Short Term (Ecu)	347355	168 03
Rom Universal (Ecu)	55381	26,79

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	100.040	-	Btp Mg98	101.400	-	Cct Nov 95 1	99 780	-	Cct Giu 98	100 910	-	Cct Ot2000	99 190	-
Btp Mar 96	100 430	-	Btp Ot96	98.610	-	Cct Dic 95	100 130	-	Cct Lug 98	100 880	-	Cct Gen 01	99 480	-
Btp Giu 96	100.380	-	Btp Ot98	94 970	-	Cct Dic 95 1	100.040	-	Cct Ago 98	100.750	-	Cct Apr 01	98 750	
Btp Set 96	100.950	-	Btp Ot03	87 330	-	Cct Gen 96	100.160	-	Cct Set 98	100 800		Cct Gen 98	101 700	
Btp Nov 96	101.070	-	Btp Gn98 1	100.650		Cct Gen 96 2	101 300	-	Cct Ott 98	100 670	-	Cct Gen 99 Cl	94 500	
Btp Gen 97	101 230	-	Btp Gn03	98 150	-	Cct Gen 96 3	100.080	-	Cct Nov 98	100 620		Cct Ago 01	98 820	-
Btp Giu 97 1	102.290	-	Btp Ag96	99 680	-	Cct Feb 96	100.250	-	Cct Dic 98	100 890	-	Cct Set 99 Cl	90 500	-4 25
Btp Nov 97	102 490	-	Btp Ag98	97 830	-	Cct Feb 96 1	100.080	-	Cct Gen 99	100 750	-	Cct Ott 01	98 550	-
Btp Gen 98	102.630	-	Btp Ag03	92.870	-	Cct Mar 96	100.450	-	Cct Feb 99	100 640	-	Cct Giu 02	98 100	-
Btp Mar 98	102.970	-	Btp Gn96 1	100.230		Cct Apr 96	100.350	-	Cct Mar 99	100 730	-	Cct Dic 01	98 350	
Btp Giu 98	102.280	-	Btp Nv2023	77.400	-	Cct Mag 96	100.740	-	Cct Apr 99	100 600	-	Cct Ago 02	98 100	
Btp Set 98	102 370		Btp Gen 97	97 570		Cct Giu 96	101.130	-	Cct Mag 99	100 580		Cte Ecu 93/98	94 450	
Btp Mar 01	104 000	0 95	Btp Gen 99	93 050	-	Cct Lug 96	100.920	-	Cct Ecu 91/96	102 000	-	Cte Ecu 94/99	92 010	-
Btp Giu 01	102.800	-	Btp Gen 04	84 350	-1.18	Cct Ago 96	100 760	-	Cct Ecu Mz97	102 450	-	Cte Ecu 94/99 2	92 010	-
Btp Set 01	102 930	-	Btp Apr 97	97 050	-	Cct Set 96	101.030	-	Cct Ecu Mg97	104 000	+2.96	Cte Ecu 94/99 3	98 000	
Btp Gen 02	102.950	-	Btp Apr 99	92 560		Cct Ott 96	100 550	-	Cct Ag99	100 600	-	Cte Ecu 95/00	99 600	+3 12
Btp Mag 97	98.500	-2 96	Btp Apr 04	84 100		Cct Nov 96	100.330	-	Cct Nv99	100 530	-	Cte Ecu 95/98	95 650	
Btp Giu 97	102.530	-	Btp Ago 97	96.040	-	Cct Dic 96	100.400	-	Cct Ge2000	100 630	-	Cto Set 95	99 830	-
Btp Gen 99	102 400	-	Btp Ago 99	91.570	-	Cct Gen 97	100.380	-	Cct Fb2000	100 600		Cto Ott 95	99 900	
Btp Mag 99	102 540	-	Btp Ago 04	83 640	-	Cct Feb 97	100 340	-	Cct Mz2000	100 640	-	Cto Nov 95	100 450	
Btp Mag 02	102.850	-	Btp Dic 97	97 080	-	Cct Feb 97 2	100 310	-	Cct Ecu Ot95	99 550	+1 01	Cto Dic 95	100.250	-
Btp St97	101 510	-	Btp Dic 99	94 330	-	Cct Mar 97	100.370	-	Cct Gn99	100.750	-	Cto Gen 96	100 250	
Btp St02	103.150	-	Btp Gen 05	88.870	-1 12	Cct Apr 97	100.390	-	Cct Ecu St95	99 450	-	Cto Feb 96	100 500	
Btp Ot95	99.200	-	Btp 15 Lug 98	98 850	-	Cct Mag 97	100 870		Cct Ecu Fb96	101 500	-	Cto Mag 96	100 650	-
Btp Mz96	100.160	-	Btp Lug 2000	97 490	-	Cct Giu 97	101 800	-1.92	Cct Mg2000	100 630	-	Cto Giu 96	100 980	
Btp Mz98	101.110	-	Cct Ecu 91/96	103.300	-	Cct Lug 97	101 180	-	Cct Gn2000	100.720	-	Cto Set 96	101 340	
Btp Mz03	100.680	-	Cct Set 95	99 960		Cct Ago 97	101.500	-	Cct Ag2000	100.620		Cto Nov 96	101 550	
Btp Ge96	99.970	-	Cct Set 95 1	99.580		Cct Set 97	101 550	-	Cct Ecu Gn98	102 000	-	Cto Gen 97	101 870	
Btp Ge98	101 750	-	Cct Ott 95	99 910	-	Cct Mar 98	100.830	-	Cct Ecu St98	97.500	-	Cto Apr 97	102 000	-
Btp Ge03	103 010	-	Cct Ott 95 1	99 670	-	Cct Apr 98	100.780	-	Cct Ecu Lg98	100 350	-	Cto Giu 97	101 720	-
Btp Mg96	100.300	-	Cct Nov 95	100 030	-	Cct Mag 98	100 620	-	Cct Ecu Ot98	95.150	-	Cto Set 97	101 650	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.860	19 900
Argento (per kg.)	276.800	278.200
Sterlina (v.c.)	142.000	157.000
Sterlina (n.c.)	143.000	160.000
Sterlina (post 74)	143 000	158.000
Marengo italiano	121 000	140.000
Marengo svizzero	117.000	130 000
Marengo francese	114.000	123 000
Marengo belga	114.000	123.000
Marengo austriaco	114.000	123 000
Krugerrand	617.000	700.000
20 Marchi	145.000	165 000

BORSE ESTERE

New York	+0,13%
Londra	-0,75%
Francoforte	-0,08%
Parigi	-1,98%
Zurigo	-0,24%
Tokio	+0,74%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1620 11	1629 66
Fiorino ol.	986.19	983 86
Yen	16 67	16 5
Marco ted.	1104.9	1102.39
Franco fr.	321.58	321 05
Franco bel.	53.74	53.62
ECU	2070.01	2067 22
Dol canad	1207.24	1219.35
Dol austral	1220.43	1227.95
Peseta	12 94	12.91
Franco sv.	1347 51	1340.18
Sterlina	2516 84	2516.2
Corona sved	222 02	222.32
Scellino	157 12	156.77
Corona dan.	284.6	284 23
Corona norv.	252.79	252.45
Dracma	6.87	6.87
Escudo port.	10.64	10.62
Marco finl.	369.05	370.63
Lira irl.	2575	2573.23

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B P Com In 94-99 6%	111.5	+0 45
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110 1	+0 00
B Pop Intra94-99 6,5%	116 1	+0 78
Bca Agr-Mn 94-99 8%	110	0 53
Bca Carige 95-02 3,8%	95 99	+0 01
Centro Saffa O 91-96	98 75	+0 07
Centro Saffa R 91-96	98 57	+0 22
Cement.Merone 93-99	110	+0 00
Centro A.Mant.96	125	+0 00
Ciga 88-95	103 56	+0 00
Cir 94-99 Cv 6%	80 35	-0.75
Cr Fond 94 01 6,5%	100 1	0 18
Cr Valte 95 98 7%	134 2	-1 70
Gif m 94-00	83 63	+0 00
Medio Italmob 93-99	95 54	1 10
Medio Unic. r 2000	90 49	0 10
Medio Unic 2000 4,5%	91 85	+0 00
Medio Alleanza 93-99	128 72	1 08
Olivetti 93-99	139.71	-6 22
Pirelli Spa 94-98 5%	92 52	-0 69
Pop Bg\Cr Var 94-99	112 73	+0 06
Pop Bs 93-99	123 03	-0 41
Pop Milano 93 99	125 44	+1 93
Saffa 87-97	94 2	+0 00
Snia Fibre 94-99	97 22	0 75

CRUP

Mutuo Crup. E la casa diventa realtà.

CRUP
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

INTERVENTO DI BIANCHI (ABI)

Rientro nello Sme, banche d'accordo

ROMA — La lira può rientrare nel meccanismo di cambio dello Sistema monetario europeo ma a patto che siano realizzate alcune condizioni. Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi sottolinea l'importanza di una scelta corretta della parità centrale della moneta italiana, che non potrà discostarsi molto dai livelli attuali. Sergio Pininfarina, ex numero uno della Confindustria definisce «auspicabile» questo passo, ma aggiunge che la scelta del momento è «delicatissima».

Un nodo, quello dei tempi, che non viene nascosto nemmeno dal presidente del Consiglio Dini, che nell'ultimo vertice italo tedesco di Stresa con il Cancelliere Kohl ha ribadito che la trattativa con i partner europei potrà essere allacciata in ottobre, quando la verifica politica sul governo e il cammino della legge Finanziaria '96 saranno stati già intrapresi.

Il presidente dell'Associazione bancaria condivide questa impostazione: «Mi pare evidente - spiega - che devono maturare alcune condizioni: fra queste c'è senz'altro la Finanziaria, per la quale non ci dev'essere solo la presentazione, ma anche la sicurezza dell'approvazione.

Dopodichè si può rientrare nello Sme, sempre che le condizioni del cambio si mantengano nella direzione in cui sono oggi. Una tornata elettorale durante la presidenza europea non sarebbe opportuna: occorrerà farla o prima o dopo».

Anche Pininfarina, intervistato da un settimanale, è favorevole: questo passo «non so se è realistico, ma auspicabile sì. Penso che anche la scelta del momento sia delicatissima. Spero entro la fine dell'anno».

Un discorso altrettanto complicato riguarda la parità di rientro. Oggi il Sistema monetario europeo prevede una banda di oscillazione tra le parità centrali delle singole valute pari al 30%. «Questo discorso - puntualizza Bianchi - non dipende solo da noi ma dalla trattativa con i partner europei. Non so quale sia il punto in cui accetteranno ma devo aggiungere che siccome il presidente del Consiglio sostiene apertamente che si può rientrare, dovrei dire che siamo molto prossimi al livello che verrebbe accettato dagli altri partner europei». Quali sono i rischi? «Con una banda di oscillazione del 15% partendo per esempio da una parità centrale sul marco di 1. 080 si andrebbe da circa 1. 250 a 900 quindi c'è spazio per tutti. I rischi - sottolinea ancora il presidente dell'Abi - ci sarebbero solo se avessimo una parità sbagliata che innescherebbe un nuovo attacco speculativo. Se la parità fosse 1. 000 sarebbe pericoloso, perchè ci troveremmo più vicini alla soglia massima di uscita, con una parità a 1070-1080 ci sono insomma più margini. L'unico rischio, insomma, è quello politico, perchè gli impegni di risanamento successivi devono essere rispettati».

TESORO

Btp, rialzo rendimenti

ROMA — Domanda elevata e rendimenti in lievissimo rialzo nelle aste relative ai Btp triennali e quinquennali, interamente collocati per 3.500 miliardi di lire, di cui 2.000 a tre anni e 1. 500 a cinque anni. I tassi netti sono risultati pari, rispettivamente, al 9,68% (+3 centesimi di punto) ed al 9,88% (+9 centesimi). Il mercato ha richiesto 4.152 miliardi di triennali e 2.590 di quinquennali e si è vista assegnare l'intera offerta del Tesoro. I titoli a tre anni sono stati aggiudicati al prezzo di 99,15 lire per ogni 100 di valore nominale.

IL MINISTERO PROMETTE ATTENZIONE PER LE ZONE DI FRONTIERA

Dogane, una fine graduale

La normativa Ue (ancora disapplicata) desta allarme in Friuli-Venezia Giulia e in Liguria

TRIESTE — Il ministero delle Finanze, per far fronte alle difficoltà messe in risalto da alcuni categorie di operatori economici, sta valutando la possibilità di una applicazione graduale delle norme contenute nel codice doganale comunitario. Queste norme, in vigore in italia dal primo gennaio 1993 ma di fatto non applicate per le caratteristiche del sistema d' esportazione italiano, prevedono lo svolgimento delle formalità fiscali nell' ufficio doganale dove risiede l' esportatore o dove la marce viene caricata e non più nei valichi di frontiera, nei porti e negli aeroporti.

Il problema è emerso recentemente. A metà agosto la direzione delle dogane ha richiamato le circoscrizioni doganali al rispetto del regolamento comunitario, considerando superato il periodo di «rodaggio» della norma, durante il quale gli operatori avrebbero potuto adeguare la propria organizzazione.

Le nuove disposizione, infatti, consentono un controllo più attento della merce esportata, rispetto alle verifiche possibili in zone di frontiera. «Comunque il ministero - spiegano alle finanze - ha ben presente le difficoltà degli operatori e sta valutando la possibile applicazione graduale della norma comunitaria che comunque è direttamente in vigore». La prossima settimana, dopo una ricognizione sulle difficoltà dei settori interessati, il ministro Fantozzi esaminerà l' ipotesi di una graduazione delle nuove norme.

«Forte preoccupazione» era stata espressa da Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia in merito alla circolare ministeriale che stabilisce l' effettuazione delle operazioni di dogana per esportazione non più presso i confini, ma alla partenza, mettendo così in pericolo, nella regione, un migliaio di posti di lavoro. «Non si comprende la fretta degli uffici ministeriali nel dare corso in misura restrittiva ad una direttiva comunitaria che prevede, senza alcun limite temporale, la possibilità di adottarne le disposioni in maniera flessibile», hanno affermano in una nota i sindacti, che «si attiveranno presso la presidente della giunta regionale, Alessandra Guerra, e il ministero del lavoro per ottenere la revoca della disposizione».

Il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Fausto Monfalcon ha invece rivolto un' interpellanza in cui invita la presidente della Giunta ad «intervenire al fine di ottenere il rinvio dell' applicazione della circolare, il cui adempimento sarebbe certamente negativo a fini sociali». Anche il presidente della Camera di commercio di Genova, Antonio Pellizzetti, ha inviato una lettera al ministro delle Finanze Augusto Fantozzi nella quale esprime preoccupazione per «l'interpretazione data da alcune circoscrizioni doganali rispetto all'applicazione dell'articolo 161 del Codice doganale comunitario». «Tale disposizione - si legge - che di fatto vieta l'operazione doganale nei porti, aeroporti e luoghi di confine, viene da noi giudicata estremamente dannosa per le attività operative e logistiche del nostro Paese ed elemento ostativo al recupero di competitività delle esportazioni italiane». Secondo la Camera di commercio di Genova, «l'operazione doganale nel luogo di scarico, oltre a generare alti costi aggiuntivi per l'esecuzione dell'operazione stessa e per i servizi di trasporto necessari per il suo espletamento, riduce la produttività complessiva dei vettori, annulla tutte le possibilità di bilanciamento e di ripetitività giornaliera dei servizi di trasporto - ciò anche a scapito del servizio intermodale - con possibili richieste da parte degli autotrasportatori di incrementi tariffari».

MANCA LA LEGGE SULL'AUTHORITY

Stet privata in primavera

ROMA — Rimandata a settembre in Authority, la Stet si prepara agli esami di privatizzazione puntando però ad una promozione nella primavera 1996. Il governo nell'ultima riunione dedicata alle privatizzazioni, il 9 agosto scorso, ha rinviato la capogruppo per le telecomunicazioni dell'Iri - e l' Enel - ad un nuovo 'time-tablè. «Non essendosi ancora concluso l'iter parlamentare d'approvazione della legge sulle Authorities - la formula usata nell'annuncio - il Comitato dei ministri per le privatizzazioni ritiene necessaria una riprogrammazione dei tempi per la messa sul mercato delle azioni». Ed «un nuovo calendario per il collocamento di tali azioni verrà predisposto non appena la legge sull'Authority sarà approvata».

Da ciò, nonostante gli auspici del governo per un rapido varo del provvedimento alla ripresa dei lavori parlamentari, è parso chiaro ai mercati finanziari italiani ed internazionali - ai quali sarà peraltro offerta una prima tranche dell'Eni, passato in «pole position» - che occorrerà attendere l'anno prossimo per veder completato l'iter legato alla dismissione della Stet e per mettere in moto l'offerta pubblica delle azioni.

L'obiettivo prioritario dell'Iri, azionista di controllo del gruppo di telecomunicazioni, è stato ribadito dai vertici poco più di un mese fa, quando le azioni Stet sono sbarcate a Wall Street, riscuotendo presso gli investitori e gli operatori della Borsa di New York un buon successo.

In quell'occasione i presidenti dell'Iri e della Stet, Michele Tedeschi ed Ernesto Pascale hanno spiegato che l'operazione dovrebbe avvenire in un' unica tranche: sul mercato dovrebbe andare tutto il pacchetto azionario posseduto dall'Iri (64%). E' stata confermata anche l'intenzione di vendere creando un nucleo di azionisti stabili, fatto da un mix di investitori industriali e finanziari, italiani ed esteri, ma con prevalenza di istituzioni nazionali. Il cosiddetto nocciolo duro dovrebbe avere una quota tra il 10 e il 20% del capitale e la scelta dei componenti è prerogativa degli azionisti, vale a dire l'Iri e, a monte, il Tesoro che possiede il 100% delle azioni dell'Istituto di via Veneto. Ma, è già stato spiegato, non ne faranno parte nè concorrenti, nè fornitori della Stet, come ad esempio Pirelli ed Alcatel.

L'Iri - e di conseguenza la sua controllata Stet - guarda ora alla ripresa dei lavori parlamentari avendo messo a posto tutte le caselle di sua pertinenza (scelta dei global coordinator, che sono Mediobanca e Barclays, degli advisor - Euromobiliare e Morgan Stanley - e del consulente per la campagna pubblicitaria, la Young and Rubicam). Esclusa l'ipotesi che il ministero delle Poste possa fare da Authority del settore (era contenuta in una bozza di disegno di legge, poi abbandonata), l' attenzione sul governo e sul Senato dove, proprio quando sembrava giunta in porto, la legge sulle Authorities è rimasta impantanata.

L'ITALIA PRIMO CLIENTE DI ZAGABRIA

«Made in Croazia» difficile

Il disavanzo della bilancia commerciale è aumentato di sette volte

ZAGABRIA — Sono ancora difficili i conti dell'interscambio croato con l'estero.

Secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, nell'arco da gennaio a tutto luglio il valore delle esportazioni ha superato di un nonnulla i 2,7 miliardi di dollari, con una maggiorazione del 31 per cento rispetto all'anno precedente. Ma l''indice non deve trarre in inganno, perchè il valore assoluto resta ancora molto modesto. Anche la percentuale è calcolata del resto sulla base di un anno particolarmente negativo, un periodo di vacche magre.

Negli stessi sette mesi dell'arco gennaio-luglio, tuttavia, le importazioni sono salite a quota 4,5 miliardi, con un tasso di crescita del 90 per cento.

Il saldo negativo accumulato dall'inizio dell'anno ha quindi sfiorato i 1.790 milioni di dollari (contro i neanche 291 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso).

Rispetto a un anno fa il disavanzo della bilancia commerciale è aumentato di sette volte.

Una delle novità che emergono dal resoconto dell'Istituto di statistica è il «sorpasso» dell'Italia sulla Germania nella graduatoria dei maggiori partner commerciali della Croazia, almeno per quanto riguarda l'export.

Nei sette mesi in esame il mercato italiano ha assorbito beni o merci «made in Croazia» per 665 milioni di dollari (l'export in Germania è stato di 609 milioni).

Dall'Italia le imprese o ditte croate hanno invece importato per 822 milioni di dollari (dalla Germania 878 milioni).

Per quanto attiene però al valore totale dell'interscambio con la Croazia, sia Italia che Germania sono curiosamente «appaiate» a quota 1.487 milioni (di dollari, ovviamente).

Con entrambi i Paesi, inoltre, il deficit croato sta progressivamente aumentando.

Nel caso dell'Italia si è anzi passati dai 24 milioni di «eccedenza» dell'anno scorso a un saldo debitorio di 157 milioni.

Da notare, infine, che nei sette mesi in esame l'export sul mercato italiano ha registrato un tasso di crescita del 51 per cento, «staccando» di 10 punti quello calcolato per il mercato tedesco.

Nova Gorica diventa un nuovo polo bancario

NOVA GORICA — La vicinanza del confine con l'Italia ha fatto accorrere a Nova Gorica dalla capitale slovena parecchie banche che hanno qui aperto le proprie filiali. A dire il vero è cambiata la precedente struttura bancaria. Quasi in regime di monopolio aveva operato sino a qualche anno addietro la Komercialna banka, che era associata alla grande Ljubljanska banka. In tutto il territorio goriziano la Komercialna operava indisturbata con una serie di filiali. Venne però a trovarsi in grosse difficoltà per la crisi in cui sono incorse le grosse aziende industriali e commerciali che avevano basato la loro attività sui contatti con i mercati dell'ex Jugoslavia. Ecco allora un tentativo di salvarla, anche con l'apporto di capitale fresco straniero ma il buco era troppo grosso, di circa 200 milioni di marchi. Non se ne fece nulla. Lo Stato sloveno un anno e mezzo addietro se ne accollò la salvezza di fatto nazionalizzandola e consegnandola all'apposita Agenzia statale. Alcuni mesi addietro questa ha promosso la fusione con un'altra banca da risanare, la Nova Kreditna banka di Maribor. La vecchia Komercialna banka non esiste più, la dicitura «Nova KBM» ha soppiantato il vecchio logo, anche se la direzione di Nova Gorica mantiene un'autonomia operativa.

Nel frattempo in loco è sorta una banca nuova, la Vipa, che ha per soci sia alcune grosse ditte che privati cittadini. Negli ultimi tempi ha avuto uno sviluppo insperabile, ora opera con una decina di filiali. Ma, come detto all'inizio, Nova Gorica è un mercato appetibile. Oltre alle grosse società di un tempo, ora smembrate, vi operano molti piccoli imprenditori. Grazie alle case da gioco e a tutto quanto ruota attorno a loro c'è la piena occupazione con stipendi che sono al disopra della media slovena. Ecco arrivare altre banche con le loro filiali. La stessa Nova Ljubljanska banka, che in precedenza si basava sulla vecchia Komercialna, ha ora aperto una filiale. Non vuol essere assente dal mercato. Qui è giunta la Skb, la banca che si sta espandendo con velocità da Lubiana in tutta la Slovenia. Vi è giunta anche la Abanka e ad aprire uno sportello è stata anche la Krekova banka, cioè quella che fa capo alla gerarchia ecclesiastica.

m. w.

MIGLIORA INTANTO LA GESTIONE DELLA BERS

Il tallero fra le monete convertibili

LUBIANA — Il tallero sloveno è stato sottoposto da ieri al regime di convertibilità previsto dall'articolo 8 dello statuto del Fondo monetario internazionale.

In base ai rapporti della missione del fondo, che ha revisionato il regime valutario condotto dalla Slovenia nel 1994, la situazione rifletteva uno status «conforme alle esigenze» contemplate in questa disposizione.

In quell'occasione il governo sloveno ha richiesto tuttavia la proroga del trattamento, ai sensi dell'articolo 15 che impone obblighi meno rigidi, per poter portare a termine le trattative con il consorzio internazionale delle banche creditrici degli obblighi finanziari dell'ex Jugoslavia.

Raggiunta l'intesa sulla successione dei debiti tra le Repubbliche ex jugoslave, ora il governo di Lubiana garantisce la convertibilità completa del tallero, assicura che non limiterà (entro previo accordo con il Fondo) i propri pagamenti all'estero e «non tollererà – come spiega un comunicato – discriminazioni nei confronti della valuta slovena».

Importanti novità anche per la Bers (la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo all'Est), che ha ridotto le perdite nei primi sei mesi del '95, portandole a 2,76 milioni di ecu da 6,12 milioni nello stesso periodo del '94. L'utile operativo lordo è aumentato di 4,5 volte a 20,2 milioni a fronte di accantonamenti più che raddoppiati a 23 milioni dai precedenti 11 milioni. Il miglioramento dell'utile operativo è legato al buon andamento delle operazioni bancarie. La Bers ha sottoscritto 39 impegni di finanziamento nel primo semestre dell'anno a favore dei paesi dell'est europeo e dell'ex-urss, per un valore complessivo di 628 milioni di ecu.

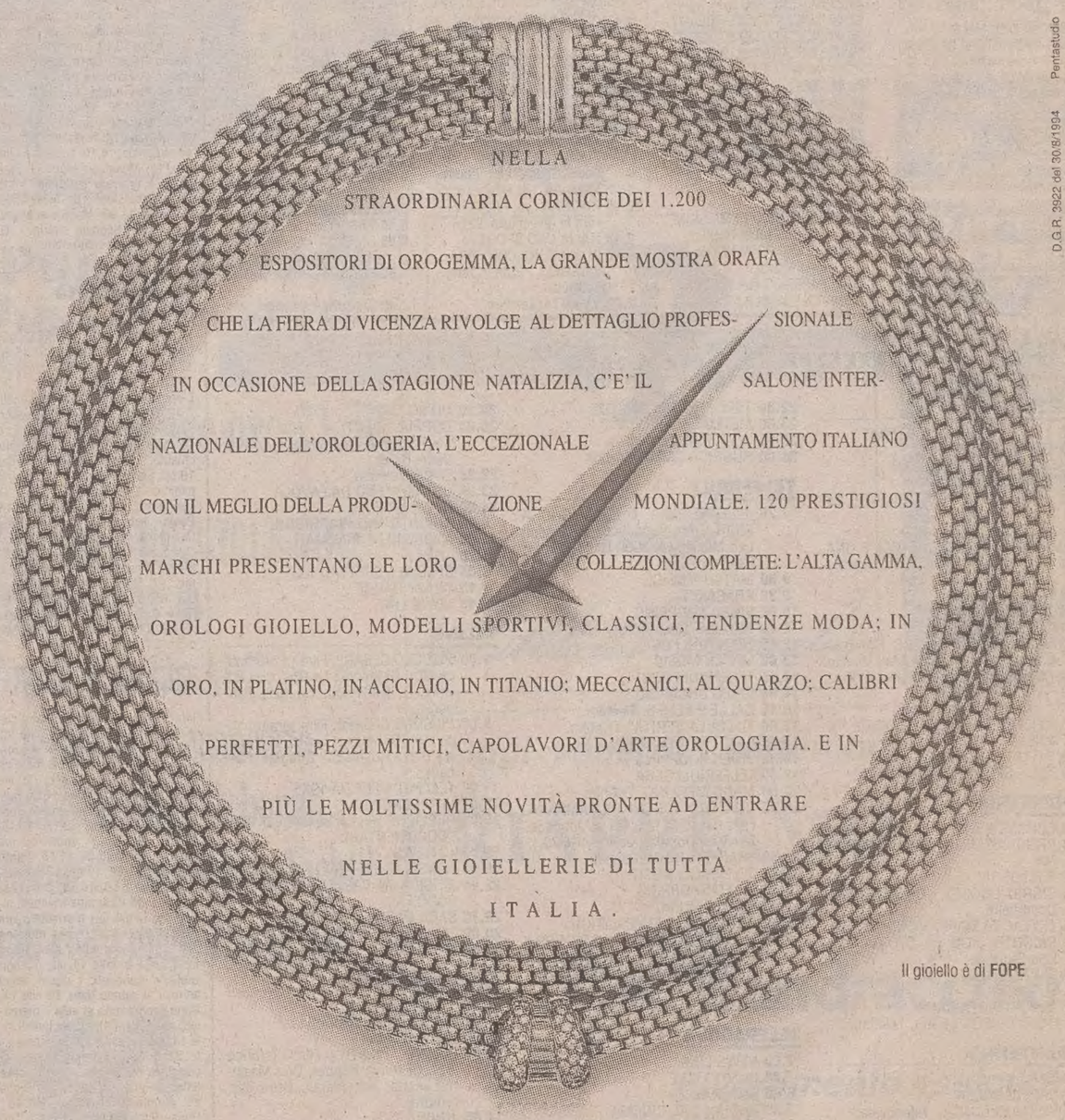
I versamenti effettivi sono triplicati nel primo semestre a 462 milioni. La banca ha precisato di avere completato circa due terzi del programma di rifinanziamento previsto per quest'anno con 19 emissioni per un valore totale di 793 milioni di ecu e una scadenza media di 10 anni.

Nel fornire questi dati, il vicepresidente responsabile per le finanze, Bert le Blanc, ha affermato che la banca ha conseguito una «consistente crescita del portafoglio in prestiti e azioni» mentre «i costi rimangono sotto controllo e l'utile operativo migliora».

I dati semestrali sono in linea con le previsioni per l'intero '95.

Dal momento della sua creazione nel '91, la banca si è impegnata al finanziamento di 229 progetti per un valore totale di 4,6 miliardi di ecu, di cui 1,6 miliardi già versati ai paesi beneficiari.

VI PRESENTIAMO IL TEMPO NELLA SUA CORNICE PIÚ RICCA



D.G.R. 3922 del 30/8/1994 Pentastudio

Il gioiello è di FOPE

BANCA POPOLARE VICENTINA Sponsor Ufficiale

SALONE INTERNAZIONALE DELL'OROLOGERIA

FIERA DI VICENZA DAL 9 AL 13 SETTEMBRE

Nell' ambito di Orogemma, mostra di oreficeria e gioielleria

ENTE FIERA DI VICENZA

"Le Giornate Professionali Orologiere"
La Fiera di Vicenza organizza corsi di aggiornamento tecnico e gestionale rivolti esclusivamente a operatori al dettaglio orafo-orologiero. La partecipazione è gratuita e a numero chiuso. E' consigliabile la prenotazione.
Per informazioni e iscrizioni:
Tel. 0444 543.133
Fax 543.466

L'ingresso al salone è riservato agli operatori del settore. Orario 9-18. Martedì 12 settembre il salone sarà aperto anche al pubblico.

Ente Fiera di Vicenza
Via dell'Oreficeria
Tel. 0444 969.111
Fax 563.954

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 8.30 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
9.30 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "L'importanza di chiamarsi Charlie"
9.55 CI SIAMO ANCHE NOI. Film (commedia '87). Di Mollie Miller. Con Viveka Davis, Todd Fields.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.30 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La corsa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 UN INCURABILE ROMANTICO. Film (commedia '83). Di Marshall Brickman. Con Dudley Moore, Elizabeth McGovern.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 TARZAN. Telefilm.
17.10 GLI ANTENATI
17.30 GHOSTBUSTERS
18.00 TG1 / VIAGGIARE INFORMATI
18.15 ALF. Telefilm. "Alf cerca lavoro"
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 MISS ITALIA 1995 - LE EMOZIONI. Con Fabrizio Frizzi.
23.05 TG1
23.10 AI CONFINI DELL'ALDILA'. Telefilm. "Incubi"
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VENEZIA CINEMA '95
0.45 VIDEOSAPERE - FILOSOFIA E ATTUALITA'. Documenti.
1.15 CREARE IMMAGINE
1.15 SOTTOVOCE
1.30 SOTTO LE STELLE (1982)
2.35 ALBUM PERSONALE: UGO TOGNAZZI
3.05 ALBUM PERSONALE: CARLO DAPPORTO

RAIDUE

6.35 ATTO D'AMORE. Scenegg.
7.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.05 QUANTE STORIE!
8.05 BLACK BEAUTY. Telefilm. "Gioco sleale"
8.30 PAPA' CASTORO
9.00 HANNA E BARBERA ROBOT
9.30 LASSIE. Telefilm. "Una giornata faticosa"
9.55 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Uguali"
10.45 SECRETS. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 QUANTE STORIE FLASH
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm. "Torna a casa Sissy"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.15 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 TG2 FLASH (17.20)
15.35 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Nostalgia"
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm. "Enigma di John Doe"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.40 VITA DA CANI. Con Jocelyn.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 TRENT'ANNI DI "PREMIO CAMPIELLO". Documenti.
0.40 LA VITA SOSPESA. Film (drammatico '91). Di Maroun Bagdadi. Con Hippolyte Girardot, Rafic Ali Ahmad.
2.15 LA PALLA AL PIEDE
4.25 CHERI DI COLETT
5.35 SEPARE': DALIDA' - GIANNI MORANDI

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE
8.40 IL CENTENARIO DELLA BIENNALE. Documenti.
9.10 LE DUE FACCE DEL BRASILE. Documenti.
9.55 CANOA. CAMPIONATI DEL MONDO
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 MACISTE ALLA CORTE DEL GRAN KHAN. Film (avventura '61). Di Riccardo Freda. Con Gordon Scott, Yoko Tani.
13.40 GLI STAGNI DI MOLENTARGIUS. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.55 CANOTTAGGIO. CAMPIONATI DEL MONDO
15.50 BILIARDO. CAMPIONATO ITALIANO
16.30 LA STANZA DEL PRINCIPE. Documenti.
17.00 PAZZO PER LE DONNE. Film (grottesco '65). Di Boris Sagal. Con Elvis Presley, Shelley Fabares.
18.45 TG3 UN MESE DI LETTURA
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 SPECIALE FESTIVAL VENEZIA '95
20.10 BLOB VENEZIA
20.30 IL MARCHIO DELL'ASSASSINO. Film (poliziesco '93). Di Mimì Leder. Con Laura Johnson, Powers Booth.
22.05 BRIVIDI ALL'ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ALGERIA LA BIANCA. Documenti.
23.50 THE END
0.15 L'EDICOLA DI GIANNI IPPOLITI
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO. CAMPIONATO ITALIANO
2.30 LA BALLERINA E IL BUON DIO. Film (commedia '58). Di Antonio Leonviola. Con Vera Cecova, Marietto, Vittorio De Sica.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Con amore ed emozione"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 HOMEFRONT. Scenegg.
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm. "Ted avvocato di se stesso"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 LA VERA STORIA DI ANN JILLIAN. Film (drammatico '88). Di Corey Allen. Con Ann Jillian, Tony Lobianco.
16.15 IL DIVINO FARINELLI
17.15 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm. "Il fotomontaggio"
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.00 VENEZIA CINE GIORNALE
20.00 LA CANZONE DEL CUORE
20.25 TELEGIORNALE
20.35 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film (fantastico '87). Di Michael Schultz. Con Klaus Kinski, Lauren Hutton.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 VAGHE STELLE D'ESTATE
24.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 MONSTERS. Telefilm. "Il viso"
1.10 UNIVERSIADI 1995
2.30 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
9.30 CELEBRITA'. Film (sentimentale '81).
11.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Candidato vincente"
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPPA E... CICCIA. Telefilm.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
16.30 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 BATROBERTO 3
17.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.30 TG5
23.15 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
0.15 TG5
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
10.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.40 FATTI E MISFATTI
12.45 STUDIO SPORT
12.59 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.35 ROBIN HOOD
14.30 CADILLACS E DINOSAURI
15.00 LA DONNA CHE SAPEVA TROPPO. Film (commedia '86). Di Vittorio De Sisti. Con Jerry Cala', Mara Venier.
17.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA". Con Terry Schiavo.
18.30 MIAMI BEACH. Telefilm. "Che la festa incominci"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINCERE. Con Giorgio Mastrota.
20.40 AQUILE D'ATTACCO. Film (avventura '88). Di Sidney J. Furie. Con Louis Gossett Jr., Stuart Margolin.
22.40 RITORNO AL FUTURO. Film tv (avventura '92).
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.40 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA". Con Terry Schiavo.
2.00 BARETTA. Telefilm.

RETE 4

7.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.45 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 FELICITA'. Telenovela.
11.15 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Momenti disperati"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.00 SEPOLTA VIVA. Film (drammatico '73). Di Aldo Lado. Con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Memorie del passato"
19.00 TG4
19.30 SENZA PECCATO. Telenovela.
20.30 TOTOTRUFFA '62. Film (comico '61). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Nino Taranto.
22.35 BLOW OUT. Film (thriller '81). Di Brian De Palma. Con John Travolta, Nancy Allen.
23.30 TG4 NOTTE
0.40 L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA
0.45 RASSEGNA STAMPA
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
1.55 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
2.45 SAMURAI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telefilm.
15.25 NOTIZIE DAL VATICANO
15.40 SPACE STARS
16.00 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
16.50 SLOT MACHINE
17.30 MAFIOSI DI MEZZA TACCA E UNA. Film (commedia). Di Cy Howard. Con J. Brown, M. Rhue.
19.00 MAGUY. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 SLOT MACHINE
20.30 CRISTOFERO COLOMBO. Film (biografico '48). Di David Mac Donald. Con Fredric Marc, Florence Eldrige.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.40 CAROLINA. Telenovela.
23.25 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 SIGRID UNDSET - UN RITRATTO. Documenti.
20.15 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.30 INCONTRI CON LA STORIA. Con Ezio Giuricin.
21.30 SERATA JAZZ
22.15 TUTTOGGI
22.30 AUTORI AMERICANI
22.55 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.

TELEANTENNA

11.00 CAPITAN JET
11.50 CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.00 GIUSY CARTOMANTE SENSITIVA
15.30 CAPITAN JET
16.20 CARTOMANZIA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.20 METEO E VIABILITA'
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS. Documenti.
18.00 STRANE COPPIE
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE
19.40 METEO E VIABILITA'
20.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 CERCASI MOGLIE DISPERATAMENTE. Film.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE
23.00 METEO E VIABILITA'
23.05 TELEFILM. Telefilm.
24.00 RUBRICA CARTOMANZIA

TELEFRIULI

7.20 IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR. Film (fantastico). Di Joseph Leo Mankiewitz. Con Gene Tierney, Rex Harrison.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 ARABAKI'S
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
13.00 MATCH MUSIC
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
17.00 TUTTA LA VERITA'. Telefilm.
17.30 LA CITTA' DEL CINEMA
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.50 MAGO MERLINO. Telefilm.
20.30 QUATTRO TOCCHI DI CAMPANA. Film (western '71). Di L. Johnson. Con Kirk Douglas, Johnny Cash.
22.30 TRAPPER JOHN. Telefilm
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR. Film (fantastico). Di Joseph Leo Mankiewitz. Con Gene Tierney, Rex Harrison.
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
20.35 DOPPIA IDENTITA'. Film tv. Di Paul Krasny. Con Richard Crenna, Diane Baker.
22.30 ENOS. Telefilm.
23.30 UN WEEK END DA FAVOLA
24.00 NEWS LINE
0.15 KNIGHTS AND WARRIORS
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 . Film tv.
3.05 SPECIALE SPETTACOLO
3.15 CRAZY DANCE
3.45 NEWS LINE

TELE+3

7.00 PICCOLO CESARE. Film (drammatico '30). Di Mervyn Le Roy. Con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks.
9.00 PICCOLO CESARE. Film (drammatico '30). Di Mervyn Le Roy. Con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks.
11.00 TELEPIU' VENEZIA 1995
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : DOCUMENTARI
19.50 +3 NEWS
20.00 HANSEL E GRETEL
22.04 MUSICA IN CASA: UNA TROMBA POCO FA..
22.10 BACH IN CITTA' FRA NOI
23.00 TELEPIU' VENEZIA 1995
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.30 PONZIO PILATO. Film (storico '62). Di Irving Rapper. Con Massimo Serato, Jean Marais, Drew Barrymore.
14.05 JUNIOR TV
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 VENDETTA SARDA. Film (commedia '51). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Mario Riva.
22.30 TG REGIONALE
23.30 RIGOLETTO E LA SUA TRAGEDIA. Film (musicale '54). Di Flavio Calzavara. Con Aldo Silvani, Gualtiero Tumiati.
1.00 TG REGIONALE
5.00 A CACCIA COI LUPI. Film (avventura '92). Di Toshio Goto. Con Koji Yakusho, Nikita Mikhalkov.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.49: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.47: L'oroscopo; 10.00: GR1 Ultimo minuto (11.00); 10.10: Radio Zorro; 11.07: GR1 Flash; 11.10: Speciale GR1 estate; 11.45: Senti la montagna; 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00 - 17.00); 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.40: Sereno e'...; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 Previsioni Weekend; 18.30: Radiohelp; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Mondo motori; 19.38: Ascolta, si fa sera; 21.03: Chicchi di riso; 21.10: Radiouno Jazz '95; 22.00: GR1 Ultimo minuto; 22.44: Bolmare; 23.03: Le star dell'operetta; 23.38: La telefonata; 24.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.00: Radio Tir; 1.30: Musica nella notte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.52: Stanno suonando la nostra canzone; 9.14: Golem idoli e televisioni; 9.45: Click; 10.30: Insieme quasi al mare; 11.35: Musica in 35; 11.50: Voglia di padre; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.53: Sette per Sette; 13.00: Bella coppia; 14.00: Italiani bella gente; 14.30: Radioduetime; 15.12: Hit Parade; 16.05: Ring Estate; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.12: Planet Rock; 24.00: Ogni notte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 9.45: Mattina Tre; 10.30: Segue dalla prima; 10.45: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 11.10: Mattino Tre; 11.51: Pagine da...; 12.00: Meridiana Radiotre; 14.00: Concerti Doc; 15.00: Lampi d'estate; 18.00: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Scatola sonora; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.00: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.
Trasmissioni in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il caso Hrescak al comune di Trieste; 8.40: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Boris Pahor: «La città del golfo». Romanzo in 30 puntate; 12: Nella Belle-èpoque; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Filosofi e letterati; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica e buonumore; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

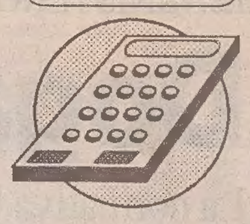
Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO



RAIUNO

Dal «Ruvido Show» un po' di ossigeno

Rubrica di
Giorgio Placereani

L'estate sta proprio finendo, quest'anno non a piccoli tratti ma con l'accelerazione crescente delle valanghe, e fra tanti segni spiacevoli o disastrosi, almeno uno che non dispiaccia: è spuntato martedì su Raiuno il primo varietà non balneare, vale a dire il primo varietà consistente e ben realizzato. Non vogliamo sostenere che «Ruvido Show» (di Dante Sala e Francesca Freyrie, condotto da Enzo Iacchetti) sia la cosa più bella apparsa in televisione dopo i Monty Python; ma è comunque un refrigerio dopo una stagione di programmucoli estivi che per piattezza e mediocrità segna un record nella storia della tv italiana.

Qui, almeno, ci si sente dietro un lavoro di ideazione, non la trovata peregrina e conformista da cinque minuti: una preparazione, una professionalità, un minimo di capacità di rischiare. Certamente la prima puntata ha mostrato la necessità di qualche ulteriore intervento di ritocco e sistemazione, il programma è ancora da calibrare perfettamente. A parer nostro, c'è ancora da lavorare sui testi: attualmente «Ruvido Show» è una serie di «a solo» spesso brillanti che si innestano su un andamento medio non sempre entusiasmante (il che genera cadute di ritmo) affidato a personaggi minori un po' sacrificato, come la telefonista o i vecchietti del faro. Le coreografie non paiono particolarmente impressive: non all'altezza dell'intelligente scenografia di Gaetano Castelli o dei costumi di Daniela Rossi, di un kitsch divertito (il massimo era quello di Cannelle, che potremmo descrivere solo come una trascrizione erotica di Nefertiti in tutù).

Ma «Ruvido Show» è ben recitato, vivace, brioso e innovativo. Come spesso succede, innovazione che può anche essere il coraggio di ritornare al passato: qui abbiamo visto rispuntare la scenetta o sketch di tipo teatrale, all'antica, con risultati sorprendentemente buoni (ha giocato anche la presenza come ospite di Caterina Sylos Labini, sempre deliziosa, accanto ad Andrea Brambilla). Enzo Iacchetti, amabile e stralunato, conduce lo spettacolo con sollecitudine, si rende onnipresente senza imperversare, si presta a ottima spalla per Giobbe Covatta e Gioele Dix, ed esplode alla fine in una splendida «lettera sull'amore» dai toni vagamente prevertiani, che non dimenticheremo. Covatta è grande, per la consueta precisione fulminea, napoletanissima, nel tornire e porgere la battuta, ma anche per la sua radicalità, che nel soliloquio sul sesso e il corpo gli permette di spingersi – senza sconcezze – su argomenti generalmente tabù; è uno scherzare forte, o appunto ruvido (anche in Gioele Dix), che nel contesto ha una freschezza nuova.

In questo serraglio il più pazzo è Vito: che è una figura comica folgorante già con la sola potenza dell'espressione, ma anche capace di imbastire deliranti racconti come quello, rabelaisiano, dell'incidente stradale. Dobbiamo ricordare solo en passant il bravissimo Ennio Marchetto. E Cannelle? Cannelle è fulgida, unico aggettivo possibile; non sa fare niente, ma è fulgida. È memorabile il modo in cui finge mollemente di ballare (e poi dicono della Marini); non canta perché il programma è già provvisto di un trio di cantanti; quanto ai compiti della recitazione, le chiedono poco più che di sorridere. Che fa Cannelle? Cannelle, fulgida, appare.

RADIO: RASSEGNA

Tutta musica italiana

Concerti in diretta su Radiodue da martedì 5

ROMA — Riportare dal vivo nelle case della gente il meglio della musica leggera italiana. È l' intento di Radiorai che, in una conferenza stampa, ha annunciato una serie di concerti in programma da martedì 5 settembre, alle ore 21.15, su Radiodue. Si tratta di un cartellone che, fino al 30 settembre, vedrà avvicendarsi via etere, sera per sera, alcuni grandi protagonisti della nostra canzone, Guccini, Barbarossa, Cocciante, Ruggeri, Daniele, Ron, Nannini, Bersani, Branduardi e Nomadi, nell'ordine.

Farà da apripista Francesco Guccini del quale, la sera del 5, verrà trasmesso il concerto che terrà a Reggio Emilia nell'ambito della festa dell'«Unità». È la prima volta che un'esibizione del cantautore bolognese viene diffusa dal vivo via radio.

Seguiranno tre appuntamenti da Piazza di Siena con Luca Barbarossa, Riccardo Cocciante ed Enrico Ruggeri, rispettivamente il 10, 12 e 13, i quali canteranno in onore dei partecipanti ai Giochi Olimpici dei militari che si svolgono a Roma.

La serie continuerà con il concerto che Pino Daniele terrà il 13 da Pordenone, quindi toccherà di nuovo a Piazza di Siena dove il 14 sarà il turno di Ron. Due le tramissioni di Gianna Nannini: una da Roma, a Castel Sant'Angelo, e una da Napoli, alla Rotonda Diaz.

Si comincia con Francesco Guccini.

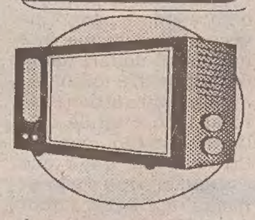
TV

Sarà diffusa via satellite la «Domenica sportiva»

ROMA — Da domenica la trasmissione di Raitre «La domenica sportiva» sarà trasmessa all'estero via satellite in tutta Europa. «Gli italiani all'estero» spiegano alla Rai «che in questi giorni avevano inviato telegrammi e fax per lamentare la mancata diffusione del programma in Europa, potranno così vederlo sintonizzandosi su una nuova frequenza, senza dover cambiare l'orientamento dell'antenna ricevente».

«È una risposta» ha commentato il direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci «che dovevamo dare ai nostri connazionali, perchè il ruolo del servizio pubblico è anche quello di mantenere i legami tra l'Italia e i suoi cittadini che vivono all'estero».

TELEVISIONE



I FILM

Ci salvino i detenuti

Su Raitre c'è «Il marchio dell'assassino»

«Tototruffa '62» e «Blow Out» sono i titoli di maggior spicco della giornata cinematografica di oggi, che nel pomeriggio offre, tra gli altri, **«Un incurabile romantico»** (Raiuno, ore 14) con Dudley Moore e Elizabeth McGovern, **«La donna che sapeva troppo»** (Italia 1, ore 15) con Jerry Calà e Mara Venier, e **«Pazzo per le donne»** (Raitre, ore 17) con Elvis Presley.

«Tototruffa '62» (Retequattro, ore 20.30). Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Nino Taranto, Ernesto Calindri. (1961). Per mantere la figlia in un collegio svizzero, Totò, insieme a Nino Taranto, si trasforma in mago della truffa. È il film in cui Totò vende la Fontana di Trevi a un italio americano. E come se non bastasse si traveste da Fidel Castro, e Nino Taranto gli fa da consorte.

«Il marchio dell'assassino» (Raitre, ore 20.30). Regia di Mimi Leders, con Powers Boothe e Laura Johnson. (1993). Per combattere la criminalità, la polizia americana assolda un gruppo di detenuti. Tra questi, un ex assassino dal volto spietato e l'anima sensibile.

«Aquile d'attacco» (Italia 1, ore 20.40). Regia di Sidney J. Furie, con Louis Gossett Jr. (1986). Uno dei tanti «figli» di «Top Gun»: al centro della storia le peripezie di un Rambo dell' aria al comando di una missione congiunta russo-americana.

Nancy Allen interpreta «Blow out», il thriller di Brian De Palma che rende omaggio ad Antonioni.

«Blow out» (Retequattro, ore 22.35). Regia di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow. (1981). Un thriller che De Palma trasforma in un magistrale omaggio all'Antonioni di «Blow up». Per Travolta si tratta del primo passo importante compiuto verso la strada della maturazione professionale che lo ha portato verso il ruolo di star raggiunto con «Pulp Fiction».

«La vita sospesa» (Raidue, ore 0.40). Regia di Maroun Bagdadi, con Hyppolite Girardot, Rafic Ali Ahmad. (1991). Un fotoreporter francese viene sequestrato dal commando di una delle fazioni in guerra a Beirut.

Raitre, ore 22.55

Un reportage dall'Algeria

Raitre trasmette «Algeria la bianca», un reportage-inchiesta di Isab el Pisano sull'uccisione dei sette marinai italiani della nave Lucinia ancorata nel porto algerino di Djen Djen.

«Partendo dalla confessione dell'assassino, Derrich Omar» spiegano gli autori del programma «e attraverso il racconto del leader algerino Ahmed Ben Bella, si tenterà di capire come è nato l'integralismo islaico».

Raidue, ore 20.40

Tredicesima «Vita da cani»

Nello studio.giardino allestito a Cinecittà, per la tredicesima puntata di «Vita da cani» condotta da Jocelyn su Raidue, saranno di scena tre nuovi concorrenti a quattro zampe. Accompagnati dai loro padroni, i cani si affronteranno in diverse prove per conquistare il titolo di «beniamino della settimana».

Come sempre le prove si svolgono sotto l'occhio attento dell'arbitro Fabio Grossi, mentre ad affiancare Jocelyn ci sono le vallette Milena Miconi e Valentina Andreatini.

Raiuno, ore 20.40

«Miss Italia 1995, le emozioni»

Ulteriore selezione, questa sera, in vista della finalissima di Miss Italia, in programma domani sempre su Raiuno. Fabrizio Frizzi presenterà le sessanta ragazze «superstiti», da cui verranno scelte le quaranta che si contenderanno lo scettro di «più bella d'Italia». Le aspiranti al titolo si sottoporranno, tra l'altro, ad alcuni test.

TEATRO / TODI

Mazzini e i «Teppisti»

Debutta Benedetta, figlia della grande Mina, nella pièce di Manfridi

Servizio di
Chiara Vatteroni

TODI — Mezzanotte. Spianata esterna di un dancing-discoteca sotto le stelle tuderine. Freddo per le recenti piogge e il vento che si infila tra le cime dell'alta valle del Tevere... questo è lo scenario che ha visto il debutto di «Teppisti» di Giuseppe Manfridi in quest'ultima edizione del Todi Festival, varata come eterna scommessa contro le ancora più eterne scommesse dei finanziamenti. Ma perché nasconderselo? L'attesa era tutta per il debutto teatrale della figlia della grande assente della canzone italiana: quella Benedetta Mazzini che, alta, imperiosa e con espressione naturalmente burbera, era già comparsa sul piccolo schermo in un programma di musica rock.

«Teppisti» nulla concede a un eventuale ammorbidimento di quell'immagine. È un testo che, a dieci anni dal suo primo debutto, ha conservato intatta l'aderenza alla realtà comprovata da successive incursioni cinematografiche sul tema della violenza giovanile («Ultras» ne fu un figlio diretto, «Il branco» una variazione sul tema). «Teppisti» si svolge all'esterno di uno stadio dove si gioca un'importante finale di campionato: tre disperati «si sbattono» per riuscire a entrare, mostrando alcuni dei riti e dei miti di una gioventù a cui il Vuoto dà brividi esistenziali mascherati da ruggiti.

Dieci anni fa l'allestimento di Piero Maccarinelli insisteva sulla violenza dei gesti, delle voci e delle emozioni; oggi lo spettacolo curato da Enrico Maria Lamanna (scene di Clelio Alfinito) accompagna alla partitura musicale (di Carlo De Nonno) eseguita dal vivo da quattro musicisti un po' incongruamente posizionati dietro quelli che la sospensione dell'incredulità connaturata al palcoscenico ci fa percepire come gli spalti dell'invisibile stadio. La musica dilata il passo del testo, ma diluisce anche la concentrazione della violenza che ne costituiva il percorso catartico.

Se, quindi, lo spettacolo diventa un esercizio stilistico, non per questo i tre interpreti non sono bravi e concentrati: si sputano addosso il gergo violento in cui sport e sesso si accomunano nel turpiloquio compulsivo; regolano il passo e i gesti secondo il vocabolario goffo e sgraziato di una prossemica animalesca, sfidano bravamente le avverse condizioni atmosferiche. Sono Luca Lionello (altro figlio d'arte), il «duro» del terzetto e anche il più disperato; Luca De Bei, la vittima sacrificale; Benedetta Mazzini, incisiva come presenza scenica, a cui un sapiente uso di microfoni smussa le inevitabili acerbità vocali.

Incisiva la presenza scenica di Benedetta Mazzini, già vista in un programma alla tivù.

TEATRO / UDINE

Bronchite e febbre alta bloccano a letto il «ciclone» Benigni

UDINE — Il «ciclone» Roberto Benigni non ce l'ha fatta a sconfiggere un'influenza di fine estate. Bloccato a letto, ormai da parecchi giorni, ha dovuto annullare anche lo spettacolo che era previsto per questa sera in piazza Primo Maggio, a Udine, nell'ambito della rassegna «Udine d'estate. Una città da scoprire», organizzata dal Centro Servizi e Spettacoli in collaborazione con il Comune.

Il certificato medico rilasciato a Roberto Benigni, che prima di quella di Udine ha dovuto saltare altre tappe italiane della sua nuova tournée, parla chiaro: bronchite e febbre alta impongono all'attore un periodo di riposo ben più lungo dei cinque giorni previsti in un primo momento. Così, lo spettacolo di Udine slitta, e la nuova data verrà fissata quanto prima.

Potrebbe darsi che Benigni arrivi a Udine entro il 10 settembre. Oppure che inserisca l'appuntamento friulano in coda alla tournée, cioè verso i primi giorni di ottobre. I biglietti, comunque, restano validi. Verranno rimborsati a chi deciderà di non voler più assistere allo spettacolo di Benigni.

Prima di essere fermato dall'influenza, Benigni era riuscito a mettere a ferro e fuoco l'Italia. Sì, perchè, com'è suo costume, anche questa volta l'attore comico mette alla berlina un po' tutti: il Papa e Rocco Buttiglione, Umberto Bossi e Silvio Berlusconi, in un copione scritto a quattro mani con l'inseparabile Vincenzo Cerami.

Improvvisazione e fantasia, gusto della provocazione e ironia sfrenata fanno di questo spettacolo di Benigni un «attacco» a largo raggio contro i potenti d'Italia. Show che il pubblico del Friuli-Venezia Giulia spera di vedere al più presto dal vivo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo straordinario di Luci e Suoni: ore **21** «Il sogno imperiale di Miramare». Ore **22.15** «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus n. 36 piazza Oberdan / Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bad boys» non sono cattivi... ma non fateli arrabbiare! Dai produttori di «Beverly Hills Cop» e «Top Gun» un'altra cannonata di film! Dolby stereo.

ARISTON. FestFest. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Scemo & + scemo» di Peter Farrelly (Usa 1995), con Jim Carrey, Jeff Daniels, Lauren Holly. La commedia demenziale che fa ridere adulti e ragazzi di tutto il mondo, protagonisti due scemi autentici in viaggio attraverso l'America: il nuovo comico Jim Carrey (Ace Ventura, The Mask) e Jeff Daniels (Speed). Per tutti! Anche domani, con gli stessi orari.

SALA AZZURRA. 20.10, 22: «Il terrore dalla sesta luna» di Stuart Orme, con Donald Sutherland. Eccezionale trasposizione cinematografica di un classico della fantascienza di Robert Heinlein.

EXCELSIOR. 17.15, 18.55, 20.35, 22.15: «Fermo posta Tinto Brass». L'immaginario erotico femminile è l'ultima provocazione del maestro del sesso Doc. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Dal profondo anal...».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore tutto suo» con Sandra Bullock e Bill Pullman. La critica e il pubblico di tutto il mondo si sono innamorati di questa originale e divertentissima storia d'amore. Vedetelo oggi, vorrete sicuramente rivederlo domani! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Piccoli omicidi tra amici». Record d'incassi in Europa. Un giallissimo diabolico e ironico! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Free Willy 2». Ritorna l'avventura e il divertimento. Applausi a scena aperta per «Willy»! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.10:** «L'incantesimo del lago». Un incantevole cartone animato che incanterà i vostri cuori! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 20.10 e **22.15:** «Carrington» con Emma Thompson. Dopo «Casa Howard» e «Viaggio in Inghilterra» un grande capolavoro del nuovo cinema britannico. Palma d'oro a Cannes '95.

2.a VISIONE

ALCIONE. Per la rassegna «Maratona nell'inconscio» ore **20** «Picnic at Hanging Rock» di Peter Weir; ore **22** «Invasori spaziali» di William Cameron; ore **23.30** «I maghi del terrore» di Roger Corman. Prezzo unico del biglietto L. 10.000 valido per tutta la serata.

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Tommy boy» una commedia divertente con Chris Farley e David Spade.

LUMIÈRE FICE. Ore 18.30, 20.20, 22.15: «Lisbon story» di Wim Wenders, con Rudiger Vogler, Teresa Salgueiro e i Madredeus, Mandel De Oliveira. Domani: «Il prete».

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Frankenstein» di Mary Shelley con Robert De Niro e Kenneth Branagh.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Scemo più scemo» con Jim Carrey e Jeff Daniels.

VITTORIA. 17.40, 19.50, 22: «Un amore tutto suo» con Sandra Bullock e Bill Bullham.

Domani anche A MEZZANOTTE
SCEMO & + SCEMO
all'ARISTON

LIRICA: PERSONAGGIO

Sfidando la terribile «Fille» Pavarotti vuole zittire chi lo considera già finito

ROMA — Otto do di petto nello spazio di una cinquantina di battute affrontati nella versione originale e senza tagli di «La fille du regiment» di Donizetti, definita dai critici «lo spavento dei tenori». È il modo scelto da Luciano Pavarotti per rispondere alle critiche di chi lo accusa di essere «un tenore finito».

«Non mi piacciono le chiacchiere. Sono abituato a rispondere con i fatti. A chi dice che sono un tenore finito, ribatto annunciando che il prossimo mese, per festeggiare i miei sessant'anni, interpreterò al Metropolitan di New York "La fille du regiment" di Donizetti, nella versione originale e senza tagli» afferma Pavarotti in un'intervista che il settimanale «Chi» pubblica nel numero in edicola oggi, della quale è stato anticipato il testo.

«Canterò anche il brano "Pour mon ame, quel destin"» annuncia il tenore «che nello spazio di una cinquantina di battute comporta otto do di petto. O muoio in palcoscenico o sarà un trionfo».

Pavarotti, nei giorni scorsi, è stato al centro di uno spiacevole episodio. Secondo il «Sunday Times», in un'intervista, il tenore avrebbe dato del «matto» al direttore d'orchestra Riccardo Muti, reo di non saper seguire e valorizzare i cantanti lirici. Subito, però, «Big» Luciano s'è affrettato a smentire l'articolo, telefonando a Muti per chiarire tutto.

CINEMA: CASO

Liz, settimo divorzio in vista

Per intanto si è separata da Larry, il marito «Cenerentolo»

NEW YORK — Ma allora era proprio vero: il matrimonio tra Liz Taylor e il suo settimo marito, Larry Fortensky, è andato a rotoli e la coppia si è separata. Lo ha confermato la stessa regina di Hollywood a Liz Smith, incontrastata sovrana delle cronache rosa d'America. «È vero: Larry e io ci separiamo. Speriamo, però, entrambi che sia una cosa temporanea», ha dichiarato l'attrice.

Liz Smith era stata l'unica esponente della stampa invitata alle celebri nozze quattro anni fa nel ranch «Neverland» di Michael Jackson: «Ma avrei preferito non doverti telefonare per darti questa notizia», ha dichiarato Liz Taylor alla giornalista.

Le voci di una rottura tra la Taylor e il muratore Fortensky circolavano da tempo, ma la portavoce dell'attrice, Chen Sam, aveva sempre categoricamente smentito. Tuttavia i principali tabloid americani erano pronti a giurare che il matrimonio tra la diva e il suo «Cenerentolo» era andato a rotoli. «Lei e Larry dormono da un anno in camere separate», aveva scritto un giornale.

Altri confidenti avevano confermato che la separazione era alle porte: «Non arriveranno al quarto anniversario, il prossimo 6 ottobre», era stato pronosticato. È un visitatore della villa di Bel Air aveva fatto questo ritrattino del menage: «Lei gli dà ordini come fosse uno schiavo».

Liz Taylor in una scena dell'ultimo film interpretato l'anno scorso: «The Flintstones».

MUSICA

Assegnato a George Solti il Premio «Bernstein»

LIVORNO — Il Premio internazionale «Una vita per la musica - Leonard Bernstein» è stato attribuito a George Solti, il grande direttore d'orchestra ungherese. Organizzato dalla rivista «Musicalia» in collaborazione con la «Leonard Bernestein Society» di New York e presieduto da Roman Vlad e Enrico Castiglione, il premio verrà consegnato oggi in una cerimonia che si terrà nel castello Pasquini di Castiglioncello. Al termine, verranno proiettati alcuni filmati inediti su Leonard Bernstein.

La proiezione precederà un concerto straordinario, dedicato a sir George Solti, del celebre flautista Gian Luca Petrucci e del soprano Rosa Ricciotti, accompagnati al pianoforte da Paola Pisa.

ROCK / MUSEO

Canta, ti esporranno

Apre domani a Cleveland la «Hall of fame»

WASHINGTON — Rocketari di tutto il mondo, esultate. Dopo nove anni di lavori, e una spesa complessiva di 94 milioni di dollari (circa 160 miliardi di lire), il primo museo, la «Hall of fame» del rock and roll apre i battenti a Cleveland: a inaugurarlo domani con un maxi-concerto senza precedenti saranno decine di artisti che hanno regalato emozioni a milioni di fan dagli anni Cinquanta ai giorni nostri.

La scaletta della maratona musicale (sei ore trasmesse in diretta dalla cable-tv Hbo) è degna dell'evento, punteggiata da accoppiamenti inediti di profeti del rock di diverse epoche. Bruce Springsteen, ad esempio, condividerà la scena con Jerry Lee Lewis, mentre la nuova stella Sheryl Crowe canterà in tandem con gli Allman Brothers. L'elenco dei big è lungo: spiccano, fra i tanti, Aretha Franklin, Chuck Berry, James Brown, Carole King, Robbie Robertson, Melissa Etheridge e il rapper Snoopy Doggy Dogg.

Tutti insieme, taglieranno il nastro di partenza per un'impresa lanciata nel 1986 con un colpo a sensazione: l'ingaggio, per la progettazione del museo sulle rive del lago Erie, di uno dei più prestigiosi architetti del secolo, il sino-americano Pei. Pei ha realizzato opere come l'ala est della National Gallery di Washington ed il Grand Louvre a Parigi.

Il settantottenne Pei ha concepito un edificio che ha raccolto lodi sperticate di esperti e critici. Elemento centrale e portante è una torre rettangolare alta oltre 50 metri sulla quale si appoggia un triangolo di vetro e acciaio e dalla quale si estendono altri due figure geometriche.. All'interno del museo, spiega il direttore Dennis Barrie, il visitatore è atteso da un «caos organizzato».

Cimeli e memorabilià sono ovviamente copiosi. Il campionario offre di tutto: dalla chitarra usata da Pete Townshend per scrivere la rock opera «Tommy» al diploma di scuola superiore di Buddy Holly; dal vestito indossato da Grace Slick nella tre giorni «pace, amore e musica» di Woodstock a quattro utilitarie Trabant della Germania Est utilizzate dagli U 2 in una tournée.

ROCK / RIVELAZIONI

Garcia distrutto dall'eroina

WASHINGTON — Il chitarrista dei Grateful Dead Jerry Garcia (nella foto), morto il 9 agosto a 53 anni, è stato ucciso da un infarto provocato dall'indurimento delle arterie. È la conclusione raggiunta dal medico legale della Marin County (San Francisco).

Al momento della morte, Garcia era in una camera di una clinica per la disintossicazione dagli stupefacenti e dall'alcol.

Le analisi compiute dal medico legale mostrano che il leader dei Dead, la band simbolo dell «era psichedelica» degli anni Sessanta, aveva con tutta probabilità assunto eroina il giorno precedente all'attacco cardiaco fatale.

Garcia non è dunque morto direttamente per overdose, ma i decenni di dipendenza dalle droghe e dal fumo e di dieta dissennata sono stati fattori centrali nel deterioramento della sua salute.

H30307
Radio Punto Zero
presenta i Litfiba in CONCERTO
Pavia di Udine 1 Settembre ore 21.30
Su Radio Punto Zero 101.1-101.3-101.5 MHz
dalle 17.00 alle 21.30
"Litfiba Tour Estate On Air"
In diretta tutte le fasi del preconcerto
con Andro Merkù e Giuliano Rebonati
continua dalle 23.00 con "Woda Woda Night"
per riascoltare tutti i loro migliori successi
Spirito Tour Estate 95

Società Pubblicità Editoriale

TUTTI A RIDERE
con
JIM CARREY
(ACE VENTURA, THE MASK)
e
JEFF DANIELS
in
SCEMO & + SCEMO
all'ARISTON

H31195
Oggi, venerdì 1 settembre
RIAPRIAMO
Mandracchio
divertimento assicurato!
Vi aspettiamo.

i Veggenti
Solo dei Veri Sensitivi, con la Cartomanzia e la Veggenza, possono aiutarti a conoscere il tuo futuro e a darti l'aiuto che cerchi. Chiama subito!
DAL VIVO 144.11.43.34
RISC-V Timavo 34-Mi-Non sono telefoni erotici-A 2.540Lire/min +iva

Voglio Te
DAL VIVO 24 ORE SU 24
In diretta i messaggi di chi ti sta cercando.
144.11.42.24
RISC-V Timavo 34-Mi-Non sono telefoni erotici-A 2.540Lire/min +iva

Sogni Proibiti 144.11.42.12
il SESSO e i suoi TABÙ 144.11.41.23
Teneri Incontri
In Confidenza
DAL VIVO 144.11.46.12
...RISERVATI 144.11.41.46

Continua dalla 17.a pagina

MUGGIA villette nuove, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, garage, taverna, giardino, 375.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
OCCASIONE Baiamonti tristanze completamente rifatto, luminoso, doppi servizi, adeguamenti legge, cantina. Tel. 040/825911-313384 inintermediari. (A9035)
OCCASIONE GIULIA ALTA luminosissimo, quarto piano, ascensore, 120 mq, soggiorno, sala pranzo, due camere, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina, autometano, 165.000.000. EUROCASA 040/638440. (A.099)
OCCASIONE RUDA villa tre piani, 360 mq interni, 1000 mq giardino, due box auto, 250.000.000. EUROCASA 040/638440. (a.099)
OCCASIONE ZONA PAM finemente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 125.000.000. EUROCASA 040/638440. (A.099)
OPICINA (Biancospino), prestigioso nel verde, ingresso, salone, caminetto, cucina, due matrimoniali, ripostigli, bagni, terrazze, box, giardino. Casacittà 040/362508. (A9123)
PAI piazza Vico: 3 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, 98.000.000. TEl. 040-360644. (A9076)
PAISIELLO perfetto panoramico saloncino cucina abitabile bistanze bagno ripostiglio verande terrazza possibilità box o posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PARCO VILLA GIULIA disponiamo di appartamenti/attici/appartamenti con giardino, ottime rifiniture, ampie terrazze abitabili, box, prezzi da 340.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
PESCHERIA paraggi giardino pubblico cedesi attrezzature avviamento 75.000.000 Scheriani Taccardi tel. 040/635170 - 0360/217152. (A099)
PIERIS ottimo appartamento in villa, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazze, box ampio, giardino, 175.000.000. EUROCASA 040/638440. (A.099)
PIZZARELLO 120.000.000 VIALE PADUINA recente soggiorno cottura stanza stanzetta bagno poggiolo 040/636474. (A099)
PIZZARELLO 60.000.000 PIAZZA VALLE tranquillo 2 stanze cucina bagno luminoso tranquillo da rimodernare 70 mq 040/766676. (A099)
PIZZARELLO 94.000.000 VIALE semirecente buone condizioni stanza stanzetta cucina bagno poggiolo autometano 040/636474. (A099)
PIZZARELLO ABBIGLIAMENTO centralissimo attività muri informazioni nostri uffici Donota 4 previo appuntamento 040/636474. (A099)
PIZZARELLO APPARTAMENTI primingressi zona pedonale prossimità Borsa possibilità personalizzare disposizione vani e finiture 040/766676. (A099)
PIZZARELLO VILLA SIGNORILE architettura liberty buone condizioni 200 mq taverna 100 mq box giardino Rossetti Fiera 040/636474. (A099)
PRIVATO vende locale d'affari libero (100 mq. circa) fronte strada, adatto qualsiasi attività con servizi, zona Campanelle, prezzo da stabilire. Telefonare 948326-394076. (A9107)
PRIVATO vende Rotonda Boschetto casa epoca appartamento 100 mq doppi servizi 155.000.000. Tel. 572657. (A9137)
PROSSIMITA' Sant'Antonio Nuovo, primingresso, luminoso, termoautonomo, finiture alto livello, facilità parcheggio, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, corridoio, bagno, camera matrimoniale, impresa vende. 040/366345 - 0337/538118. (A9112)
RABINO 040/368566 appartamento libero str. Guardiella atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 120.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 Carso splendida posizione baita in legno graziosissima e condonata con acqua e luce con terreno di 800 mq circa recintato e delimitato in zona silenziosa immersa nel verde più dependance con accesso auto 105.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 Contovello casetta da ristrutturare con progetto approvato taverna e cortile con accesso auto proprio 160.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero bellissimo appartamento via Matteotti alta luminoso vista città ampio salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo posto macchina coperto in garage 228.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero centralissima posizione ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche per ufficio 144.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero largo Sonnino appartamento signorile in ottime condizioni in stabile recente 7.o piano con ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina 139.500.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Roiano piano alto appartamento con vista mare e monti ampia metratura ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi ripostiglio 240.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero San Michele alta appartamento buone condizioni in stabile recente ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggiolo cantina 97.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Scala Stendhal appartamento in ottime condizioni ampio ingresso camera matrimoniale cucina abitabile camerino bagno cantina 65.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Strada del Friuli appartamento stupendo signorile vista golfo e città composto da un salone di 50 mq con caminetto due camere matrimoniali una cameretta cucina abitabile tre bagni completi box per 3 macchine più taverna di 40 mq con servizi, giardino di proprietà 680.000.000. Informazioni riservate planimetrie visibili presso i nostri uffici. (A099)
RABINO 040/368566 libero v.le D'Annunzio piano alto luminoso vista città ascensore ingresso ampio soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo 185.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento 3.o piano ascensore soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo 125.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Beccaria appartamento signorile piano alto con ascensore ampio salone cucina abitabile sala pranzo 2 camere matrimoniali una cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta cantina riscaldamento autonomo posto macchina 520.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Flavia appartamento in ottime condizioni con giardino condominiale interno e posto macchina 4.o piano ascensore ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina ripostiglio 96.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Settefontane appartamento in perfette condizioni 3.o piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno 89.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero via Venier luminoso vista aperta soggiorno camera matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio 109.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero zona S. Vito appartamento bellissimo salone 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli posto macchina coperto cantina giardino condominiale 310.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 Monfalcone libero recentissimo in zona tranquilla soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto in garage giardino condominiale 154.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 via San Francesco palazzina con 4 appartamenti liberi + 2 magazzini piano terra da ristrutturare 650.000.000. (A099)
ROMANS soggiorno, tre camere, cucina, bagno, terrazzi, doppio box, cantina. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
RONCHETO appartamento autoriscaldamento ottime condizioni vista aperta composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio poggiolo cantina 165.000.000. Tel. 040/394279. (A9110)
RONCHI dei Legionari ville bifamiliari/singole in costruzione 3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage ampio giardino. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi. Da L. 203.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Tel. 0481/533370.
RONCHI nuova villa, salone, tre camere, taverna, mansarda, finiture pregiate. PROGETTOCASA 0431/35986. (A099)
ROZZOL e Campanelle appartamenti con giardino proprio o con mansarda composte da cucina, soggiorno, 2 camere bagno terrazza più mansarda o taverna tel. 040/394279. (A9110)
S. GIOVANNI villa d'epoca da restaurare disposta su due livelli da 120 mq ciascuno possibilità bi-trifamiliare, con giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAGRADO nuovi appartamenti 1-2 camere servizi soggiorno cucina cantina garage giardino privato L. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)
SAN Marco epoca, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, veranda. Termoautonomo. 110.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A9058)
SERVOLA casette con giardinetto composte da cucina/angolo cottura, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, vendita al grezzo o chiavi in mano tel. 040/394279. (A9110)
SISTIANA e Aurisina villette con giardino proprio composte da taverna e box al piano da cucina salone bagno terrazza al piano superiore da 3 camere bagno più soffitta. 040/394279. (A9110)
SISTIANA privato vende appartamento 80 mq tranquillo vicinanze mare. Posto auto. 040-200947. (A9072)
SIT Giardino Pubblico uso ufficio sala attesa tre stanze bagno palazzo bellissimo. 040-636222. (A9063)
SIT luminosissimo piano alto ascensore cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina. 040-636828. (A9063)
SIT Navali occasione come primo ingresso saloncino cucina due stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazzini. 040-633133.
SIT Piccardi bello stabile soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. 040-636222.
SIT Pindemonte particolare adatto due o tre persone appartamento con giardino proprio porticato terrazzone. 040-636828. (A9063)
SIT semicentrale prestigioso primo ingresso panoramico salone cucina due stanze doppi servizi terrazzino. 040-633133. (A9063)
SIT Veltro paraggi recente 150.000.000 soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. 040-633133. (A9063)
SPAZIOCASA 040/369950 attico periferico recentissimo superpanoramico cucina saloncino bicamere servizi terrazza postoauto. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Boschetto recente soleggiatissimo cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzini. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Capitolina recente panorami cucina saloncino tristanze servizi terrazzini postoauto 260.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Gretta attico/mansarda supervista cucina salone tricamere terrazzoni possibilità finiture scelta. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Madonnina epoca totalmente rinnovato cucina saloncino tristanze bagno autometano 160.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 villetta accostata Padriciano nel verde 2 piani taverna garage giardino. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 villetta schiera bellissima Duino 2 piani taverna garage giardino alberato. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Barriera epoca rinnovatissimo cucina saloncino tristanze servizi autometano 220.000.000 trattabili.
SPAZIOCASA 040/369960 Sonnino da riordinare cucina abitabile saloncino bicamere camerino 125.000.000.
SPAZIOCASA 040/369960 Vespucci (adiacenze) recente piano alto cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A099)
STUPENDO attico centrale, cucina, doppio salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, terrazza amministrazione vende. Tel. 040-771847. (A9113)
TERRENI agricoli boschivo zona Caresana diverse metrature da 7000 al mq Scheriani Taccardi tel. 040/635170 - 0360/217152.
TERRENO costruibile vista mare con 1500 mq zona Muggia-San Bartolomeo Scheriani Taccardi tel. 040/635170 - 0360/217152.
TIGOR nel verde, signorile, salone, tre stanze, stanzino, cucina, bagno 250.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A9058)
TOP 040/314777, Maddalena (adiacenze) libero recente panoramico, soggiorno due camere cucina bagno terrazza, perfettamente rifinito. 155.000.000. (A9109)
TOP 040/314777, Montebello, libero recente ultimo piano con vista mare, soggiorno due camere cucina abitabile terrazza, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A9109)
TOP 040/314777, periferica stupenda villetta indipendente con ampia taverna bellissimo giardino, ottime rifiniture. 358.000.000. (A9109)
TOP 040/314777, San Giacomo, epoca ingresso camera cucina abitabile servizio soffitta, tranquillissimo. 43.000.000. (A9109)
TURRIACO, vendesi splendida villa di recentissima costruzione con giardino da mq 1200. Gabetti Op. Imm. - tel. 0481/44611. (C00)
VESTA 040/636234 vende ufficio via Crispi atrio, salone, stanza, bagno, secondo piano. (A9102)
VIA Cividale solo a privato vendesi alloggio vista totale golfo e città due camere cucina salone bagno poggiolo posto macchina cantina telefonare 418838. (A8976)
VIA Rossi palazzina recente saloncino, terrazzo, cucin camera, cameretta, bag posto auto 160.000.0 Cuzzot 0337/79396 (A9058)
VIALE XX Settembre perfetto, ultimo piano con ascensore, cucina, salone, 3 stanze, 2 bagni, lisciaia, riopostiglio, soffitta amministrazione vende. Tel. 040/771847. (A9113)
VILLA accostata Commerciale nuova vista mare, rifinitissima, ampia metratura, terrazzi, giardino, box. 040-365422. (A9088)
VILLA presigiosa mq 200, prossima costruzione immediato altopiano; giardino mq 1000. Direttamente impresa, 0337-543860. (A9081)
VILLA unifamiliare grande su tre piani centralissima nel verde piccolo giardino cantine ampio garage parzialmente da ristrutturare privato vende libera prezzo adeguato inintermediari telefono 307867 ore serali. (A 9029)
VILLE nuove, tre livelli, terrazze, ampi giardini, zone: Sistiana, nel verde, prestigiosa, rifiniture personalizzate. Domio, bifamiliari, 390.000.000. Casacittà. 040/362508. (A9123)
ZONA D'Annunzio, privato vende appartamento recente, signorile, panoramico, 110 mq., grande terrazzo, 215.000.000 trattabili. 040/392660. (A9120)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: "Buone vacanze" affitta appartamenti 400.000-250.000 settimanali. 0431/80112, 0330/239855. (A8648)

27 Diversi

CIARLY cartomante esoterico toglie qualsiasi malocchio jettatura negatività. Udine 0432-232077, Trieste 040-762114. (A8979)
MAGO Aniello Palumbo dal 1974 risolve qualsiasi problema. Monfalcone, 0481-480945. (A9074)

"COCA-COLA" È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA "THE COCA-COLA COMPANY"

FRESCHEZZA DA PASSEGGIO

VENDITA ABBINATA A SOLE L.9.900

VENDITA ABBINATA-ART. 56 N.10 D.M. 4 AGOSTO 1988 N.375 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

4 Bottiglie Coca-Cola da 1/2 litro ti aspettano freschissime con l'esclusiva borsa termica.

ALWAYS Coca-Cola

È un'iniziativa in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia nei supermercati Despar ed Eurospar di:

Udine viale Venezia e viale Leonardo da Vinci, **Trieste** via Fabio Severo, via Donatello, via Grimani, via Sette Fontane, via Capodistria, largo Roiano, via Donadoni, **Pordenone** via Udine, **Palmanova** località Sottoselva via Natisone, **San Daniele del Friuli** viale Venezia, **Latisana** via della Stazione, **Manzano** via Pietro Zorutti, **Cividale del Friuli** via Rossini e via Ippolito Nievo, **San Vito al Tagliamento** via Pordenone, **Muggia** via della Luna, **Gradisca d'Isonzo** via Papalina, **San Lorenzo Isontino** via Tommaseo, **Turriaco** via Marconi, **Cervignano del Friuli** via Garibaldi, **Ronchi dei Legionari** via Stagni, **Gemona del Friuli** via Dante, **Tolmezzo** via Paluzza.